Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 3 dicembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9487 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

NELL'ORDINE LA MASSICCIA PRESENZA DEI METALMECCANICI ALLA GIORNATA DI PRESSIONE

Il raduno dei «centomila» a Roma ha aperto una nuova fase politica

Roma — Piazza San Giovanni gremita durante i comizi dei sindacalisti (Telefoto Ansa)

I sindacati sono in posizione di attacco
Ordinati cortei nelle vie della capitale
Comizi dei leaders in piazza S. Giovanni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Superiori a tutte le aspettative le adesioni dei lavoratori metalmeccanici alla manifestazione nazionale indetta dalla Flm per sollecitare una nuova politica economica, investimenti e interventi contro la disoccupazione. Circa duecentomila lavoratori hanno sottolineato con la loro presenza a Roma il carattere imponente e significativo della astensione dal lavoro che ha interessato oltre un milione e duecentomila lavoratori delle industrie e delle fabbriche del settore che sono rimaste chiuse per tutta la giornata di ieri.

Circa quaranta treni speciali e oltre quattrocento pullman sono arrivati nella capitale durante la notte e le prime ore del giorno con decine di migliaia di metalmeccanici provenienti da tutte le parti d'Italia. Cortei si sono formati nelle tre parti opposte della città per raggiungere in ordine la piazza San Giovanni dove, intorno alle dieci, hanno preso la parola i leaders sindacali. Molti lavoratori non hanno potuto assistere al comizio non potendo la piazza contenere più di centottantamila persone. L'importanza della manifestazione è stata sottolineata anche dalla attenzione con la quale è stata seguita dalla televisione che ne ha seguito in diretta, sulla seconda rete, le fasi più significative.

Negli interventi degli oratori — il segretario generale della Flm, Galli, il segretario generale aggiunto della Cisl, Carniti, il rappresentante della Uil, Larizza, un rappresentante delle leghe dei disoccupati, del comitato genitori, dei giovani del Pid e uno del sindacato di polizia — sono stati ribaditi i due punti che caratterizzano oggi la politica dei sindacati: necessità di una svolta nella politica economica del governo e ferma condanna ad ogni forma di violenza e di terrorismo politico.

Lo sciopero, indetto dalla Flm con l'adesione di tutte le categorie dell'industria e dei lavoratori del pubblico impiego, ha segnato l'uscita del movimento sindacale «dalla tattica difensiva per entrare in quella offensiva». Se il governo e la controparte imprenditoriale non accoglieranno le richieste per una nuova politica industriale ed occupazionale fondata sul rilancio produttivo per i piani settoriali e lo sviluppo del Mezzogiorno, e per la soluzione delle vertenze ancora aperte i rappresentanti sindacali hanno detto chiaramente che si arriverà allo sciopero generale nazionale come primo segno di una lotta ad oltranza.

«Il significato vero — ha detto Carniti — di questa manifestazione si esprime qui su questa piazza, rispetto alle interpretazioni strumentali che ne sono state date: questo di oggi è il segno di un impegno di lotta».

G. L.

Continua in 2.a pagina

Una torta chiamata austerità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Voleva essere una «prova di forza» avendo importanti «spettatori» tanto all'interno, quanto all'esterno del sindacato; doveva essere una dimostrazione di compattezza e della capacità di confermarsi come momento aggregante delle più diffuse ed avvertite istanze sociali; aveva il preciso scopo di attestare che «la classe operaia» sa portare avanti le sue richieste di cambiamento col metodo della dialettica democratica isolando e sconfiggendo qualsiasi tentativo di violenza attuato da estremisti di ogni risma che mirano non a cambiare, ma a sovvertire il sistema. Questi erano gli obiettivi e la «marcia dei centomila» li ha centrati in pieno; ora resta da valutare quando e in quale misura si esplicheranno gli effetti.

Numerosi sindacalisti, e non pochi dei cronisti che hanno seguito fin dal primo evolversi la grande manifestazione unitaria, hanno parlato di «esaltante giornata di lotta», ma se certamente positivo, sotto tutti gli aspetti, è il bilancio che possono tracciare gli organizzatori, ogni trionfalismo esula dall'intento propositivo. I risultati concreti sono in larga misura ancora da verificare e sono assai di più ampio respiro poiché la dimostrazione di compattezza erano solo uno degli obiettivi, seppure certamente non secondario.

Ogni prova di forza dei metalmeccanici ha segnato l'avvio di una nuova fase non solo sindacale, ma anche politica ed economica. Si possono esprimere valutazioni positive o negative di tali sviluppi, ma non si può disconoscere la portata che hanno avuto le «marce» organizzate dalla spina dorsale del sindacalismo. Occorreva, e non soltanto ai metalmeccanici, riaffermare il proprio peso nel momento in cui l'ormai allentato processo di unificazione, il crescente ruolo del sindacalismo autonomo, le divergenze manifestatesi all'interno delle confederazioni — non ultime quelle sulla ristrutturazione del salario — rendevano necessario un «serrare le file» per riproporsi come unitario e stimolante interlocutore tanto per la controparte governativo-politica, quanto per quella «padronale».

Lo si era già fatto con la «marcia» organizzata alla fine del '69. Ma allora il sindacato, tramite la sua categoria di punta, si presentava a chiedere il conto di anni di sviluppo realizzati — occorre riconoscerlo — con alti profitti, bassi salari, poche o nulle riforme strutturali. Allora c'era una torta da dividere e lo si è fatto — bisogna essere altrettanto obiettivi nel riconoscerlo — con rivendicazionismo esasperato, con pressioni indiscriminate, spesso corporative, che hanno più dissestato che modificato l'economia. Oggi la torta da spartire è quella della austerità, dei bassi o inesistenti profitti, di un altissimo costo del lavoro per unità di prodotto, di una scarsa utilizzazione degli impianti anche a causa dell'assenteismo, di una burocratizzazione del sistema pressoché sconvolto dalla dilagante spesa pubblica.

Da oggi, con il ritorno in fabbrica, si riproporranno dentro i cancelli tutti i problemi della crisi, della carenza di investimenti, della tutela dei livelli occupazionali e, fuori i cancelli, delle centinaia di migliaia di disoccupati e sottoccupati, dei giovani e delle donne che ieri — a migliaia — hanno sfilato insieme ai metalmeccanici. Sul piano economico l'obiettivo, come è stato esplicitamente sottolineato in tutti i discorsi degli esponenti sindacali, è quello di «strappare» un'inversione della politica economica recessiva. E anche questo obiettivo potrà essere parzialmente raggiunto se il governo, nei limiti delle reali disponibilità ed evitando di ridare il via alla spirale inflazionistica, cercherà di evitare un colloquio più difficile con il sindacato e i partiti dando più spazio agli investimenti.

Ma la torta da spartire oggi è quella politica. Innanzitutto come conferma del ruolo del sindacato di riproporsi come reale espressione di democrazia rappresentativa della base, anche contro ogni tentativo di destabilizzazione eversiva, realizzando nei fatti una spaccatura tra la parte «politicamente ragionante» del cosiddetto movimento e quella più irrazionalmente estremizzata degli autonomi, trovatasi chiusa e isolata all'interno dell'ateneo romano. In secondo luogo per realizzare un rilancio, almeno di fatto, dell'unità sindacale in senso orizzontale e verticale contro ogni tentativo di cedimento al «corporativismo autonomo». Infine, non certo in ordine di importanza, per realizzare un «cambiamento politico».

Si è detto che la manifestazione non era «contro il governo», ma per rivendicare una più puntuale applicazione dell'accordo a sei. Il compito di dare queste ufficiali precisazioni è stato lasciato ai «bigs» dei metalmeccanici, ma Lama con interviste e dichiarazioni non solo ha dato «l'imprimatur» della Cgil e della forza politica che è l'anima della confederazione, ma ha fatto proprio il significato della manifestazione. Per Lama il significato della «marcia» sta nel fatto che «sindacati e forze democratiche si trovano nella stessa parte per esercitare sul governo, ciascuno a suo modo, una pressione e un'azione convergente sugli stessi obiettivi».

Il PCI ne trarrà le conclusioni nella direzione appositamente fatta slittare da giovedì scorso a mercoledì prossimo. Il PSI lo ha fatto già ieri nella riunione di segreteria sollecitando una «nuova iniziativa» per il cambiamento politico e per realizzare un governo d'emergenza.

Con la manifestazione romana il sindacato italiano ha riproposto con la sua forza nel Paese anche la sua responsabilità che dovrà essere valutata nei traguardi che saprà raggiungere. E' certo che uno scossone è stato dato alla situazione di stallo politico.

Roberto Perugini

INDAGINI A ROMA SUI RETROSCENA DELLE TANGENTI SUI PREFABBRICATI

Scandalo Friuli: 170 milioni sul «conto segreto» di Balbo

Giuseppe Balbo all'epoca della «missione» nel Friuli disastrato

L'ex braccio destro di Zamberletti avrebbe depositato l'ingente somma a più riprese dal maggio del 1976

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le indagini sui retroscena dello scandalo dei prefabbricati per il Friuli terremotato si stanno spostando nella capitale: la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare la provenienza di un'ingente somma di danaro, depositata su un conto corrente intestato a Giuseppe Balbo, l'ex segretario particolare del commissario straordinario on. Zamberletti, arrestato assieme al sindaco di Maiano, Gerolamo Bandera, per la vicenda della «Precasa» e rinviato a giudizio, venti giorni fa, dal giudice istruttore di Savona, Acquarone.

Il procuratore capo della Repubblica, De Matteo, ha designato per la delicata indagine il pubblico ministero Domenico Sica, lo stesso magistrato che si sta occupando dell'inchiesta sull'attività dell'«ufficio affari riservati» del ministero degli interni; Sica, per il momento, si è limitato a compiere i primi atti formali: ha spedito qualche comunicazione giudiziaria, ha ordinato perquisizioni e sequestri in istituti bancari e sta cominciando a esaminare, in questi giorni, i risultati degli accertamenti già espletati dalla Guardia di finanza e dai carabinieri.

Il nodo più importante da sciogliere è appunto quello che riguarda il misterioso conto corrente del Banco di Roma intestato al «braccio destro» dell'ex sottosegretario agli interni e sul quale risultano depositati in più riprese a partire dai primi giorni del maggio 76, la bellezza di 170 milioni di lire. Risulta che Giuseppe Balbo, durante gli interrogatori subiti, ha cercato di tenere il più possibile nascosta l'esistenza di questo conto corrente, limitandosi ad ammettere di essere l'intestatario soltanto di un conto aperto presso il Credito Italiano (sul quale, al momento della cattura, risultava un saldo attivo di circa cinque milioni e mezzo).

Le indagini, comunque, non si fermano soltanto al conto corrente del Banco di Roma, ma abbracciano anche un libretto di risparmio intestato all'ex segretario di Zamberletti, esistente presso lo sportello del Viminale della Banca Nazionale del Lavoro; qui, tuttavia, il movimento è molto ridotto (risultano versamenti per otto milioni e prelievi per tre), anche se risulta che le operazioni avvennero proprio nel periodo in cui Balbo si trovava in Friuli, al seguito del sottosegretario.

E' chiaro che l'attenzione del pubblico ministero si è soffermata principalmente sulla provenienza e sull'utilizzazione dei 170 milioni del conto corrente «segreto» del Banco di Roma. Fino a questo momento, il magistrato è riuscito a ricostruire una decina di versamenti, di circa tre milioni ciascuno, e altri due, per importi compresi fra i 13 e i 14 milioni; alcuni presentano una caratteristica comune: risultano cioè intestati a «Mario Rossi», nome chiaramente fittizio, che però coincide con quello usato da Balbo per farsi intestare i due assegni da cinque milioni l'uno che — secondo l'accusa — rappresentano l'ammontare della «tangente» riscossa dalla «Precasa». Il capitolo della corruzione nella drammatica vicenda del Friuli, insomma, non sembra affatto concluso.

Sergio Geraldini

«SQUADRA ARMATA PROLETARIA» PROCESSA E FERISCE UNO PSICHIATRA

Torino: medico «punito» con tre colpi di pistola

E' il prof. Giorgio Coda, ex primario del manicomio di Collegno, già condannato per aver sottoposto i suoi ammalati a «inutili torture» - Ne avrà per due mesi

TORINO — La «pena» del ferimento è stata inflitta, ieri sera, a Torino, a un ex primario dell'ospedale psichiatrico, il prof. Giorgio Coda, sottoposto a un «processo proletario» da quattro persone penetrate nel suo studio; dopo aver legato il medico a un termosifone e avergli rinfacciato i suoi «crimini», i quattro aggressori gli hanno sparato contro cinque colpi di pistola calibro 22: due sono andati a vuoto, gli altri lo hanno colpito alla spalla destra, alla spalla sinistra e al ginocchio sinistro. Il prof. Coda, che ha 53 anni, è stato ricoverato all'ospedale delle Molinette: non è grave.

La «punizione» è stata rivendicata, con una telefonata alla «Stampa», da una sedicente «squadra armata proletaria»; prima di abbandonare la loro vittima, sanguinante, il commando aveva deposto nello studio un cartello con la scritta: «Il proletariato non perdona i propri torturatori», chiaro richiamo alle torture che il medico è accusato di aver inflitto ai propri pazienti. Del prof. Coda, la cronaca si occupa infatti fin dal '68, quando un'assistente sociale lo denunciò pubblicamente, sostenendo che nel reparto dell'ospedale psichiatrico di Collegno, di cui Coda era responsabile, i pazienti venivano sottoposti a vere e proprie torture.

Dopo tre anni di indagini e altri tre di attesa del processo, l'11 luglio del '74 Coda venne condannato dal tribunale di Torino a cinque anni (di cui tre condonati) e altrettanti di interdizione dalla professione medica e dai pubblici uffici. I giudici lo ritennero responsabile di aver abusato di terapie quali l'elettroshoc e gli elettromassaggi alla testa e in altre parti del corpo, sottoponendo gli ammalati a «inutili torture»; facendo ciò, Coda aveva inoltre instaurato nell'ospedale un clima di terrore, obbligando anche altri malati ad assistere ai «trattamenti» e alle conseguenti sofferenze dei loro compagni.

Il prof. Coda, che aveva interposto appello contro la condanna, il 19 ottobre era ricomparso davanti ai giudici: accettando però una richiesta dei difensori, la Corte d'appello aveva deciso di inviare gli atti alla Cassazione, per accertare se l'«iter» dell'inchiesta giudiziaria fosse stato regolare; infatti, al momento dell'istruttoria, il prof. Coda era giudice onorario del tribunale dei minori di Torino, e quindi — secondo la difesa — sarebbe dovuto essere giudicato dalla magistratura di un'altra circoscrizione. Nel frattempo, il primario aveva ripreso la propria attività, sia pure esclusivamente nel proprio studio.

L'aggressione è avvenuta alle 18.40 di ieri; a quell'ora quattro persone si sono presentate nello studio dell'ex primario, in via Casalis 39. «Apri, è la polizia» ha intimato una voce all'infermiera, Carla Simonazza, di 53 anni, la quale — aprendo l'uscio — si è trovata all'improvviso di fronte a una pistola. La donna è stata spinta e rinchiusa in una stanzetta. I quattro, che erano a volto scoperto, hanno fatto poi irruzione nell'ufficio del prof. Coda, immobilizzandolo e allontanando un cliente, che però non è riuscito a dare l'allarme.

Gli uomini del commando hanno sottoposto l'ex primario a un breve «processo» (non si conosce però la natura delle domande cui l'uomo è stato sottoposto) e poi l'hanno legato, ferendolo, non senza averlo definito «sporca carogna». I quattro se ne sono poi andati indisturbati, dopo aver minacciato la segretaria di rappresaglia se avesse tentato qualcosa contro di loro. La Simonazza si è preoccupata innanzitutto di soccorrere il prof. Coda, che perdeva abbondante sangue dalle ferite; poi ha fatto accorrere un'ambulanza, e ha informato dell'accaduto polizia e carabinieri. Il medico è stato velocemente trasportato all'ospedale, dov'è stato sottoposto a esami radiografici per stabilire l'entità delle lesioni; la prognosi è di 60 giorni.

SCARAMUCCE E TAFFERUGLI CON LE FORZE DELL'ORDINE

Isolati gli «autonomi» all'interno dell'ateneo

ROMA — *Si temeva che la manifestazione dei metalmeccanici potesse essere strumentalizzata da chi vuole la violenza a tutti i costi: così non è stato. I reparti di polizia ed il massiccio servizio d'ordine formato da lavoratori della federazione unitaria e della Flm hanno isolato i provocatori che volevano unirsi ai cortei degli operai metalmeccanici con scopi tutt'altro che pacifici. Circa un migliaio di studenti «autonomi» avevano deciso, in mattinata, di indire una manifestazione alternativa in coincidenza con quella della Flm. Il punto di partenza era il grande piazzale antistante la città universitaria da dove sarebbe dovuto partire il corteo che avrebbe raggiunto piazza S. Giovanni.*

Il clima si è riscaldato allorché gli «autonomi» non hanno ricevuto da parte della questura il permesso di manifestare. Noncuranti del divieto gli studenti si sono incitati a vicenda scandendo slogan come «PS-SS» ed hanno tentato di formare un corteo. Già dalle prime ore del mattino, però, i mezzi blindati dei carabinieri stazionavano nel piazzale dell'università e non hanno avuto difficoltà a mettere in fuga gli autonomi che si sono riversati all'interno dell'università.

Più tardi, i gruppi di studenti si sono ricostituiti per tentare nuovamente di unirsi alla manifestazione dei metalmeccanici. Il gruppo era già più esiguo, composto da circa 500-600 unità, ma le sue intenzioni non sembravano meno bellicose. A quel punto sono iniziati i primi incidenti tra reparti di polizia e i giovani manifestanti. Le forze dell'ordine, infatti, avevano bloccato le uscite dell'università e perquisivano ad uno ad uno gli «autonomi». Ben presto si è formata una ressa e la polizia si è trovata costretta a caricare i manifestanti lanciando candelotti lacrimogeni e facendoli così rientrare all'interno della città universitaria.

Tutta la zona adiacente all'università è stata tenuta sotto controllo da polizia e carabinieri ed altri incidenti, di minore entità, si sono verificati in viale Regina Margherita. Una gran parte dei gruppetti di «autonomi» si è così trovata rinchiusa nell'università per tutta la mattinata. Soltanto al termine della manifestazione della Flm sono state aperte dal personale dell'ateneo e dagli studenti due uscite che hanno permesso ai 300-400 giovani rimasti chiusi dentro di defluire a piccoli gruppi. Soltanto una piccola parte del gruppo degli «autonomi» è riuscita a raggiungere piazza San Giovanni mentre affluivano le migliaia di manifestanti ai comizi.

INVITI AI CAPI ARABI DA BEGIN, PRONTO A TRATTARE «CON TUTTI I VICINI»

Dopo Sadat, Hassan in Israele?

Avviato il vertice anti-egiziano di Tripoli: tra i «falchi» affiorano le prevedibili lacerazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Mentre nello schieramento dei «falchi» arabi riuniti da ieri a Tripoli per il «vertice» anti-Sadat affiorano le prevedibili lacerazioni, Israele ed Egitto hanno riaffermato la propria disponibilità a un dialogo globale di pace su tutti i problemi del conflitto mediorientale, e i dirigenti ebraici, in particolare, si sono nuovamente detti pronti a negoziare «con tutti i vicini», rinnovando l'invito a recarsi in Israele sia a Re Hussein di Giordania, sia a Re Hassan del Marocco. A quest'ultimo proposito, è da rilevare che, secondo attendibili notizie di stampa, Hassan potrebbe recarsi a Gerusalemme la settimana prossima, divenendo così il secondo capo di stato arabo a visitare lo stato ebraico, dopo il leader egiziano Sadat.

Senza confermare la notizia (smentita d'altronde da fonti ufficiali marocchine), Radio Gerusalemme ha annunciato ieri che il primo ministro Begin ha inviato, negli ultimi giorni, una serie di lettere a vari capi di stato di paesi che non hanno con Israele normali relazioni diplomatiche, e che uno dei destinatari di tali lettere è appunto Re Hassan del Marocco. Il contenuto delle lettere non è stato rivelato, e l'emittente si è limitata a dire che esse riguardano «il processo verso la pace nel Medio Oriente dopo la visita di Sadat».

Per quanto concerne il dialogo israelo-egiziano, il rinvio al 13 dicembre della pre-conferenza di pace del Cairo non ha suscitato particolari reazioni né a Gerusalemme né al Cairo; Begin (prima di partire per la Gran Bretagna, per la prevista visita ufficiale di quattro giorni) ha detto ieri di essere «rimasto deluso» dal rinvio; al Cairo è sta-

R. C.

Continua in 2.a pagina

Tripoli — Il leader libico Gheddafi mentre raggiunge il luogo della conferenza (Tel. Ansa-Upi)

DI FRONTE ALLE ACCENTUATE ESIGENZE DI CAMBIAMENTO

Messo a punto dal governo il documento sull'economia

Con i nuovi piani il disavanzo si ridurrebbe a 24 mila miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo tenta di attenuare la tensione politica accelerando il passo e cercando di riportare l'attenzione delle forze politiche e sociali sui problemi economici, ma le spinte ad un cambiamento si fanno sempre più consistenti. L'ordinato svolgimento della manifestazione dei metalmeccanici a Roma, dall'altro, ha dato la conferma e la misura di una precisa richiesta di cambiamento della politica economica da parte della categoria di punta dell'industria. Tutto ciò avrà innegabili riflessi sull'atteggiamento dello «staff» direttivo dei sindacati nei confronti del governo con immediate conseguenze sulla linea di molti partiti.

In particolare socialisti e comunisti risentiranno di questo «pressing» sindacale e già ieri se n'è avuta una prima indicazione nella riunione della segreteria socialista. Il chiarimento all'interno del partito è stato rinviato alla direzione convocata per giovedì prossimo come prima fase della preparazione del congresso di marzo, ma sostanzialmente unanime è stata la richiesta di puntare in tempi brevi sul governo d'emergenza o comunque su un mutamento del quadro politico.

Da parte sua il segretario del PRI Biasini ha usato toni cauti nella relazione con cui ha aperto i lavori del consiglio nazionale, ma molti danno per scontato che l'organo direttivo repubblicano oggi ratificherà la decisione di votare contro il bilancio dello stato. Giorgio La Malfa, pur ribadendo il suo scetticismo sulla possibilità da parte del governo di trovare adeguati rimedi per sanare la situazione del bilancio, ha voluto lasciare aperto uno spiraglio precisando che «prima del voto bisognerà esaminare con estrema obiettività ogni eventuale nuova indicazione». Potranno emergere novità tali da motivare l'inversione di rotta del PRI? Molti commentatori politici valutano negativamente questa prospettiva anche se da parte della DC, come da parte del governo, si fa mostra di cauto ottimismo sulla possibilità che il monocolore superi indenne l'ostacolo del voto di metà mese al Senato sul bilancio.

«Si sono fatti molti passi avanti rispetto alle proposte iniziali» ha commentato il responsabile dell'ufficio economico della DC Ferrari Aggradi al termine di un incontro svoltosi a Palazzo Chigi tra gli esperti del gruppo di lavoro presieduto da Evangelisti e il ministro del tesoro Stammati. Il documento economico è stato già nel pomeriggio di ieri consegnato ad Andreotti il quale ha partecipato, ieri sera, ad un «vertice» alla Camilluccia al quale sono intervenuti Zaccagnini, Moro, i presidenti dei gruppi parlamentari, i vicesegretari del partito e gli esperti economici.

Questo incontro è il primo della serie: da lunedì inizieranno quelli del governo con gli altri partiti in preparazione di un nuovo incontro interministeriale conclusivo che probabilmente precederà il confronto governo-sindacati. Il fitto calendario (gli incontri saranno ufficialmente avviati al rientro di Andreotti da Bruxelles e cioè giovedì 8) culminerà probabilmente con il «vertice» interpartitico sollecitato più volte dal PSDI che il presidente del consiglio non ha ancora fissato, ma che potrebbe tenersi prima dell'avvio della discussione al Senato sul bilancio, cioè il giorno 15.

Sul documento elaborato dal sottosegretario Evangelisti, si mantiene il massimo riserbo, ma sono state raccolte alcune indiscrezioni ritenute abbastanza fondate. Nelle 20 cartelline dattiloscritte, si fa prima una premessa di carattere generale sugli obiettivi, sui criteri del rilancio economico, sulla tutela dell'occupazione, sulla lotta agli investimenti e sulle possibilità di investimenti. Ci sono riferimenti espliciti all'accordo a sei. Gli obiettivi sono quelli di un adeguato tasso di crescita, di lotta all'inflazione, e di difesa e di aumento dell'occupazione in modo com-

R. P.

Continua in 2.a pagina

ALCUNI FINANZIAMENTI CONFIGURANO SOSPETTI DI APPOGGI POLITICI

Lo scandalo della «SIR» forse finirà in Parlamento

Rovelli e i suoi più stretti collaboratori ostentano stupore e sicurezza
Assolutamente prematuro secondo Infelisi un interrogatorio degli indiziati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altre perquisizioni, altri sequestri, altri quintali di fascicoli da spulciare. Intanto, pur senza alcun riscontro oggettivo, si comincia a parlare di commissione inquirente per i procedimenti d'accusa.

L'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica sull'impiego di alcuni finanziamenti pubblici ottenuti dalla «SIR» di Nino Rovelli, avanza lentamente in un mare di carta. Per adesso, è ancora presto per tentare di dare una dimensione attendibile alla portata dell'indagine che sta sviluppando il pubblico ministero Luciano Infelisi. Ed è proprio per questo che, nell'incertezza, circolano voci come quella secondo la quale prima o poi anche questa inchiesta finirà in Parlamento. Perché, secondo alcuni, certe agevolazioni creditizie e certi stanziamenti a fondo perduto Ottenuti dalla «SIR» non potranno non configurare il sospetto di appoggi politici determinanti e quindi di compiacenti aiuti ministeriali. Come s'è detto, però, non c'è per il momento assolutamente nulla di concreto a sostegno di un'ipotesi del genere. «In ogni caso — dicono alla procura della Repubblica — è troppo presto per prendere in considerazione un'eventualità come questa».

Rovelli e tutti i suoi più stretti collaboratori (cioè buona parte dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie emesse da Infelisi per i reati di truffa ai danni dello Stato e falso in bilancio) ostentano stupore e sicurezza. Ieri mattina l'amministratore delegato della «SIR» ha provveduto a nominare il collegio di difesa: due notissimi e accreditati penalisti, gli avvocati Osvaldo Fassari e Ugo Longo, un luminare universitario in tema di diritto penale, il professor Pietro Nuvolone e un apprezzato specialista di tecnica bancaria, il professor ario Are. Per domattina, è prevista una prima presa di contatto tra i legali di Rovelli e degli altri amministratori della «SIR» e il procuratore capo della Repubblica Giovanni De Matteo.

La strategia difensiva non è stata ancora ufficialmente resa nota. «E non potrebbe essere altrimenti — ha detto l'avvocato Fassari — dal momento che sappiamo poco o niente». Fin dalle prime ore di questa mattina, comunque, Nino Rovelli e il suo stato maggiore si sono installati nello studio dell'avvocato Fassari, per concordare la linea d'azione da seguire. Nel pomeriggio poi si è tenuto un vero e proprio «vertice», al quale hanno partecipato tutti i componenti il collegio di difesa. E' probabile che domattina, i legali di Rovelli diano inizio alla controffensiva cominciando da una protesta con il superiore diretto di Infelisi per la scarsità degli elementi d'accusa messi a disposizione degli «indiziati» per la discolpa. In particolare, si tenderebbe a sottolineare come il magistrato inquirente abbia evitato di precisare — per quanto riguarda l'ipotesi di reato del falso in bilancio — l'arco di tempo in cui si sarebbero verificate le irregolarità.

Quando inizieranno gli interrogatori? Infelisi, avvicinato dai giornalisti, non ha saputo dare alcuna risposta, neppure orientativa. Si è limitato a dire che si tratta di un adempimento istruttorio «assolutamente prematuro» fino a quando non saranno raccolti e studiati (ovviamente da parte di un collegio di periti) tutti gli incartamenti sequestrati. Il magistrato, comunque, ha ammesso di essere sul punto di partire. Le prime tappe di quello che sarà un vero e proprio «Giro d'Italia» (la «SIR» e le 106 società collegate o controllate hanno sedi legali sparse un po' dappertutto) sono sicuramente Milano e Palermo, dove nei giorni scorsi carabinieri e guardie di finanza hanno sequestrato decine di casse di documenti.

Anche ieri, come s'è accennato, sono proseguite le perquisizioni e i sequestri. Dopo l'ispezione all'Imi, i finanzieri hanno passato al setaccio gli uffici dell'Icpu (Istituto di credito industriale di pubblica utilità), dal quale sono partiti alcuni dei cospicui finanziamenti pubblici ottenuti da Rovelli. I fascicoli sequestrati sono stati chiusi in una stanza, a disposizione della magistratura.

I consigli di fabbrica milanesi del gruppo «SIR», Euteco e Rumianca hanno chiesto, in un comunicato, che venga costituita una commissione parlamentare d'inchiesta (aperta alle organizzazioni sindacali e ai consigli di fabbrica) per «appurare una volta per tutte l'utilizzazione dei finanziamenti, l'effettiva consistenza patrimoniale, l'entità dell'indebitamento, nonché i rapporti tra le società consociate e l'Euteco».

Sergio Geraldini

Attentati a Milano

(Telefoto Ansa)

Milano — Raid di terroristi dell'ultra sinistra l'altra notte a Milano: prima è stato incendiato un deposito (nella foto), poi sono state gettate bombe contro due sedi della DC

Messo a punto

Dalla prima pagina

patibile con i vincoli imposti dalla realtà della situazione e, in particolare con quelli richiamati dalla lettera d'intenti concordata con il Fondo monetario internazionale.

Il perno delle proposte del governo, è costituito dalla piena attuazione della ristrutturazione e riconversione industriale con specifico riferimento al Mezzogiorno, verso il quale ci si propone di convogliare mezzi finanziari adeguati. Nel contempo si punta a una politica di rilancio delle produttività e di riduzione dei costi per unità di prodotto che consenta di realizzare l'obiettivo dell'aumento del tasso di crescita dell'economia, pur in presenza dei vincoli del tasso di inflazione, dell'equilibrio dei conti con l'estero, anche attraverso la riduzione del costo del denaro, la mobilità della mano d'opera congiunta alla difesa globale dell'occupazione. Il disavanzo reale si attesterebbe sui 24 mila miliardi, cifra che conterrebbe anche un'aggiunta di mille miliardi, per una nuova fiscalizzazione degli oneri sociali da attuarsi nel 1978.

L'ultima parte del documento, contiene le proposte per il contenimento della spesa pubblica. Si tratta di economie nel settore sanitario e previdenziale e cioè ad esempio il ticket moderatore di farmaci, la retta ospedaliera, un onere dalle 300 alle 500 lire a carico dei mutuati per ogni visita medica. C'è poi il grosso problema della riforma delle pensioni e quello delle maggiori aliquote fiscali e degli adeguamenti tariffari secondo le tante voci circolate nei giorni scorsi. Ma il problema di fondo è quello della tenuta del quadro politico per assicurare spazio e tempo all'iniziativa dell'esecutivo.

Appare certamente eccessivo ritenere che la crisi del monocolore sia prospettiva immediata. Come si è accennato Biasini in consiglio nazionale repubblicano ha usato i toni cauti e si è richiamato alla proposta di La Malfa di allargamento della maggioranza al PCI più per spiegarne i motivi che per insistere su di essa. Ma il vero fatto nuovo è costituito dalla massiccia pressione che ormai esercita il PSI per un cambiamento politico. L'on. Manca, al termine della riunione della segreteria ha sottolineato la «necessità che il PSI assuma una chiara, ferma e responsabile iniziativa politica, intesa a far maturare un mutamento del quadro politico attuale in vista della formazione di un governo di emergenza in grado di fronteggiare la situazione».

R. P.

Raduno

ta per modificare una situazione pericolosa di stallo nella quale non si fa un passo avanti». Il rappresentante della Cisl ha quindi riaffermato il diritto del sindacato alla contrattazione «per uscire dalla linea recessiva e realizzare un rilancio selettivo dell'economia» e per acquisire «soluzioni concrete per le migliaia di lavoratori il cui lavoro è minacciato». Gli esempi citati da Carniti sono alquanto significativi: Montefibre, Unidal, Italsider, aziende ex Egam, Ottana.

In questo ambito si inserisce anche il confronto governo-sindacati previsto per il 10 dicembre. «Dobbiamo esigere — ha detto il sindacalista — un chiarimento di fondo ed una svolta indilazionabile. Da quell'incontro "intendiamo acquisire una politica selettiva di rilancio dell'economia" che "consenta di puntare sulla difesa ed all'accrescimento dell'occupazione"».

Nel corso del comizio è stato più volte affrontato il problema della violenza e del terrorismo politico. «Questa manifestazione — ha detto il segretario generale della Flm, Galli, è la risposta a coloro che attraverso la strategia della tensione e il terrorismo puntano, oggi, alla destabilizzazione della democrazia in Italia». L'esponente del sindacato metalmeccanici ha sottolineato che lo sciopero vuole «imporre una svolta nella politica del padronato e un mutamento radicale della politica economica del governo, oggi e non domani, perché i problemi degli investimenti, dell'occupazione ed in particolare di quella giovanile, non sono più in alcun modo rinviabili». Gli obiettivi del sindacato non sono, dunque, quelli di una «alternativa al governo» ma di un mutamento della politica economica «recessiva».

G. L.

Israele

to precisato che lo slittamento è stato dovuto soltanto al fatto che Siria, Giordania e OLP non hanno ancora risposto ufficialmente alle lettere d'invito spedite da Sadat (evidentemente, in Egitto non si abbandona la speranza di riuscire a far cambiare idea a Damasco e ad Amman, che già hanno respinto ufficialmente la proposta del Cairo).

Salutato dai positivi commenti della stampa sovietica, si è intanto aperto a Tripoli il «vertice» dei capi di stato (e dei loro rappresentanti) dei paesi «oltranzisti» dello schieramento arabo: sono presenti il Presidente libico Gheddafi, il Presidente algerino Boumedienne, il Presidente siriano Assad, il Presidente dello Yemen meridionale Sali Rubay Ali, il ministro degli esteri iracheno Amadi, e i quattro leader più prestigiosi della resistenza palestinese: Yasser Arafat (OLP). George Habbash (FPLP), Nayef Hawatmeh (FDLP) e Ahmed Jibril (comando generale del Fronte popolare per la liberazione della Palestina).

La conferenza è circondata da un riserbo che sconfina nel mutismo: ciononostante, si è saputo che nella prima seduta, protrattasi per circa tre ore, Arafat ha sollecitato — come risposta alle iniziative di pace di Sadat — un boicottaggio economico che isoli il governo egiziano; la proposta potrebbe risultare gradita all'Iraq, e certamente lo è alla Libia (che ha già rotto del tutto le relazioni diplomatiche con il Cairo), ma è difficile che vi si associ la Siria, tanto più che Siria e Iraq, governato da fazioni rivali del partito socialista «Baath», sono da anni in polemica per questioni ideologiche. Scopo indiretto del «vertice» di Tripoli è anche quello di appianare le divergenze siro-irachene, ma non è detto che gli sforzi di riconciliazione fatti dagli altri capi arabi presenti siano risolutivi.

Risulta che l'avvio dei lavori della conferenza è stato alquanto tempestoso, e che, dietro la volontà di seppellire le passate divergenze per una comune azione di isolamento della politica di Sadat, sono riaffiorati i vecchi rancori, anche in seno allo schieramento palestinese: Arafat, da sempre contestato per la sua linea troppo «morbida» da Habbash e dagli altri leader del «Fronte del rifiuto», è stato nuovamente criticato per non aver assunto un atteggiamento di dura condanna, sin dai primi momenti dell'annuncio del viaggio di Sadat in Israele.

R. C.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SVOLTOSI IERI

Il bilancio dello Stato avrà un aspetto moderno

Rinviata ogni decisione sulle elezioni per il parlamento europeo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prima di passare all'elenco dei punti che hanno ricevuto il placet del consiglio dei ministri, diciamo subito che il provvedimento considerato «clou» nella riunione di ieri, non è stato approvato. Si tratta del disegno di legge per le elezioni del parlamento europeo presentato dal ministro dell'interno Cossiga. Il consiglio, sul disegno di legge del ministro Cossiga si è limitato ad affermare il metodo della proporzionale pura quindi l'approvazione definitiva avrà luogo nella prossima riunione nel corso della quale dovranno essere definiti tutti i particolari tecnici della proposta.

Diamo ora uno sguardo ai provvedimenti «passati». Approvato, su proposta del ministro del tesoro Stammati, un disegno di legge concernente la riforma di norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Il provvedimento presenta un carattere decisamente innovativo rispetto alla vigente disciplina di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio. Gli aspetti salienti si possono rilevare soprattutto nella introduzione del bilancio pluriennale di competenza, nel bilancio annuale di competenza e di cassa, entrambi con carattere autorizzativo e, infine, nella maggiore elasticità, nella qualificazione annuale delle spese attraverso una più precisa delimitazione del contenuto delle leggi di spesa.

Con il provvedimento si istituzionalizza inoltre, la presentazione di una legge finanziaria che, accompagnando il bilancio di previsione, mira ad adeguare e correggere con carattere d'immediatezza, decisioni precedentemente assunte in materia di entrata e di spesa, per adeguarle all'evolversi delle vicende economiche e sociali del Paese.

Il consiglio dei ministri ha poi approvato un disegno di legge che definisce norme interpretative e di attuazione per disciplinare l'erogazione, da parte del fondo sociale dell'Inps, degli assegni vitalizi spettanti al personale statale che abbia cessato di svolgere il proprio servizio senza maturare il diritto a pensione.

Un ddl con il quale si procede ad una revisione del sistema sanzionatorio penale a difesa del diritto d'autore sulle opere letterarie ed artistiche: questo provvedimento è stato ritenuto necessario per predisporre una remore ad una serie di abusi che si vanno diffondendo, soprattutto per quanto riguarda le riproduzioni e le utilizzazioni in campo discografico e cinematografico.

Uno schema di decreto delegato con norme integrative e correttive del dpr 26 ottobre '72, n. 634, concernente una disciplina dell'imposta sulle successioni e donazioni, sulla base anche dei suggerimenti espressi dalla commissione consultiva parlamentare: questo provvedimento adotta fra l'altro più idonei criteri per la determinazione del valore penale dei beni immobili compresi nell'attivo ereditario.

Su proposta del ministro delle finanze, Pandolfi, sono stati poi approvati un ddl con il quale si detta una nuova disciplina per la assegnazione delle rivendite e dei magazzini di generi di monopolio e si disciplinano, in via transitoria, l'assegnazione delle gestioni degli esercizi suddetti ai reggenti provvisori e ai coadiutori, nonché tre schemi di decreti e un ddl coi quali si detta una nuova disciplina delle prestazioni straordinarie per il personale dell'amministrazione autonoma dei monopoli di stato.

Su proposta del ministro dei trasporti, Lattanzio, è stato quindi approvato un ddl concernente la responsabilità amministrativa patrimoniale di talune categorie di personale dipendente dall'azienda delle F.S. e su proposta del ministro dell'industria Donat Cattin un provvedimento legislativo urgente per rinviare la scadenza al termine entro il quale i venditori ambulanti devono presentare istanza per ottenere la nuova autorizzazione all'esercizio della loro attività, e un ddl quadro con il quale, a seguito del trasferimento alle regioni delle competenze in materia di cave e torbiere, si stabiliscono i principi cui dovrà attenersi la legislazione regionale.

A. C.

PROPOSTI OTTO MESI per la ferma di leva

ROMA — Un gruppo di deputati socialisti ha presentato alla Camera una proposta di legge per la riduzione a otto mesi della ferma militare. Il progetto — a firma di Accamo, presidente della commissione difesa della Camera, Balzamo, presidente del gruppo a Montecitorio, e altri — dispone in un solo articolo: «La ferma di leva è: per l'esercito, l'aeronautica, la marina di mesi otto. Per coloro che consegnano, a domanda, le nomine di ufficiali di complemento dell'esercito, dell'aeronautica e della marina, la durata della ferma di leva è stabilita in 15 mesi».

QUALCHE PERPLESSITA' SULL'ACCORDO ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO IN SENATO

L'applicazione dell'equo canone affidata al «buon senso» delle parti

E' questa una norma che aspetta di essere «coperta» - In risalto gli aspetti positivi quali la gradualità, l'indicizzazione, la durata e la correzione (penalizzazione) di coefficienti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Raggiunto l'accordo politico sul testo del disegno di legge per l'equo canone, che da lunedì sarà discusso dal Senato, ora si valutano in sede tecnica luci e ombre dell'intesa. Uno dei punti più delicati dell'equo canone, non è stato «coperto» da precise norme di legge: se infatti dovesse essere presa per buona la tesi che l'applicazione effettiva del provvedimento dovrà essere rimessa al «buon senso» delle parti, bisognerebbe allora obiettare che lo stesso buon senso avrebbe dovuto già permettere di «civilizzare spontaneamente il mercato delle locazioni».

Vi è il fondato timore che un esercito di legulei si schieri — armato sino ai denti — in difesa dell'una o dell'altra parte aggravando così i conflitti attuali. Nel testo concordato vi sono aspetti positivi che vanno messi in risalto anche per evitare — sostengono i più pessimisti — che siano proprio tali aspetti positivi ad essere sottoposti a «correzioni» e «adeguamenti» peggiorativi nella verifica parlamentare:

1) la gradualità — in sei anni — dell'applicazione dell'equo canone;

2) l'indicizzazione, parziale e graduale, dei fitti sulla base dell'aumento del costo della vita;

3) la durata (di quattro anni per le abitazioni) dei contratti e il loro rinnovo «automatico»; peraltro è stato osservato che tale automaticità deve essere «più esplicita» nel testo definitivo;

4) la correzione di alcuni coefficienti che «esaltavano» il valore reale di alloggi e zone residenziali il cui valore socio-urbanistico è mediocre o nullo; (gran parte degli esperti parlamentari si è mostrata comunque insensibile al giusto rilievo che alloggi di notevole pregio architettonico sono ubicati in un vero e proprio deserto sociale e che quindi l'equo canone li dovrebbe in qualche modo «penalizzare» nella logica di un generale ripensamento urbanistico;

5) i fitti più recenti (1974-1977) che nelle aree metropolitane vanno dalle 160 alle 300 mila lire al mese (ed oltre) dovrebbero subire sensibili diminuzioni; secondo una prima lettura del DDL (da parte del Sunia) dovrebbero «scendere dal 30 al 50 per cento».

6) Nuove costruzioni: a parere di tecnici dell'edilizia «la DC non ha reso un buon servizio a una seria politica edilizia "difendendo" le nuove costruzioni da una severa applicazione dell'equo canone; ma — comunque — l'aver fissato nel 25 per cento il costo massimo delle aree (sul costo complessivo di costruzione) potrà risultare — affermano gli stessi tecnici — di una portata sociale ed urbanistica "forse rivoluzionaria"».

R. R.

FISCO: NON C'E' FRETTA per il numero di codice

ROMA — Il ministero delle finanze precisa, in un comunicato, che tutti coloro i quali non hanno mai presentato la dichiarazione dei redditi modello «740» e il modello «101» sono tenuti a chiedere dal primo dicembre 1977 il numero di codice fiscale soltanto quando esso occorra per la formazione di atti per i quali la legge ne preveda l'indicazione.

Non vi è pertanto alcun motivo — precisa il comunicato — di far ressa presso gli uffici delle imposte in questi primissimi giorni poiché l'obbligo dell'indicazione del codice scatta dal primo gennaio 1978.

Il ministero delle finanze fa inoltre presente che i datori di lavoro non hanno la necessità di chiedere con eccessiva urgenza ai propri dipendenti il numero di codice fiscale tenuto conto che esso deve essere indicato sui modelli «101» e «102».

IL CONSIGLIO SI RIUNIRA' A BRUXELLES

Attesa una decisione sulle elezioni europee

Ormai accettato uno slittamento, ma di quanto?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si inizia in questo week-end il conto alla rovescia per la riunione del Consiglio d'Europa, la terza di quest'anno dopo quelle di Roma e Londra. Lunedì e martedì, i capi di stato e di governo dei nove paesi membri della Comunità europea si incontreranno a Bruxelles per l'importante summit comunitario, durante il quale, perlomeno secondo l'auspicio del nostro e di altri paesi «più europeisti», dovrebbero venir prese delle decisioni operative.

Tra l'altro, i «nove», accettato di fatto lo slittamento della data prevista in un primo tempo per le elezioni europee, dovranno decidere quando i cittadini potranno recarsi alle urne per l'elezione del Parlamento d'Europa. Ricordiamo che propensi ad uno slittamento di soli pochi mesi (dalla primavera all'autunno), sono quei paesi che non hanno difficoltà interne, nel senso che tutte le componenti politiche si trovano d'accordo sulla validità dell'obiettivo europeo, e cioè Benelux, Danimarca, Germania e Italia.

Le difficoltà maggiori si trovano invece al di là della Manica, nei paesi cioè dove all'interno di uno stesso partito di maggioranza (laburista), convivono due «anime», una decisamente pro-Europa l'altra decisamente ostile. La Gran Bretagna non nasconde le proprie (del resto palesi) difficoltà e mirerà ad ottenere (forte del fatto che le decisioni nell'ambito della CEE debbono essere prese all'unanimità) un rinvio a tempi più lontani.

Va anche detto a questo punto, però, che il nodo britannico serve egregiamente da «scudo» ad un altro paese, la Francia che, pur non avendolo mai sostenuto apertamente, vedrebbe di buon occhio il fatto che le elezioni si tenessero ad una distanza maggiore della consultazione politica di primavera. Tale scadenza potrebbe ancora vedere (soprattutto dopo le note vicende che hanno portato alla rottura fra i partiti della sinistra) una prevalenza dell'attuale maggioranza: e se così fosse, le elezioni europee si rivelerebbero come un test «indigesto» per le forze che andranno al governo.

Oltre questi argomenti, di rilievo anche per le implicazioni politiche che ne deriveranno, all'esame dei nove saranno altri numerosi argomenti, citiamo quelli che ci sembrano più importanti: l'allargamento della Comunità da nove a dodici membri e la politica agricola comunitaria (caso questo in cui Roma e Londra si troveranno ancora su fronti opposti); l'aumento del fondo regionale da 500 a 750 milioni di unità di dotazione; la situazione economica dei nove paesi membri e di quelli che hanno preso parte la primavera scorsa, alla riunione di Londra.

Fin d'ora si può essere sicuri che quest'ultimo argomento non mancherà di suscitare preoccupazione, dal momento che le previsioni fatte non sono state rispettate e i paesi, le cui economie dovevano essere trainanti rispetto alle altre, si sono trovati a loro volta in situazioni non certo brillanti. Ci sembra a questo punto opportuno citare l'affermazione fatta l'altro ieri dal cancelliere tedesco Schmidt, secondo cui la Germania deve affrontare prioritariamente, e risolvere, il «piccolo» problema di un milione di disoccupati.

Alberto Castagna

PROSEGUE SENZA TREGUA LA CACCIA A BARI ALL'ASSASSINO DEL GIOVANE COMUNISTA

Bari — L'identikit del neofascista Giuseppe Piccolo (Tel. Ansa)

Trovato il micidiale coltello con cui è stato ucciso Petrone

Il rinvenimento dopo gli interrogatori di testi e imputati
Ricostruito l'antefatto del delitto - L'identikit del ricercato

BARI — La polizia ha trovato il coltello con il quale lunedì sera, in piazza Prefettura è stato ucciso Benedetto Petrone. Il ritrovamento è avvenuto giovedì pomeriggio, ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina ed il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Curione, che dirige l'inchiesta, non ha potuto che confermarla. Non ha aggiunto però molti particolari limitandosi a dire che l'arma era sul terrazzo di uno stabile nel centro della città e che il ritrovamento è stato reso possibile da quanto emerso negli interrogatori, compiuti giovedì dal magistrato, di nuovi testi e dei tre aderenti al «Fronte della gioventù» arrestati martedì notte per favoreggiamento.

Il coltello era in un fodero color avana. Ha una impugnatura di undici centimetri, mentre la lama, molto affilata e leggermente ricurva in punta, è lunga tredici centimetri e larga tre. Sulla lama erano ancora incrostazioni di sangue, per cui il magistrato ha disposto una perizia ematica da parte dell'istituto di medicina legale dell'università di Bari. Sul manico sono state rilevate delle impronte, ma non utili per raffrontarle con altre.

Frattanto la polizia ha diffuso un identikit del neofascista Giuseppe Piccolo, di 23 anni, ricercato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dott. Curione per l'uccisione di Petrone. L'identikit è stato disegnato dagli agenti del gabinetto regionale di polizia scientifica sulla base di una vecchia fotografia di Piccolo, custodita negli archivi della questura barese e non più somigliante al giovane, e della descrizione di suoi amici.

Secondo quanto ha affermato il dirigente dell'ufficio politico della questura, dott. Nunzella, non esistono fotografie recenti del neofascista, neanche presso la famiglia, che risiede da due anni a Vallata (Avellino), e nell'esercito, dove Piccolo ha prestato alcuni anni fa servizio di leva. Infatti sembra che il missino sia stato soltanto un paio di giorni in caserma per essere poi ricoverato nel reparto psichiatrico di un ospedale militare e messo in licenza di convalescenza.

Dalle indagini e dagli interrogatori — sui quali viene mantenuto il massimo riserbo — è stato possibile ricostruire l'attività di Piccolo da giovedì 24 (il giorno, cioè, in cui ritornò a Bari) a lunedì sera. Dopo il delitto si perdono le sue tracce, ma gli investigatori sembrano ottimisti sulla sua cattura. Proseguono intanto le perquisizioni nelle abitazioni, a Bari e nei centri vicini, degli estremisti di destra amici di Piccolo che avrebbero potuto ospitarlo.

Dagli interrogatori del dott. Curione è stato possibile ricostruire anche l'antefatto del delitto. Sin da martedì notte, infatti, si sapeva che la presenza di Petrone e dei suoi amici in piazza Prefettura era stata provocata da un tentativo di aggressione ad un loro compagno. Il giovane è stato ascoltato dal magistrato. E' Gaetano Rossini, di 17 anni. Ha dichiarato che si trovava con una sua amica in piazza Chiurlia — a poche centinaia di metri da piazza Prefettura, dove mercoledì pomeriggio si è svolta la commemorazione di Benedetto Petrone — allorché ha notato un gruppo di giovani che lo osservavano con insistenza.

Impaurito è fuggito, ma è stato inseguito. I suoi aggressori hanno desistito allorché è entrato nella città vecchia. Ha raccontato quanto accaduto ai suoi compagni, ed alcuni di loro, tra cui Petrone, hanno deciso di recarsi nella zona. Dopo pochi minuti, l'aggressione da parte degli oltre quaranta neofascisti scesi dalla vicina sede del «Fronte della gioventù» e della Federazione del MSI-DN, l'uccisione di Petrone ed il ferimento di uno dei suoi compagni, Francesco Intranò, di 16 anni. Sempre dagli interrogatori del magistrato è emerso che Piccolo, subito dopo l'omicidio, è stato visto fuggire ferito alla fronte; a colpirlo sarebbe stato uno degli aggrediti.

INTERROGATO IERI DAL GIUDICE IL CONDIRETTORE DEL BANCO DI ROMA

Fatta sparire ma esiste la lista dei «500» nomi

Lo conferma Pier Luigi Puddu che la consegnò al collega Mario Barone

MILANO — Il tabulato con la lista dei 500 nominativi c'è, esiste effettivamente: lo consegnò nelle mani di Mario Barone il condirettore centrale del servizio esteri del Banco di Roma, Pier Luciano Puddu, nell'agosto del '74, dopo un viaggio a Milano, ma sembra sempre più remota la possibilità di poterlo recuperare.

E' questa in sintesi la situazione emersa ieri a Milano dopo la prima parte dell'interrogatorio di Pier Luciano Puddu nell'ufficio del giudice istruttore Ovilio Urbisci. Il condirettore del servizio esteri del Banco di Roma, infatti, avrebbe confermato nella sostanza il racconto, fatto in veste di testimone nella istruttoria per il «crack» Sindona, che portò dapprima all'arresto per reticenza di Mario Barone e in un secondo tempo alla emissione di comunicazioni giudiziarie nei confronti dello stesso Barone e di Giovanni Guidi per falso.

Pier Luigi Puddu avrebbe inoltre aggiunto nuovi particolari relativi alla falsificazione di documenti da parte di alti funzionari del Banco di Roma che potrebbe portare nei prossimi giorni a nuovi sviluppi nell'inchiesta. Puddu avrebbe aggiunto infine che nell'agosto del '74, prima della famosa riunione del 28 agosto nella sede del Banco di Roma, alla quale parteciparono molti dei personaggi che figurano nell'inchiesta, si recò a Milano presso la sede della Banca privata italiana, controllata da Michele Sindona, per prelevare il tabulato contenente la lista di circa 500 nominativi di persone che esportarono capitali in Svizzera attraverso gli istituti di credito del finanziere siciliano.

Esaurito intorno alle 17 l'interrogatorio di Pier Luciano Puddu il giudice istruttore Ovilio Urbisci e il PM Guido Viola hanno iniziato una tornata di interrogatori e confronti incrociati tra lo stesso Puddu e altri tre funzionari del Banco di Roma: tema fisso dei colloqui, il tabulato comprendente la lista dei cinquecento nominativi di esportatori di capitali.

Subito dopo, il responsabile dell'Ufficio esteri del Banco di Roma, infatti, i magistrati hanno ascoltato nell'ordine Alessandro Gregori, Alberto Vetri e Leopoldo Tripeti, tutti dipendenti dello stesso ufficio di Puddu.

BOMBA INESISTENTE ANNUNCIATA SUL TRAGHETTO DALLE «SAM»

Bloccati da un falso allarme 700 metalmeccanici a Cagliari

Dovevano prender parte alla grande manifestazione unitaria a Roma

CAGLIARI — Settecento metalmeccanici che avrebbero dovuto prendere parte alla grande manifestazione di ieri a Roma, sono stati bloccati nel porto di Cagliari da una telefonata anonima delle «SAM» (squadre di azione Mussolini) fatta l'altra sera tardi al «113». Una voce anonima ha comunicato che a bordo della nave traghetto «Venezia express», c'era una bomba.

Gli uomini della politica e dell'antiterrorismo procedevano a un accurato controllo di tutti i locali della nave senza rinvenire nulla. Per le forze dell'ordine la nave era a posto e quindi il «Venezia express» poteva partire. Invece il comandante dell'unità è stato di parere contrario e ha deciso di attendere le dodici ore previste per i «margini di sicurezza» in casi del genere.

L'attesa significava la partenza ieri alle 6 e quindi l'impossibilità per i 700 metalmeccanici sardi di essere a Roma in tempo per la manifestazione. I lavoratori hanno assunto una dura posizione contro la provocazione di cui sono rimasti vittime e hanno occupato la nave noleggiata dalla società «Tirrenia» per i collegamenti Sardegna - continente. Nessuna autorità si è sentita di autorizzare il comandante, che ha avuto la solidarietà dei 73 uomini dell'equipaggio, a lasciare il porto.

I lavoratori hanno trascorso la notte a bordo mentre una delegazione si è incontrata con il prefetto, con il questore e il comandante il gruppo carabinieri. I sindacalisti della Flm hanno chiesto alcuni aerei perché una rappresentanza dei 700 metalmeccanici sardi potesse giungere per tempo a Roma, ma non è stato possibile trovare aerei in grado di soddisfare la richiesta. Da Elmas quindi è partita solo una delegazione di una trentina di metalmeccanici per rappresentare il folto gruppo della provincia di Cagliari e di Oristano.

Al porto sono confluiti gruppi di studenti degli istituti secondari cittadini per solidarizzare con gli operai. Il gruppo più folto è stato quello del liceo «Siotto» che ha attraversato in corteo le strade cittadine per raggiungere lo scalo marittimo. I metalmeccanici, per sottolineare l'«occupazione» della nave-traghetto hanno sostato sul ponte e sulle due scale di accesso.

Un uomo artificiale

IL PENSIERO gli frullò nella mente all'improvviso. Stava facendo il bagno e, gli occhi fissi sul boyler, si concedeva qualche istante di relax. Era tardi, quasi le dodici, un'ora inconsueta per le abluzioni; ma era domenica e aveva lavorato tutta la mattina a metter giù fogli di polistirolo sulle tavelle del solaio. Un lavoro anche piacevole, sul principio. I fogli, della giusta misura, s'innestavano esattamente fra i travetti di cemento e ne risultava una superficie brillante e morbida che soddisfaceva il suo senso estetico. Dopo un poco non era più così.

Tutti i lavori manuali sono divertenti all'inizio, poi diventano fastidiosi, i muscoli cominciano a indolenzirsi, le dita si anchilosano, si perde il colpo d'occhio. In mezz' ora l'intellettuale - manovale non si diverte più e sogna altre diversioni; se insiste, è solo perché quel lavoro se l'è scelto lui, un impegno con se stesso, in omaggio alla teoria, del resto opinabile, che lavorare con le mani rasserena lo spirito. Quei grandi fogli bianchi, leggeri e leggermente flessibili, alla lunga non andavano più giusti. Inutile chiedersene la ragione, bisognava piegarsi sui ginocchi, in equilibrio labile sui travetti di cemento, premere col palmo della mano, stirare, smuovere... Per non parlare delle zuccate che collezionava ogni volta che si raddrizzava a prendere fiato. E guai a non fare attenzione, un passo falso e sei al piano di sotto!

Alle dodici aveva smesso e s'era infilato nel bagno. Se ne stava lì disteso, la nuca posata sull'orlo della vasca, le punte dei piedi premute a turare lo sfiatatoio, e a un tratto, balenatagli all'improvviso, quell'idea allucinante, che tutto quell'agitarsi non aveva proprio nessun senso, perché tanto lui era «un uomo artificiale».

Per qualche istante la rivelazione lo lasciò secco, incapace di pensare, di ragionare. Poi si riscosse. Vincendo uno stiramento alle labbra, di cui tuttavia si rese conto, e a voce alta, quasi a essere più persuasivo, sillabò: «E' uno scherzo». Mentalmente si disse anche che non doveva esagerare coi paradossi: c'è il pericolo di cadere nel cattivo gusto. Ma il disagio restava. Si strofinò lentamente con la spugna; quell'idea era sempre lì, confitta come un cuneo. Un uomo artificiale, una vita condizionata da tutta una serie di artifici. Si provò a enumerarli, cominciando com'è giusto dal basso. I plantari, anzitutto. Non ci aveva mai fatto caso. Uno ci cammina sopra, ci corre, persino ci scia. Servivano davvero a lenire le vene varicose?... Soprappensiero si palpò qualche nodulo con la punta delle dita. Sempre là, spariti non erano certo. Ma neanche aumentati. Merito dei plantari o delle calze elastiche?

Rise brevemente, con una lieve incrinatura isterica. Plantari, calze, cinto erniario: non era ancora a metà del corpo e contava già tre supporti. Il cinto lo aveva adottato da solo, senza neanche interpellare l'amico medico. Tanto si sa, un medico che può consigliare, fuori dell'intervento chirurgico? Gli pareva di sentirlo: ma va, di che hai paura? Dieci minuti d'intervento e non ci pensi più. Tutto facile, per lui, ma non faceva i conti col sangue. Già, il sangue. Un tessuto, dice l'enciclopedia medica. Tessuto liquido, circola, irrora, porta alle cellule ossigeno e nutrimento e le libera dalle tossine. Nella normalità. E se non è normale? Se fa le bizze, spalma piastrine nel posto sbagliato, occlude le vene?... Di un embolo si muore, lo sanno tutti. Un proiettile, un'arma micidiale. Se non vuoi che il tuo sangue ti uccida, devi ammorbidirlo, annacquarlo.

Rivede la clinica romana, nella luce del dolce tramonto settembrino, due camere adiacenti, coi poggioli che quasi si toccano, affacciati sulla mimosa ancora in fiore. Nel poggiolo di là, Alberto Lupo che sfoggia corrucciato il suo braccio in gesso per un incidente di palcoscenico. Povero Lupo, in clinica di nuovo, l'ha detto il giornale radio stamane. Quasi fulminato da un embolo. Il sangue. Non lo sapeva? Non se ne curava?...

Certo, è noioso dover prendere le compresse due volte al giorno a ore fisse, dovunque ti trovi. Di fuori, sembra che tu sia come gli altri. ma sei in «terapia di mantenimento», se sgarri sei fritto. Ed è fortuna se te n'accorgi in tempo. Ma anche così. Quella volta, in clinica, l'avevano tagliato e ricucito. Il terzo giorno in piedi, «per evitare l'embolo». Ma l'embolo non deve aver capito bene, perché parte lo stesso per il suo giro turistico e va a incastrarsi in un polmone. Tutto qui, vedere dove s'incastra. Se è nel cervello, sei spacciato. A lui, l'avevano rattoppato. Poi, pillole e compresse. «Fino a quando?». Uno sguardo divertito: «Finché ti va bene di campare!».

Un uomo sano, visto di fuori, cammina, fa addirittura dello sport, sebbene il solito amico medico continui ad ammonirlo: «Attenzione alle contusioni, guai a ferirti!». Un uomo con le grucce invisibili, ecco quello che è. Il dentista voleva togliergli un molare. «Questo? Glielo levo con due dita». Infatti. Poi riguarda e dice: «Ora tiro le radici». E subito lui balza in piedi. «No, le radici no!». Per via del sangue «terapizzato». Se comincia a colare, chi lo ferma? Per una fesseria così ci lasci la pelle.

Ecco il punto, la pelle. Che accadrebbe se decidesse a un tratto di smetterla con quelle grucce invisibili? L'embolo?... Uno bello e grosso, pieno di carica, una corsa rapida e zaf! la partita è chiusa. Così accadrebbe in natura. Ma lui no, è un uomo artificiale lui!

Partita chiusa. A pensarci bene lui è già morto. Morto da anni, una sorta di reperto archeologico. Un reperto che in tutti questi anni ha simulato di essere vivo tra i vivi, ha parlato, riso, lavorato, scritto qualche libro, fatto un po' di politica. Era morto, anche se gli altri non lo sapevano ancora. Ora lo sanno, e questa è la sola differenza. Lascia dietro di sé un po' di confusione, qualche lacrima, brevi parole di compianto; ma anche espressioni di sollievo, non c'è dubbio. Uno di meno, siamo già in tanti a disputarci le briciole dell'unica torta. Ci sarebbe un necrologio e l'imbarazzo di liquidarlo con le giuste parole, non troppe né troppo poche. Poi tutto verrebbe rapidamente assorbito in quel sano inevitabile processo di adattamento dei superstiti, subito richiamati all'urgenza della loro battaglia individuale...

Di là giunse un richiamo. Erano già tutti a tavola, impazienti. Uscì dall'acqua, si strofinò in fretta, si rivestì. Eccoli là, tutti riuniti i suoi eredi. Non li faceva attendere troppo?...

Sedette a capotavola. «Le pillole?» chiese, sforzando un agro sorriso. Mani premurose gliele porsero all'istante. Le contemplò nel palmo della mano come se le vedesse la prima volta. Poi le inghiottì deciso.

«Bella giornata, vero?».

Dieci occhi lo guardarono stupiti. Pioggia e nevischio sferzati dalla bora picchiavano a refoli sulla grande vetrata. Ma lui era vivo; ancora vivo!

Manlio Cecovini

Parigi — Un momento della conferenza stampa tenuta dal prof. Christian Barnard per annunciare che, colpito dall'artrite deformante, presto non sarà più in grado di operare (Telefoto Ap)

UNA DELLE TANTE CONSEGUENZE DELLA SCONFITTA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

1919: i miniassegni in Austria ma con lo stile degli Absburgo

Tirature limitate alle esigenze dei singoli comuni e con scadenze chiaramente fissate
Fantasia in libertà nella ricerca grafica però con un'identica impronta di serietà finanziaria

1919 - 1920. La Grande Guerra è finita da poco, a Parigi si discutono ancora i trattati di pace, ma l'ex impero absburgico è già stato smembrato e l'Austria è diventata una piccola repubblica.

E' passato però troppo poco tempo perché le conseguenze della guerra non si facciano ancora sentire; anche se il paese non ha subito distruzioni, il prezzo da pagare per la sconfitta è molto alto e parecchie materie prime scarseggiano. Fra queste, i metalli, e la zecca di Vienna non sa come fare a coniare le monete divisionali.

Contrariamente a quanto è successo in Italia negli ultimi anni, l'iniziativa di ovviare all'inconveniente della mancanza di spiccioli viene presa dai comuni e non dalle banche che hanno intravisto un comodo sistema per fare ancora più quattrini. Con decisioni dei vari consigli comunali, si provvede a far stampare, in tipografie locali, un certo numero di «gutschein» (buoni) di valore variabile nei tagli di 5, 10, 20 e 50 heller. La tiratura è limitata alle esigenze interne del comune, gli «assegnini» non hanno valore al di fuori dei limiti del comune, e soprattutto hanno un limite di scadenza entro il quale il comune si impegna, per iscritto, a cambiare i buoni in moneta legale. Il periodo di validità è sempre molto ridotto e, comunque, non è mai superiore a un anno.

Esemplare, da un punto di vista formale, il buono da 50 heller emesso dalla cittadina termale di Bad Ischl dove non solo è indicato il periodo di validità fino al 30 settembre 1920, e il periodo in cui il buono può essere cambiato in moneta legale, dal 15 al 30 settembre 1920, ma anche il valore complessivo di tutta la tiratura, 60.000 corone, e la data di emissione, il 1.o marzo 1920.

Se da un punto di vista finanziario tutte le emissioni erano improntate alla medesima serietà, per quanto riguarda la grafica, invece, è stato dato campo libero alla fantasia.

Sotto il profilo dello stile si passa dalla fedele riproduzione del panorama del paese, magari inserito in una cornice vagamente liberty, come per gli «assegnini» di St. Polten, al liberty vero e proprio, come per i buoni di Gmunden e Traunkirchen, all'imitazione di una stampa d'epoca, come a Salisburgo, al disegno didascalico, come a Sierning, alla mancanza assoluta di qualsiasi ricerca grafica, come a Vienna, dove c'erano probabilmente da risolvere problemi di quantità e non di stile. Già allora, comunque, si cercava di fare un po' di pubblicità alle bellezze del paese, dove c'erano, o alle glorie locali.

A Braunau sull'Inn è stato riprodotto il castello e il ponte sul fiume; la giunta comunale non sapeva ancora che Braunau aveva dato i natali a un personaggio che pochi anni dopo avrebbe sconvolto il mondo, Adolf Hitler. Chissà se l'avrebbero riprodotto sul loro «assegnino»?

Giovanni Firmian

SOPPIANTATO DALLE ECONOMICHE SARDINE IL PIATTO NAZIONALE

L'odore pungente del baccalà ha disertato le vie di Lisbona

Fallito il tentativo di immettere sul mercato partite di merluzzo congelato
Il piatto di «bacalhau» fa parte ormai della tradizionale cena di Natale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LISBONA — *Se si chiede a uno straniero di indicare un tipico prodotto portoghese la risposta sarà, probabilmente, il vino di Porto. Chi chiede a un portoghese trapiantato negli Stati Uniti, in Canada, in Australia o in Sudafrica cosa gli rammenti di più la patria lontana, e quasi certamente risponderà il «bacalhau», vale a dire il baccalà.*

Il «bacalhau» è chiamato dalla massaia portoghese il «fiel amigo», il fedele amico. A chi dal Portogallo è emigrato all'estero l'idea di un piatto di merluzzo secco e salato, cucinato come sanno fare sui fornelli portoghesi, può dare la stessa nostalgia che il «rosbif» e lo «Yorkshire pudding» suscitano nell'emigrato britannico, e il vero «hamburger» nell'americano all'estero.

Come il «rosbif» e lo «hamburger» anche il «bacalhau» è stato colpito dall'inflazione, e ormai non è più una base dell'alimentazione, ma è diventato piuttosto un lusso per i portoghesi delle classi meno abbienti.

Il paradosso è che il «bacalhau», quando compare in tavola, è con molta probabilità straniero, di origine svedese o norvegese. Finiti sono i tempi nei quali grandi flotte di tre alberi salpavano dalle sponde del Tago, dirigendosi verso i ricchi banchi di merluzzi al largo di Terranova e della Nuova Scozia.

Il merluzzo scarseggia e la flotta da pesca lusitana non è in grado di competere con i moderni pescherecci svedesi e norvegesi nelle acque più profonde del Nord, ove si trova ancora il merluzzo.

La massaia, che teneva sempre un po' di «bacalhau» in dispensa, pronta a farvi ricorso, adesso serve in tavola ai familiari economiche sardine, acquistate dalle donne vestite di nero che percorrono l'acciottolato delle vie di Lisbona, il cestino del pesce in equilibrio sulla testa.

La Spagna, la vicina del Portogallo che è più grande e ha un'industria ittica più efficiente, ha cercato di immettere sul mercato portoghese merluzzo congelato; ma il tentativo non è riuscito. A nessuna massaia lusitana verrebbe in mente di adoperare merluzzo congelato invece del «bacalhau».

Qualsiasi portoghese è in grado di dire al forestiero che ci sono cento modi di cucinare il baccalà. Di solito, peraltro, viene messo a bagno per tutta la notte, poi lessato o cotto al forno, con patate e aglio, e cosparso di olio d'oliva. Nelle zone rurali si era soliti immergere la carcassa triangolare del merluzzo diviso in due e disseccato nell'acqua di un ruscello; l'aroma, assicuravano i contadini, ne veniva esaltato.

Si dice che quando si vede un portoghese che mangia baccalà senza bere vino si può star certi che è ammalato. Di solito il «bacalhau» viene annaffiato con generose sorsate di vino rosso.

In questo periodo di difficoltà per l'economia del paese gli stanziamenti di valuta estera per l'acquisto di «bacalhau» sono limitati. Quando c'è un acquisto è un grande avvenimento. Recentemente il governo ha annunciato la distribuzione di quattro milioni di chili di baccalà. I titoli dei giornali, in prima pagina, informavano a grandi caratteri: «Il "bacalhau" è tornato in città». La notizia aveva sloggiato importanti informazioni sugli eventi mondiali.

Il prezzo è controllato dal governo, a seconda della qualità, con una quotazione più elevata per il baccalà dalla carne più spessa e più bianca. Scarso è comunque il prodotto che arriva ai negozi sull'angolo della via, perché i ristoranti si affrettano ad acquistare il «bacalhau» in arrivo. Chi riesce a trovarne lo pagherà probabilmente 200 escudos (circa 4300 lire) al chilo, mentre il prezzo governativo per il prodotto di prima qualità è di 160 escudos, circa 3440 lire. E un chilo di sardine fresche costa meno di 900 lire, così la massaia attenta al bilancio di casa non ha scelta.

Ma si avvicina il Natale, e perfino nella più umile famiglia portoghese la tradizionale cena della vigilia deve comprendere un piatto di «bacalhau». Nessun governo portoghese in sintonia con i sentimenti della popolazione le negherebbe il «bacalhau» nell'epoca delle feste.

Fra poco centinaia di pacchetti cominceranno a prendere la via dell'estero, con i doni natalizi delle famiglie ai parenti emigrati. Ed ogni pacco conterrà almeno un pezzo di baccalà. Chi avvertirà, al disopra della fragranza festiva del tacchino e dei dolci di Natale, il pungente odore del baccalà che bolle potrà scommettere sulla presenza nei paraggi di un portoghese emigrato.

Allan Reditt

(Telefoto Ansa)
Roma — Carpentieri al lavoro in piazza Navona per preparare i banchi delle feste di Natale

La rassegna dei libri

«La forza del lavoro femminile»: questo, il titolo del volume con cui Fiorella Padoa Schioppa si presenta al secondo appuntamento con i suoi lettori. Il libro segue di un paio d'anni l'opera «Scuola e classi sociali in Italia», della quale è in corso la ristampa. Sebbene nata a Roma il giorno in cui vi fecero il loro ingresso le truppe americane, Fiorella Padoa Schioppa è triestina puro sangue. Suo padre, Leopoldo Kostoris, era stato un abile commerciante che, sovente, agli affari aveva preferito le tele e i pennelli tanto da imporsi con i suoi quadri in mostre e rassegne a livello nazionale. L'autrice dedica l'attuale volume a sua madre, Doris Kostoris, una donna che ha sempre lavorato e che, di questi tempi, lavora nel campo della moda e dell'abbigliamento. Doris Kostoris è, prima d'ogni altra cosa, una donna di grande coraggio e fermezza morale: Fiorella nacque a Roma perché, durante la persecuzione razziale, la sua famiglia, dopo innumeri rischi e peripezie, trovò rifugio nella Capitale. Ma il terrore di venire scoperti e deportati nei «Lager» nazisti era l'angoscia costante di allora, e Doris Kostoris insegnava ai due suoi figli, Sergio e Gianfranco, a saltare un muro affinché riuscissero a mettersi in salvo nell'ipotesi che le «SS» riuscissero a individuarli. La giovane studiosa si è laureata in economia e commercio con onore di stampa all'Università «Bocconi» di Milano e, in seguito, si è specializzata negli Stati Uniti, dove ha conseguito il «Master of Science» alla «Graduate School of Economics» del Massachussets. Attualmente, Fiorella Padoa Schioppa è professore incaricato di economia bancaria alla Facoltà di scienze statistiche, demografiche e attuariali presso l'Ateneo di Roma. Come la prima opera, anche «La forza del lavoro femminile» è edita da «Il Mulino» di Bologna. Il libro che, in realtà, è un acuto e approfondito studio, si inserisce con autorevolezza in quella che viene comunemente definita «la questione femminile» cioè l'emarginazione della donna nell'odierna società. L'autrice analizza la «questione» nel suo insieme e nei dettagli e affronta con una severa analisi il tema del mercato del lavoro, che suddivide in due capitoli: la forza lavoro manifesta e la forza lavoro nascosta. Il primo, inerente alle donne italiane inserite nel quadro di tutte le attività, si apre con la tesi di John Stuart Mill e valuta, al lume di documentate statistiche, la riduzione volontaria dell'offerta di lavoro, il suo costo, la retribuzione e la selettività della domanda di lavoro, la durata del periodo di vita attiva, la lunghezza dell'orario di lavoro, la sicurezza della prestazione, le norme sulla parità salariale e il differenziale salariale. il livello assoluto del salario e il «ghetto» delle funzioni femminili. Questa prima parte del volume si conclude con la ridifinizione del concetto di debolezza femminile. La forza lavoro nascosto mette, invece, a fuoco l'esclusione della donna dal campo del lavoro, e lo studio si inizia con la valutazione del circolo vizioso dell'emarginazione e della disoccupazione nascosta. Nei quattro temi successivi, l'autrice valuta il contributo femminile che appare e quello che non compare nella contabilità nazionale, il numero delle casalinghe e l'incidenza della produttività di queste donne per concludere con le «lavoratrici nere». Lo studio di Fiorella Padoa Schioppa evidenzia, al lume di documenti e di indagini, come l'emarginazione sia la peculiarità fondamentale di ogni lavoro femminile. L'emarginazione attiene ai poco più di cinque milioni di donne lavoratrici «manifeste» (nel tipo di settori in cui esse esplicano la loro attività, nelle loro posizioni professionali, nella precarietà dei loro posti di lavoro e nelle avare prospettive per la loro carriera). Ma l'emarginazione concerne, soprattutto, i dodici milioni di donne che, tagliate fuori dal mercato manifesto, sono relegate nel ristretto campo del lavoro casalingo e in quello «nero». Dal libro promana un'amara considerazione: dopo secoli di civiltà ed esempi di artiste, scienziate insigni e, addirittura eroine spaziali, nella concezione corrente, la donna è e rimane soltanto una donna anche se affronta gli stessi rischi professionali e gli identici impegni di un uomo. Sta per essere varata una nuova legge sulle attività femminili: avrà il potere di sanare un'annosa situazione o anche la voce del legislatore rimarrà inascoltata?

M. R.

◎

Roberto Volterri: «Enigma uomo» (SugarCo Edizioni, 1977, Collana «Universo sconosciuto»; pag. 222, L. 3.500).

Dopo «Psicotronica - Alla ricerca della Bio-energia», Roberto Volterri, trentenne romano, ha scritto questo «Enigma uomo - Nuove esperienze di psicotronica»», che affondando ancora una volta negli specifici interessi dell'autore, continua il discorso che aveva preso avvio in quella prima opera, in parte approfondendolo, in parte apportando ad esso la novità di ulteriori conoscenza. Discorso certamente difficile e complesso, proprio perché pregno di mistero, di urgenti interrogativi, di stimolanti considerazioni che avendo per protagonista la ricerca del paranormale, danno alle presenti pagine e al loro contenuto il sapore magnetico di un sottile fascino.

In particolare sono le applicazioni della tecnica elettronica alla ricerca psicobiofisica succoso aargomento di questa recente pubblicazione di Volterri, il quale nell'«Introduzione» scrive: «...Penso che la fenomenologia paranormale sia invece un fertilissimo terreno d'indagine, ancora in gran parte inesplorato, che possa quindi consentire di lavorare con mezzi modesti, pur potendo sortire risultati di rilevante importanza». Inoltre l'autore sottolinea di aver voluto fornire agli appassionati del paranormale, con la stesura di questo secondo libro, «una serie di apparecchiature, alcune semplicissime, altre un po' più sofisticate, atte a sondare, evidenziare, utilizzare, la cosiddetta Bioenergia». Ecco quindi i progetti sull'impiego e l'uso dei Circuiti Integrati, dei Generatori Kirlian, dei rivelatori Backster in un sostanzioso numero di figure e significativi disegni che arricchiscono il libro.

Naturalmente «Enigma uomo - Nuove esperienze di psicotronica» (Prefazione di Massimo Inardi) lo consigliamo ai lettori che nutrono «una certa simpatia» nei confronti dei fenomeni paranormali o in ogni caso siano vivacemente stuzzicati da una simile ricerca che Roberto Volterri ha condotto con serietà e passione.

G. P.

vive nel frassino
grappa bianca stravecchia
VITE D'ORO
GRAPPA STRAVECCHIA
CAMEL
Distillerie spa Udine

VENDITE GIUDIZIARIE E PER COMMISSIONE
di Franco Semenzato & C. s.a.s.
Sezione Antiquariato
VENEZIA

VENDITE ALL'ASTA

Sabato 17 dicembre 1977, ore 15:
mobili, porcellane, maioliche, arazzi, argenti, oggetti d'arte, tappeti

Domenica 18 dicembre 1977 ore 10:
importante raccolta di libri e stampe antichi

Domenica 18 dicembre 1977, ore 15:
dipinti, mobili, argenti, porcellane, maioliche, arazzi, oggetti d'arte

IN VENEZIA
Palazzo Giovanelli - Cannaregio 2292 - Tel. 041 - 32090
ESPOSIZIONE: da sabato 10 a giovedì 15 dicembre 1977 dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 20

CATALOGO A RICHIESTA

CITTÀ AMICA
ACQUISTATE IN TEMPO I REGALI DI NATALE
Fate con noi delle scoperte:
LIBRI TRIESTINI
I libri del Nostromo — Collana dello Zibaldone
Piccola biblioteca della Città Amica
TRE SIGLE PRESTIGIOSE DI LIBRI CONCEPITI E REALIZZATI INTERAMENTE A TRIESTE
Marino Bolaffio Editore

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER ELIMINARE I FOCOLAI DELLA VIOLENZA E DEL TEPPISMO

Va ripristinata la sicurezza in piazza Goldoni e in Viale

Ferma esortazione rivolta da partiti e sindacati alle autorità In programma una manifestazione antifascista - Note politiche

Si sono riunite ieri le segreterie regionali dei partiti dell'arco costituzionale per un esame della situazione venutasi a creare in città, con i ripetuti e gravi episodi di violenza di questi ultimi giorni. La riunione ha fatto seguito anche all'incontro di giovedì con il Commissario del governo da parte di una delegazione della Giunta e del Consiglio regionale e da un'altra delegazione, composta dalle segreterie provinciali della DC, del PCI, del PSI, del PSDI e dai dirigenti della Federazione provinciale sindacale Cgil-Cisl e Uil.

E' stata ribadita collegialmente in una nota delle segreterie la ferma condanna per quanto successo ed espressa viva preoccupazione per l'evolversi della spirale di violenza da parte delle frange neofasciste e dell'ultrasinistra che sta coinvolgendo anche il Friuli - Venezia Giulia ed in particolare Trieste. Tale violenza si sta manifestando attraverso episodi la cui gravità è in continuo crescendo: atti teppistici e devastatori contro pubblici esercizi, attacco sistematico a diverse sedi di partito, attentati contro uomini politici.

A tale proposito tutte le forze politiche presenti hanno riaffermato la loro piena solidarietà al segretario regionale comunista, on. Cuffaro, la cui abitazione è stata oggetto giovedì di un attentato. E' stata quindi sottolineata l'esigenza di prevenire e di stroncare con decisione e fermezza tali manifestazioni per ricreare un clima di tranquillità, di convivenza pacifica e di confronto civile e per salvaguardare, al tempo stesso, l'incolumità di tutti i cittadini. «Stato ed istituzioni — afferma la nota dei partiti — sono chiamati a salvaguardare il clima democratico di questa regione di confine che l'azione di alcune frange estremiste tende a compromettere. In questo contesto le forze dell'ordine hanno il compito di svolgere, con la massima incisività, la loro parte, rafforzando la presenza e l'attività di prevenzione nei momenti e nei luoghi nevralgici delle possibili tensioni».

Le forze democratiche regionali hanno ribadito la necessità di provvedere alla chiusura di tutte le sedi in cui si organizza e dalle quali parte la violenza, a cominciare da quella del Fronte della Gioventù di via Paduina; risulta altresì improcrastinabile un immediato e deciso intervento per rendere agibili in via permanente ai cittadini quelle zone nevralgiche della città, come piazza Goldoni, viale XX Settembre e zone adiacenti, dove maggiormente si verificano intollerabili episodi di violenza e di teppismo da parte di gruppi minoritari «autonomi» e manipoli di neofascisti. Per questa urgente e necessaria azione di bonifica non manca né mancherà in futuro, alle forze dell'ordine, l'indispensabile sostegno dei partiti democratici.

Le segreterie regionali hanno convenuto di impegnare i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, affinché la situazione creatasi nonché le conseguenti e maggiori esigenze di mezzi e di interventi, siano tempestivamente rappresentati nella sede centrale.

Le segreterie regionali hanno infine deciso di aderire all'azione promossa dal Comitato per la difesa e l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione e rappresentativo di tutte le forze politiche, sindacali e partigiane locali, di indire, nei prossimi giorni a Trieste una civile e democratica manifestazione popolare, che assumerà anche carattere regionale, contro la violenza e per la difesa della democrazia, nonché di sviluppare una serie di iniziative, incentrate sul medesimo tema, sia nelle scuole che nelle fabbriche, rispettivamente in collegamento con gli operatori della scuola e con le organizzazioni sindacali.

Alla riunione erano presenti per la DC Coloni e Rinaldi, per il PCI Rossetti e De Pieto, per il PSI Renzulli e Carbone, per il PSDI Lonza, per il PRI Bertoli P.S., per il PLI Trauner, per l'Unione Slovena Stoka e per il Movimento Friuli la signora Puppini.

Sui gravi episodi di teppismo politico note sono state diffuse dal comitato regionale e dalla segreteria della Federazione triestina del PCI. Il primo documento denuncia all'opinione pubblica «il gravissimo attentato di marca tipicamente fascista compiuto nei confronti dell'abitazione dell'on. Domenico Cuffaro. Un gesto — si rileva — che aveva il doppio scopo di colpire la nobile figura dell'anziano dirigente comunista e quello di colpire, con i suoi familiari, il segretario regionale on. Antonino Cuffaro». La nota prosegue con un'aperta denuncia sul deterioramento dell'ordine pubblico a Trieste, riscontrato nelle manifestazioni di violenza nel corso della quale si è notata «l'assenza delle forze dell'ordine».

Il secondo documento accusa «un manipolo di fascisti del Fronte della gioventù di aver prima aggredito con il lancio di pietre uno dei cortei studenteschi e quindi di aver lanciato dalle finestre di via Paduina bottiglie "molotov" su alcuni agenti». Nel frattempo — precisa il testo — «poche decine di teppisti della cosiddetta area dell'autonomia, in gran parte estranei al movimento studentesco, hanno assaltato numerosi negozi del Viale con l'obiettivo di creare panico tra i cittadini, secondo una tecnica già collaudata in altre città. Isolati e respinti dagli studenti, gli autonomi — dice ancora la nota — si sono abbandonati ad altri episodi di teppismo contro pubblici esercizi e negozi del centro, penetrando poi nella Facoltà di lettere dove hanno tentato di far degenerare l'assemblea che si svolgeva a conclusione del corteo».

Oggi dalle ore 16 alle ore 19 in piazza Cavana si terrà, promossa dalla sezione di S. Vito-Cittavecchia del P.C.I. una manifestazione «contro le provocazioni fasciste, contro la violenza, per ristabilire in città un clima di civile convivenza e di rispetto del confronto democratico». Alle ore 17.30 è previsto un comizio del consigliere comunale Giorgio Canciani.

Riunione per l'ordine pubblico

Al termine della visita della delegazione regionale, il commissario di governo Molinari, ha affermato di concordare appieno con le preoccupazioni espresse, e con la necessità di investire dei problemi dell'ordine pubblico a Trieste tutti gli organi istituzionali, per un esame complessivo della situazione.

Ecco, pertanto, che dopo un primo particolare contatto con il questore e con il comandante dei carabinieri, nei primi giorni della prossima settimana il dott. Molinari convocherà nel suo ufficio gli esponenti delle organizzazioni politiche democratiche, degli enti locali e delle principali istituzioni cittadine. Nel corso della riunione ad alto livello sarà fatto il punto della situazione, e saranno decisi tutti quei provvedimenti atti ad evitare che Trieste sia nuovamente turbata da episodi che l'hanno contraddistinta invece nei giorni scorsi.

DA DOMANI A GIOVEDÌ PROSSIMO

Torna in Acquedotto la fiera di San Nicolò

Presentate milleduecento domande per concorrere a solo 170 posteggi

Anche quest'anno il Viale XX Settembre ospiterà la fiera di San Nicolò, che il sindaco ha concesso agli ambulanti da via Muratti a via Piccolomini: sono previste 170 bancarelle, allineate sui due lati alberati. Dopo le polemiche che negli ultimi anni hanno accompagnato l'allestimento di questa festa del dolciume e dell'oggetto da regalo, da domani a giovedì prossimo dunque torna l'appuntamento nell'Acquedotto, in un'atmosfera da zucchero filato.

Agli uffici del Comune sono pervenute 1200 domande per avere un posteggio di vendita alla fiera di San Nicolò. Ovviamente sono potuti essere accontentati gli ambulanti che per primi hanno spedito la loro richiesta.

Ci saranno delle novità esposte sulle bancarelle? I 140 venditori che vengono da fuori e i 30 triestini pare propongano cose già viste negli anni scorsi. Il funzionario del Comune che segue più da vicino le pratiche e l'andamento della fiera non è stato in grado di dire di più: «Con le licenze che permettono di vendere una gamma molto vasta di generi, ogni venditore può forzare un articolo che in quel momento «tira» e tralasciarne un altro». Sarà insomma ancora la tipica fiera di San Nicolò, dove tutto è bello, tutto dev'essere gaio come il viso dei bambini, felici di possedere un cavallino di cartapesta e di avere il musetto tutto appiccicoso di caramelle.

A SEGUITO DI CONDANNE PER LA PESCA A STRASCICO

Barche ferme per protesta e banchi vuoti in pescheria

Sciopero a oltranza - Oggi un'assemblea a Marano

Banchi vuoti di pesce, ieri, sui mercati cittadini, nonostante il venerdì. Un episodio di carattere eccezionale, dovuto alla protesta dei pescatori della nostra regione, protesta che si va progressivamente estendendo. Infatti, dopo lo sciopero indetto nei giorni scorsi dalla cooperativa pescatori di Marano Lagunare, che ha aperto il dibattito sulla situazione del settore nel compartimento di Monfalcone, ieri si sono astenuti dal lavoro tutti i pescatori di Marano, Grado, Sistiana e Trieste. L'agitazione deriva da alcune sentenze della magistratura, che condannano la pesca a strascico entro tre miglia dalla costa.

L'astensione dal lavoro di ieri ha comunque interrotto l'afflusso di pesce sui mercati, ed a Marano è stato chiuso il mercato ittico comunale; anche negli altri centri — e specialmente a Trieste — l'eccezionalità della situazione si è fatta avvertire in misura sensibile. Questa mattina i pescatori si ritroveranno a Marano Lagunare per un'assemblea generale, mentre è confermato lo sciopero ad oltranza.

Da registrare, intanto, l'incontro di ieri al ministero della marina mercantile, protagonista una delegazione di pescatori in rappresentanza del settore gravitante su Grado, Marano e Trieste. Accompagnata dal sen. Toros e dall'on. Marocco, la delegazione è stata ricevuta dal sottosegretario sen. Vito Rosa, ed ha avuto modo di prospettare al rappresentante del governo i problemi che in questi ultimi tempi sono diventati particolarmente gravi e di attualità per la categoria peschereccia del Friuli - Venezia Giulia. All'attenzione del sen. Rosa è stata posta la questione della prossima scadenza dell'accordo di pesca italo-jugoslavo, che avverrà il prossimo 31 dicembre. Il sottosegretario ha assicurato che la Cee sta trattando con la Jugoslavia il problema della pesca in Adriatico, e in particolare nel golfo di Trieste; ha quindi assicurato che l'accordo verrà prorogato oltre la prevista data di scadenza, e che i pescatori italiani potranno quindi continuare a pescare nel rettangolo di pesca promiscua del golfo di Trieste.

L'altro problema prospettato al rappresentante del governo concerneva la nuova legge per la disciplina della produzione e del commercio dei molluschi eduli bivalvi, per la concreta applicazione della quale è necessaria l'emanazione di un regolamento da parte del ministero della sanità. Anche a questo riguardo il sen. Rosa ha assicurato l'interessamento del ministero.

Le violenze: nessun progresso nelle indagini

Le indagini sugli episodi di violenza sono proseguite anche nella giornata di ieri con le operazioni di accertamento e sopralluoghi nelle zone che sono state teatro di tali azioni. Quanto alla individuazione dei responsabili, gli inquirenti hanno dichiarato che per il momento mancano indizi utili. Si è ancora alla ricerca di testimonianze, ma anche questo tentativo non avrebbe dato risultati degni di rilievo.

Nel clima di queste giornate va registrato un episodio. Una trentina di giovani che stazionavano ieri in piazza Goldoni verso le 19.30 hanno fatto conoscere la loro protesta, attraverso la voce di un megafono, per un intervento della polizia che poco prima avrebbe richiesto i documenti ai componenti il gruppo e a quanti transitavano per la piazza, prendendo pure nota delle generalità dei singoli. I componenti il gruppo hanno dichiarato nel loro messaggio che tale operazione di polizia doveva essere intesa come un'intimidazione.

Analoga operazione di controllo di documenti è stata effettuata dalla polizia in viale XX Settembre.

Forse la bora solo un incubo

Sembrava, ieri, di essere usciti da un incubo. Soltanto ventiquattr'ore prima la bora spazzava la città, e ieri invece il vento s'è sopito quasi di colpo — solo qualche raffica, ogni tanto — facendo ritornare alla normalità una situazione atmosferica che pareva avviarsi verso soluzioni drammatiche. E, perfino, c'è stato anche un raggio di sole, che dapprima timidamente e quindi sempre più sicuro ha fatto capolino sbrecciando le nubi e restituendoci un cielo che da giorni ormai non eravamo abituati ad ammirare.

Giovedì la città era stata percossa incessantemente da una forte bora, che aveva ridotto il mare a forza cinque. E un'autentica avventura era occorsa a due gruppi «privilegiati» che erano riusciti a salire a bordo della portaerei americana ancora in rada. Al momento di scendere e di tornare a terra, dapprima c'era stato il divieto assoluto a causa delle condizioni del mare; poi, a bordo di due grosse imbarcazioni, i triestini avevano potuto raggiungere il molo e sbarcare, ma a prezzo di tanta acqua penetrata nelle imbarcazioni, che li aveva infradiciati tutti. Quando avevano abbandonato la portaerei, si erano sentiti dire da un ufficiale americano: «Allacciatevi i giubbotti salvagente. E che Dio vi aiuti...».

Anche in Friuli, ieri, cielo prevalentemente sereno e temperature basse. Per gli sciatori, notizie favorevoli: da oggi entrano in funzione gli impianti di risalita nelle località di maggior richiamo. Sul Lussari vi sono 60 centimetri di neve, 35 a Sauris di Sopra.



CONSIGLI de SAN NICOLO'

I disi che sto anno xe crisi
ma le usanze se devi rispetarle
Per la mia Festa fazo solo regali utili
Compro botiglie de petes o de liquor
Almeno i bevi e ghe piasi a tuti
Vado in via CONCORDIA n. 6 e sparagno.
I gà tanta roba e tante bele confezion
de regalo... e i fa prezi boni...

STOCK originale	2390
VISCHI J & B	4390
SAMBUCA MOLINARI	2450
PUNCH de litro asortidi	1720
AMARETTO de VENESIA	1680
LAMBRUSCO tapo de suro	550
TOCAI de COLLIO	890
CHINUVA elixir amaro	1230
OIO de SEMI per friser	690
OIO de OLIVA per condir	1950

...ma xe centinaia e centinaia de botiglie
TUTE A BON PREZO e... spendo LIRECONCORDIA... che le val de più!

SELF SERVICE

CONCORDIO la botiglieria

più fornida dela cità

LUNEDI' 5, vigilia dela mia festa
xe verto tuto el giorno
xe posto per parchegiar la machina

via CONCORDIA 6/a - vizin la cesa de S. Giacomo

CALZATURE uomo e donna **MODELLINA**

NUOVI ARRIVI

Un grande assortimento di scarpe in puro cuoio.
Scarpe per piedi delicati - Scarpe per spiaggia ed escursioni - Comode scarpe da guida

Via Machiavelli ang. via Filzi
TRIESTE

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute Staz. Centrale tel. 416207 Staz. Autolinee tel. 61050 Piazza Unità telef. 62631

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
VENEZIA ore 6.45.
escluso sabato: ore 21.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NATALE in TERRASANTA
23 - 30 DICEMBRE
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

AC
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
34127 TRIESTE - Via F. Severo 34 angolo via Catullo 1 - Tel. 568331/2
NUOVO CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
ESPONE IL MODELLO 1978
Audi 100
IN PRONTA CONSEGNA

SAN SILVESTRO «esclusivo» sulla COSTA SMERALDA
CON L'U.T.A.T.
29 DICEMBRE - 1. GENNAIO

I METALMECCANICI SOLLECITANO IL PIANO DI RIPRESA

Anche la voce di Trieste fra i centomila a Roma

Le ripercussioni triestine della manifestazione dei centomila di ieri a Roma trovano la loro ragion d'essere proprio nella constatazione che la nostra città è uno dei capisaldi dell'industria metalmeccanica. E se anche la grande manifestazione è stata indetta dalla Flm — abbracciando quindi la cantieristica, la siderurgia, i riparatori navali — giova sottolineare che nella capitale sono confluite le rappresentanze pure di altre categorie: pubblico impiego, trasporti, ospedalieri.

La presenza triestina e dell'intera regione del Friuli - Venezia Giulia è stata quanto mai massiccia e pertanto oltremodo significativa: cinquecento sono partiti per Roma con un treno speciale dalla nostra provincia; altrettanti sono affluiti dai centri di Monfalcone e di Gorizia (erano rappresentate praticamente tutte le fabbriche), mentre con un altro convoglio sono partiti ottocento lavoratori dell'Udinese e del Pordenonese. Già nel '69 si era svolta una manifestazione del genere, che non aveva però raggiunto le dimensioni di questa occasione. Lo sciopero di ieri — è stato questo il concetto espresso dalla federazione sindacale unitaria in una dichiarazione al «Piccolo» — si richiama indubbiamente alle giornate di allora, che erano risultate decisive per la soluzione della vertenza del settore metalmeccanico.

Ma, al di là di questa constatazione, un'altra è doveroso fare: la manifestazione attuale attende di veder scaturire un risultato che va oltre il settore proprio dei metalmeccanici, per ottenere invece dal governo una nuova politica economica, con interventi immediati. Trieste è particolarmente sensibile alle iniziative che si vanno concretando in questo periodo: perché è una città in cui le partecipazioni statali sono presenti in forma notevole: l'Italsider, l'Arsenale triestino San Marco, la Grandi Motori, il CMI (ex Ponti e gru), altrettante strutture portanti che, alla fin fine, determinano la politica economica.

Due grossi stabilimenti si trovano attualmente nell'occhio del ciclone. E gli enti locali, le forze politiche e sindacali si trovano concordi nel respingere il ricorso alla cassa integrazione all'Italsider di Trieste e all'Italcantieri di Monfalcone, in assenza di precise ipotesi di ristrutturazione e sviluppo dei singoli settori e dei vari stabilimenti. Ne deriva pertanto la necessità di presentare, entro i termini fissati dall'accordo programmatico nazionale e dalla legge di riconversione industriale, il piano siderurgico e quello per la navalmeccanica, sollecitando nel frattempo l'immediata ripresa delle trattative fra l'Intersind e l'Flm.

Sottolineato il fatto estremamente significativo che a Roma sia stata presente anche una rappresentanza della Lega dei giovani disoccupati iscritti nelle liste di collocamento speciali, i sindacati della Cgil, Cisl e Cdl-Uil hanno voluto rifarsi ai recenti incontri con il ministro ai lavori pubblici, Gullotti, e con il ministro al bilancio e programmazione, Morlino, sottolineando che possimamente un'altra riunione dovrebbe tenersi, protagonisti lo stesso on. Morlino e, successivamente, il presidente del consiglio, on. Andreotti.

Un Capodanno «splendido» in Andalusia e Costa del Sol
con l'UTAT
26 dicembre - 3 gennaio
Prenotazioni Uffici UTAT

CALENDARIETTO

Oggi: San Francesco. — Il sole sorge alle 7.28 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 23.48 e cala domani alle 12.09.

Ieri: temperatura massima 5,5, minima 3,6; pressione millibar 1015,4 stazionaria; umidità 43 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 11,7.

Maree Oggi: bassa alle 9.51 con cm 4 e alle 20.18 con cm 25 sotto il livello medio. Alta alle 13.40 con cm 2 sopra il livello medio. Domani: alta alle 4.06 con cm 31 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 321040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: tel. 68888.
Polizia stradale: telefono 422222.
Vigili del fuoco: telefono 2222.
Vigili urbani: telefono 311111.
Sip (segnalazione guasti): tel. 182.
Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.

STATO CIVILE

MORTI: Granastieri in Masoni Elsa, di 78 anni; Berlot ved. Pamici Luigia, 62; Pernisco Giuseppe, 63; Oliva Ennio, 79; Kukanja Angelo, 72; Felicella Anna, 6; Visintin Pietro, 69; Spazzapan ved. Radoni Ida, 88; Pinaffo Armando, 44; Furlan Mauro, 62; Mottola Antonio, 84; Serdi in Habjan Antonio, 80; Villasanta in Tondatti Maria, 55; Revini Riccardo, 70; Zanmarchi Giuseppe, 76; Bonifacio Silvio, 71; Turk ved. Zez Maria, 91; Files Mario, 74; Delak Nicolina, 76; Pregelj ved. Burgnich Amalia, 83.

SUCCEDERÀ A BANFIELD PER L'ANNO 1978 - '79

Guglielmo Canarutto presidente del Rotary

Il nuovo Consiglio direttivo del Club Trieste

L'ing. Guglielmo Canarutto sarà il presidente del Rotary Club Trieste per il 1978-'79. Del nuovo consiglio direttivo, destinato a succedere a quello in carica sino al luglio dell'anno prossimo, fanno altresì parte il dott. Guido Nobile e l'avv. Giovanni Tomasi, vicepresidenti; il segretario ing. Alessandro de Mottoni (rieletto per la quattordicesima volta); l'avv. Ernesto Battiggi Stabile, tesoriere e i consiglieri: prof. avv. Carlo Amigoni, dott. Luciano Davanzo e cav. Paolo Alberti. Prefetto il dott. Argeo Bozzi.

Dell'esito della votazione assembleare e della successiva decisione dei componenti il nuovo consiglio, eletti la settimana scorsa, di affidare la presidenza all'ing. Guglielmo Canarutto, i partecipanti all'ultima riunione conviviale del Rotary sono stati informati dal m.o Raffaello de Banfield che, a norma dello statuto, farà parte del futuro «vertice» rotariano quale past-president.

Follia di miliardi in un'eredità da mille e una notte

Ha avuto eco anche a Trieste il rispuntare di un'annosa vicenda da mille e una notte e non soltanto perché nata nel mondo d'Oriente. Si riparla infatti di una favolosa eredità rivendicata dal settembre 1879, dai discendenti dell'allora console generale d'Italia in Turchia, Michele Sola, i quali vantano con il governo turco un credito di 1.152.756 piastre d'oro, che al cambio attuale — con la svalutazione e senza interessi — sono la bellezza di oltre 180 miliardi di lire.

L'origine del credito risale al periodo tra il 1861 ed il 1870, quando il governo ottomano, continuamente attaccato da fazioni avverse che cercavano di destituirlo, affidò al diplomatico italiano l'incarico di debellare i guerriglieri. Michele Sola portò a termine con successo l'impresa, conquistando per conto del governo anche territori e popoli ribelli. Per sdebitarsi di questo importante favore, lo stato si impegnò a ripagare il console con oltre un milione di piastre d'oro. Tuttavia tale debito non è stato mai saldato, malgrado interventi congiunti dello stesso governo italiano, che persino pose questa vicenda nelle piaghe — e nelle rivendicazioni — della guerra italo-turca.

A Trieste l'eco è giunta perché in città vive uno degli eredi, Ferdinando Sola, abitante in via Romagna e dipendente di un'azienda del settore automobilistico e da qui prese le mosse anche l'azione promossa dal dott. Luigi Cividin molti anni fa, azione nella quale si è frattanto inserito un altro legale triestino, l'avv. Lonciari. Ma finora, pare almeno, i miliardi sono ancora sogni da mille e una notte.

IL VERDE È TUO:
DIFENDILO!

C'è anche un SAN NICOLÒ nella torrefazione
il caffè
AVANA s.n.c.

Nei negozi di
Via Baiamonti 56/13 — Via Piccardi 19
Via Battisti 31 — Via Stock 7
Via Colautti 6 — Via Settefontane 30
Largo Barriera Vecchia 16

troverete da oggi il caffè
a L. 6.400 (in confezione da un kg)
Si è provveduto contemporaneamente all'adeguamento prezzi delle altre miscele
e la tazzina a L. 150 nelle degustazioni di largo Barriera Vecchia 16 e via Baiamonti 56/13

il caffè il caffè il caffè

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Lo sciopero negli asili: richieste irrinunciabili

I sindacati rispondono al Comune: «Siamo stati costretti a questa lotta dopo ben tre mesi di trattative estenuanti»

«In merito alla nota dell'amministrazione comunale ieri pubblicata sul problema delle scuole materne, i sindacati precisano quanto segue:

«1) lo stato di agitazione del personale è stato naturalmente proclamato dai sindacati ma a seguito dell'ostinata chiusura dell'amministrazione comunale di fronte alle richieste sindacali.

«2) Il Comune, nel dichiarare di aver tenuto conto della necessità di non pregiudicare la funzionalità del servizio, dimentica di dire che i sindacati sono giunti a questo tipo di lotta dopo tre mesi di snervanti frattative alle quali, tra l'altro, si è giunti dopo anni di solleciti. Dimentica ancora di precisare che i "rilevanti sacrifici" con cui l'Amministrazione ha potenziato il servizio negli ultimi anni hanno pesato soprattutto sul personale.

«3) "La più ampia disponibilità del Comune" cozza continuamente con i "limiti imposti dalla legge", cioè il decreto Stammati di cui l'amministrazione sembra conoscere solo la parte riguardante il blocco delle assunzioni, ma non quella relativa alla ristrutturazione dei servizi. E' chiaro che la ristrutturazione dei servizi passa attraverso una seria politica del personale (mai attuata né da questa amministrazione né dalle precedenti amministrazioni) che privilegi innanzitutto quei servizi di maggiore importanza e utilità sociale.

«4) In accordo con gli assessori preposti alla trattativa si era ritenuto di discutere in via prioritaria del problema del personale, consapevoli che solo una positiva soluzione di questo punto, avrebbe permesso un positivo confronto sul problema complessivo di un nuovo assetto delle scuole materne. Con questo spirito e nella prospettiva di un nuovo regolamento delle scuole materne comunali di Trieste, si ribadisce l'irrinunciabilità del pacchetto di richieste, ritenendolo strettamente collegato alla maggiore funzionalità di un servizio di così rilevante portata sociale». Giovanni Bergagna, per le segreterie della Flels Cgil, Fidel Cisl, Undel Uil e Sinascel Cisl.

Tutto sui genitori il peso dello sciopero

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di mamme della scuola materna di Tor Cucherna; in seguito a un'assemblea tenuta in questa scuola il 30 novembre, prendiamo posizione in merito alla vertenza tra il Comune e il personale insegnante e ausiliario delle scuole materne e contestiamo all'amministrazione comunale la sua attuale gestione di questo servizio sociale, sottolineando in particolare i seguenti due punti:

«1) Ci associamo alle rivendicazioni avanzate dal personale a proposito degli organici, e anzi riteniamo gli organici attuali del tutto inadeguati sia per le esigenze dei bambini sia per quelle del personale stesso. Denunciamo in particolare la condizione di sfruttamento in cui si trovano le donne che svolgono il servizio di ausiliarie. Richiediamo che si provveda ad ampliare l'organico, e che sia immediatamente garantita la sostituzione del personale assente. 2) Riteniamo insufficiente l'orario attuale (8.30-16), che rende difficile a tante famiglie far frequentare la scuola materna ai bambini. Consapevoli che i problemi di tutti non sono risolubili in tempi brevi, facciamo però notare che il semplice anticipo di mezz'ora dell'orario (dalle 8 alle 15.30, mantenendo fisso il numero di ore e l'accettazione fino alle 9) risolverebbe i problemi di molte famiglie. Ribadiamo comunque il nostro rifiuto a qualsiasi riduzione dell'orario di permanenza dei bambini nella scuola, da qualunque parte sia proposta.

«Manifestiamo inoltre la nostra disapprovazione per le modalità d'attuazione dell'agitazione in corso da parte del personale, che colpisce soprattutto le famiglie e non gli organi direttamente interessati, rovesciando su di noi (senza averne discusso con noi precedentemente, e soprattutto, finora, senza contropartita) tutto il peso dello sciopero. Ora perciò non semplicemente accettiamo, ma esigiamo di essere collegate alla lotta in corso, con una reale partecipazione alle trattative onde poter far valere le nostre necessità. Invitiamo tutte le mamme di tutti gli asili a promuovere assemblee per discutere la situazione e le modalità di lotta. Proponiamo la formazione di un comitato cittadino degli utenti delle scuole materne, in cui siano rappresentate tutte le scuole, e che partecipi alle trattative. Grazie dell'ospitalità». Seguono 34 firme.

Il portafoglio rosso

«Prego chi avesse rinvenuto lunedì 28 novembre un portafoglio in camoscio rosso, nel tratto via d'Alviano - Scuola di lingue moderne - fermata dalle linee 29 e 11, di telefonare al 734686. Grazie».

L'indirizzo di una radio privata

«Nella notizia del 22 novembre relativa al furto degli impianti di Radio Trieste Centrale, la predetta radio veniva indicata come avente sede al n. 7 di via Don Minzoni.

«Tale indirizzo non corrisponde al vero: infatti lo stabile di via Don Minzoni 7, da noi amministrato, è di proprietà condominiale di otto famiglie private, che nulla hanno a vedere con la radio in questione, che viene invece ospitata presso l'Istituto di Nostra Signora di Sion. Vi preghiamo pertanto di pubblicare questa rettifica. Amministrazione stabili dott. Remo Gelletti».

ACT: «Facciamo miracoli»

L'Azienda Consorziale Trasporti ci scrive: «In riberimento alla segnalazione "BUS: suggerimenti all'A.C.T." apparsa in questa rubrica il 16 novembre, l'azienda risponde punto per punto ai suggerimenti esposti in modo così cortese e civile dall'autore della lettera.

«**Linea 8** — Si sono date disposizioni per aggiungere sulle tabelle di fermata la dicitura "solo feriale".

«**Portoghesi** — Si sta predisponendo il rinforzo dell'organico dei controllori per rendere più frequenti i controlli in vettura (esigenza che si è fatta sentire già prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario). Comunque, in base alle statistiche effettuate dall'azienda, risulta che la percentuale di "portoghesi" si è mantenuta sui valori precedenti. L'impressione che molta gente viaggi senza pagare dovrebbe derivare dalla larga diffusione che hanno ottenuto gli abbonamenti mensili (se ne vendono circa 40 mila al mese). Il problema comunque è sentito, infatti si intende ricavare una feritoia per il controllo degli abbonamenti nelle prossime forniture di macchine obliteratrici. Si coglie anzi l'occasione per consigliare all'utenza a fare uso più possibile dei biglietti reperibili presso i rivenditori convenzionati con l'A.C.T. Ciò permetterà di passare prima e con minori traumi per l'utenza alla prevendita totale di documenti di viaggio fuori vettura.

«**Disservizi** — Tutti i disservizi in linea vanno segnalati quanto prima e con descrizione particolareggiata (numero della vettura, linea, data, ora) all'ufficio disciplina. Solo così potranno essere avviate tempestivamente le ricerche delle eventuali responsabilità. Per quanto riguarda il caso segnalato dall'utente, l'inchiesta è già stata avviata.

«**Tabelle alle fermate** — E' intenzione dell'azienda pubblicare un opuscolo con le informazioni più importanti sul servizio, tra tra cui una piantina della città con le linee che verranno gestite dall'A.C.T. Come noto verranno assorbite altre linee private in un prossimo futuro, operazione alla quale seguirà una riorganizzazione dei servizi nelle zone interessate. Solo quando si sarà raggiunta stabilità nel servizio si potrà stampare l'opuscolo. Per quanto riguarda gli orari e il rispetto degli stessi, tutto è legato alla carenza di materiale rotabile che costringe spesso l'azienda a far uscire sulle varie linee meno vetture di quanto preventivato e che obbliga i funzionari del movimento a fare miracoli d'incastro per garantire almeno una frequenza costante di passaggio. I criteri operativi cui si attiene l'Azienda è rispettare il più possibile gli orari delle linee periferiche (a tragitto più lungo) anche a scapito del servizio in città che comunque garantisce una certa frequenza».

SEGNALAZIONI

Sull'équipe emiliana nelle scuole di Muggia

Il rappresentante del PRI al Consiglio comunale di Muggia, prof. Franco Colombo, ci ha inviato una lunga lettera sul problema dell'équipe psicopedagogica operante nelle scuole muggesane, in risposta alla lettera del sindaco Bordon pubblicata nelle «Segnalazioni» del 22 novembre. Il prof. Colombo scrive tra l'altro:

«Sia chiaro una volta per tutte che, nel corso del dibattito consiliare, nessuno si è mai sognato di proporre équipes che prevedessero modelli di "scuole custodialistiche" e men che meno il Partito repubblicano! Io mi sono limitato a richiedere alla giunta di interpellare per il prossimo anno dei docenti dell'Università di Trieste e solo a mo' di esempio facevo il nome del prof. Trisciuzzi, da me interpellato personalmente solo per assodare l'eventuale costo di un'équipe pedagogica triestina. Della mia assoluta correttezza mi è stato dato atto pochi giorni fa dallo stesso prof. Trisciuzzi.

«Per quanto riguarda invece l'affermazione che i gruppi di minoranza non avrebbero espresso idee politiche sull'argomento, a noi non pare poco: aver denunciato all'opinione pubblica l'onorario da "nababbi" che l'Amministrazione di Muggia pagava all'équipe emiliana; aver dimostrato che non erano esatte le asserzioni del sindaco, fatte in Consiglio un paio di mesi fa, quando aveva affermato che un'équipe di Trieste sarebbe costata molto di più (poi si è appurato che le cifre da lui fornite, cioè 30 mila lire all'ora, erano state richieste non per un'ora di consulenza annua ma per una singola conferenza! Dopodiché ci vuole anche coraggio nell'accusare gli altri di falso!; avere infine fatto una controproposta che, se accolta, avrebbe portato un notevole risparmio.

«Se si vuole poi passare alle grandi questioni ideologiche, saremmo ora davvero curiosi di sapere solo poche cose dal sindaco: se, a suo giudizio, i docenti dell'Università di Trieste valgono quanto quelli di Bologna, per quali motivi egli ha scelto e continua a scegliere quelli che costano di più? Per quali motivi, dopo aver definito in Consiglio l'équipe Frabboni come la più avanzata operante in Italia, ora sulla stampa attenua la sua convinzione fino a definirla solo come "una delle più adeguate"? Ma implicitamente non finisce pure anche in questa nota, al di là degli eufemismi, per ribadire il suo convincimento, esplicitamente espresso in Consiglio, sulla superiorità dell'équipe Frabboni, quando parla di maggiori capacità operative rispetto alle équipes dell'Università di Trieste? Ma quale competenza specifica ha il sindaco Bordon per emettere, in Consiglio e sulla stampa, giudizi su docenti a livello universitario? E' vero o no che l'équipe emiliana è non solo "una delle più aderenti" ma "la più aderente" alle esigenze dell'Amministrazione di Muggia, ...e non certo solo per ragioni pedagogiche?... Prof. Franco Colombo».

Serie di francobolli messa fuori corso

Con decreto ministeriale del 27 giugno 1977, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 21-11, vengono posti fuori corso i francobolli da 40, 150, 200, 300 e 400 lire della serie ordinaria «Italia Turrita». Le Poste informano inoltre che i predetti valori possono essere cambiati presso gli uffici postali fino al 21 maggio 1978.

Il Teatro Stabile per le scuole

«Alcune annotazioni a margine delle lettere pubblicate dal giornale sulla rappresentazione per le scuole de "Il diario di Anna Frank".

«Il Teatro Stabile ha organizzato negli ultimi mesi per gli studenti di Trieste: 27 recite del "Marcovaldo" di Calvino, alle quali hanno assistito 13.290 alunni delle scuole elementari e medie inferiori; varie rappresentazione del recital "Lontani da tutto"; incontri nelle scuole su Goldoni e sul "Diario di Anna Frank"; visite guidate ai teatri e alle mostre teatrali; la recita del 23 novembre del "Diario di Anna Frank".

«Spiace vivamente che alcuni lettori abbiano voluto mettere l'accento solo sull'unico episodio che ha avuto qualche involontario neo.

«Due sono invece le precisazioni che mi sembrano indispensabili. Non è vero che siano stati venduti più biglietti dei posti disponibili: al momento dell'apertura del teatro i biglietti venduti erano circa 1.200, ma molte scuole si presentarono all'ingresso con un numero di allievi superiore a quello delle prenotazioni, facendo così "saltare" gli schemi organizzativi predisposti. I nostri funzionari non se la sentirono di chiudere le porte in faccia ai ragazzi che venivano anche dalle frazioni e da altri comuni: la loro generosità purtroppo fu mal ripagata.

«Non v'è dubbio che molti ragazzi non erano stati preparati all'"evento" al quale dovevano assistere. E così un pomeriggio importante — importante per loro, ma anche per gli attori e per tutti noi che desideriamo vedere ben riposti nelle mani delle nuove generazioni gli ideali di libertà e di rispetto dell'uomo per i quali ci siamo impegnati in prima persona in epoche difficili e oscure — ebbe esito incerto.

«Indubbiamente per alcuni ragazzi ne risultò una preziosa occasione mancata. Grazie vivissime per l'attenzione. Nuccio Messina, direttore del Teatro Stabile».

Al direttore Messina desideriamo ricordare che in passato le "Segnalazioni" hanno ospitato lettere piene di gratitudine per il Teatro Stabile da parte di giovani e giovanissimi che avevano assistito a rappresentazioni allestite per le scuole.

★

La prof. **Lida Tremoli** ci scrive per scusarsi di aver citato erroneamente nella sua lettera il signor Cerniani al posto di **Sergio D'Osmo**.

La notte della gelosia

Una donna pallida, piangente e scarmigliata, bussò una notte d'inverno alla porta della Squadra mobile. Era una cameriera trentacinquenne, la quale chiedeva aiuto agli agenti perché il suo uomo, un pittore sessantenne, l'aveva bastonata e quindi estromessa da casa con il solo abito che aveva indosso. Poiché faceva un freddo cane, la malcapitata lo aveva pregato di lasciarle prendere almeno il mantello ma l'uomo non aveva voluto sentire ragioni. La notturna visitatrice raccontò che la loro convivenza durava da 17 anni e, sino a pochi mesi prima, erano vissuti come due colombi. Le cose si erano guastate il giorno in cui l'uomo, geloso per temperamento, aveva incominciato a bere, e l'alcool aveva esasperato il suo morboso sentimento.

Due poliziotti accompagnarono la malcapitata a casa, il pittore si disse disposto ad aprire purché la donna si presentasse da sola. Per non avvelenare ulteriormente l'atmosfera, le guardie rimasero nell'atrio e, dopo qualche istante, udirono uno scroscio di vetri infranti e disperate invocazioni di aiuto e si precipitarono all'appartamento della coppia. Appena entrati, gli agenti trovarono la donna a terra, l'uomo chino su di lei che le stringeva il collo, tentarono di allontanarlo, egli si mise a scalciare come un mulo impazzito e finì col colpire anche un poliziotto. I due conviventi e il paciere in divisa furono medicati all'ospedale, e l'uomo venne in seguito imputato di oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni in danno dell'amante.

Dell'agitato interludio notturno si discute ora davanti al Pretore dott. Bidoli, P.M. l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Fides De Martino, e il pittore, che è assistito dall'avv. Calligaris, viene assolto dall'oltraggio per insufficienza di prove, mentre il magistrato dichiara l'improcedibilità dell'azione penale in merito alle lesioni per intervenuta remissione di querela. I superstiziosi avranno anche torto, tuttavia non si può non meditare sul fatto che il cielo della coppia si oscurò al diciassettesimo anno di convivenza. Una combinazione, certo, così come sarà senz'altro una combinazione anche il fatto che, superato il fatale traguardo, essi abbiano fatto la pace. Non è vero ma ci credo, diceva qualcuno. E molti lo dicono ancora.

mir

Documenti smarriti

«Sbadatamente ho lasciato cadere per terra in un negozio del centro il mio portafoglio. Conteneva documenti per me importantissimi: data la mia tarda età mi sarebbe difficile riaverne una copia in tempo utile. Chi può restituirmeli telefoni al 745051. Grazie.

LA CASSA DI RISPARMIO PER LE AZIENDE

Operazione tredicesima

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, presieduto dall'avv. Aldo Terpin, ha deciso di rinnovare l'«operazione tredicesima» aderendo alla richiesta delle medie e piccole industrie, delle aziende artigiane, nonché delle aziende commerciali e quelle che svolgono attività terziaria. La CRT ha disposto infatti delle anticipazioni per far fronte al pagamento della tredicesima mensilità.

L'ammontare dei finanziamenti utilizzabili esclusivamente mediante sconto di «pagherò diretti», sarà pari a lire 250.000 mila per dipendente, per un massimo di 150 dipendenti, e lire 37.500.000 per azienda. Il prestito dovrà essere rimborsato entro il 30 giugno dell'anno prossimo.

Per la determinazione dell'esatto numero dei dipendenti le imprese dovranno produrre una propria dichiarazione controfirmata dall'associazione di categoria. Esse dovranno altresì dichiarare esplicitamente di non aver già ottenuto o richiesto presso altri istituti analoghe facilitazioni.

Le domande potranno essere presentate sia tramite le associazioni di categoria che direttamente e saranno accolte sino al 17 dicembre, mentre le erogazioni saranno disposte a partire dal 12 dicembre.

LE ORE DELLA CITTA'

Lega contro i tumori

La sezione regionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, organizzatrice del simposio sulle odierne possibilità di recupero-morfo-funzionale della mastectomizzata, ringrazia il pubblico femminile che ha partecipato al convegno. Informa inoltre che tutte le donne interessate al problema possono ottenere informazioni all'«Associazione attive come prima», sia alla sede di Trieste che di Udine della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Raccolta per «mani tese»

Come ogni sabato, oggi tra le 15 e le 17 si ricevono carta e stracci per «Mani tese '76» accanto alla chiesa di San Luigi.

Genitori e asili

Mercoledì alle 14 assemblea nella scuola materna di Tor Cucherna di tutti i genitori i cui bambini frequentano gli asili comunali. All'ordine del giorno discussione sullo sciopero nelle materne.

Escai dell'Alpina

Domenica 4 dicembre, l'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie effettuerà la seconda uscita del ciclo «Andar per grotte», dedicato alla visita di cavità carsiche e riservato ai ragazzi. La meta sarà l'interessante e bella «Grotta dei pisoliti», nella zona di Fernetti. Oggi, alle 19.15, nella sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, avrà luogo una riunione illustrata con diapositive e l'accettazione delle iscrizioni (tel. 60317).

Ginnastica presciistica

Continuano nella sede del CAI XXX Ottobre le iscrizioni per la ginnastica presciistica per adulti. Per prenotazioni rivolgersi al CAI, via Pellico 1, tel. 68795.

Laurea

La signorina Patrizia Piani si è laureata in lettere, con punti 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Mario Mirabella Roberti la tesi di indirizzo archeologico: «La decorazione vegetale nei musaici paleocristiani di Aquileia». Alla neo dottoressa vivissime congratulazioni.

Conferenza sulla scuola

Martedì alle 18, nella sala comunale «Lo squero» a Muggia, si terrà una conferenza-dibattito sul tema «I distretti scolastici; democrazia e rinnovamento nella scuola». Interverrà il prof. Spadaro, assessore all'istruzione della Provincia. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

Domenica 4 dicembre, la sezione di Trieste del Cai, Società Alpina delle Giulie, a conclusione del programma di escursioni sociali del 1977, effettuerà una gita straordinaria a Pietratagliata (Dogna) con salita alla Casera Slenza bassa (m 1168), ove i partecipanti daranno vita a un'improvvisata e simpatica festa-convivio di commiato e di arrivederci per l'anno prossimo. Partenza in pullman alle 7 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 9 alle 21 (tel. 60317).

Ciclisti della Crt

In seno al Circolo sportivo ricreativo culturale tra i dipendenti della CRT si è costituito il gruppo ciclistico «Cassa di Risparmio di Trieste» affiliato sia alla FCI sia all'Enal-Udace. I colori sociali sono il bianco con fascia azzurra orizzontale. La squadra, quest'anno, ha già partecipato con successo al campionato triveneto, al campionato italiano bancari, nonché a numerose gare per veterani ed Enal. Il prossimo inverno sarà dedicato ad allenamenti particolarmente severi. Il «gruppo ciclisti» si propone anche di procedere alla formazione di un vivaio giovanile tra i figli dei dipendenti della Cassa.

Ebe pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Salvagno cinquantenario

Potevamo festeggiare in tanti modi i 50 anni d'attività, abbiamo preferito farlo con i nostri clienti praticando fino al 5 corr. uno sconto anniversario del 20 p.c. su tutti gli acquisti. *Salvagno*, il fine camiciaio, Portici di Chiozza.

Nereo

l'idea regalo di quest'anno! Un profumo, un bijoux per ogni donna. *Nereo*, viale XX Settembre n. 14. Tel. 795236.

La Cicogna

Ai nostri bambini facciamo quest'anno regali utili! Offerta speciale per San Nicolò e Natale: camicette per bambini e femminucce fino ai 12 anni, con sconto risparmio. *La Cicogna*, via Carducci 15.

REPROGRAFIA '78

Nei giorni 5, 6 e 7 dicembre, all'Hotel Savoia Excelsior, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, le più recenti tecnologie della 3M Italia presentate dall'*Italcopy* di via Milano. Tutti gli ultimi modelli di fotocopiatrici, rilegatrici, lavagne luminose e loro applicazioni, stampa-lucidi a più colori; e inoltre le «sound and slide»: le diapositive parlanti.

Natale a Trieste

Ultimi due giorni a Montebello della mostra-mercato del regalo di Natale che si concluderà domani dopo dieci giorni dedicati a una carrellata sulle mille possibilità di rallegrare le feste, per sé e per gli altri, pur nel rispetto della praticità e delle proprie capacità d'acquisto. Oggi e domani la mostra resterà aperta al mattino dalle 10 alle 13 e nel pomeriggio dalle 15 alle 21.

San Nicolò CB

Domani, con inizio alle 17.30, il Club CB Trieste distribuirà ai figli dei soci doni di San Nicolò nella sede di strada per Longera 37.

Messe in lingua tedesca

Domani, alle 10, messa in lingua tedesca nella chiesa gotica di largo Panfili e in quella di via dei Giustinelli 7.

Scuola di disegno

Martedì alle 18, si apre a Trieste la Scuola libera di figura presso il civico museo Revoltella, in via Diaz 27. Il corso di disegno dal vero si svolgerà dalle 18 alle 20 nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Le iscrizioni si ricevono da oggi fino alla fine dell'anno alla portineria di via Diaz 27 dalle 8 alle 14 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 nei giorni festivi. La tassa d'iscrizione annuale è di diecimila lire; né è esente chi si trova in disagiate condizioni economiche. Chi non ha mai frequentato la scuola deve allegare alla domanda alcuni disegni, per l'esame delle capacità attitudinali; i giovani di meno di 22 anni debbono dichiarare che intendono prepararsi all'esame di una scuola pubblica a indirizzo artistico; tutti devono compilare la domanda d'iscrizione su apposito modulo.

La raccolta di firme contro la vivisezione

La raccolta di firme per la proposta di legge contro la vivisezione avrà termine il 30 dicembre. Si firma, muniti di un documento di identificazione, in Municipio (entrata da largo Granatieri, stanza 225, dalle 9 alle 10); al Palazzo di Giustizia (cancelleria della Pretura, lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 alle 13; cancelleria del Tribunale, giovedì, venerdì e sabato dalle 12 alle 13) e negli studi del notaio Giordano (galleria Protti 4, dalle 17 alle 19.30) e del notaio Lassiani (via Galatti 24, dalle 17.30 alle 18.30).

Mondo sotterraneo

Domenica 4 dicembre, con partenza alle 8 da piazza Oberdan, seconda uscita del programma «Mondo sotterraneo» organizzato dall'Escai XXX Ottobre in collaborazione con il gruppo grotte. Sarà visitata una facile cavità carsica. I giovani devono dare adesione anticipata. Per informazioni ed iscrizioni: CAI XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Riti anglicani

Servizi religiosi di liturgia anglicana in lingua inglese si celebreranno nella chiesa di San Cipriano, in via delle Monache 3, durante tutte le domeniche di dicembre. Il 4 dicembre alle 11, l'11 dicembre alle 11, il 18 alle 17.30 e il 25 alle 11.

Chiarato

La pelliccia artigiana per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Un morbido inverno

con una pelliccia di classe. *Chiarato*, viale XX Settembre 3, telefono 796356.

Immagini e comunicazione

All'Hotel Savoia Excelsior nell'ambito di Reprografia '78, martedì 6 dicembre, alle ore 16.30, conferenza sulla comunicazione attraverso l'immagine, con le più moderne tecnologie nel settore degli audiovisivi, a cura della sezione «Promotion Visual» della 3M Italia. Seguirà un cocktail. Ritirate gli inviti presso l'*Italcopy* di via Milano 11

Rosjo Cohen calzature lusso

Strenna natalizia sconto 20% a tutte le gentili Clienti che acquisteranno stivali o scarpe delle famose case Pasquali, Mario Valentino, Nicolette e Saint Laurents. Galleria Tergesteo.

Carrelli da bar e da thè

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Selvaggina e lumache

La massaia gastronomica largo Santorio 5 (via Ginnastica), offre con oggi alla gentile e affezionata clientela, capriolo con gnocchi di pane, quaglie alla provinciale e la specialità di lumache alla bourguionne.

Velluti

Stampati e in tinta unita, a prezzi di assoluta convenienza, al *Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich*, via San Nicolò 22.

Daisy Tudor

invita le gentili clienti alla consueta mostra natalizia che si aprirà lunedì 5 dicembre ore 17-20.30. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di dicembre. Via S. Nicolò 22/II, telefono 31098.

S. Nicolò per Lui...

con una visita al Reparto Camiceria Uomo *Beltrame* in corso Italia 25 vi offre lo spunto più felice per la scelta di un regalo utile ed apprezzato per Lui. Una cravatta, una serie di fazzoletti, una maglia, un maglione, un pigiama, una bella camicia, una giacca da casa, una vestaglia, sono come tutti i donni utili sempre i più graditi.

S. Nicolò per Lei...

con una visita al Reparto Tempo Libero *Beltrame* in corso Italia 25 vi offre lo spunto più felice per la scelta di un regalo utile ed apprezzato per Lei. Un maglione, un completo in maglia, un cardigan, un completo da sci, sono come tutti i doni utili sempre i più graditi.

S. Nicolò per Lei...

con una visita al Reparto Biancheria Signora *Beltrame* in corso Italia 25 vi offre lo spunto più felice per la scelta di un regalo utile ed apprezzato per Lei. Gli articoli più scelti di biancheria personale, una soffice vestaglia, una fine camicetta, un foulard, sono come tutti i doni utili sempre i più graditi.

S. Nicolò per i Ragazzi...

con una visita al Reparto Giovanetti e Bambini *Beltrame* in corso Italia 25 vi offre lo spunto più felice per la scelta di un regalo utile ed apprezzato per Loro. Un paio di calzoni, un giubbetto sportivo tipo pilota, un maglione, un loden, un completo da sci, sono come tutti i doni utili sempre i più graditi.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale natalizia sconti fino al 20 p.c. *Giubilo tappeti orientali* largo Riborgo 3, telefono 62180.

PATERNITI SHOPPING
Largo a Roiano 1
Trieste - tel. 414452

Un CAPODANNO diverso a NAPOLI e SORRENTO
CON L'U.T.A.T.
28 DICEMBRE - 2 GENNAIO

AL GIGLIO
Biancheria intima e vestaglie
Via S. Nicolò 23
Tel. 31809

CAPODANNO festoso a BUDAPEST
CON L'U.T.A.T.
29 DICEMBRE - 3 GENNAIO

CINA
18 genn. - 7 febb.
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Black&Decker®
SCONTI FESTIVITÀ
... il regalo utile, da:
GUSELLA & Co. - Trieste
Via Gambini, 26 - Tel. 763.750

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4
TRIESTE
club

Tutti gli acquirenti con la speciale formula della prenotazione anticipata del volume
CITTAVECCHIA
di Benedetti / Damiani & Grisancich
possono da oggi ritirare nella libreria «ITALO SVEVO» di galleria Rossoni la splendida
VEDUTA DI TRIESTE
artistica riproduzione di una preziosa stampa ottocentesca, incisa da Cherbuin ed eseguita con raffinato procedimento a otto colori (cm 100 per cm 39).

PERCHE' comprare un orologio al quarzo da chi non può darvi l'assistenza?
Da noi avrete la sicurezza del dopo vendita
ROLLI-PONIZ
Via Madonnina, n. 40 — telefono 796975
LABORATORIO TECNICO DI OROLOGERIA
Serie completa CITIZEN QUARTZ, analogici e digitali - Assortimento completo pile per orologi

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

baby shop Z
via S. Lazzaro tel. 37838
S. NICOLÒ È SOLO PER NOI
lettini, carrozzine, box,
fasciatoi, componibili prima infanzia,
componibili ragazzi,
materassini, bagnetti,
articoli invernali bambini

ATELIER Godina
Natale per tutti in pelliccia
— SOLO PER IL MESE DI DICEMBRE OFFRIAMO PER CONTANTI —
Sconto 20% sulle seguenti pellicce confezionate: VOLPE PATAGONIA e VIRGINIA - PERSIANO - CASTORO - RAT MOUSQUE - SPITZ - MURMEL - PHAMI - ZAMPE PERSIANO - OPOSSUM - GUANACO - AGNELLI - LAPIN
Sconto 50% su capi singoli
Sconto 10% su VISONI - VOLPE GROELANDIA - ARGENTATA - ROSSA - MARMOTTA - CASTORO PHANTOM e tutte le qualità non elencate
La suddetta offerta assorbe qualsiasi altro tipo di sconto.

AL PROCESSO PER L'ATTENTATO DI «SETTEMBRE NERO»

Evoca l'agosto di fuoco il direttore della SIOT

Deposizione dell'ing. Di Monda sull'immane rogo all'Oleodotto Partenze e arrivi del 1972 a Ronchi - Prossima udienza lunedì

Terza udienza ieri al processo d'Assise per l'attentato all'Oleodotto, il crimine attuato all'alba del 4 agosto del 1972 da un «commandos» di «Settembre nero». Alle 9.30 entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dai giudice dott. Amodio e da sei giudici laici, P.M. dott. Tavella, cancelliere Egle Meyak. L'Accusa contesta l'attentato a due donne francesi, Marie Terese Lefebvre e Dominique Jurilli, contumaci, all'algerino Chabane Kadem, latitante, e al cineasta romano Ludovico Codella, il quale è presente a piede libero. Gli stranieri sono assistiti d'ufficio dagli avvocati Padovani e Masucci, mentre Codella ha nominato difensori di fiducia l'avv. Battello da Gorizia e l'avv. Roberta Rustia.

In apertura l'avv. Battello presenta un'istanza per l'ammissione a deporre di alcuni uomini di cinema, fra i quali Renzo Rossellini e la Corte si riserva di decidere sull'ammissione.

La prima teste dovrebbe essere Liliana Serena ma, poiché la donna ha giustificato con un telegramma il suo impedimento a comparire in Assise, il Presidente legge quanto fu da lei dichiarato in istruttoria. La Serena è la persona che, a Venezia, noleggiò la Ford Taunus alla Lefebvre, la quale riconsegnò la macchina nella mattina del 4 agosto, a sei ore circa dall'attentato.

La teste ricorda la francese come una donna tozza, dal trucco grossolano e dall'abbigliamento appariscente.

Sale, quindi, sul pretorio l'ing. Renato Di Monda, direttore della SIOT. Il professionista rievoca le circostanze in cui ebbe notizia dell'immane rogo, che causò all'incirca tre miliardi di danni. L'ing. Di Monda precisa che «non ci fu pericolo per i villaggi vicini le cui popolazioni furono colte dal panico per motivi esclusivamente psicologici: l'Oleodotto è in pendenza verso il mare mentre i paesi si trovano a monte».

L'ing. Di Monda fornisce spiegazioni tecniche sul funzionamento dell'Oleodotto e rievoca la complessa opera di estinzione dell'immenso incendio che aveva arroventato l'aria di tutto il comprensorio.

Marilena Barbaro - Girardi, cognata di Vladimiro Girardi, titolare della taverna «San Lio» di Venezia: le vengono mostrate le fotografie della Jurilli e della Lefebvre ma la signora non può né smentire che le due donne avessero pernottato nelle stanze sovrastanti il suo locale, affittate abitualmente ai clienti.

Suo cognato è anche più esplicito: non ebbe mai occasione di vedere le straniere. Un altro teste che non risponde all'appello è Gianpietro Mariga e dalla sua deposizione istruttoria, si apprende che egli consegnò la Ford Taunus alla Lefebvre per disposizione della Serena. Anche l'uomo rimase colpito dalla sgraziata ma vistosissima straniera, la quale gli fece caricare nel bagagliaio della vettura una lunga e pesantissima borsa di pelle e una seconda piccolina e leggera.

Nelida Cechet è addetta a una delle agenzie che noleggiano macchine all'aeroporto di Ronchi: in istruttoria, aveva dichiarato che intorno alle 13 del 24 gennaio 1972 Codella aveva affittato una «128» e l'aveva restituita l'indomani, all'incirca alla stessa ora, dopo avere percorso 126 chilometri. In quella sede, la Cechet aveva dichiarato che Codella in compagnia di una giovane donna, sua moglie, e, poco discosto dalla coppia, c'era un uomo, assieme al quale i due sposi sarebbero entrati nel salone dell'aerostazione, e in tre si sarebbero ripresentati l'indomani per riconsegnare l'auto.

Presidente: «Lei conferma queste dichiarazioni?» Cechet: «Le confermo ma preciso che quando io feci il contratto con Codella accanto a lui c'era soltanto sua moglie mentre il terzo uomo si trovava vicino al bancone dell'altra agenzia, la cui addetta era momentaneamente assente. Quando consegnai la macchina c'erano soltanto i due coniugi e, quando ritornai nel salone il terzo uomo non c'era più».

In istruttoria la Cechet fu messa a confronto con Codella, e la teste sostenne la tesi della presenza del terzo uomo e anche di un quarto, il quale ultimo era un cliente dell'agenzia. Il Presidente fa notare la discordanza e la signora ribadisce che la versione esatta è quella annunciata al dibattimento.

Aurelio Mormorato, funzionario dell'Alitalia è stato citato per fornire chiarimenti sui fogli di volo del 4 agosto del 1972, giornata in cui la Lefebvre sarebbe partita dall'aereoporto «Marco Polo» con un apparecchio diretto a Francoforte, dove avrebbe presenziato al matrimonio di un'amica armena. Mormorato fornisce, infine, alla Corte precisazioni circa le modalità di imbarco sugli aerei della compagnia di bandiera.

Il Presidente decide ora di sciogliere le riserve formulate durante le tre udienze e chiede al P.M. di esprimersi sulla nullità di due verbali della Lefebvre, eccepita dalla Difesa di Codella, in quanto gli atti sarebbero privi della certificazione internazionale, sull'istanza per la citazione dei cineasti e l'acquisizione degli elenchi delle persone partite il 24 e il 25 gennaio del 1972 dall'aereoporto di Ronchi e quelli dei viaggiatori che, dal 21 al 26 gennaio del 1971, prenotarono cuccette sul treno in arrivo da Roma e in partenza da Monfalcone per la capitale.

Secondo il dott. Tavella l'eccezione è manifestamente infondata e i testi sono ininfluenti. Il magistrato si associa, invece, per l'acquisizione dei fogli di imbarco di Ronchi e si rimette per quanto concerne le cucette.

Poco dopo le 14, la Corte emette l'ordinanza con la quale respinge l'eccezione inerente ai verbali della Lefebvre perché manifestamente infondata, non ammette i testi, dichiara irrilevante ai fini del giudizio gli accertamenti in merito alle cuccette mentre avvalora l'opportunità di un accertamento sulle persone che arrivarono e partirono con l'aereo il 24 e il 25 gennaio del 1972 e cita d'ufficio per lunedì prossimo Vittorio Colombo, da Staranzano, il quale dovrà presentarsi con i contratti di noleggio di autovetture stipulati dal 20 al 30 gennaio del 1972, Roul Marcucci, Dusan Lovriha, il quale era all'epoca dei fatti sindaco di San Dorligo della Valle, il comandante dei vigili del fuoco, ing. Virgilio Casablanca, e un funzionario del terminal di Trieste o dell'aereoporto di Ronchi competente per la compilazione dei documenti relativi ai voli in arrivo il 24 gennaio 1972 e in partenza il giorno successivo. Termina così la lunga mattinata in Assise, e la causa viene aggiornata alle 9.30 di lunedì.

M. R.

Si rendono utili col lavoro



Anche quest'annoil patronato «Amiche dell'ANFFaS», guidato dalla signora Giulia Zonno, ha allestito una mostra-mercato dei lavori eseguiti dai giovani del Centro riabilitativo e di addestramento al lavoro dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali. L'inaugurazione è avvenuta ieri, nei locali al pianterreno della Provincia, in piazza Vittorio Veneto, alla presenza dell'arcivescovo mons. Santin e di un folto pubblico nel quale facevano spicco medici, insegnanti, artisti.

Sono in mostra confezioni di lana e altri filati, ceramiche dipinte a mano, formelle decorative, e cuscini e altri oggetti eseguiti con accuratezza al Centro.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 prossimo, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

(Giornalfoto)

IMMINENTE INCONTRO ITALO - JUGOSLAVO

Tema di un confronto l'economia di confine

Alla riunione di Abbazia interverrà Modiano Presenza della CdC nella capitale austriaca

In occasione della riunione delle due Camere di commercio italo-jugoslava di Milano e jugo-italiana di Belgrado che si terrà ad Abbazia nei giorni 6 e 7 prossimi presenzierà alla seduta inaugurale il dott. Marcello Modiano nella sua duplice veste di vicepresidente della Confederazione generale italiana dell'industria e di presidente camerale.

Nel discorso introduttivo ai lavori, ai quali prenderanno parte esponenti delle Camere per l'economia della Croazia, della Slovenia e di Fiume, il rappresentante della Confindustria avrà modo di mettere in luce i molteplici aspetti nel settore della collaborazione industriale e di sottolineare alcuni elementi sulla configurazione degli strumenti commerciali tra le zone di confine e l'inserimento degli stessi a favore delle imprese che si attiveranno nella zona franca. In questo quadro una funzione di primo piano potrà essere svolta anche dalle organizzazioni camerali. Durante la sua permanenza in Jugoslavia sono previsti incontri con i presidenti delle Camere per l'economia della Croazia Milan Rukavina-Sain, di Fiume Zvonko Poscic e di Lubiana Andrej Verbic.

In questi giorni il dott. Modiano si trova nella capitale austriaca per un serie di colloqui. Con l'occasione compirà una visita di cortesia all'ambasciata d'Italia. Sono previsti incontri con il dott. Hans Igler, presidente della federazione degli industriali della vicina Repubblica federale, con il presidente della Camera federale per l'economia dott. Rudolf Sallinger, con il direttore delle industrie di stato ing. Franz Geist.

Il dott. Modiano avrà inoltre modo d'incontrarsi con altri esponenti di amministrazioni e degli ambienti della vita politico-economica e soprattutto del settore dell'industria.

É STATO RICONOSCIUTO COLPEVOLE DI PECULATO

Il prof. Pietro Matildi condannato a venti mesi

Assolto il figlio del docente universitario Sono cadute alcune accuse - Ricorso in Appello

In due lunghissime udienze è stata definita la vicenda giudiziaria del prof. Pietro Matildi, 60 anni, residente a Bologna, e di suo figlio, Giuseppe, 29 anni, residente a Bari, i quali sono stati processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Polimeni, P.M. dott. Brenci, cancelliere Bernazza. Il prof. Matildi è accusato di peculato continuato in quanto, al tempo in cui aveva ricoperto l'incarico di direttore dell'Istituto di scienze delle costruzioni presso l'Università, egli avrebbe distratto a proprio profitto legnami e materiali vari, acquistati con denaro pubblico, che avrebbe usato per eseguire lavori di interesse personale o per fabbricare mobilio e rivestimenti interni della cosiddetta «Domus Matildi».

Secondo la tesi accusatoria, numerosi dipendenti dell'Ateneo avrebbero prestato la loro opera per il docente, egli avrebbe anche usato personalmente la macchina dell'Istituto e, avrebbe, infine incamerato ingenti importi di denaro per la progettazione di lavori effettuati con personale e materiali dell'Università, per conto di società e ditte nazionali.

Il prof. Matildi è ancora imputato di falso in merito all'attestazione di avvenuti allestimenti di modelli di ponti in scala moderatamente ridotta e l'inizio delle prove dinamiche sulle stesse strutture, e a mezzo di tali falsi avrebbe truffato il Centro nazionale di ricerche, facendosi assegnare dallo stesso contributi per 19 milioni.

L'ing. Giuseppe Matildi deve, invece, rispondere di violenza privata in danno del prof. Michele Mele, che avrebbe costretto a sostare in una stanza. Durante le due udienze, nelle quali si è articolato il processo, davanti al Collegio si sono avvicendati oltre trenta testimoni, dal Rettore prof. Giampaolo de Ferra al maggiore Leo Bertocci, comandandante del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Al dibattimento, l'Università era presente quale parte civile con il patrocinio dell'avv. Galletto dell'Avvocatura dello Stato, il quale ha aperto la discussione, sollecitando la condanna dell'imputato a pene di giustizia. Nella propria requisitoria, il P.M. ha valutato il fatto nel suo insieme e, alla fine, ha chiesto che, per il peculato, il prof. Matildi venisse condannato a tre anni e un mese di reclusione, l'assoluzione dal falso e dalla truffa e l'assoluzione di suo figlio.

In difesa degli imputati hanno parlato il prof. Amigoni, il quale ha compiuto un'acuta disamina della vicenda processuale, il prof. Dallari di Bologna e il prof. Pisapia di Milano, e le arringhe dei tre patroni si sono rivelate una dotta lezione di diritto. Dopo lunga camera di consiglio, è stata emessa la sentenza, che ha riconosciuto il prof. Matildi colpevole di peculato, limitatamente alla progettazione di lavori per conto di ditte e società nazionali, e con l'attenuante per la particolare tenuità del danno e le «generiche» lo hanno condannato a un anno e otto mesi di reclusione e 90 mila lire di multa con la condizionale e la non menzione, e lo ha condannato, altresì al risarcimento dei danni all'Università. Il Collegio ha, invece, assolto il prof. Matildi dalle altre accuse e suo figlio perché i fatti loro addebitati non sussistono. Subito dopo, il cattedratico ha firmato dichiarazione di appello.

Sentenza assolutoria per il prof. Basaglia

Da fatti ormai lontani derivò per il prof. Franco Basaglia l'imputazione di abuso di atti di ufficio in quanto, secondo l'Accusa, egli avrebbe emarginato un primario nell'attività dello «Psichiatrico». Il processo si celebra davanti al pretore dott. Bidoli, P.M. l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Fides De Martino e il prof. Basaglia spiega di non avere commesso alcun abuso e di essersi limitato ad applicare un regolamento. Il rappresentante dell'Accusa sollecita l'assoluzione del prof. Basaglia perché il fatto ascrittogli non costituisce reato; alle stesse conclusioni perviene anche il difensore, avv. Battello del Foro di Gorizia, e con tale formula il Pretore Bidoli proscioglie il medico.

MOSTRE D'ARTE

Nino Perizi alla Galleria Dieci

Nino Perizi si presenterà a Trieste, nella nuova Galleria Dieci, di via Brunner, con una mostra personale delle sue più recenti sculture, che verrà inaugurata lunedì prossimo alle ore 18.30.

Dopo la sua partecipazione ai «120 giorni di scultura» al Castello di San Giusto, nel 1975, Perizi ha collezionato una fortunata serie di mostre personali e collettive che lo hanno messo in brillante evidenza in campo nazionale. Vogliamo qui ricordare la grande personale nella piazza e nei giardini di Asolo nel 1976, e nel 1977 le mostre alle Galleria Traghetto di Venezia, La Chiocciola di Padova, Inquadrature di Firenze, e ancora al Museo d'arte moderna di San Josè di California, contemporanea alla sistemazione nella piazza principale di quella città di una grande opera dell'artista triestino.

Alla BLOW IN GALLERIA DIECI
CARMELO ZOTTI
Via Brunner, 10

Osteria degli artisti
espone
ANTONIO DEANCOVICH

ALLA GALLERIA TOMMASEO
JAN McKEEVER

ALLA CARTESIUS
LUIGI SPACAL
TRANQUILLO MARAGONI
xilografie

53 opere inedite di
MARIO SIRONI
Questa sera alla galleria
TORBANDENA
Vernice ore 18.30
La galleria rimane aperta la domenica e il lunedì

RASSEGNA DELLE GALLERIE

BONALUMI

Agostino Bonalumi alla Torbandena. «Riusciremo mai ad avere un minimo di partecipazione, quando vogliamo discutere della necessità di portare nella scuola una adeguata informazione sulla funzione estetica, e sull'interagire di ciascuna delle funzioni dell'uomo in ciascuna di esse? Perché la funzione estetica deve degradarsi nella spontaneità e nell'abitudine, oppure, per contro, interessare soltanto la specializzazione, e cioè l'arte? E riusciremo a far capire della necessità che oltre che di guerre puniche, di partecipazione, o di quartiere, si deve anche parlare di percezione, di formazione dei percetti e dell'esperienza; come anche di cos'è la tendenza alla simmetria, e degli impulsi all'ordine o al disordine, e della formazione e sull'uso dei linguaggi?»

Sono le domande che Agostino Bonalumi si pone e ci pone nel suo lungo dialogo con Miklos N. Varga pubblicato sul catalogo. Sono le stesse, le medesime, le identiche domande che noi intrecciamo coi nostri benevoli lettori da quando Bonalumi espone a Trieste, alla Cavana dapprima, al Centro Arte Viva — Feltrinelli poi, alla Torbandena adesso. Sono le stesse, le medesime, le identiche domande che noi intrecciamo con gli insegnanti della scuola dell'obbligo all'interno dell'istituzione in cui operiamo e anche all'esterno, con il concorso regionale sull'educazione artistica, con le mostre, con la ricerca arte-scienza per quanto e in quanto ci è consentito di farlo.

Detto questo e rimaste le domande inevase o, il che è peggio, evase soltanto per quel tanto che marginalmente e strumentalmente una risposta qualsiasi torna utile all'egoismo dei singoli, artisti e no, facciamo finta di niente e parliamo di Bonalumi, fatta riserva, con onestà dichiarata, che senza una base d'istruzione nella scuola, siamo all'aria fritta o, come vuole un nostro caro amico pittore, all'aria lessa.

Le opere che Bonalumi espone sono soprattutto pittura, anche se non soltanto pittura. In questo senso possono essere considerate una derivazione abbastanza diretta dei «buchi» di Fontana. Come i «buchi» di Fontana erano il limite massimo di estensione in profondità della sintassi pittorica, così le superfici estroflesse di Bonalumi delimitano il campo della pittura e nel delimitarla le danno un contenuto, benché il termine abbia, e non è un bisticcio di parole, un significato puramente formale e astratto. A propria volta codesto «contenuto» deriva dalle ricerche di Castellani e di Bonalumi stesso, ricerche svolte tendendo conto dei risultati dell'op art e contrapponendo a questa la certezza del segno. Certezza, se posta in antitesi all'ambiguità percettiva tipica dell'op. Ma dubbio e problematicità nel configurare il sistema, lo schema materiale secondo il quale sono disposti i segni. E di nuovo non perché tale sistema o schema sia incerto, mutevole, labile — esso è chiaro ed evidente, definitivo, sol che si getti un'occhiata sul quadro — ma perché il riferimento ai codici storici dei segni pittorici è nelle opere di Bonalumi bivalente.

Per un verso è richiamo all'ordine, alla simmetria, alla chiusura. D'altro canto è esaltazione del non finito, dell'asimmetrico, del movimento verso il nulla (e torna la lezione di Fontana). Sarebbe arte intellettualistica (ma già molto, al confronto con l'intellettualismo orecchiato di molti pittori alla moda) se tale azione di delimitare un luogo geometrico che è, al tempo stesso, sintesi e separazione dei due contrapposti momenti, non percorresse gli spazi di discipline diverse: la pittura all'inizio, l'environmement poi (Opera blu abitabile, a Foligno nel '67), la scenografia teatrale e insieme il disegno caricato di maggiori virtualità progettuali, e la pittura, di nuovo e con più forza nel periodo recente, restituendo così alla pittura il compito, addirittura rinascimentale, di definire artisticamente nuovi spazi della conoscenza prima ancora di realizzarli nella scultura o nell'architettura.

Nell'incontro con il pubblico all'inaugurazione della mostra, Bonalumi ha avuto un paragone assai efficace per spiegare la sua evoluzione. «Ogni mio quadro — ha detto — è un paletto di confine posto fra il quadro precedente e il quadro successivo». Si potrebbe continuare nel paragone: la serie dei «paletti» delimitano un territorio rispetto alla pittura del passato e alla pittura del futuro, rispetto agli altri pittori che operano in altri territori. Vi è dunque un'esigenza di contatto, di copertura completa, in un artista che a torto può sembrare freddo e geometrizzante. Ciò spiega anche la completa assenza di intedimenti polemici, ricattatori, e dà, come «naturale» conseguenza la bellezza, persino edonistica, delle opere di Bonalumi.

I. N.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Slaico, nel V anniversario (1.12), dal nipote Renzo e famiglia 10.000 pro ECA (assistenza persone anziane).

In memoria di Leo Di Giusto, da Guido Carpinteri 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, da sez. femminile; dalla fam. Molaro - Dilenarda (Coderno) 15.000 pro Ospedale Lungodegenti «Gregoretti»; dalla fam. Francesco Fornasir 15.000 pro Chiesa S. Rita; da Carlo Padoa 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; da Muzio e Mirella Toti 10.000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti; da Francesco e Angelina Rigo 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ercole Finzi, nel I anniv., dalla moglie e dalla figlia e fam. 25.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Maria Cuzzi, nell'anniversario, dai figli 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Aldo Macorsi, nell'VIII anniv. (3.12), dalla moglie Anna 20.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore, prof. Camerini.

In memoria di Nerina Scuka in Tretene, a 32 mesi dalla scomparsa, dal marito Lionello 2500 pro Oratorio salesiano «Don Bosco», 2500 pro Istituto inf. Burlo Garofolo (Lungodegenti).

In memoria di Claudio Silvestri, per il compleanno, dalla mamma 30.000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti, da Elda Silvestri e figli 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Maria Percich ved. Iakus dai condomini e inquilini dello stabile n. 4 di via Padovan lire 24.000 pro Istituto Rittmeyer (ciechi).

In memoria di Tommasino da S. D. P. Stok 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Francesco Zarattini da Tina Revera 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Salvo Teiner dalla sorella Bianca 20.000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti.

In memoria dei cari defunti da Giovanna Strissia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Per grazia ricevuta da N. N. 100.000 pro Unitalsi.

In memoria di Costantino Piras da Anita e Conchita Mioni 10.000 pro Anffas; dalle famiglie Zidarich-Treu 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Braida da Bruna Ralza 5000 pro chiesa di Montuzza.

In memoria del rev. prof. Tullio Del Conte dal personale insegnante e non insegnante della scuola media Italo Svevo 72.000 pro Seminario vescovile.

In memoria di Pietro de Privitellio dalla cognata Maria Kreissl 10.000, dalle nipoti Marisa Menegotto e Gianna Costeniero 15.000, dai cognati Mino e Iolanda Nuvolari 10.000, da Manlio e Carlina Granbassi 10.000 pro Famiglia pisinota; da Marcello e Irma Cordovado 20.000 pro Eca; da Fernanda Granbassi 5000, da Maria e Guido Granbassi 10.000, da Valeriano e Argene Vivoda 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Licia Curci 5000 pro Rifugio animali Astad.

Da N.N. 2000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Natalina De Jacovo dai colleghi del figlio Ferruccio 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Silvestri da Vittoria Ferluga, Obersnel Roncelli 7500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Renato Tartaglia nel V anniv. (3.12) dalla moglie 15.000 pro ECA e 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Luciana Covelli e famiglia 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Antonietta Zatilla 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia S. Luin 5000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Bruno Marzotti nel II anniv. da Eletta e figli 10.000 pro Chiesa S. Caterina, 5000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Assoc. spastici.

In memoria di Finy Suppancich nel IV anniv. (3.12) da Mia Budini 5000 pro Istituto generale dei poveri.

In memoria di Antonio Micheli da Dora e Claudio Bianchi 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Paolo Vouk da N.N. 10.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Pia Sbisà da Mery Polacco 10.000 pro Centro italiano femminile; da Paolo Sponza 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Caenazzo 10.000; da Carlo e Inge Tamaro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Romilda Marsi 10.000; da Elda Bozzetto 10.000; da Ivo e Bruna Adami 10.000 pro Conferenza femm. San Vincenzo de' Paoli cattedrale San Giusto; da V. G. 10.000 pro Eca; da Maria Onofri 10.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Rosa Mussonich ved. Terzi dagli amici e colleghi del figlio Bruno 58.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cristina Lisiani-Benco dalla fam. Giudici 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giovanna Vergerio dal nipote Ermanno con la moglie e figlie Alberta e Silvia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Alessio dalle cugine e cugini 20.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria dello zio Santo da Patrizia 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Leopoldo Grimalda da Gianna e Wanda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Omobono Lubich dal personale della Casa di cura Salus 27.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Libera Locoselli da Libera e Romano Vaglieri 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 15.000 pro parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Nicolina Delak dalla sorella Stefania 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dai nipoti Laura e Ugo Amodeo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai nipoti Dina Ziberna, Uccia e Nino Serafin 15.000 pro Rifugio animali Astad.

Esci bene dal 1977.
Entra da un concessionario Lancia.



Lancia Beta HPE.

Eleganza e praticità. Tentazione e concretezza. Piacere e dovere. Classe e avventura. Prestazioni e versatilità. Teatro e campagna. Lavoro e evasione. Ufficio e weekend.
Lancia Beta HPE 1600, 2000.
Classe Lancia. Confort da berlina. Prestazioni da coupé. Versatilità da familiare: 5 comodi posti, vano posteriore con ampio portellone per caricare, contenere, trasportare o addirittura... dormirci dentro. L'idea più completa di vettura. Per chi vuole tutto senza rinunciare a nulla.
Esci bene dal 1977: esci dalla tua vecchia auto ed entra in una Beta HPE.

Una Lancia non si racconta, si prova.
I concessionari Lancia sono a Sua disposizione per una vera prova su strada.
Organizzazione LANCIA

TRIESTE
FERRUCCI GIORGIO & C. s.n.c.
Via Flavia 55
Tel. (040) 820.204 - 820.214

natale a trieste
MOSTRA-MERCATO DEL REGALO DI NATALE
25 novembre/4 dicembre 1977 FIERA DI TRIESTE
APERTURA 10-13/15-21 INGRESSO L. 1.000 (RIDOTTI 800) P.LE DE GASPERI 1

AL TRAGUARDO NOTTURNO L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Varata al Consiglio regionale la legge per la ricostruzione

«Passa» con l'astensione dei comunisti e dei socialisti l'articolo sui programmi - stralcio dei Comuni - Benefici ai non proprietari di casa

Quiete (relativa) dopo la tempesta di ieri l'altro in Consiglio regionale nel prosieguo della marcia longa per la legge n. 366 contenente norme procedurali e i primi interventi per l'avvio dell'opera di risanamento e di ricostruzione delle zone colpite dal sisma, nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia abitativa e delle opere pubbliche nella regione. Un provvedimento sofferto, discusso, criticato, rappezzato con oltre 150 emendamenti alla sua settantina di articoli organici. Un prodotto legislativo che ha minacciato di ritornare in commissione nonostante la sua prima formulazione avesse impiegato quattro mesi di gestazione. Esso permetterà, in variegate forme esecutive ed operative, di utilizzare cospicui fondi dello stato per ridare nuovo volto al Friuli terremotato e per ripristinare opere storiche ed artistiche disastrate.

Va detto subito, obiettivamente, che si tratta di una legge mosaico, spalleggiata da motivi politici che riflettono situazioni elettorali e hanno perciò suggerito una montagna di emendamenti, molte volte avulsi dalla «ratio» della legge stessa. Un provvedimento che si prefigge di accontentare un po' tutti, ma la cui interpretazione, in concreto, sarà tutt'altro che facile.

Per quanto riguarda espressioni politiche, è facilmente constatabile la posizione di maggioranza, che ha dilatato la legge, nonché sono evidenti gli sforzi della minoranza di contenere determinate potestà esecutive od operative o di demandarle a consorzi o comunità. Si discute anche per delle ore, spesso animatamente, e si formano proposizioni che riflettono concezioni dei rispettivi schieramenti, ma il voto sistematicamente fa cadere ogni istanza dell'opposizione. L'aula sarebbe persino monotona se ogni tanto non si accendessero qua e là i bagliori delle scaramucce consiliari.

La giornata di ieri ha preso l'avvio con la discussione dell'art. 33, essendo stati nella giornata di martedì approvati i primi 32 articoli.

Pareva che il 33 dovesse scatenare le tempeste del Capo Horn, più o meno come il giorno prima l'art. 10. Invece tutto è filato liscio e il testo giuntale è passato con l'astensione dei comunisti e dei socialisti.

L'importanza di quanto disposto si evince dalla sua stessa lettura: «Per la prima applicazione della presente legge e limitatamente all'anno 1978, in via di anticipazione del programma di cui l'art. 20, i Comuni potranno presentare programmi-stralcio per interventi immediatamente realizzabili, con particolare riguardo ai contenuti di cui alle lettere A) e B) dello stesso art. 20 secondo comma, e secondo i criteri fissati dal decreto del presidente della Giunta regionale previsto dall'art. 4 terzo comma della legge regionale 20 giugno 1977 n. 30 in quanto compatibili. I programmi stralcio potranno essere deliberati anche in pendenza della predisposizione del piano particolareggiato. In tale caso gli stessi si limiteranno a prevedere gli interventi non ricadenti negli ambiti di cui all'articolo 8 secondo comma punto 3. In deroga a quanto previsto dall'art. 21 i programmi stralcio sono trasmessi alla segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli e, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, sono approvati dalla Giunta regionale, con particolare riferimento al piano di finanziamento delle spese previste, entro 15 giorni dal loro ricevimento, tenendo conto dei parametri di devoluzione dei finanziamenti, fissati ai sensi dell'art. 21 terzo comma».

Accolto il 33, si è proceduto per balzi regolari con le solite procedure e formalità fino all'art. 42 che ha visto cadere la proposta di modifica Chinellato (DC); battaglia oratoria pro e contro anche per il 47 bis e 47 ter, che l'opposizione ha definito «voler dare la casa a tutti per finire col non darla a nessuno».

Merita conoscere i testi di questi due emendamenti. Il bis recita: ai sinistrati, purché non proprietari o titolari di un diritto reale di godimento su di un'unità abitativa, i quali alla data del 6 maggio 1976 risiedevano o prestavano attività lavorativa in un Comune terremotato viene concesso, per la costruzione di un alloggio nel predetto Comune da utilizzare per le esigenze proprie o del proprio nucleo familiare, il contributo previsto dall'art. 44 nella misura ridotta al 65 per cento.

«Il beneficio su indicato viene concesso altresì agli emigrati non proprietari e non titolari di un diritto reale di godimento su un'abitazione i quali si impegnino al rientro stabile entro un quinquennio dalla data di entrata in vigore della presente legge pena la revoca del contributo concesso».

Il ter.: «al fine di sopperire all'onere della spesa per la costruzione di unità immobiliari da destinare a uso di abitazione di nuclei familiari che — staccatesi dal nucleo originario di famiglie sinistrate, beneficiarie delle provvidenze di cui al presente titolo III, capo I — vengano a costituirsi in nuclei autonomi, viene concesso il contributo di cui all'art. 44 nella misura ridotta del 65 per cento. In ogni caso il contributo predetto non può essere inferiore alla differenza fra il contributo che sarebbe spettato all'originario nucleo familiare e il contributo che allo stesso spetta a seguito del distacco».

La discussione con la relativa votazione, piuttosto stanca, è proseguita fino alle 19 (con una sola ora e mezzo di sosta per colazione), allorché si era giunti all'art. 51. I capigruppo si sono riuniti per decidere sul da farsi su tre alternative: proseguire a oltranza, riprendere la mattina dopo, rimandare alla prossima settimana. Dopo un'ora esatta di consultazioni è stato deciso di proseguire i lavori a oltranza.

Bosari (PCI) protesta per la decisione, avendo il suo gruppo proposto di sospendere i lavori e riprenderli martedì prossimo per meglio coordinare la materia così convulsamente pervenuta in aula. Annuncia che il PCI dirà solo «sì» o «no» su ogni argomento in discussione.

Rapidissima la votazione sui rimanenti articoli. Quindi le dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo insieme, che è stato approvato con i voti della DC, del PSDI e del PRI, contrari PCI, PSI e Movimento Friuli, astenuti PLI, MSI e Unione slovena.

Ecco una breve sintesi degli interventi sul voto: Trauner (PLI) astenuto con riserve varie sulle imperfezioni tecnico-giuridiche della legge. Stoka (US) astenuto con critiche sulle formulazioni degli articoli e sui contenuti. Puppini (Movimento Friuli) contraria con critica drammatica, quasi apocalittica. Pietro Severino Bertoli (PRI) favorevole, auspica un impegno per richiedere mezzi finanziari dallo Stato.

Morelli (MSI), astenuto con critiche. Lonza (PSDI) favorevole, polemico con l'opposizione e orientato verso una maggiore richiesta di fondi sia al governo, sia agli istituti di credito. Zanfagnini (PSI) contrario; è una legge che crea illusioni e difficoltà per tutti. La Giunta ha perduto una grossa occasione. Colli (PCI) pesantemente negativo; è stato negato lo sforzo unitario impostato con i socialisti; allarga la critica all'intera politica giuntale. Biasutti (DC) favorevole; confuta varie accuse della minoranza circa la caratteristica di legge elettoralistica e le troppo larghe provvidenze in essa contenute.

Domani si inaugura il Circolo artigiani

In questi giorni la nostra città si arricchisce di una nuova sede di convegno e di ricreazione di particolare valore sociale e civico: il Circolo degli artigiani. E' un'opera realizzata con grande impegno e sacrificio da parte di un sodalizio già resosi benemerito in tante occasioni: l'Unione famiglia artigiane, sorto due anni fa con il consenso totale degli artigiani.

Il direttivo dell'Associazione, aderente alla Confartigianato, inaugurerà domani, alle 10.30, nella sede di via Cologna 9, i nuovi locali che saranno poi a disposizione di tutti gli artigiani e dei loro familiari per incontri, conferenze, dibattiti, assemblee di categoria e attività artistico-ricreative. La sala principale ha capacità per 250 persone; vi sono altri ambienti di disimpegno, servizi vari, bar. Hanno lavorato tutti a questa opera a cominciare dal presidente dell'Unione, Antonio Di Grazia, coadiuvato dal vicepresidente Pietro De Grassi, dal segretario Luciano Dell'Agnolo, dall'economo Giuseppe Cossuta e dai consiglieri Italia Rossano, Sereno Zampa, Rino Marchesi, Erica Silla e Pier Paolo Degressi.

Cronache degli spettacoli

«Le baruffe chiozzotte» con il teatro di Belgrado

Il Teatro nazionale di Belgrado presenterà in Italia, dal 6 al 9 dicembre, «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. La torunée, organizzata dal Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia, si svolgerà nei teatri «Politeama Rossetti» di Trieste, «Alighieri» di Ravenna e «Sociale» di Rovigno.

L'iniziativa rientra nei programmi di gemellaggio tra lo Stabile di Trieste e il Teatro di Belgrado. La collaborazione è iniziata nella scorsa primavera con la presentazione a Belgrado de «L'idealista» di Fulvio Tomizza da Ivan Cankar e proseguirà nei prossimi mesi con la seconda tournée della compagnia triestina in Jugoslavia con «Le donne gelose» di Goldoni.

Durante il breve soggiorno in Italia della compagnia di Belgrado avranno luogo incontri di studio e politici. Gli attori, tra l'altro, saranno ricevuti dal sindaco di Trieste, dal presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e, quali interpreti delle goldoniane «Baruffe», dal sindaco di Chioggia.

Folclore viennese domani all'Auditorium

Il «Classico Wiener Schrammelquartett», ospite del Circolo di cultura italo-austriaco e del Teatro Stabile di Prosa, si esibirà domani alle 21 all'Auditorium di via Torbandena 4, per riproporre al pubblico i lavori dei famosi fratelli Schrammel nella loro veste originale. Affiancherà i prof. L. Böck e A. Pürkner, 1. e 2. violino, il prof. R. Schönhofer, clarinetto, e Fritz Matouschek, chitarra, l'attore viennese prof. Fritz Lehmann che con le sue canzonette e ritornelli popolari farà rivivere le allegre serate della famosa «Heurigenmusik» della vecchia Vienna e dei suoi dintorni.

LUNEDI' PROSSIMO

Il Quartetto Italiano alla Società dei Concerti

Il Quartetto Italiano, di cui si ricorda l'applaudito concerto alla serata inaugurale della presente stagione della Società dei Concerti, ritornerà al Politeama Rossetti lunedì prossimo.

Successo al Ridotto del soprano Pia Cossuttá

Ha ottenuto un vivo successo il concerto vocale, tenuto al ridotto del Verdi, dal soprano concittadino Pia Cossutta-Cicciari, organizzato dall'«Associazione Amici della Lirica». La cantante ha esibito mezzi vocali notevoli cantando brani di Puccini, Giordano, Catalani e Verdi, accompagnata al pianoforte dal maestro Fabio Vidali.

La prossima opera in cartellone

Morini al C.C.A. lunedì presenterà l'«Iris»

La prossima opera in cartellone al Verdi sarà «Iris». Con quest'opera Pietro Mascagni tentò di mettersi al passo coi gusti intellettuali dell'epoca, volle pagare anche lui il tributo alle mode estetizzanti del decadentismo europeo a cavallo dei due secoli. Dopo «Iris», che è del 1898, nasceranno ancora nel 1901 le «Maschere», nel 1911 «Isabeau», infine la dannunziana «Parisina» nel 1913.

L'edizione del Teatro Verdi sarà affidata alla direzione del maestro Maurizio Arena ed alla regia di Carlo Maestrini. Nei ruoli principali canteranno: Olivia Stapp, Flaviano Labò, Leo Nucci, Antonio Zerbini: negli altri ruoli: Gloria Scalchi, Emilio Mion, Franco Ricciardi, Tullio Tomasi, Paolo Loss.

Sull'opera parlerà lunedì uno dei più profondi conoscitori del teatro verista: Mario Morini.

La prolusione che rientra nel ciclo di conferenze promosso dal Teatro Verdi, si terrà nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti alle ore 18.45 precise.

Domani inizia presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei pochi posti disponibili da abbonamento per la «prima».

Concorso magistrale — Il ministro per la P.I. ha disposto la proroga al 3 gennaio del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per merito distinto da parte degli insegnanti elementari.

IL TEMPO CHE FARÀ

POCO NUVOLOSO

NUVOLOSITÀ VARIABILE

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali prevalentemente sereno salvo locali annuvolamenti su quelle centrali adriatiche. Banchi di nebbia sul Piemonte e sulla Lombardia. Sulla Sardegna, Sicilia e sulle regioni meridionali nuvolosità variabile anche intensa con piogge e temporali. Possibilità di nevicate sui rilievi appenninici al di sopra dei 500 metri.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: deboli o moderati.
Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2,6, 5,5; Bolzano -6, 8; Verona -2, 7; Venezia -1, 8; Milano 0, 4; Torino -3, 7; Cuneo -4, 6; Genova 4, 11; Bologna 0, 6; Firenze 2, 8; Pisa 3, 10; Ancona 5, 8; Perugia 2, 7; Pescara 4, 8; L'Aquila 0, 5; Roma Nord 5, 10; Roma Fiumicino 8, 11; Campobasso 0, 3; Bari 7, 11; Napoli 7, 12; Potenza -1, 6; Santa Maria di Leuca 10, 17; Catanzaro 9, 11; Reggio Calabria 12, 17; Messina 12, 17; Palermo 14, 18; Catania 10, 18; Alghero 10, 12; Cagliari 12, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam -3, 3; Atene 14, 20; Beirut 16, 22; Belgrado -3, -1; Berlino -1, 2; Bruxelles 0, 5; Copenaghen -1, 3; Francoforte 1, 4; Ginevra 0, 1; Helsinki -1, 2; Gerusalemme 8, 17; Kiev -1, 0; Lisbona 6, 15; Londra 4, 8; Madrid 3, 10; Montreal -3, 6; Mosca -9, -5; New York 5, 18; Oslo -7, -2; Rio de Janeiro 20, 34; Singapore 24, 30; Stoccolma -1, 1; Teheran 5, 14; Tel Aviv 12, 22; Tokio 5, 15; Vancover 1, 5; Vienna -6, 1.

Antonio Marussi ospite dell'Accademia cinese

Il professor Antonio Marussi, della nostra università ha concluso una visita di due settimane in Cina, la prima di un geofisico italiano dopo la serie di fenomeni sismici susseguitisi nel paese dall'estate 1976.

Marussi è stato invitato dall'accademia delle scienze sia in qualità di sismologo, sia come docente di geodesia.

Lo studioso ha visitato istituti di insegnamento e di ricerca a Pechino, Wuhan e Shanghai, e si è detto ammirato per alcune loro realizzazioni d'avanguardia: tra queste un apparecchio laser per la misura diretta delle distanze e un gravimetro al quarzo di altissima precisione, appositamente costruito per i rilevamenti della spedizione che nel maggio 1975 conquistò l'Everest.

Marussi ha avuto diversi incontri con personalità del mondo scientifico e accademico, tra cui il direttore dell'istituto cinese di geofisica, Ku Kung-hsu, con il quale è stato discusso in particolare il problema della formazione di nuove leve di tecnici, tanto a livello di base quanto a quello della ricerca scientifica specializzata.

PRESENTATI DAL CIRCOLO NUMISMATICO E I CIVICI MUSEI

Talleri di ogni epoca in mostra alla Comunale

Monete di grande bellezza e di rilevante valore storico

Oggi si inaugura la ormai tradizionale mostra numismatica allestita nella Sala comunale d'arte dal Circolo numismatico triestino in collaborazione con i civici musei, per offrire un magnifico spettacolo di natura storico-artistico-economico facilmente apprezzabile anche dal visitatore più profano.

Il tema prescelto dagli organizzatori è stato quanto mai impegnativo e pieno di suggestivi richiami a un passato ricco e favoloso. Si tratta dei famosi talleri d'argento, moneta a diametro largo e un peso che si aggira sui 30 grammi. Il suo nome deriva da una corruzione del nome Joachimsthal, località della Boemia nota per le sue ricche miniere d'argento. Pare siano stati i conti di Slick, signori della zona, a coniare per primi (verso il 1520), questo nuovo tipo di moneta che, come valore, equivaleva a un fiorino d'oro. Successivamente i talleri vennero coniati in quasi tutti i paesi tedeschi, in seguito anche nei principali stati europei e nelle colonie spagnole d'America.

Col tempo la parola tallero diventò tanto generica da indicore con questa voce tutte quelle monete d'argento che avevano in comune un certo peso, diametro e lega, indifferentemente dal luogo in cui venivano battute. Comunque i talleri tedeschi e del S.R.I. sono i più classici e quelli che più si impongono per i bei ritratti di Imperatori e di Arciduchi, per i ricchi scudi sormontati da corone e cimieri, nonché per i vari altri simboli che vi sono riprodotti.

Fra i tanti esposti merita un cenno particolare il famoso tallero di Maria Teresa, tutt'ora coniato dalla zecca di Vienna, una moneta di grande bellezza estetica e di indubbio prestigio.

Nelle bacheche della Mostra si possono ammirare svariati tipi di queste splendide e preziose monete, pezzi battuti in diversi stati europei e americani nei primi decenni del 1500 (epoca in cui furono coniati i primi esemplari), sino alla fine del S.R.I. Che siano chiamati scudi papali, talleri tedeschi, pezzi da otto hispanoamericani o lire venete, tutti hanno un fascino particolare che non mancherà di colpire il visitatore. Se è vero che la moneta è una piccola tessera del grande mosaico della storia, quelle ora esposte nella Sala Comunale d'Arte ne sono una testimonianza validissima come varietà, bellezza di stili e valore storico.

Contrari gli autonomi allo sciopero nelle scuole

La segreteria generale del sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola SNALS, ha diffuso una nota nella quale fa rilevare che «lo sciopero proclamato dai sindacati scuola confederali per il giorno 6 dicembre, manifesta forti perplessità sulle motivazioni addotte. Non vi possono essere, infatti, per i confederali, motivi di carattere economico dal momento che questi ultimi dovrebbero essere soddisfatti dall'accordo del gennaio - giugno scorsi da loro sottoscritto, ma rifiutato dagli autonomi perché considerato del tutto inaccettabile». Afferma inoltre lo SNALS che «per il problema del precariato qualsiasi protesta andrebbe ormai rivolta al parlamento e non al governo; la stessa "scheda" di valutazione, che è stata accettata dai confederali a livello elementare, porterebbe ad una mobilitazione solo parziale della categoria. Appare chiaro, invece, che non v'è alcun motivo di carattere scolastico-sindacale nello sciopero di Cgil-Cisl-Uil, ma che il tutto rientra in una lotta politico-partitica contro la politica economica del Governo. Tale logica — si conclude — è del tutto estranea agli scioperi dei sindacati autonomi».

I libretti di Bugiani al circolo «La cantina»

Oggi alle 19 presso il circolo «La Cantina» (via Torrebianca 41), sarà inaugurata una mostra dedicata alla produzione libraria dell'editore pisano Arrigo Bugiani. Per l'occasione sarà presente l'editore stesso che ha voluto portare a Trieste tutti i suoi geniali «Libretti di mal'aria».

Particolare rilievo avranno in questa esposizione le indimenticate operine firmate dai nostri altrettanto indimenticabili Hermet, Dolfi e Malabotta, secondo il desiderio di Bugiani che ha voluto così rendere omaggio ai nostri scrittori.

Andiamo a sciare

Si torna a sciare. La neve è arrivata in anticipo, ma è sempre la benvenuta, per gli appassionati, mentre ha creato qualche problema agli operatori turistici e ai gestori degli impianti di risalita, i quali hanno dovuto organizzarsi per far fronte immediatamente alla nuova esigenza. Da una settimana all'altra però l'opera è stata sollecitamente affrontata e già da oggi nella regione quasi tutti gli impianti saranno in funzione, addirittura con il grande ritorno della funivia di Sella Nevea. E' un rodaggio che riguarda comunque anche gli sciatori: i primi contatti con le piste sono sempre i più affascinanti.

Le prospettive sono buone, per un Natale più intenso delle scorse annate. Ci sono molte prenotazioni per i soggiorni di fine d'anno: la stagione nasce insomma sotto buoni auspici.

Ecco intanto i dati raccolti ieri a mezzogiorno presso le varie stazioni invernali interessate da questa rubrica.

AMPEZZO. La pista del monte Jof non è ancora agibile: data la scarsità di innevamento si preferisce attendere, per dar modo alla «base» di consolidarsi.

CORTINA. Sole e vento, con poca neve sulle piste. Si scia solamente al passo Falzarego (Col Galina) e a Misurina (Pian dei spiriti).

FORNI DI SOPRA. Procedono a buon ritmo i lavori di costruzione dell'impianto del Varmost, per aprire prima di Natale i primi due tratti della nuova seggiovia con le due sciovie. Per ora comunque non ci sono impianti in funzione. Neve già presente da 10 a trenta centimetri.

MATAJUR. Le due sciovie, in fase di sistemazione, sone tenute bloccate per non logorare la pista, ancora scarsamente innevata.

PIANCAVALLO. Parecchio sotto zero di notte e neve quindi ben consolidata. Attorno allo zero nelle ore diurne. Cielo pulito, neve sui 30 centimetri. Aperte le due seggiovie e quasi tutte le sciovie. Battuta e segnalata la pista di fondo. La strada di accesso è ghiacciata nelle prime ore del mattino. Consigliabili catene o gomme neve.

PRAMOLLO. L'apertura degli impianti avverrà giovedì 8 dicembre. La strada da Pontebba è pulita.

RAVASCLETTO-ZONCOLAN. Anche questa località riapre i battenti: si scierà domani, peraltro solo sugli impianti bassi di Ravascletto, compresa la seggiovia Valcalda. Neve buona, strade in ottimo stato.

SAPPADA. Ecco una località fortunata: domenica scorsa sono affluiti in duemila sulle sue piste. Anche per questa settimana buone prospettive. Il tempo è bello, neve sui 30 centimetri. Oggi e domani sono aperte le seggiovie Monte Ferro, la nuova sciovia Hochstans sullo stesso versante e le sciovie dei campetti di Cima e Sappada, che ormai sono aperte tutti i giorni. Per la transitabilità, sono consigliate catene o gomme neve in relazione al tratto Forni Avoltri - Cima Sappada.

SAURIS. Domani si apre la sciovia Richelant, a Sauris di Sopra. Buono l'innevamento. Da Ampezzo sono necessarie catene o gomme da neve.

SELLA CHIANZUTAN. La neve non è ancora sciabile e non viene battuta. Stagione discesistica ancora da aprire quindi, mentre è aperta la pista di fondo, per chi ama questa specialità. Strada percorribile.

SELLA NEVEA. Gran giornata domani: riprende l'attività la funivia, rimasta inattiva un anno, dopo la valanga e il terremoto. E' cambiata la gestione degli impianti, assunta dall'Ediltur, d'intesa con la Isa Nevea, sotto la guida di Pino Rosenwirth. Già oggi intanto funzionano le sciovie Stella Alpina, Gilberti e Prevala. Strade in perfette condizioni: la pulitura è stata assunta in gestione dall'Ediltur, sia nel tratto da Chiusaforte sia da Cave. Buono l'innevamento sulle piste.

TARVISIO-VALBRUNA. Una trentina di centimetri di neve sulle piste. Domani entra in funzione la funivia del Lussari con la sciovia Cappia. Pure funzionanti le due sciovie di Valbruna, Kugy I e II. Percorribile la bellissima pista di fondo Tarvisio - Val Seisera.

(a cura di Dante di Ragogna)

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn «Dukegat» (germ. occ.); mn «Climax Amethist» (pan.); mn «Mohac» (tr.); mn «San Nikitas» (ell.); mn «Siderurgico» (naz.); mc «Nimbus» (liber.); mn «Lauren Briggs» (bul.); mc «Flaminia» (naz.); mn «Corriere del Sud» (naz.); mn «Teas» (ell.).

PARTENZE: mc «Monte Madella» [illegible]; mc «Melis» (naz.); mn «Bocane» (jug.).

DOMENICA SUL CAMPO «DUCA D'AOSTA»

In lizza a Gorizia paracadutisti triestini

Domani e l'8 dicembre avrà luogo presso l'aeroporto «Duca d'Aosta» di Gorizia la terza edizione del Trofeo «Giuseppe Bottini», gara di paracadutismo articolata sulla precisione in atterraggio per squadre di tre paracadutisti.

Ogni team effettuerà tre prove, per complessivi nove lanci, da una altezza di mille metri. La somma delle misure realizzate in ciascuna manche dai componenti la squadra, determinerà il punteggio in base al quale verrà redatta la classifica. Risulterà vincitrice la squadra con il punteggio minore, ossia quella in cui componenti, nel corso dei lanci previsti, saranno arrivati più vicini al «bersaglio» (un dischetto di 10 centimetri di diametro).

I risultati derivanti invece dalla classifica individuale, serviranno a designare il campione sociale di paracadutismo dell'Aero Club Trieste per il '77.

La tradizionale competizione vedrà in lizza numerosi ed agguerriti teams, fra cui anche uno femminile, la preparazione dei quali darà senza dubbio luogo ad uno spettacolo di alto livello tecnico, in considerazione anche del fatto che numerosi concorrenti faranno uso di paracadute ad ala, che rappresentano con le loro alte prestazioni, quanto di più avanzato e sofisticato si trovi attualmente sul mercato.

A fine gara i concorrenti si esibiranno, da una quota di 2000 metri, in spettacolari lanci acrobatici di gruppo, con cambiamenti di formazione durante la caduta libera. Al termine della manifestazione avranno luogo le premiazioni degli atleti con coppe e medaglie messe a disposizione da numerose ditte triestine che hanno voluto, in tal modo, dar risalto ad uno sport entusiasmante seppur ancora sconosciuto al grosso pubblico italiano.

I lanci verranno effettuati da due velivoli messi a disposizione dall'Aero Club Trieste, che è anche l'Ente organizzatore della manifestazione. La gara avrà inizio alle ore 9.30 con ingresso libero al pubblico.

l'occasione buona per vestire la tua famiglia

affari - inverno

sconti sino al 40%

uomo

Articolo	Prezzo	Offerta	Articolo	Prezzo	Offerta
Ciclista lambswool colori moda	L. ~~9.900~~	L. 6.900	**Abito** velluto puro cotone	L. ~~79.000~~	L. 65.000
Maglione shetland pura lana	L. ~~15.500~~	L. 9.900	**Abito** lana con gilet	L. ~~89.000~~	L. 75.000
Camicia twill	L. ~~13.500~~	L. 9.900	**Abito** pura lana	L. ~~110.000~~	L. 85.000
Pantalone panno - moda giovane	L. ~~14.500~~	L. 9.900	**Cappotto** loden modello trench	L. ~~49.000~~	L. 35.000
Pantalone galles colori moda	L. ~~21.500~~	L. 17.500	**Eskimo** interno pelo	L. ~~39.000~~	L. 29.000
Giacca velluto puro cotone	L. ~~39.000~~	L. 29.000	**Giubbino** pelle collo e interno pelo	L. ~~89.000~~	L. 75.000

donna

Articolo	Prezzo	Offerta	Articolo	Prezzo	Offerta
Ciclista lambswool motivo piccole righe	L. ~~16.500~~	L. 9.500	**Gonna** tweed - mod. sportivo	L. ~~29.500~~	L. 22.500
Poullover lana lav. costa inglese	L. ~~16.500~~	L. 9.500	**Completo** in maglia fantasie attuali	L. ~~45.000~~	L. 29.500
Camicetta popeline linea classica	L. ~~14.500~~	L. 9.500	**Completo** gonna velluto + maglia lana	L. ~~49.000~~	L. 39.000
Gonna quadri - colori moda	L. ~~19.500~~	L. 14.500	**Cappotto** tessuto harris	L. ~~59.000~~	L. 39.000
Gonna gabardine lana c/gruppi pieghe	L. ~~19.500~~	L. 14.500	**Cappotto** mouflon linea attuale	L. ~~79.000~~	L. 49.000

bambini

Articolo	Prezzo	Offerta	Articolo	Prezzo	Offerta
Ciclista colori moda	L. ~~2.950~~	L. 2.000	**Cappotto** con cappuccio tessuto mouflon	L. ~~19.500~~	L. 14.900
Maglioncino lana modelli vari	L. ~~6.900~~	L. 4.900	**Giaccone** panno - tinta unita e fantasia	L. ~~25.000~~	L. 19.500
Maglione lana modello sportivo	L. ~~10.500~~	L. 5.900	**Eskimo** interno pelo	L. ~~25.000~~	L. 19.500
Tutine maglia	L. ~~6.900~~	L. 4.900	**Cappotto** loden linea attuale	L. ~~29.500~~	L. 19.500
Gonna scozzese tutte pieghe	L. ~~10.500~~	L. 8.500	**Cappotto** tessuto loden modello trench	L. ~~37.500~~	L. 29.500

IL LAVORATORE

CORSO SABA - TRIESTE

Qualche regalo in più con qualche lira in meno...

Siamo in dicembre, il mese di San Nicolò, del Natale, di Capodanno, il mese di feste sacre o profane. E degli aumenti dei prezzi. Già, perché è un discorso di tutti gli anni che, in dicembre, i prezzi hanno la disdicevole tendenza a salire un po' troppo in fretta... e specialmente ora, poi, che difendersi dall'inflazione diventa sempre più difficile, sarebbe opportuno e conveniente anticipare gli acquisti. Abbiamo pensato perciò di offrirvi alcuni indirizzi e idee che vi potranno essere utili: non pretendiamo di risolvere il problema dell'inflazione, ma di consigliarvi e di aiutarvi in queste attuali circostanze.

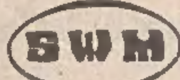
a cura della PK

La borsetta elegante per lei
un pratico borsello per lui...

PELLETTERIA
ARIELLA
via dell'Istria 3
... e tante idee regalo sempre ai prezzi migliori

G·BABY
Via Genova, 23 Trieste
CI PREPARIAMO A RICEVERE S. NICOLÒ
studio: gigi salvador

WALMOTOR
Via Milano 27/A - Tel. 62862 Via Carpison 6 - Tel. 761801
offre per tutto dicembre
A PREZZI SCONTATI
una vasta gamma di:
ABBIGLIAMENTO MOTO - ACCESSORI PNEUMATICI ecc.
non perdete questa occasione unica!
CONCESSIONARIO
HONDA

TOMOS
MOTO MORINI
RIVENDITORE AUTORIZZATO

RENAULT

NATALE
alberi · addobbi
serie luminose
per la casa
per negozi
per esterni
nel più grande assortimento della regione
ai grandi magazzini
MARCHI Gomma
TRIESTE
via Valdirivo 35 · tel. 30221

le PANETTERIE - PASTICCERIE
FAVENTO G. - BRESSAN G.
Via di Roiano 1, tel. 414619 Via Giacinti 8-30, tel. 413374
offrono in dicembre
su tutti i
PANETTONI
e le confezioni di
CIOCCOLATINI
il
10% di Sconto

I bambini non vanno delusi.
Anche in tempo di austerità SAN NICOLO' ha pensato a loro:
ha lasciato tanti bellissimi regali alla
Cartoleria abc e da Nodi d'amore
in viale XX Settembre 21-23

SALUMERIA
ALBERTI
Largo Petazzi 1 (Roiano) Tel. 414266

offre dal 1.o dicembre

BURRO TEDESCO	Lit.	700	250 gr.
EMMENTHAL SVIZZERO	Lit.	380	all'etto
LATTERIA SPILIMBERGO	Lit.	300	all'etto
LATTE GIGLIO	Lit.	300	al litro
MORTADELLA PURO SUINO	Lit.	280	all'etto
GRANA DA GRATTUGIA	Lit.	600	all'etto
CERTOSINO	Lit.	260	all'etto
UNGHERESE ORIGINALE	Lit.	750	all'etto
VINI BIGI (Chianti - Orvieto - Est Est Est)	Lit.	1400	lt. 1,500

fino ad esaurimento delle scorte

CAMBIO MOSTRA
approfittate!
Fino ad esaurimento la Brema Arredamenti vi propone l'acquisto di mobiletti e accessori per il bagno a
prezzo ridotto.
E' un'occasione da non perdere! Approfittatene!
BREMA ARREDAMENTI
Trieste - via Mazzini 16

pensate per tempo alla vostra tavola di Natale!
IDROCASA S.N.C.
VIALE R. SANZIO 23 - TRIESTE
ESCLUSIVISTI PER TRIESTE
ACQUA OLIGOMINERALE Calizzano
«Precisione e puntualità» è il nostro motto. Affidando alla IDROCASA S.n.c. - Trieste il servizio di approvvigionamento bevande per la necessità della Vostra casa sarete certi di aver risolto ogni problema ed aver eliminato ogni fatica a prezzi convenienti e senza maggiorazione alcuna.
VINI VENETI - Faganello
VINI CLASSICI DEL PIEMONTE - Bechis
ACQUE Oligominerali CALIZZANO - Fiuggi - S. Gemini
BIBITE In acqua Oligominerale CALIZZANO
BIRRA WÜHRER - CHYSTAL WÜHRER
Servizio a domicilio GRATUITO anche per 6 bottiglie — TELEFONATECI! 54759

San Nicolò? Natale? Regali?
— dischi nazionali e d'importazione a prezzi convenientissimi
— offerte speciali:
AUTORADIO . Lire 18.000
GIRADISCHI . da Lire 25.900
DISCHI . . . da Lire 600
NASTRI . . . da Lire 3.000
TV . . . . da Lire 89.000
COMPLESSO STEREO . Lire 249.000
compact, composto da un giradischi automatico, registratore stereo con due microfoni, più radio OM, più FM stereo, più 2 casse acustiche completo.
RADIO TELEX
TRIESTE — VIA SETTEFONTANE 36-27

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«IL PRINCIPE DI HOMBURG» ALL'AUDITORIUM

L'eroe sonnambulo

Una bianca scalinata, ai lati due quinte adorne d'edera. Per terra una moquette verde, erbosa. Un giovane, in ginocchio, compone trasognato una ghirlanda di allora, mentre rapide figure di amici e commilitoni vegliano la sua «trance».

E' il Principe di Homburg, come ci appare nell'edizione che la Cooperativa Teatro 76 diretta da Marcello Aste presenta all'Auditorium. Kleist scrisse quest'opera (la sua ultima) sei mesi prima di spararsi e sparare alla donna amata, Henriette Vogel, il fatale colpo di pistola in una piccola osteria del Wannsee sulla strada di Potsdam. Esattamente come aveva preannunciato nelle lettere di congedo agli amici, che cominciano: «Giacciamo uccisi sulla via di Potsdam...».

Sarà forse anche per questi richiami biografici che, a prescindere dall'epilogo, la «storia» di Homburg sembra quasi inseparabile da quella di Kleist. Due storie, si sarebbe indotti a credere, emblematicamente parallele. Ecco qui: l'amore di una donna e la potenza di Federico Guglielmo, le peripezie e le nevrosi del Principe e le traumatiche inquietudini, le inappagabili aspirazioni, l'allucinato «mal di vita» del poeta tedesco; il freddo e crudele rituale patriottico-militare e il sortilegio liberatorio del Sogno e dell'Utopia. Con Heinrich von Kleist, anima di eterno viandante, inesausto cacciatore di certezze troppo volatili, in'zia dunque quella lunga avventura di metafisiche incoerenze e di vertiginose scissure spirituali che ha per prima insegna «le pistole di viaggio di Werther...» e giunge fino al mito moderno del figliol prodigo» (secondo la bella definizione di Giaime Pintor).

Il dramma del giovane Principe Federico nasce da un gesto di insubordinazione militare (gravissimo per la mentalità prussiana di allora). In stato sonnambolico, egli prende l'iniziativa d'una azione di guerra contro gli ordini ricevuti, e riporta una strepitosa vittoria sul campo. E' un eroe, ma al tempo stesso un trasgressore.

La sua colpa reclama la condanna a morte, la sentenza è ineluttabile. Ma il Principe ama, ama la bella Natalia, e vuol vivere e godere la sua felicità. Perciò chiede clemenza attraverso i buoni uffici della zia Elettrice, mentre la fanciulla intercede per lui presso il Grande Elettore in nome dei dolci sentimenti. E costui decide allora di rimettere il verdetto alla coscienza dello stesso colpevole. Può un soldato accettare che, indipendentemente dai risultati ottenuti, la disobbedienza rimanga impunita? Federico, malgrado la sua voglia di vivere, deve ammettere che no, che la disobbedienza merita il più severo dei castighi. Ha pronunciato la propria condanna, secondo la disciplina e il codice d'onore del buon soldato. A occhi bendati si avvia al supplizio, ma ecco il colpo di scena. Il riconoscimento della propria colpa e la docile accettazione della morte lo rendono degno della vita.

Una mano gli toglierà la benda nera dagli occhi e invece delle armi puntate, Federico si troverà davanti il volto caro della fanciulla amata e gli amici, anch'essi colpevoli perché, ansiosi di gloria, non avevano spalancato al sonnambulo i varlori del sogno. Ma chi festeggianò, alla fine? Il suo «doppio» irreale.

Il vero Federico rimane a terra, ancora sognante nella polvere e nell'oscurità, a riflettere come in uno specchio il «sogno» kleistiano, forse a sfogliare, nello smarrimento onirico, quei fiori bellissimi di cui parlava il poeta nella sua ultima lettera alla sorella Marie, il giorno della morte: «... Se tu sapessi come la morte e l'amore si alternano a incoronare di fiori, celesti e terreni, questi ultimi istanti della mia vita...».

Lo spettacolo allestito dalla Cooperativa Teatro 76 ci è parso improntato al rispetto letterale del testo, ma al di qua d'una «interpretazione» volta a cogliere e imbrigliare i diversi piani di lettura: — la fluidità poetica, la mobilissima ambivalenza di luce e tenebra, di sogno e realtà —, che intersecano il dramma kleistiano.

Ricordiamo l'edizione, in lingua originale, che del «Principe di Homburg» diede qui parecchi anni or sono la Compagnia dello Schauspielhaus di Bochum e, attraverso cronache e documentazioni teatrali, quella che ne diede Peter Stein a Berlino. I confronti sono sempre antipatici e servono a poco. Ma di quelle due messinscene si poteva ben dire, come scrisse un critico tedesco, che la biografia del Principe si era arricchita di un'ulteriore presenza. Di questa, nonostante il buon volere e il buon valore di Luigi Diberti (il Principe) e degli altri attori, resta il dubbio. Che non giustifica, però, sia ben chiaro, il semivuoto della platea, registrato l'altra sera alla «prima».

Giorgio Bergamini

Piccolo Teatro a quota 10.000

MILANO — Con le tre recite di ieri in altrettanti teatri italiani, il «Piccolo Teatro» ha raggiunto il numero di diecimila rappresentazioni dal giorno della sua inaugurazione.

Il traguardo è stato tagliato contemporaneamente sui tre fronti in cui il «Piccolo» è impegnato in questi giorni: con «Re Lear» di Shakespeare, in via Rovello a Milano, con «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, in tournée a Brescia, e con «La casa del vedovo» di G. B. Shaw allo «Stabile» di Genova.

Le diecimila rappresentazioni del «Piccolo» coprono un arco di trent'anni e mezzo (la prima recita avvenne il 14 maggio 1947) e hanno visto il teatro milanese impegnato nel corso della sua storia in 239 città italiane e 188 paesi del mondo.

Dall'inaugurale «Albergo dei poveri» alla recente «Storia della bambola abbandonata», il «Piccolo» ha allestito 166 spettacoli.

Johnny Hallyday operato a Parigi

PARIGI — Il cantante francese Johnny Hallyday è stato sottoposto a un intervento chirurgico in una clinica di Parigi. I parenti si sono rifiutati di fornire precisazioni sulla natura dell'intervento. La sola persona alla quale è stato finora concesso di fargli visita è la moglie Sylvie Vartan, che ha interrotto una serie di «gala», in varie città della Francia.

Esordio nel cinema — La cantante americana Donna Summer esordirà nel cinema come protagonista di «After dark», un film imperniato sulle vicende che possono accadere in un locale notturno.

UN'ANALISI TECNICA DI TUTTI GLI EFFETTI SPECIALI USATI NEL FILM

Trucchi fotografici di «Guerre stellari»

Una storia degna delle più avanzate tecnologie spaziali

ROMA — *I trucchi adoperati dal regista George Lucas per la realizzazione del film americano «Guerre stellari» (Star Wars) sono svelati dalla rivista «Fotografare» che pubblica nel numero di dicembre un'analisi tecnica degli «effetti speciali».*

«Oltre metà del film è costituita da effetti speciali — è affermato dalla rivista — e il paragone tra "Star Wars" e l'altra opera epica spaziale "2001 odissea nello spazio" è forse inevitabile anche se in definitiva dice poco: in "2001 ci sono 35 effetti speciali, in "Star Wars" cè ne sono esattamente 365.

«La storia degli effetti speciali è terribilmente complessa, degna della più avanzata tecnologia spaziale. Il film contiene i più spettacolari e complessi trucchi cinematografici mai visti sullo schermo e che probabilmente più della storia hanno contribuito al successo del film.

«Metà del mondo di "Star Wars" è costituito da miniature, modellini, delle più assortite forme, dimensioni e scale, che sono stati fotografati con una prospettiva costantemente in movimento — è detto inoltre nell'articolo di "Fotografare" —. A volte, sullo stesso negativo abbiamo anche scene con attori reali. Non si ha mai l'impressione di star guardando delle miniature, e per ottenere questo si è trattato di risolvere mastodontici problemi.

«La cinematografia degli effetti speciali si può dividere in due fondamentali momenti: la ripresa vera e propria ed effetti ottici in sede di stampa — è precisato nel mensile —. Esaminare da vicino come sia stato realizzato "Star Wars" equivale addentrarci in un labirinto senza uscita. Tanto per cominciare alcuni dei termini tecnici fondamentali in lingua italiana semplicemente non esistono. In "Star Wars" ci sono esattamente 365 effetti speciali, composti da 3838 separati elementi».

L'articolo prosegue quindi con la spiegazione tecnica della realizzazione di alcuni dei più spettacolari «fantatrucchi».

Buonanotte

HOLLYWOOD — La cantante Kathryn Grayson, che negli anni Quaranta e Cinquanta incantò tutta una generazione di spettatori con i suoi gorgheggi, e l'attore Rory Calhoun eroe di decine di western, sono tornati al cinema con un film nel quale appaiono per la prima volta insieme.

«Now I lay me down to sleep» (E adesso mi metto a dormire) è il titolo di questo film di produzione indipendente diretto da William Martin.

Produce Alan Day Kaufman per la sua KBS Productions. Gli esterni si girano ad Ann Arbor, nel Michigan. Insieme alla Grayson e Calhoun lavorano Peter Hurkos, Bob Purvey, Dawn Grant e Patricia Calhoun.

NUOVO SPETTACOLO DI FO

«Tutta casa, letto e chiesa»

MILANO — «Tutta casa, letto e chiesa (la servitù sessuale della donna)» è il titolo dello spettacolo in due tempi e otto quadri, novità assoluta di Dario Fo e Franca Rame, presentato al pubblico come «prova aperta» alla palazzina Liberty di Milano.

Il lavoro, interamente interpretato da Franca Rame, è costruito su diversi monologhi, che si riferiscono ad altrettante condizioni della donna nella situazione attuale, e al suo comportamento di fronte a piccole e grandi violenze quotidiane.

Prime visioni

«Pane, burro e marmellata»

Regia: Giorgio Capitani. Interpreti: Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger, Rita Tushingam.

Esile commedia, sostenuta dalla vivacità degli interpreti. La trama è alquanto divertente (anche se non proprio originale): un uomo, «divo» televisivo casereccio, abbandonato dalla moglie, preso dallo scoramento e dalla nevrosi, si rifugia nell'appartamento accanto al proprio, dove abitano tre donne. Le magnifiche tre, proprietarie di una boutique alla moda, vedono con un certo fastidio questa intrusione nella loro pacifica esistenza di donne autosufficienti.

A poco a poco le tre signore si affezionano al «povero orfanello», il quale, dopo lungo travaglio, dimentica finalmente la fedifraga e si spartisce equamente con le sue ospiti.

Per un gioco di equivoci (complice involontario un garzone di bottega) le donne — ognuna delle quali pensava di essere l'unica prescelta — prendono coscienza che il loro vicino di casa tradisce l'una con le altre, e lo piantano in asso. Preso dalla disperazione, il divo televisivo si rifugia... nell'appartamento di sotto. Forse ricomincerà un altro «menage» a quattro?

Si tratta di una pellicola di non molte pretese, che tuttavia ha un merito: si mantiene sembre nei limiti del buon gusto, privo com'è di scene erotiche.

Sempre identico a se stesso Enrico Montesano, mentre più a loro agio si trovano le tre donne, tra cui fa spicco senza alcun dubbio Rossana Podestà. Piacevole l'ambientazione (negli arredi, ultimamente, al cinema, siamo davvero forti), gli abiti, le suppellettili, la fotografia, eccetera eccetera.

Pal.

«La grande avventura»

Regia e sceneggiatura: Stewart Raffill - Fotografia: Gerard Alcam - Interpreti: Robert F. Logan, Susan Diamante Shaw, Holleye Holmes, Ham Larsen - Stati Uniti 1977.

Il film potrebbe esser stato prodotto da Walt Disney, o dal WWF: non è così, ma il genere è quello. Spazi aperti, natura selvaggia e così via. Il tutto giustificato dalla storia (storia?) di una famigliola (padre, madre, figlioletto, figlioletta) che preferisce abbandonare la città piena di smog per andare a vivere in una casetta di legno sulle Montagne Rocciose.

Più che altro un documentario sulla fauna del luogo — vi trovate orsi e orsetti, alci, anatre, lupi, puma e così via — questa «Grande avventura» procede lungo una serie di episodi, talvolta idilliaci talvolta carichi di tensione, per concludere, tra le righe, così: meglio fare il cacciatore tra le montagne che l'operaio a Chicago.

Peccato che Raffill, nel confezionare il film, non abbia spremuto un po' di più il cervello e non abbia saputo condire le sequenze documentaristiche con un po' più di «sale», per così dire, abbandonandosi invece quasi sempre alla pura e semplice contemplazione di animali, boschi, fiumi e cascate: tutte cose bellissime, intendiamoci, ma che non bastano a fare un film vero e proprio.

Comunque sia, l'opera è inequivocabilmente destinata ai ragazzi, e in fondo riesce a divertirli e a far passare loro un'ora e mezzo abbastanza piacevole e lieta. Con la scarsità di «film per tutti» che c'è oggi in giro, lavori come questo, benché estremamente poveri di idee, sono bene o male i benvenuti, ed è facile pronosticare per questa «Grande avventura» un discreto successo di pubblico: se non altro, è un film che non «turba» nessuno.

carr.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Sogno americano «Tempi moderni»

«Lo sport» — Dalle 14.25 alle 16.15 sulla rete 1, partita di calcio per la Coppa del Mondo Italia - Lussemburgo, trasmessa a colori, da Roma; telecronista Nando Martellini. Sulla rete 2, dalle 4 alle 7.30 in collegamento via satellite da Sydney (Australia) campionati tennis per la Coppa Davis (colore). Sempre sulla rete 2, in collegamento via satellite da Sydney, alle 16.15 la sintesi dei campionati di tennis per la Coppa Davis.

* * *

«Noi... no» (Rete 1, ore 20.40) La coppia Vianello - Mondaini torna stasera in Tv (dopo «Tante scuse» e «Di nuovo tante scuse»), in questo spettacolo di Terzoli, Vaime e Vianello. Si tratta ancora di uno spettacolo nello spettacolo: Sandra Mondaini apparirà nel ruolo di vedette di una rivista con lustrini e scale; Vianello, in quello di un attore che pensa di allestire un lavoro d'avanguardia.

* * *

«Il sogno americano del Jordache» (Rete 2, ore 20.40) — Terza puntata di questo sceneggiato tratto da un romanzo di Shaw, Rudy studia con l'amico Brand e lavora contemporaneamente nei magazzini Calderwood. La figlia dei proprietari, Ginny, è attratta da lui. Per la sua «escalation», tuttavia Rudy preferisce tentare con Brand un'attività commerciale. Oltretutto egli non ha dimenticato Julie tant'è vero che va a New York per rivederla. Ma scopre una relazione fra Julie e Willie Abbot. Le cose non vanno meglio per Toni sul piano sentimentale. Infatti, costretto dallo zio a rinunciare a Clothilde, si lega a Teresa, una minorenne che mette incinta provocando una denuncia da parte del padre di lei per «violenza carnale». Allo scopo di evitare che la denuncia abbia corso il vecchio Jordanche si precipita in California con tremila dollari. E dopo aver rinnegato Tom, scompare per sempre da casa.

* * *

«Tempi moderni» (Rete 2, ore 21.45) — Nel cicli «Da Charlot a Chaplin», dopo «Luci della città» va in onda stasera «Tempi moderni», diretto sempre dallo stesso Chaplin, che, come interprete ha al suo fianco Paulette Goddard. La trama: Charlot diventa operaio negli anni che seguono la «grande crisi». Questo film viene immesso nei circuiti nel 1936, dopo un lungo periodo di elaborazione, e viene accolto in America in un'atmosfera di gelo. L'operaio Charlot è portato alla follia dalle macchine che lo adoperano anziché farsi adoperare da lui. Finito il manicomio, ne esce per andare in prigione. Riacquistata la libertà, viene coinvolto da cortei di disoccupati e cariche di polizia, durante una delle quali è ucciso il padre della sua fidanzata Susan. Per vivere Susan è costretta a rubare. La arresteranno nonostante che Charlot tenti di accusarsi del furto. Fuggono insieme dal cellulare ma vanno incontro ad altre difficoltà scelgono entrambi la strada della libertà, ovvero quella del vagabondaggio che si identifica col rifiuto della società.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«MADAME CLAUDE»
F. Fabiam - M. Ronet
Viet. sever. ai min. di 18 a.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-A) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Venerdì 9 alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-F) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 e 20.30 il Gruppo della Rocca in «Ballata e morte di Pulcinella». In abbonamento tagliando n. 3, alternativa. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 e 20.30 la Cooperativa Teatro '76 e il Goethe Institut presentano «Il principe di Homburg» di Kleist. Spettacolo fuori abbonamento. Abbonati e soci Goethe sconto 30%.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Martedì 6 dicembre unica eccezionale rappresentazione de «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni nell'edizione del Teatro Nazionale di Belgrado. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 e presso il Teatro Sloveno di via Petronio. Abbonati e giovani sconto 50%.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 7 dicembre il Teatro di Roma presenta «Volpone» di Ben Jonson con Mario Scaccia. Regia di Luigi Squarzina. In abbonamento, tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Domenica alle ore 21 Concerto di musiche popolari viennesi con il Quartetto Classico dei fratelli Schrammel. Ingresso Lire 2.000, abbonati e soci Istituto Italo Austriaco Lire 500.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30. Alviero Negro «Il bunker» dal teatro friulano. Fuori abbonamento. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, telefono 764327). Ultimo giorno, ore 18, 20, 22: «Bosco di betulle» di Andrzej Wajda. Anteprima in abbonamento. Alle ore 24: «L'abominevole Dottor... Giuseppe».

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16. ult. 22: «Bella di giorno» di Luis Bunuel, con C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli. Technicolor. V.m. 18 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — «Al di là del bene e del male». Un film di Liliana Cavani con D. Sanda, E. Josephson, R. Powell e V. Lisi. Technicolor. V.m. 18 anni. Terza settimana.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Pane Burro e Marmellata» con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger e Rita Tushingham. Non è vietato.

FENICE. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: «Il mostro» un film di Luigi Zampa con Johnny Dorelli e Sydne Rome. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 15.45, ult. 22: «Piaceri erotici». Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Intrighi, ricatti e delitto nell'impenetrabile mondo di «Madame Claude». Technicolor con F. Fabian, M. Head, Dayle Haddon, K. Kinsky, M. Ronet. Per il contenuto erotico e le scene morbose inserite nel film è «tassativamente» v.m. 18 anni.

MIGNON. 14.30, ult. 22.15: «La grande avventura». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 — «Anno zero - Guerra nello spazio» con John Richardson e Yanti Somer. E' un film per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Ecco noi per esempio...». Technicolor. V.m. 14 anni. Con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30, 19.15, 22. Il grande, eccezionale film di Sam Peckinpah «La croce di ferro» interpretato da James Coburn e James Mason. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30. L'ultimo film di M. Vicario «Mogliamante» con L. Antonelli, M. Mastroianni e G. Moschin. E' un ottimo esempio di cinema divertimento che si raccomanda vivamente di non perdere. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Il cinema ritorna grande con un grande western. Maurizio Merli, Philippe Leroy e Sonja Jeannine in «Mannaia». Film per tutti. Sospese le tessere fino a nuovo avviso.

MODERNO. 15. Un'appassionante, fantastica avventura «Abissi» (The Deep), con R. Shaw, J. Bisset e N. Nolte. Straordinario successo. Per tutti.

IMPERO. 16. Fantastico ed estremamente divertente «Sinbad e l'occhio della tigre». Interpretato da P. Wayne e T. Power. Per tutti Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. In Italia e in America sempre ai primi posti di gradimento degli spettatori l'irresistibile ultimo film di Gene Wilder «Wagons Lits con omicidi». Un film da non perdere. Grande successo. Technicolor.

ABBAZIA (tel. 60190). 16: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo». Il migliore film di Sidney Pollack con Robert Redford. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «L'innocente». L'ultimo film di Luchino Visconti. Giancarlo Giannini e Laura Antonelli ne sono i mirabili interpreti. Un film eccezionale. Scopecolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Il piacere di rivederlo». Una grande interpretazione di Ugo Tognazzi. Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Tutti possono arricchire tranne i poveri» con E. Montesano, B. Bouchet, A. Mazzamauro. Divertente technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Charles Bronson, Martin Balsam nel capolavoro: «L'assassino di pietra».

LUMIERE (via Flavia 9). 15.30, chiusura cassa ore 21: «Ben Hur». Il più grande film che sia stato mai prodotto. Vincitore di 11 premi Oscar.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 21: «Spruzza, sparisci e spara» con Kurt Russel, Joe Flynn. Technicolor. Commedia. Prod. Walt Disney.

CINEMA SALESIANI. 15: «Il Conte di Montecristo».

RADIO. 16: «Mean Streets». Il capolavoro di Martin Scorsese con Robert De Niro. V.m. 14 anni.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Impero, Ritz, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Esorcista II - L'eretico». Sono passati quattr'anni, cosa ricorda Regan? Con Minda Blair, Richard Burton e Louise Fletcher. Grande successo. Technicolor. V.m. 14 a.

VOLTA. 17. Volete divertirvi e ridere? Venite a vedere: «Non rubare a Nino che non sia assolutamente necessario» con Jane Fonda e George Segal. Technicolor. Successone.

UDINE

ARISTON. 15: «Quello scuro oggetto del desiderio».

CAPITOL. 15: «Sara Cross».

CENTRALE. 15: «Bilitis». V.m. 18 a.

ODEON. 16: «Ride bene chi ride ultimo».

CRISTALLO. 15: «Vacanze allegre delle liceali».

PUCCINI. 16: «Tre tigri con tre tigri»

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Per questa notte» con A. M. Merli e P. Bonacelli. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17 - 22: «Quell'ultimo ponte» con D. Bogarde, S. Connery e L. Ullmann. Scope a colori.

VERDI. 17.15 - 22: «Una giornata particolare» con S. Loren e M. Mastroianni. Colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Bel Ami l'impero del sesso» con H. Reems e C. Linder. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16.30 - 22: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Cartoni animati a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Esorcista II - L'eretico» con Richard Burton e Linda Blair. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il principio del domino: la vita in gioco» con Gene Hackman e Candice Bergen. A colori.

SAN MICHELE. 15.30: «Sansone e Dalila» con Hedy Lamarr e Victor Mature. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Mary Poppins» di Walt Disney. Il film dei 5 Oscar. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30-21.30 (cassa 19.15). «L'eredità Ferramonti» con Anthony Quinn, Fabio Testi, Dominique Sanda. Technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «007 la spia che mi amava» con R. Moore.

CORMONS

ITALIA. 19 - 22: «Cristiana monaca indemoniata» con T. Achilli e M. Konopka. Colori. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Ci rivedremo all'inferno» con L. Marvin e R. Moore.

RONCHI

RIO. «Maladolescenza». Prima visione di zona.

EXCELSIOR. «Amici più di prima».

SECONDA SETTIMANA
AL RITZ
ACHILLE MANZOTTI presenta
ADRIANO CELENTANO
RENATO POZZETTO
BARBARA BACH
un film di SERGIO CORBUCCI
ecco noi per esempio...
con FELICE ANDREASI - GIULIANA CALANDRA
ANTONIO CASAGRANDE / CAPUCINE
FRANCA MARZI - IMMA PIRO
GEORGE WILSON
prodotto da ACHILLE MANZOTTI per la IRRIGAZIONE CINEMATOGRAFICA
TECHNICOLOR
Viet. min. 14 anni

TERZA SETTIMANA
All'EDEN
DOPO «IL PORTIERE DI NOTTE» UN NUOVO FILM DI LILIANA CAVANI
LILIANA CAVANI
AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE
DOMINIQUE SANDA
ERLAND JOSEPHSON ROBERT POWELL
VIRNA LISI
Viet. min. 18 anni

AL MIGNON
INIZIO ORE 14.30
milioni di famiglie in America si sono entusiasmate per questa incredibile storia realmente accaduta
LA GRANDE AVVENTURA
(WILDERNESS FAMILY)
TECHNICOLOR

Al Nazionale
Grande successo
JOHN RICHARDSON · YANTI SOMER in
ANNO ZERO GUERRA NELLO SPAZIO
WEST BUCHANAN · CHARLES BORROMEL
MASSIMO BONETTI · ROMEO COSTANTINI
KATIA CHRISTINE · DANIELE DUBLINO
GIUSEPPE FORTIS · PERCI HOGAN
ELEONORA KING · MALISA LONGO
VASSILLI KARAMESINIS
Regia AL BRADLEY Produzione NAIS FILM
Effetti ottici speciali: ALDO FROLLINI
Colore TELECOLOR
E' un film per tutti

AL FENICE
ECCEZIONALE
TI PRENDE SUBITO, COME UN GIALLO MOSTRUOSAMENTE DIVERTENTE
RIZZOLI FILM presenta
UN FILM DI LUIGI ZAMPA
JOHNNY DORELLI SYDNE ROME in
IL MOSTRO
con ORAZIO ORLANDO
CON LA PARTECIPAZIONE DI ANGELICA IPPOLITO
COLORE TECHNOSPES
CINERIZ
Si consiglia vedere il film dall'inizio — Non è vietato

CIRCOLO ITALO - AUSTRIACO — TEATRO STABILE DI PROSA
SERATA DI MUSICA FOLCLORISTICA VIENNESE DELL'800
con il
«CLASSICO WIENER SCHRAMMELQUARTETT»
Domenica 4 dicembre 1977 alle ore 21 all'Auditorium di via Torbandena 4 — Biglietti presso l'UTAT o alla cassa serale.

All'Excelsior - GRANDE SUCCESSO
FULVIO LUCISANO presenta
ENRICO MONTESANO
ROSSANA PODESTA' - CLAUDINE AUGER e con RITA TUSHINGHAM
Pane, Burro e Marmellata
NON E' VIETATO

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE AL PARADISO
Domani, al pomeriggio soltanto, il complesso: «Mister M».

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste via Flavia, bus 20-23. Tel. 812391. Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra: «I Ralf». Domani sera eccezionalmente: «Orio Cocconi».

TAVERNA BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75
Questa sera locale riservato.

RISTORANTE ALLE RIVE
Avverte la spettabile clientela il nuovo numero telefonico 798609.

AL RISTORANTE EX POLO — Viale Miramare 31
Tel. 418748. La chef Italy presenta da oggi e per otto giorni il Festival del buon gustaio. Le più originali specialità della cucina romagnola, araba e spagnola vi attendono!

WHISKY A GO GO
Lunedì chiuso. Tel. 200185. Aperto ogni sera The Danzanti dalle 15.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Telefono 209029 — Seramente dalle 21 in poi.

BACKGAMMON DISCOTECA — GRADO
Aperte le prenotazioni per la Veglia di S. Silvestro. Tel. (0431) 81455.

DISCOTECA BACKGAMMON — Grado Punta Spin
Aperta ogni venerdì, sabato e domenica. Nei pomeriggi delle domeniche the danzante. Tel (0431) 81455.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — Gorizia
Ore 21 con il «D.J. Maurizio». American bar.

LA TARTARUGA — Scodovacca
Telefono (0431) 30349 — Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno. Nuova gestione Enrico e disc-jockey Dominique. Domenica e festivi apertura ore 15. Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con gli «Edipo Re».

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Check-up - Un programma di medicina.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* ✻
14.25 *Roma. Calcio: Italia - Lussemburgo.* ★
17.00 *Alle cinque con Amedeo Nazzari.* ★
17.05 *Apriti sabato.* ★
18.35 *Estrazioni del Lotto.*
18.40 *Le ragioni della speranza.*
18.50 *Speciale Parlamento.* ★
19.20 *Lassie.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ★
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.* ✻
20.40 *Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in: «Noi... no». 1.a puntata.* ★
22.00 *Nanni Loy presenta: «Viaggio in 2.a classe».*
— *Telegiornale.* ✻
— *Che tempo fa.*
— *Guida al colore.*

TV RETE 2

4.00 *Sydney. Tennis: Coppa Davis Australia - Italia.* ★
12.30 *I cavalieri del cielo. 1.o episodio.*
13.00 *TG2 - Ore tredici.* ✻
13.30 *TG2 - Omnibus.* ★
14.00 *Scuola aperta.*
14.30 *Giorni d'Europa.* ★
16.15 *Sydney. Tennis: Coppa Davis (sintesi).* ★
18.00 *Sabato due.*
18.35 *TG2 - Sportsera.* ★
18.45 *Estrazioni del Lotto.*
18.50 *Buonasera con... Silvan.* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 - Studio aperto.* ✻
20.40 *Il sogno americano di Jordache. 3.a puntata.* ★
21.45 *Da Charlot a Chaplin: «Tempi moderni». Film.*
— *TG2 - Stanotte.* ✻

★ *Programmi a colori.* ✻ *Parzialmente a colori.*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15.45, 17, 19, 20.55, 23. 6: Stanotte insieme; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Radiomelia; 11.30: Microsolco in anteprima; 12.05: L'altro suono; 13.30: Il moscerino; 14.05: Asterisco musicale; 14.15: Radiocronaca di Italia - Lussemburgo di calcio; 16.30: Le sentenze del pretore; 17.10: Estrazioni del lotto; 17.15: Sopra il vulcano: Cronache dell'energia; 18: Teatro africano; 19.30; Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: I primi del jazz; 20.10: Musica e futuro; 21.05: Caterina Cornaro di Donizetti; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Bollettino del mare); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Io ricordo; 9.32: Con da tutto il mondo; 10: Speciale GR2; 10.15: Radiodue film; 11: Arie liriche; 11.32: Toh chi si risente; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiotrionfo; 13.40: Né di Venere né di Marte; 14: Trasmissioni regionali; 15: Botta e risposta; 15.35: Bollettino del mare; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.20. 6: Quotidiana radiotre; 9: La stravaganza; 10: Tutte le carte in tavola; 10.55: Invito all'opera; 12: Il terzo orecchio; 18: Disco club; 14: Recital del tenore Jussi Bjoerling; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Il racconto del teatro; 16.45: Intermezzo; 17.15: Il baripop; 17.45: Concerto; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Pranzo alle otto; 21: XXXIV settimana musicale senese; 21.50: Interpreti alla radio; 23.05: Il giallo di mezzanotte;

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Un'ora con...»; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Confederazione nazionale dell'artigianato; 12.35: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

RADIO CAPODISTRIA

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Oto Pestner; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Moda center shopping; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con: 13.30: Notiziario; 14: Su e xo per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.33: LP della settimana; 15: Canti e danze; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Bla-bla-bla; 16: Lettera da; 16.05: Edizioni Sonora Casadei; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da [illegible] Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

15.45: Per i giovani ora G: «Bas» documentario - «Jazzman corner»: gruppo Enrico Intra; 16.40: Pallacanestro, cronaca diretta di un incontro di lega nazionale; 18.25: Telegiornale; 18.30: Sette giorni, le anticipazioni dei programmi radiotelevisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera italiana; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero; 19.30: Il vangelo di domani, conversazione religiosa; 19.45: Scacciapensieri, disegni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Domani splenderà il sole» film con Celia Johnson, Diana Dors, Primo Carnera, David Kossof, regia di Carol Reed; 22.10: Telegiornale; 22.20; Sabato sport.

TV Capodistria

15.45: Telesport - Calcio - Zagabria: Dinamo - Budocnost; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: In nome della giustizia: «La confessione», telefilm; 21.25: Il secolo delle rivoluzioni - La rivoluzione cinese, documentario; 22.40: «Coppie infedeli», film.

TV Lubiana

8: Cartoni animati; 10.50: Romanzo sceneggiato; 15.45: Telesport - Calcio: Dinamo - Buducnost; 17.40: Orizzonti; 17.50: Film; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: «Uno straniero sul treno», film; 21.40: Telegiornale; 21.55: La TV e i telespettatori; 22.35: Sabato sport.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.30: Notiziario; 15.35: Calendario TV; 15.45: Campionato di calcio: Dinamo - Buducnost; 17.45: Festival dei ragazzi; 18.45: Varietà musicale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie umoristica; 20.30: Le prime della TV: Storia di Buster Keaton, film; 22.05: Telegiornale; 22.20: «Carlos n. 1», varietà musicale.

le belle pareti in carta

ciano colori S. r. l.

V.le XX SETTEMBRE 38

RA.M.E.T.

via Bartoletti 2 - tel. 793721

per le vostre CERAMICHE



al 24

viale XX Settembre 24

I PIU' BEI REGALI

IN PORCELLANA, ONICE CRISTALLO

LAMPADARI DI MURANO IN STILE E MODERNI

LAVANDERIA E PULITURA A SECCO

LILIANA

noleggio biancheria per ristoranti

Viale Ippodromo 12 Telefono 771145

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87463 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41099 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658935 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32490 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamento per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Le cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le Tutte le lettere indirizzate alle assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi, ogni giorno, orario da stabilirsi, buon trattamento, contributi. Telef. dopo le 18 64843. 23483 B

DOMESTICA pratica mezza età cerca persona sola, via Girardi 9, mattino. 800 B

PRESTASERVIZI tre mattine alla settimana cercasi. Telefonare 775638. 23655 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

ANALISTA chimica 17enne, offresi primo impiego laboratorio analisi o industria. Telefono 231202. 23665 C

CASSIERA praticissima referenziata massima fiducia cerca impiego. Tel. 774073. 23537 C

DIPLOMATA ragioniere pratica pluriennale contabilità e lavori ufficio tel. 751865 ore pasti. 23417 C

DIPLOMATA offresi baby-sitter o altro lavoro qualsiasi orario, telefonare 725014. 23535 C

LAUREATO economia per intraprendere libera professione offresi praticante studio commercialista. Scrivere a Publikompass cassetta 5-E, 34100 Trieste o telefonare 53533. 23523 C

OFFRESI lavorante parrucchiera capace, telefono 747189. 23479 C

SEDICENNE volonteroso serio conoscenza meccanica ottime referenze cerca lavoro decoroso, telefonare 773481. 23571 C

SIGNORINA offresi per ambulatorio medico, telefonare giorni feriali ore 14-17 n. 763513. 23589 C

20ENNE diplomata, dattilografa, primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 767200. 23562 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. IDRAULICO riparazioni urgenti, gabinetti, rubinetti, bagni nuovi, rivestimento piastrelle. Tel. 36921. 23635 CC

A.A. PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, forniture a prezzi d'occasione montaggi, Elilux, Pascoli 22, tel. 790250.

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 16530 CC

A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane tende verticali. Montaggi riparazioni forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833. 050354 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 23538 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229. 23356 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali tel. 812608. 22506 CC

RESTAURI pavimenti rivestimenti pitture facciate poggioli tetti fognature segreteria telefonica 741343. 23393 CC

SGOMBERIAMO anche gratis, recuperando mobilio vecchio cantine soffitte appartamenti, trasportiamo e traslochiamo mobili. Tel. 410275 - 422298. 22914 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi deposito. Tel. 814319. 22564 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 4 cerca commessa solo pomeriggio, conoscenza jugoslavo. 23430 D

CERCASI elettrauto provata esperienza stipendio da convenirsi, tel. 790173. 23505 D

Continua in 12.a pagina

expert sergio **Ramani**

...continua

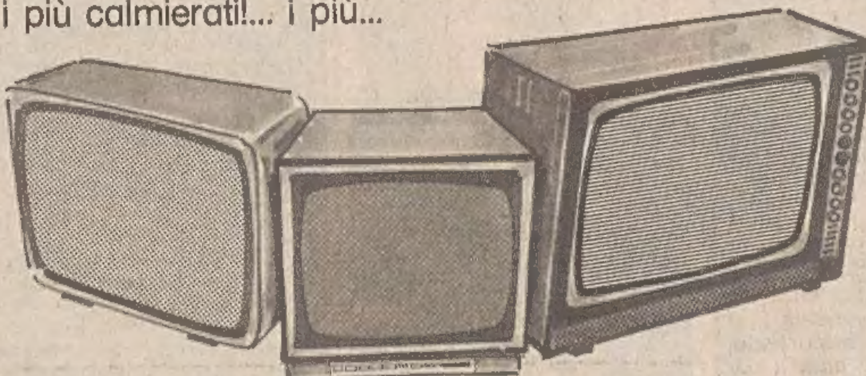
l'operazione

Trieste a colori!

IL TELEVISORE A COLORI AL PREZZO DEL BIANCO E NERO (o quasi!)

Abbiamo atteso, per questa campagna, gli ultimi modelli di televisori a colori presentati a Milano, alla recente Fiera di settembre. Sono le novità assolute, in fatto di elettronica, delle migliori marche mondiali.

Disponiamo degli ultimi modelli: i più perfezionati!... i più sofisticati!... i più calmierati!... i più...



GRUNDIG ● TELEFUNKEN
PHILIPS ● EMERSON ● PHONOLA

ed altre marche nazionali ed estere.

Abbiamo aperto, nel nostro negozio di via Revoltella 10, tre mostre di televisori a colori dove potrete scegliere, consigliati dai nostri **expert**, il vostro Tv-color su misura!

L'operazione **Trieste a colori** continua con un televisore a colori da **26 pollici** lire **380.000**

Vendita rateale senza tante formalità ● RATA **expert**
Per questa eccezionale vendita di televisori a colori sono sospesi i pagamenti COMITES e BANKAMERICARD

expert sergio **Ramani**

il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

design antonio denich ts

I NOSTRI PREZZI SONO I PIÙ BASSI DELLA REGIONE



AMBULATORIO VETERINARIO

dott. P. Ghilarducci

Specialista malattie del piccoli animali

MEDICINA INTERNA CHIRURGIA - ANALISI

10 - 12.30 — 17 - 19.30
escluso giovedì mattina
Festivi 10 - 12

Via Carpineto 8/1 (Valmaura) Tel. 827902

FRANCO



CARTE da PARATI

l'esperienza artigianale al servizio del consumatore

TS - VIA E. TOTI 12, T. 90041

AVETE DECISO DI ACQUISTARE UNA FOTOCOPIATRICE

BS S. N. C. di Serini e Fumai

Agente F. V. G.

fotorex

VI ASPETTA

V.le XX Settembre 46 Tel. 768568

G. Braico

IMPIANTI ELETTRICI IDROSANITARI CIVILI ED INDUSTRIALI VASTO ASSORTIMENTO

CERAMICHE RUBINETTERIE MOBILI E ACCESSORI PER BAGNO

Trieste, via D'Alviano 90, tel. 734394

Le nuove BMW 320, 323i: progresso sostanziale.

Per rispondere alle attese sempre più sofisticate degli automobilisti di oggi, molte case si limitano a presentare delle variazioni sul tema delle vetture medie di maggior successo.

Ma una dotazione più ricca e qualche cavallo in più non bastano certo a cancellare l'immagine di vettura di massa...

Le nuove BMW 320 e 323i rappresentano invece una autentica, interessante alternativa sul modo di sviluppare un modello esistente: col risultato che vi trovate di fronte a delle macchine decisamente fuori dagli schemi propri della "vettura media"; macchine che riescono a conciliare le esigenze di confort della berlina da turismo con le attitudini di maneggevolezza delle "compatte" da traffico cittadino.

L'automobile che si muove al ritmo del vostro successo.

I motori 6 cilindri delle nuove BMW 320, 323i, sviluppano la loro potenza senza farla pesare, girano al suono ritmato di una turbina - senza flessioni e vibrazioni - e rappresentano veramente qualcosa di nuovo nel processo evolutivo che interessa questa categoria di vetture: oggi, infatti, chi pretende eleganza, confort di marcia e il piacere della guida proprio delle auto più prestigiose, non deve necessariamente rinunciare ai vantaggi della compattezza, della maneggevolezza e dell'economia d'esercizio offerte dalle macchine più accessibili.

Insomma, se siete disposti a rinunciare a qualcosa sulla carrozzeria, vi dimostreremo che avrete tanto da guadagnare su tutto il resto: nessuna automobile è riuscita a conciliare eleganza e compattezza meglio delle BMW 320 e 323i, due auto che si staccano nettamente dalle vetture di classe media e tengono le distanze non giocando sulle misure, ma puntando sul superiore impegno tecnico.

	Cilindrata litri	Potenza CV (kw)	Accelerazione 0-100 Km/h sec.	Velocità massima Km/h
BMW 320	2,0	122 (90)	10,7	181
BMW 323i	2,3	143 (105)	9,5	190

BMW 316, 318, 320, 323i: da oggi con il Leasing BMW Italia. Più vantaggioso ed economico.



BMW-Gioia di guidare

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al: Servizio Leasing **BMW Italia spa** P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - Tel. 6572647-6572649

BORSE E MERCATI

Mercato apatico con nuovi minimi

MILANO — *Intonazione debole con scambi discretamente attivi. L'indice ai nuovi minimi degli ultimi venti anni, sette titoli rinviati in chiusura per eccessivi ribassi: questo il bilancio di una riunione, che, esordita in una atmosfera completamente apatica, ha messo in evidenza, se ve n'era ancora bisogno, le limitate possibilità di assorbimento del mercato.*

Il poco materiale offerto (il blocco dell'attività provocato ieri dallo sciopero dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio non avrebbe comportato, secondo alcuni operatori, accumuli di ordini) è stato sistemato con estrema difficoltà dato il persistente riserbo degli operatori. Oltre tutto il prolungamento dell'iter parlamentare del ddl Pandolfi e le agitazioni sindacali hanno costituito ulteriori motivi di preoccupazione.

Le vendite hanno colpito dapprima i valori dei gruppi Liquigas e Montedison estendendosi poi al resto della quota e coinvolgendo anche le Imm Roma, che, nella prima parte della seduta si erano riportate sino a 81 lire contro 72,50 di mecoledì in attesa della riunione tra i rappresentanti della società e le banche creditrici per esaminare il progetto di salvataggio presentato dall'amministratore delegato della Immobiliare. Al listino le Imm. Roma hanno conservato un recupero del 4,8 per cento terminando a 76.

Deboli invece i titoli del gruppo Liquigas (Liquigas risparmio —11,8 p.c., Pozzi —6,7 p.c., Ausonia —6,3 p.c., Ginori —5 p.c., Liquigas ord. —3,7 p.c. e SAI —3 p.c.), i valori del gruppo Montedison (Montefibre prefer. —56 p.c., Viscosa —6.6 p.c., C. Erba ord. —7,1 p.c., Viscosa priv. —5,9 p.c., Montegemina —4,6 p.c., Comp. Milano —4.4 p.c., Montedison —3,8 p.c. e C. Erba priv. —2,4 p.c.). Tra questi le Montefibre pref. e le due C. Erba sono state rinviate in chiusura per ribassi superiori al 20 per cento rispetto al prezzo di mercoledì scorso.

Perdite tra il 2 ed il 3,7 per cento hanno accusato diversi valori tra cui Comit, Alleanza, Bastogi, CIR, Condotte Acqua, Toro, Miralanza, Breda, Riva, Banco di Roma, Eridania, SIP, Cantoni, Invest, Italcementi e RAS. Rinviate per eccessivo ribasso le Nord Milano (—24,7 p.c.), Pacchetti (—14,1 p c), Romana zucchero (—7,9 p c.) e Pierrel (—4,3 p.c.).

In ulteriore rialzo invece le Rotondi (+4,5 p.c.) e Credito varesino (+3,4 p.c.)

Tra gli altri valori guida le Generali hanno perso l'1,1 per cento mentre più contenute sono risultate le flessioni delle due Fiat, IFI e Pirelli SpA.

Attività vivace sul mercato obbligazionario, dopo che anche i tassi interbancari hanno denunciato ieri una flessione di 1/2 punto percentuale. Recuperi di rilievo si sono registrati su quasi tutta la quota. In particolare le cartelle Milano 10 per cento sono passate da 84 a 86. Irregolari invece le Enel indicizzate con l'emissione 1977 in assestamento.

Indice Mediobanca 29,91 (meno 1,48 per cento).

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 107900, Generali 34500, Ras 50500, Anic 137, Liquigas 77, Liquigas priv. 65, Liquigas risp. 52, Montedison (senza stampigliatura) 124, Montedison (con stampigliatura) 101, La Rinascente 41, La Rinascente priv. 27, Gerolimich 2510, Premuda 321, Sip 1327, Tripcovich 26.000, Bastogi 405, Finmare 65, Finsider 80, Pirelli S p.A. 1035, Sme 180, Stet 1655 Beni Stabili 1910, Generale Immobiliare 76, Fiat 1955, Fiat priv. 1516, Dalmine 250, Italsider 103, Terni 85, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 440, Snia Viscosa priv. 280, Patriarca 2900.

NEW YORK

Chiusura irregolare a Wall Street. L'indice Dow Jones degli industriali è stato per tutta la seduta al di sotto del livello segnato ieri chiudendo a quota 823,98 con un calo di 1,73 punti.

LONDRA

Tendenza al rialzo, coi corsi attorno ai massimi della seduta. Calmi gli scambi per l'imminenza del week end. In rialzo anche i titoli di stato, con guadagni di 1/8 sulle brevi scadenze e di 1/4 sulle lunghe. La maggior parte dei titoli industriali ha guadagnato terreno dopo una partenza incerta, grazie ad un buon interesse di acquisto a bassi prezzi.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 2-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7 3/16	7-1/16	7-5/16
Sterl. brit.	6-5/8	7-1/4	7-7/8
Franco sv.	2-3/4	2-1/2	2-11/16
Marco ger.	4-1/8	4 1/16	4-1 16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 2 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	159,40	(— 0,70)
Hongkong	156,54	(— 0,74)
Londra	158,75	(— 1,55)
New York	158,75	(— 1,90)
Milano	161,04	(—,—)
Parigi	162,41	(+ 0,15)
Zurigo	158,87	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	7,98	—
Europrogr.	frsv.	144,23	—
Fonditalia	doll.	N. P.	
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	N. P.	
Italfortune	»	6,96	7,38
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,34	10,15
Management	lire	6222,93	—
Rominvest	doll.	9,36	10,10
Italunion	»	6,17	6,72

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29-11	2-12
Alimentari e agricole		
Alivar	923	915
Bonifiche Ferraresi	5050	5050
Buton	3870	3870
Chiari & Forti	1066	1035
Eridania	1555	1381
Imm. Vittoria	4190	4205
Ind. Buitoni Perug.	1320	1350
Motta	—	—
Romana Zucchero	100	110
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16500	15820
Assicuratrice Ital.	107900	107900
Ausonia	1150	1030
Bowring	1361	1360
Comp. Ass. Milano	5800	5440
» » » pr.	2820	2800
Comp. Latina	443	421
Comp. Latina priv.	301	305
Firs	2950	2948
Generali	34980	34495
Italia Assicurazioni	15290	14800
L'Abeille Italiana	7650	7150
Fondiaria Incen.	4800	4751
La Fondiaria Vita	13051	12810
RAS	52250	50200
SAI	4501	4315
Toro Assicuraz.	565	5350
Toro Assicuraz. pr.	3051	3020
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9850	9520
Banco di Roma	7901	7600
Banco Lariano	3520	3800
Credito Italiano	1555	1551
Cred. Varesino	2050	2125
Interbanca priv.	10060	9950
Mediobanca	32190	31800
Cartarie - Editoriali		
Binda	1990	1870
Burgo	4740	4550
Burgo priv.	3060	3050
De Medici	348	344
Donzelli	—	
Mondadori priv.	661	650
Cementi - Ceramiche		
Cementir	470	460
Cer. Pozzi	600	555
Eternit	715	710
Eternit priv.	958	988
Italcementi	10840	10250
Richard Ginori	133	133
UNICEM	3003	2988
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	136	130
Brioschi	11000	11000
Caffaro	254	256
Carlo Erba	730	650
Carlo Erba priv.	349	326
Italgas	580	580
Lepetit	12400	12300
Lepetit priv.	12420	12290
Liquigas	81	77
Liquigas priv.	68	65
Mira Lanza	19710	18730
Montedison	136	125 50
Montedison '74	—	—
Montegemina	11150	102
Napoletana Gas	337	337
Perlier	343	320
Petrolifera Italiana	875	875
Pierrel	249	240
Rumianca	1585	1560
Saffa	3970	3881
Siossigeno	7245	7200
Commercio		
La Rinascente	4150	—
La Rinascente priv.	28	27 50
Silos di Genova	1515	1499
Standa	1905	1930
Comunicazioni		
Alitalia priv.	940	938
Ausiliare	3099	3120
Aut. Torino-Milano	881	755
Italcable	2410	2385
NAI	680	675
Nord Milano	425	320
S.I.P.	1356	1327
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	676	664.50
Marelli E.	18025	178.75

TITOLI	29-11	2-12
Pan Electric	—	—
Superfila	5110	5085
Tecnomasio	252	252
Finanziarie		
Agricola	1320	1320
Bastogi	436.50	405
Centrale	3965	3840
Fin. Ernesto Breda	1409	1352
Finmare	75	65
Finsider	82	80
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	888	881
Gim	1875	1780
I.F.I.	2180	2141
I.F.I.L.	3965	3950
Invest.	1495	1450
Mittel	905	900
Part. Fin.	1200	1200
Pirelli & C.	2107	2050
Pirelli S.p.A.	1047	2038
Riva Finanziaria	4365	4270
Sarom	870	870
S.M.E.	190 25	180
Stet	1666	1655
Svil. Bon.	—	4000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1165	1130
Beni Imm. Italia	396	397 50
Beni Imm. Italia pr.	164	165 50
Beni Stabili	1960	1910
Certosa	—	
Coge	819	795
Condotte d'Acqua	630	600
De Angeli Frua	3069	3035
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	79 75	76
Iniziativa Edilizia	3760	3740
Is[illegible]m	1695	1620
La Milano Centrale	22750	22600
Risanamento	3170	310
Sifa	564	561
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1988	1956
FIAT priv.	1537 50	1518 50
Franco Tosi	10450	10360
Gilardini	3250	3295
Nebiolo	268	272
Olivetti	890	889
Olivetti priv.	770	772
Westinghouse	7975	7900
Worthington	2411	2418
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	849	849
Dalmine	250	250
Falck	2650	2500
Falck priv.	2165	2180
Ilssa Viola	1050	1000
Italsider	103	103
Magona	1341	1339
Pertusola	2140	2090
SMI	2020	1960
Terni	81	65
Trafilerie	496	496
Tessili		
Centenari e Zinelli	35	38 75
Cantoni	3380	3300
Cucirini	2828	2751
Cascami Seta	4299	4299
Fisac	1206	1206
Lanerossi	—	-
Linif. e Canapif.	298	292
Marzotto priv.	991	990
Montefibre	8	9
Montefibre priv.	12 50	4 50
Olcese Veneziano	45	45 75
Rotondi	9100	9400
Scotti	—	—
Snia Viscosa	466	420
Snia Viscosa priv.	280	270
Tilane	-	675
Unione Manifatture	9000	7500
Diverse		
Acqua Marcia	—	2170
Acqu. De Ferrari	1435	1450
Acque Potabili	568	563
Calz. di Varese	3950	3950
C.I.G.A.	921	911
C.I.R.	7415	7080
Pacchetti	38	32
Rejna	—	2230
Smeriglio	4	4.50
Terme Acqui	519	500
Trenno	1307	1281

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-12
Rendita	5%	74 60
Prest. Red. '34	3,50%	99.70
Ricostruzione	3,50%	96.40
Redim. Trieste	5%	96.50
Rif. Fondiaria	5%	101.—
Redimibile '54	5%	96.40
Edil. Scol. '67	5,50%	84 10
» » '68	5,50%	80.50
» » '69	5,50%	76.50
» » '70	6%	76.—
» » '71	6%	74.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	97.95
» 1979	5,50%	93 80
» 1980	5,50%	87.20
» pol. '[illegible]	7%	98.55
» » '79	9%	95.45
» » '79	9%	94.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	72 20
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	7%	69 30
» » 71/86	7%	76 90
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	94.10
» XXIII	5%	83 50
» XXIV	5,50%	81 45
» XXV	6%	82 —
» XXVI	6%	70.85
» XXVII	6%	68.50
» XXVIII	7%	73.50
» XXIX	7%	75.35
» XXXI	7%	92.65
» XXXII	7%	84 65
» XXXIII	7%	73.—
» XXXIII opt.	7%	94.80
» XXXIV	7%	68 55
» XXXV	7%	73 55
» XXXVII	7%	68.50
» XXXVIII	7%	66 40
» XXXIX	7%	70 20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	71.20
» XLII	8%	68.20
» XLIII	8%	82.60
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	81.30
» serie sp.	6,50%	81.80
» XLVIII	10%	87.40
» L	10%	89 75
» Interfund	8%	85 90
Cons. Op. Pubbl.	5%	60 20
» » »	5,50%	60.60
» » »	6%	59.70
» » »	7%	62.10
COP ss. I	6%	77.90
» ss. II	6%	78.—
» ss. III	6%	74.10
» ANAS '66	6%	59.30
» ANAS '72	7%	62.50
» Dotaz. I	6%	77.70
» Dotaz. II	6%	74.10
» Int. St. 1	6%	74.20
» Int. St. 2	6%	71.40
» Int. St. 3	6%	69.95
» Int. St. 4	6%	69.45
» Int. St. I	7%	67.85
» Int. St. II	7%	68.35
» Int. St. III	7%	68.30
» Int. St. IV	7%	68.30
Ferrovie 1959	5,50%	94.50
» 1960	5%	86 50
» 1961	6%	83.90
» 1965 I	6%	77.50
» 1965 II	6%	76 50
» 1966 I	6%	73.50
» 1966 II	6%	74.10
» 1969 I	6%	67.15
» 1971	7%	69.80
» 1972	7%	63.60
» 1972 II	7%	69 —
Pubbl. Ut.	5,50%	89.80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.20

TITOLI		2-12
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.65
» Ind. ss. C.	7%	81 50
» Ind. ss. D.	7%	77.—
» Ind. ss. E.	7%	76.70
» Ind. ss. F.	7%	74.90
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	98.—
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	94.40
» X	6%	91.30
» XI	6%	88.20
» XII	6%	87.50
» XIII	6%	82 80
» XIV	6%	81.10
» XV	6%	82.—
» XVI	6%	80.50
» XVII	7%	78.50
» XVIII	7%	—.—
» XIX	7%	76.—
» XX	7%	74.—
Enel 1965 II	6%	78.60
» 1966 I	6%	74.—
» 1966 II	6%	75.20
» 1967	6%	72 —
» 1968 I	6%	69 75
» 1968 II	6%	69.20
» 1969 I	6%	67 50
» 1969 II	6%	68 20
» 1970	7%	82 70
» 1971	7%	82.—
» 1972/87	7%	78.20
» 1972/92	7%	67.50
» 1973/93	7%	67.20
» 1974 Ind.	8%	115.35
» 1975	10%	93.90
» 1975 II	10%	92 50
» 1974	9%	82 80
» 1975	9%	92.10
» Europa	6%	90.85
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90 20
» '66	6%	87 40
» Gela	5,50%	91 80
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.60
» IV	5,50%	88.30
» V	5,50%	89.65
» VI	5,50%	89 35
» VII	5,50%	98 40
» VIII	5,50%	95 80
» IX	6%	96.40
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	98.—
» '59/79	5,50%	95.05
» '60/80	5,50%	91 —
» '61/86	5,50%	69.40
» '63/83	5,50%	81 35
» '64/82	6%	84.75
» '65/83	6%	79.40
» Alfa R.	7%	71.—
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.—
» C.C. '65	6%	77 75
» C.C. '67	6%	71.60
» C.C. '68 I	6%	69.50
» C.C. '68 II	6%	72.25
» C.C. '69	6%	66.80
» C.C. '71	7%	78.80
» C.C. '72	7%	76.20
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	79.50
Cred. Fond. conv.	6%	62.20
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	[illegible]
» » 1991	6%	65.30
» » 1992	6%	62.—
» » 1996	6%	67.40
» » 1996	6%	63.10
» » 1997	6%	64.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93 —
E N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99 —
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99 —
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.50
» '63/80	6¾%	99.50
» '69/84	7½%	99.50
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	—.—
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94 50
» '66 dic.	6½%	96 50
» '67/87	6½%	94 50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PRIME CIFRE DEFINITIVE SULLA STAGIONE ESTIVA 1977

I turisti stranieri preferiscono luglio

Ottimo l'andamento della «bilancia turistica» - In lieve crescita i pernottamenti alberghieri - Gli aumenti più forti per i camping

ROMA — Chiusura positiva dell'alta stagione delle vacanze e delle ferie, che, in base alle statistiche del ministero per il turismo e lo spettacolo, è stata contraddistinta da aumenti pari al 4,7 p.c. negli arrivi ed al 6,1 p.c. nelle presenze nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Nel trimestre giugno-luglio-agosto, tra italiani e stranieri, il complesso della ricettività italiana ha registrato 19 153.892 arrivi e 187.027 140 presenze. Gli stranieri hanno inciso sui totali in misura rispettivamente pari in cifre arrotondate, a 6.994.000 arrivi (+5,3 p.c.) ed a 47.865.000 presenze (+7,1 p.c.). La componente italiana presenta progressi pari al 4,3 p.c. ed al 5,8 p.c.

Una più completa valutazione della stagione turistica estiva sarà possibile allorché gli enti provinciali competenti avranno concluso l'elaborazione dei dati relativi a settembre. Negli ambienti interessati, si è comunque soddisfatti dell'andamento, ferma restando l'esigenza di risolvere i problemi relativi alla concentrazione delle vacanze nei mesi di luglio e di agosto — tendenza anche quest'anno pienamente confermata — ed alla valorizzazione e difesa del territorio, specie nelle regioni meridionali che sono ad alta vocazione turistica.

Il bilancio del periodo giugno-luglio-agosto, assai significativo, pur con la lacuna della temporanea esclusione di settembre, presenta, per ciò che riguarda il settore alberghiero progressi del 4,3 p.c. e del 4,8 p.c. a fronte al 5,3 p.c. ed al 6,7 p.c. in più della ricettività extralberghiera (pensioni «casalinghe», camping). In pratica, pur restando il notevole divario sul piano delle cifre, le sistemazioni più economiche segnano progressi più elevati rispetto alle altre, in relazione alle esigenze di risparmio. Queste esigenze sono ben tenute presenti, a quanto consta, anche da parte della componente estera, che, sempre rispettivamente in termini di arrivi e di presenze, mentre nella ricettività maggiore ha fatto registrare progressi del 4,3 p.c. e del 6,6 p.c., nel settore extralberghiero ha espresso indici di aumento dell'8 p.c. e del 7,8 p.c.

Quanto ai connazionali, ad un indice di aumento analogo in materia di arrivi (+4,3 sia per il settore alberghiero, sia per quello extralberghiero) fa riscontro un +6,7 p.c. nelle permanenze per la parte extralberghiera contro un +3,8 p.c. dell'altra. Queste le cifre (arrotondate): movimento alberghiero: italiani 7.290.000 arrivi e 42.725.000 presenze; stranieri 5.046.000 e 26.873.000; movimento extralberghiero: italiani 4.870.000 e 96 milioni 437.500; stranieri 1.947.000 e 20.992.000

L'esame analitico dei mesi più sfruttati dal punto di vista dei viaggi e delle vacanze mostra come si sia in qualche caso annullato il divario tra luglio ed agosto. Considerando globalmente i vari tipi di ricettività, dai dati emerge come gli stranieri siano stati addirittura più numerosi in luglio, sia in termini di arrivi (2.783.000 contro 2.507.000), sia in termini di presenze (19 554.000 contro 18 milioni 462.000). Resta invece notevole il divario nell'utilizzazione dei singoli mesi da parte degli italiani, soprattutto in termini di presenze (51.689.000 in luglio a fronte di 69.274.000 nel mese successivo). Nel complessivo, comunque, «agosto resta agosto».

Il totale generale degli arrivi è di 7.593 669 (+2,5 p.c rispetto allo stesso mese dell'anno precedente); quello delle presenze, 87.735.958 (+4,9 p.c.). Dal confronto con l'agosto '76 emergono indici di aumento pari al +1,8 p c e +4,4 p.c. per gli italiani ed al +3,8 p.c. e +6,8 p.c. per gli ospiti provenienti dall'estero. Il saldo della bilancia turistica è di 484 miliardi e 286 milioni (+62,4 p.c. rispetto all'agosto '76). Tale saldo sale a 2.182 miliardi e 648 milioni se si considera l'intero periodo gennaio-agosto, caratterizzato, riguardo alla bilancia turistica, da un +131,4 p.c. rispetto ai primi otto mesi dello scorso anno.

LA SETTIMANA IN BORSA

Persistente disagio

TITOLI	chius. 25 11	chius. 2 12	%
Generali	34.950	34 495	— 1,3
RAS	52.510	50.200	— 4,4
Assicuratrice	110.000	107.900	— 1,9
Mediobanca	32.590	31.800	— 2,4
ANIC	145	130	—10,3
Montedison	141	125,5	—11,0
Bastogi	450	4,5	—10,0
Centrale	3.990	3.840	— 3,7
Finsider	82	80	— 2,4
Pirelli SpA	1.049	1.028	— 2,0
STET	1.672	1.655	— 1,0
Beni Stabili	1 963	1.910	— 2,7
Immobiliare Roma	79	76	— 3,8
FIAT	1.981	1 956	— 1,2
Olivetti	897,50	889	— 0,9
Viscosa	500,5	420	—16,1
Italcementi	11 030	40,75	— 7,1
Rinascente	42,50	45,75	— 4,1
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2,650	2 510	— 5,3
Premuda	400	321	—19,7
Tripcovich	26 880	26.000	— 3,2

Dopo un esile tentativo di reazione avutosi lunedì, nel resto della tornata la Borsa non ha fatto che registrare continui ma costanti regressi, in capo ai quali la media dei prezzi è tornata sui minimi dell'anno. Cioè su livelli medi che ci riportano indietro di un ventennio, più o meno. Nella settimana, la perdita è stata di circa il 3 per cento.

Il malessere ha tormentato la Borsa senza soste e ha coinvolto anche titoli di primo piano tra cui diversi del settore assicurativo, oltre che di quello finanziario, industriale e dei «diversi». Indicative, in questo senso le chiusure delle RAS, ad es., terminate con un regresso del 4,4 per cento, o delle Italcementi (—7,1 p.c.), delle Centrale (—3,7 p.c.). Tuttavia, uno dei titoli che ha maggiormente influito sulla pesantezza del mercato è stato quello della Montedison che in capo alla tornata si è ritrovato con un ribasso dell'11 per cento. Tale sua debolezza si è poi ripercossa negativamente anche su altri valori del gruppo, come Bastogi, Viscosa, Carlo Erba. Ieri, l'eccezionale pressione esercitata sulle Carlo Erba ha costretto il comitato della Borsa di Milano di rinviare la chiusura alla fine della seduta. Un altro titolo che pesa sul trend operativo è quello della Liquigas, terminato al limite dei 77 punti, contro un nominale di 200 lire.

Disagio molto diffuso, quindi, a coronare il quale è intervenuta a Milano anche una giornata di sciopero (giovedì) proclamata dai procuratori e dipendenti degli agenti di borsa. L'agitazione si prefiggeva di richiamare l'attenzione delle autorità sulle precarie condizioni del mercato e sulla contrazione del lavoro che ha già condizionato diversi licenziamenti e che potrebbe provocarne altri. In effetti, il ritardo con cui si affrontano in sede parlamentare e gli emendamenti di cui sono stati oggetto fanno temere un ulteriore svuotamento di effetti a carico dei provvedimenti Pandolfi per la Borsa e quindi si colgono anche da questo lato ulteriori motivi di preoccupazione in chi vive in Borsa. Sul futuro delle prossime settimane inciderà da un lato il varo dei provvedimenti del ministro delle finanze, nei termini e nella misura in cui riuscirà a conservare la carica tonificatrice insita nella sua stesura iniziale. Potrà influire, in parte, anche lo sblocco della questione della Immobiliare Roma, specie se avrà uno sbocco positivo con l'auspicato appoggio del sistema bancario che vi si trova coinvolto.

Nel settore dei titoli a reddito fisso, aumentata attività operativa con apprezzabile miglioramento delle quotazioni.

Alfredo Nemez

SI ESTENDONO NEL MONDO LE MISURE PROTEZIONISTICHE

Ottawa pone un limite all'import di calzature

Il provvedimento ha decorrenza immediata e durata di tre anni
Sul mercato canadese il 2,5 per cento della produzione italiana

OTTAWA — *Con decorrenza immediata il Canada ha limitato, per tre anni, le importazioni di calzature. Lo ha annunciato il governo canadese, precisando che non potranno entrare nel paese più di 32,5 milioni di paia di scarpe all'anno, pari alla media import del periodo 1974-'76. Le limitazioni riguardano tutti i tipi di calzature, ad eccezione degli stivali impermeabili di plastica, gomma, tela e degli scarponi da sci.*

Le quote import per le scarpe da bambini non potranno essere utilizzate per l'importazione di calzature da adulti. Le quote per le scarpe da uomo, ragazzo, donna e ragazza potranno, invece, essere utilizzate per l'importazione di scarpe da bambini nella misura di tre paia per cinque. Il governo ha spiegato di avere imposto le limitazioni in quanto il massiccio afflusso di calzature straniere danneggiano gravemente l'industria calzaturiera canadese. Dall'inizio dell'anno l'occupazione del settore è diminuita del 15 per cento.

Nel 1976 i canadesi hanno importato in totale 54 milioni di paia di scarpe, di cui 6 milioni di produzione italiana (5 milioni di paia in pelle e cuoio) pari al 12,28 per cento del totale. Il Canada assorbe quindi solo il 2,5 per cento della produzione italiana di calzature ed è al nono posto nella classifica dei mercati di sbocco della nostra produzione. L'Italia è viceversa il terzo fornitore in ordine di importanza del mercato canadese, dopo Taiwan e Corea del Sud.

Il Canada è il secondo paese a prendere misure unilaterali di protezione della propria industria calzaturiera, come ha fatto qualche tempo fa l'Australia, mentre gli Stati Uniti hanno preferito seguire la linea delle trattative bilaterali.

Ad eccezione degli Stati Uniti, che sono al secondo posto tra i clienti del settore calzaturiero italiano, i principali acquirenti appartengono alla Comunità europea (Germania, Francia, Gran Bretagna, Belgio e Lussemburgo, Olanda nell'ordine).

L'andamento globale delle esportazioni di scarpe ha denunciato nei primi otto mesi dell'anno una lieve diminuzione (meno 1,4 per cento) rispetto al corrispondente periodo del 1976. Nei mesi di luglio e agosto, invece, il calo è stato più accentuato (meno 10,1 per cento), ma non è ancora possibile stabilire se si tratta di un fenomeno temporaneo o di una tendenza destinata a proseguire e forse in qualche misura determinata anche dalle restrizioni adottate da alcuni «partners» commerciali.

Immobiliare: sì (per ora) delle banche al nuovo piano

ROMA — Il comitato delle banche creditrici della Società generale immobiliare ha discusso ieri, nel corso di una riunione svoltasi all'Assobancaria con l'amministratore delegato della società Arcangelo Belli e il finanziere Carlo Aloisi, il nuovo piano di salvataggio predisposto dallo stesso amministratore delegato dell'Immobiliare per la società.

Al termine della riunione — a quanto si è appreso — tra le banche creditrici si è riscontrata una convergenza abbastanza ampia sui contenuti dell'operazione proposta da Belli-Aloisi. E' stato perciò incaricato un comitato composto da quattro banche (Banca nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banca dell'Agricoltura, Banco di Santo Spirito) e dagli stessi Belli e Aloisi di mettere a punto entro martedì prossimo un documento che indichi i termini tecnici definitivi dell'operazione di salvataggio della società.

Il Belgio alza il tasso di sconto

BRUXELLES — La Banca centrale belga ha deciso di innalzare il tasso di sconto e quello sulle anticipazioni, portandoli dal 6 al 7 per cento. La misura, definita dai tecnici «a sorpresa», è stata adottata allo scopo di sostenere il franco belga, sotto pressione di realizzi sui mercati valutari.

A causa del netto rialzo del marco — che continua ad apprezzarsi nei confronti del dollaro —, il franco belga si è in questi giorni trovato ripetutamente al punto di intervento inferiore del «serpente» monetario europeo. Per sostenere il corso della propria divisa, la Banca centrale del Belgio ha dovuto spendere oltre 1,5 miliardi di franchi nella settimana terminata il 28 novembre.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 867-877, franco svizzero 402-407, marco tedesco 393-400.

ROMA: dollaro Usa 880-890, sterlina 1650-1680, franco svizzero 405-408, franco francese 182-184, marco tedesco 400-403.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	397,82	394,—	397,88
Fiorino olandese	367,87	364,—	367,96
Franco belga	25,29	24,50	25,28
Corona danese	143,39	139,—	143,39
Corona norvegese	163,36	158,—	163,38

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182,98	178,—	182,97
Dollaro USA	876,70	875,—	876,75
Dollaro canadese	791,75	770,—	791,75
Peseta spagnola	10,67	10,10	10,66
Escudo portoghese	21,65	19,—	21,62
Scellino austriaco	55,61	54,20	55,64
Franco svizzero	410,95	407,—	411,01
Franco francese	181,25	180,—	181,27
Yen nipponico	3,62	3,30	3,63
Lira sterlina	1597,—	1610,—	1596,90
Dracma greca	—,—	20,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	41,50-43,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,74 p.c. (33,78); nei confronti di tutte le valute 38,65 p.c. (38,54); nei confronti della CEE 44,05 p.c. (43,87).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 39500-41500, sterlina oro (nc) 42500-43500, marengo italiano 38000-40000, marengo svizzero 38000-40000, marengo francese 39000-43000, marengo belga 37000-41000, 20 dollari oro 200000-220000, 100 pesos cileni 86000-96000, 50 pesos messicani 176000-186000, oro 4375-4575, argento 132750-136750, platino 5310.

CELERSAP P.S38
UN SOLAIO CON CARATTERISTICHE DI AMPIA ADATTABILITA'

La tecnica di impiegare travetti in calcestruzzo precompresso e blocchi in laterizio consente di realizzare con grande semplicità strutture da solaio di notevole efficienza e di ottima competitività economica adatte per molteplici applicazioni.

Oggi viene prodotta la nuova serie CELERSAP P.S 38 — con soletta in calcestruzzo da gettare in opera — che vede perfezionati i blocchi di laterizio mediante un complesso reticolo di setti per accentuarne la resistenza e allontanare il pericolo di distacco della cartella inferiore.

In conformità alle indicazioni nazionali di coordinamento dimensionale modulare, impiegando i diversi tipi di blocco sono disponibili incrementi in altezza di 2,5 cm a partire da 15 cm fino ad un massimo di 65 cm compreso lo spessore di 4 cm di soletta.

RDB

R.D.B. 773 T

DIMENSIONA E PRODUCE CONFORMEMENTE ALLE NORME DI LEGGE
Centro di produzione di zona: MORTESINS-RUDA (UDINE)

SOLAI CELERSAP P. S 38 — QUADRO DEI CAMPI DI VARIABILITÀ COMBINATORIA E DELLE PRESTAZIONI STATICHE

TRAVETTI		SIGLA INDIVIDUANTE	INTERASSE cm	ALTEZZA cm min	ALTEZZA cm max	MOMENTO Kg.m/m min	MOMENTO Kg.m/m max	TAGLIO Kg/m min	TAGLIO Kg/m max
cm 9×12	MONOTRAVE	CELERSAP P. S 38.M 9	50	11+4	36+4	680	5066	1796	5249
	BITRAVE	CELERSAP P. S 38.B 9	62	16+4	36+4	1555	8255	3676	7761
cm 13×14	MONOTRAVE	CELERSAP P. S 38.M13	52	26+4	56+4	4674	17990	4236	8775
	BITRAVE	CELERSAP P. S 38.B13	66	26+4	61+4	7098	30333	6186	13919

FIGURA DEI BLOCCHI — MONOBLOCCO: cm 11 - 13,5 - 16 / 18,5 - 21 - 23,5 / 26; cm 12,5 - 25 — BIBLOCCO: cm 15 - 17,5 - 20 / 22,5 - 25 - 27,5 / 30; cm 27,5 - 30 - 32,5 / 35 - 37,5 - 40 / 42,5 - 45 - 47,5 / 50 - 52,5 - 55 — TRIBLOCCO: cm 40 - 42,5 - 45 / 47,5 - 50 - 52,5 / 55 - 57,5 - 60 / 62,5 - 65

Principali Società del Gruppo
RDB PIACENZA — ALA PESCARA — RDB SUD SALERNO — LATER SICILIANA PALERMO — LATER ITALIANA ROMA — SAUDINO RDB SARZANA — LATERCENESI ZUNINO RDB ALBENGA — LATER MARCHE SFORZACOSTA — LATERCEM RDB SALERNO — ILI RDB FERMIGNANO — KERAM PIACENZA

Le agenzie e gli uffici di vendita sono riportati sulle pagine gialle alle voci LATERIZI oppure PREFABBRICATI

Inverno — guidare con il freddo
correre sulle strade bianche di neve
verso le vacanze
attraversare la nebbia tranquilli.
Anche la vostra automobile vuole la GARANZIA di portarvi lontano
dandovi sicurezza e desiderio di evadere

CONTI & CORSINI

nei negozi di

P.zza Oberdan, 4 — **Tel. 37080**
Via Crispi, 10 — **Tel. 795178**

UN MODO SICURO PER ANDARE SULLA NEVE:

CATENE WEISSENFELS a cerchio fisso e a rombo
PORTASCI con ANTIFURTO da 6 e 4 posti, orizzontali e verticali per tutti i tipi di vetture
ANTIGELO PINGUINO-FIAT
PARAFLU 11 FIAT

PER LA NEBBIA E LA PIOGGIA:

LUNOTTI TERMICI
SUPERSBRINAM - sbrinatore elettrico di facile montaggio
DEGHIACCIANTI - ANTIAPPANNANTI
FENDINEBBIA SIEM-HELLA - CARELLO
Tergicristallo per lunotto posteriore

PER UN MOTORE VIVACE:

l'ENGINE START e altri prodotti qualificati e se il motore fa i capricci
BATTERIE e CARICABATTERIE

PER GUIDARE SENZA PROBLEMI:

CINTURE DI SICUREZZA automatiche e a braccio rigido

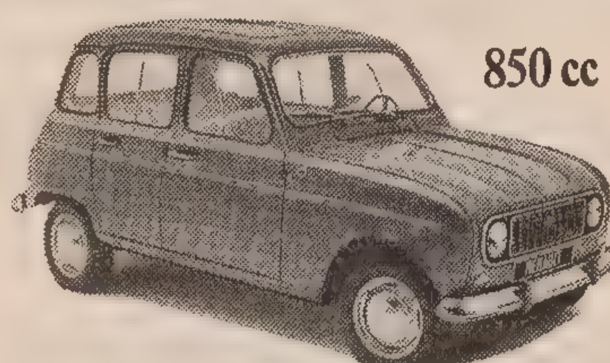
PER SENTIRVI PROTETTI E AVVOLTI IN UN SOFFICE CALORE:

COPRISEDILI completi in pelliccia dalle tonalità di moda, il caldo bruno, il tenero albicocca, il bianco neve

Il copriradiatore 4 STAGIONI - thermoregolabile per FIAT 126 — Partirete immediatamente con il freddo e avrete minor consumo di benzina con i copriradiatori in gomma

METALPLAST - GEV

Renault 4, la quattro ruote senza problemi



Concessionaria FRISORI di DAGRI ENZO
Rotonda del Boschetto, 3/1
Tel. 555.11 - Trieste

CURA INDOLORE IN AMBULATORIO SENZA ANESTESIA CON IL FREDDO FINO A 196° DI

emorroidi

ragadi, fistole.

OTORINOLARINGOIATRIA
polipi nasali, riniti, flogosi tonsillari.

UROLOGIA
ipertrofia prostatica (adenoma della prostata)

DERMATOLOGIA
verruche, angiomi, condilomi.

GINECOLOGIA
erosioni della portio, cerviciti croniche.

Per informazioni:
POLIAMBULATORIO TRIESTINO
Via S. Francesco 3, tel. 040-732627
TRIESTE

(a s. 23086 San Div. II-TV) (a s. 0164-77 Ass. San BG) (As 1035/9 PD)

CERCASI modella per studio di figura rivolgersi dalle 16 alle 17 via Rossetti 27 V piano. 23459 D

CERCASI fotomodella giovane, longilinea, carina. Scrivere a Publikompass cassetta num. 50/E 34100 Trieste. 360 D

CERCASI banconiera bella presenza, conoscenza croato. Telefonare dopo le 12. Tel. n. 64543. 23615 D

CERCASI trasportatrice con Ape telef. al 750689 dalle 8.30 alle 12.30. 23518 D

FATTORINO militesente patente B, cerca Salvadori, via Rossini 14, sabato chiuso. 23663 D

IMPACCHETTATRICE aiuto commessa anche per solo mattino, cerca C.I. alimentari, viale XXV Aprile 15/A Muggia. Presentarsi lunedì dopo le 16. 23670 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca venditori a tempo pieno o parziale per le zone di Udine, Gorizia, Trieste e relative province. Si richiede dinamismo e predisposizione ai contatti umani. Si offre un lavoro interessante ed un alto reddito provvigionale, premi ed incentivi. Per una selezione dei candidati, fissare un incontro telefonando al n. (0432) 293939. 050390 D

IMPORTANTE società cerca competente e serio professionista cui affidare amministrazione propri stabili. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 5-E, 34100 Trieste. 23038 D

MONFALCONE cercasi operai per ascensori. Telefonare al 75118 o presentarsi 8-8.30 via Duca d'Aosta 17/B. 1059 D

SEGRETARIA d'azienda, massimo 40.enne, veramente capace, pratica tutti lavori ufficio, conoscenza sloveno o serbocroato, cerca importante società internazionale. Massima retribuzione, possibilità carriera, telefonare dalle 13 alle 15, 77724. 23591 D

SERVIZIO militare assolto ottima presenza anni 20-30 titolo preferenza pratica vendite articoli abbigliamento conoscenza lingue cerca importante azienda. Dettagliare a Publikompass cassetta n. 40-E, 34100 Trieste. 23421 D

TRASPORTATORE per kerosene con mezzo proprio cercasi. Tel. 775522. 3636 D

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni ragioneria materie commerciali tecnica telefonare 53533. 23523 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

GUANTI camoscio nocciola caro ricordo smarriti, presso anagrafe o via S. Pantaleone, giovedì. Mancia rinvenitore. Telefonare 767587. 23654 H

RINVENUTO denaro incartato con graffette viale d'Annunzio, telefonare 792885. 23572 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 170 per parola

AFFITTASI paraggi Stazione appartamento in casa signorile 5 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore VISTA Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23108 I

AFFITTO casetta ammobiliata 2 stanze cucina giardino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-F, 34100 Trieste. 23503 I

MANSARDINA completamente arredata pressi Ospedale affittasi 140.000, telefonare ore 9-11, 763538. 23558 I

MONFALCONE affittasi appartamento vuoto 3 stanze letto, ammobiliato 2 stanze letto ammobiliato, 1 stanza letto. Telefonare 41569. 1058 I

ULTIMO appartamento prima entrata nuovo edificio angolo Revoltella Vergerio, tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata, affittasi. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2 lunedì pomeriggio. 23613 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L — Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 23308 L

CERCASI appartamento affitto miti pretese possibilmente paraggi stadio telef. 811724 ore pasti. 23428 L

CERCO affitto vuoto od ammobiliato signorile appartamento salone grande, pranzo, 3-4 camere guardaroba 2-3 servizi con giardino o terrazze anche in villa, possibile futuro acquisto massime garanzie, 62497. 23595 L

LOCALE in affitto capannone cercasi qualsiasi zona, telefonare 828156. 23397 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

BANCO per vetraio 3x2 ribaltabile 90 g., vendesi. Telefonare 763288 ore ufficio. 23670 M

ORGANO Thomas, consolle, 2 tastiere 1.000.000 vendesi, telefonare (0481) 40908. 1040 M

SVENDO 2 completi sci 11-12 anni, scarponi n. 36 - 39 un paio di sci alti m 1.50, telefono 751861. 23379 M

VENDESI stufa a kerosene superautomatica in ottime condizioni, tel. 824597 alle ore di pranzo. 23579 M

VENDO banco bar 4 metri, box cassa in noce e acciaio, telefonare 224155. 23403 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

A. ANTIQUARIO acquista sempre soprammobili quadri tappeti mobili medaglie militari oggetti liberty, negozio via Cadorna 13, telef. 31497. 23359 N

Continua in 14.a pagina

per 2.605.000* lire oggi puoi avere:

pneumatici radiali, cambio sportivo a leva corta, fari retromarcia, moquette, blocca sterzo, freni a disco anteriori con servofreno, 993 c.c., cinque comodi posti, tanto bagagliaio e una...

Opel Kadett J



Può essere vostra con sole **600.000 lire** e un comodo e vantaggioso finanziamento GMAC

* Versione 2 porte (IVA esclusa) – Versione 4 porte: Lit. 2.753.000 (IVA esclusa franco concessionario).

Opel Kadett: fra le "mille", un posto a sé.



Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Capillare assistenza Opel–EUROSERVICE in tutta Italia.



se quando acquisti una pelliccia cerchi
linea elegante
qualita' delle pelli
confezione accurata
risparmio notevole
allora e' noi che cerchi.

Alcuni prezzi della nostra linea sportiva

Volpe Groenlandia giaccone	*L. 1.550.000*
Castoro selvaggio giaccone	*L. 550.000*
Castorino selvaggio giaccone	*L. 490.000*

I nostri prezzi sono possibili perché noi della Francetich, dalla concia fino alla vendita al pubblico, siamo assolutamente autosufficienti.

Pelliccerie Francetich *via s. spiridione, 2/c - tel. 040 - 64910 trieste*

studio graphis vicenza

Importante industria internazionale settore mettalmeccanica RICERCA per potenziamento vendite Italia

PERITO ELETTROTECNICO

con buona preparazione tecnico-commerciale, militesente, necessaria disponibilità frequenti viaggi Nord-Centro Italia. Retribuzione interessante e comunque commisurata alle reali capacità del candidato.

Inviare curriculum a:
CASSETTA PUBLIKOMPASS 2 F — 34100 TRIESTE

Un TV color Rex subito con L. 28.000 al mese.

Con Ratacolor Rex. Il sistema di pagamento che mette la qualità dei TV Color Rex alla portata di tutti.
Il 20% di deposito iniziale e 12, 18 o 24 rate mensili.
Informati presso il tuo rivenditore Rex.



da
MAGAZZINI GERBINI «RADIO ICAR»
Via Rossetti, 6 - Tel. 795309 TRIESTE

Occasione dicembre

«NATALE DELL'AUTO 77»

vasto assortimento vetture usate
pagamento dilazionato 12 mesi

SENZA INTERESSI

VALIDITA' 1 - 31/XII

AUTOSALONE - Via San Nicolò 13 - Tel. 30385
DEPOSITO - Via Giulia 84 - Tel. 566236

NATALE

il più grande assortimento della regione

ALBERI · ADDOBBI
serie luminose

per la casa
per negozi
per esterni

grandi magazzini
MARCHI

via Valdirivo 35 tel. 30221-2-3 TRIESTE

DOPO QUINDICI ANNI DI LAVORO DI UN'«EQUIPE» DEGLI STATI UNITI

Messo a punto un nuovo vaccino che debellerà l'epatite virale

Preverrà la forma del morbo che si manifesta normalmente in modo più grave
Già collaudato su migliaia di pazienti sarà in commercio tra qualche anno

ROMA — Il vaccino per combattere l'epatite virale è già pronto. Questa importante scoperta è stata annunciata ieri dal virologo americano prof. Maurice Hilleman. Nel corso della trasmissione televisiva «Check Up», curata da Biagio Agnes, che andrà in onda oggi alle 12.30 sulla rete uno della Tv dagli studi di Napoli, l'illustre scienziato statunitense renderà nota l'esistenza di un vaccino che permette di prevenire l'epatite virale di tipo «B», quella cioè che si manifesta nelle forme più gravi.

Gli studi sono stati condotti per oltre 15 anni nei laboratori di ricerca biologica della Merck Sharpe e Dohme a West Point in America, di cui Hilleman è il direttore. Il vaccino, che è a base di «antigene Australia» (una particella proteica presente nel sangue e prodotta appunto dal virus «B» dell'epatite virale), è già stato sperimentato su migliaia di pazienti volontari con risultati più che soddisfacenti.

E' stato lo stesso Hilleman a fornire queste notizie in Tv aggiungendo che il vaccino dà la possibilità di perdere assolutamente la capacità infettante dell'organismo umano conservando nello stesso tempo completamente il potere antigienico, cioè la capacità di stimolare la produzione di anticorpi.

Prima del nulla osta per la produzione commerciale e per la vendita in Italia del nuovo vaccino antiepatite virale ci vorranno almeno un paio d'anni. Lo dirà ai giornalisti, al termine della visione del programma televisivo in cui sarà dato l'annuncio della scoperta del vaccino, il prof. Carlo De Bac, dell'Istituto delle malattie infettive dell'Università di Roma. «Considerando i positivi risultati ottenuti negli Stati Uniti — ha aggiunto De Bac — ci auguriamo però che possano essere annullati i "tempi morti" che ormai cronicamente si ripetono per la messa in commercio dei vaccini sperimentati con successo all'estero e che si sono verificati drammaticamente per i virus antipolio, antimorbillo e antirosolia».

Da un punto di vista pratico la situazione è questa: negli Stati Uniti il vaccino è stato usato su «volontari» con ottimi risultati e prima di iniziarne la vendita sarà necessario dimostrare la sua validità protettiva con un'indagine epidemiologica svolta su larga scala. In Italia poi, dal momento in cui le autorità sanitarie decideranno di fruttare la scoperta del prof. Hilleman, si dovrà ricominciare tutto da capo. Bisognerà sperimentare il vaccino sugli animali e controllarne l'esito; quindi ripetere l'operazione sui volontari e, in caso di esito positivo, svolgere l'indagine campione, unica in grado di dire la parola definitiva prima del nulla osta per la produzione commerciale e la vendita del prodotto.

La scoperta del prof. Hilleman è particolarmente importante in quanto consentirà di porre rimedio, con la prevenzione, a una delle malattie sociali di più larga scala, appunto l'epatite virale che si manifesta in due modi: uno di tipo «A» (è l'epatite che si trasmette prevalentemente per via orale e fecale) e una di tipo «B» (trasmessa attraverso il sangue e le secrezioni, ad esempio usando siringhe infette). Il vaccino Hilleman combatte soltanto quest'ultimo tipo di epatite: «Il vaccino che abbiamo sperimentato — ha detto Hilleman — ha superato brillantemente tutte le prove sugli animali, si è dimostrato capace di stimolare la produzione di anticorpi senza produrre il minimo accenno di malattia e si è dimostrato capace di stimolare gli stessi tipi di anticorpi protettivi».

GENE ARTIFICIALE produce un ormone

LOS ANGELES — Da oggi la scienza è in grado di inserire un gene artificiale in un batterio inducendolo a produrre un ormone. L'esperimento realizzato da quattro biologi del City of Hope Medical Centre di Los Angeles — Keiichi Itakura, Tadaaki Hirose, Roberto Crea ed Arthur Riggs — in collaborazione con un collega dell'università della California — Herbert Boyer — rappresenta una tappa fondamentale non soltanto per la biologia molecolare ma anche per la scienza applicata con probabili sviluppi sul piano della produzione farmaceutica.

Nel loro lavoro presentato ieri durante una seduta del senato sullo stadio attuale della ricerca nel campo della «ingegneria genetica» — che rappresenta senz'altro l'avanguardia della biologia molecolare moderna — gli scienziati californiani hanno detto di aver impiantato in un batterio un gene artificiale contenente l'informazione necessaria per la produzione della somatostina.

SI TEME PER IL VIRUS di influenza nel '78

ROMA — L'influenza attesa per la stagione invernale '77-'78 sarà più virulenta del solito? Ne sono convinti alcuni epidemiologi intervenuti ieri a Roma al convegno sulla influenza organizzato al centro studi biologici dell'Ordine di Malta, sulla base di una ricorrenza statistica che fa temere le influenze «decennali». Nel 1957-58 ci fu «l'asiatica» con una elevata mortalità per polmonite. Nel 1968-69 la «spaziale» con molti casi mortali per complicazioni. Quest'inverno, molto vicino al compimento del «decennale», si temeva che il virus protagonista abbia varianti insidiose rispetto al tradizionale A-Victoria-3-75.

Sembra uno ma sono tre



Sydnev — Non è né un Ufo né un tipo rivoluzionario di aereo. Si tratta di un'eccezionale foto che riprende in perfetto allineamento una formazione di «Caribou» durante una manifestazione in onore del 25.o anno di regno di Elisabetta II (Telefoto Upi)

L'INDUSTRIALE TESSILE VIENNESE SEQUESTRATO

Rifugiati in Italia i rapitori di Palmers?

Venne rilasciato dietro riscatto di un miliardo e mezzo - Accusati quattro membri della «RAF»

VIENNA — Nuovi particolari e precisazioni sono state diffuse ieri a Vienna sugli ultimi sviluppi della vicenda di Walter Michael Parlmers, l'industriale tessile viennese rapito il 9 novembre e rilasciato cinque giorni più tardi dopo il pagamento di un riscatto di un miliardo e mezzo di lire. La polizia sospetta quali responsabili del rapimento tre donne e un uomo, di nazionalità tedesca, ritenuti appartenenti alla «Rote armee fraktion». Sempre secondo quanto si apprende a Vienna le tre donne — Inge Viett, di 33 anni, Ursula Plambeck di 25 anni, Elisabeth von Dyck di 27 anni — sarebbero riuscite a fuggire in Italia con passaporti forniti loro da simpatizzanti austriaci.

Il movente politico del rapimento dell'industriale Palmers sembra accertato, secondo la polizia che è anche convinta della colpevolezza delle tre donne e dell'uomo attualmente ricercati dall'Interpol. La Plambeck, la Viett, la von Dyck e Rolf Wagner nonché la ventisettenne Gabriella Rollnick fuggita un anno fa dalle carceri di Berlino, fanno parte dei sedici «terroristi» ricercati dalla polizia tedesca in relazione ai casi Schleyer, Buback e Ponto.

Il rapimento Palmers fu organizzato — sempre secondo la polizia austriaca — a Vienna dove la Viett, la Plambeck e la von Dyck erano giunte dalla Germania con documenti falsi. Qui avrebbero trovato appoggio negli ambienti dell' estrema sinistra studentesca. Come si ricorderà la scorsa settimana vennero arrestati, con una parte del denaro del riscatto Palmers, due studenti austriaci che da Chiasso tentavano di entrare in Italia. Uno di essi, Thomas Gratt, sarebbe l'uomo che tenne i contatti con la famiglia Palmers per la consegna del denaro. La sua voce, registrata è stata riconosciuta.

Treno travolge auto: un morto e tre feriti

ORISTANO — Un morto e tre feriti sono il bilancio di un incidente ferroviario avvenuto al passaggio a livello al chilometro 97+631 sulla strada ferrata Cagliari-Sassari. Nel tratto tra Oristano e Simaxis, nell' Oristanese, l'«Espresso» delle ferrovie dello stato proveniente da Sassari e diretto a Cagliari ha travolto al passaggio a livello la R 6 L targata OR 002416 condotta da Francesco Manca di 62 anni nativo di Cabras (Oristano). Il Manca è deceduto sul colpo mentre le lamiere dell'auto, che si è incendiata, hanno ferito la casellante delle ferrovie dello stato Sofia Manca di 54 anni, nativa di Solarussa (Oristano) e il marito Salvatore Atzeni di 58 anni anche lui nativo di Solarussa.

I coniugi Atzeni sono stati ricoverati all'ospedale civile di Oristano dove guariranno in alcune settimane.

Non migliora il tempo sull'Italia

Si mantengono perturbate, e sembrano tendere ad un ulteriore peggioramento, le condizioni del tempo soprattutto sull'Italia centro-meridionale. Nel Bolognese e nel Modenese molte zone sono ancora prive dell'energia elettrica dopo l'eccezionale nevicata dell'altra settimana. Situazione critica ancora lungo il fiume Reno. La normalizzazione della situazione non sembra debba avvenire prima della settimana prossima. Da Riccione a Cattolica è ricominciato a nevicare.

In Lombardia ieri è scesa fittissima la nebbia: la visibilità sulle strade era ridottissima e ha provocato innumerevoli incidenti. L'attività dell'aeroporto di Linate è stata interrotta. Funziona invece quello della Malpensa. Il freddo pungente ha riportato la neve sulle colline e i rilievi delle Marche. Sugli Appennini lo strato bianco supera i trenta centimetri; i passi sono transitabili con catene. Il maltempo si abbatte dalla scorsa notte in Campania. Piove su Benevento e aumenta il livello del fiume Calore.

Al largo della costa palermitana, uno «yacht» con i motori in avaria è stato per tutta la notte in balìa del mare in tempesta: il panfilo inglese, con due persone a bordo, è stato portato al riparo dell'isola di Ustica, al largo, prima di poter raggiungere Palermo. Vari tentativi di rimorchiarlo in porto sono falliti.

SUL PROCESSO PER PIAZZA FONTANA

Alcune precisazioni di Malizia e Tanassi

CATANZARO — «Ribadisco di non aver mai parlato con l'on. Rumor», ha detto il generale Saverio Malizia facendo ieri a Catanzaro alcune precisazioni in relazione ad alcune notizie riportate sul suo conto dal quotidiano romano «Il Messaggero». Tali notizie si riferiscono al «contenuto di una nota di encomio del 18-3-1970» diretta appunto al generale Malizia.

«L'inficiata nota elogiativa — ha detto l'alto ufficiale che è stato condannato giovedì dal tribunale di Catanzaro ad un anno di carcere per falsa testimonianza — è stata predisposta dal sottosegretario alla difesa on. Cossiga in favore di ciascun componente del gruppo di lavoro costituito per collaborare all'acquisizione di atti e documenti occorrenti alla commissione parlamentare di inchiesta degli eventi del giugno-luglio 1974 istituita con legge 31-3-1969 numero 93. A tale nota della presidenza del consiglio fece seguito un encomio in data 24-3-1970 a firma del ministro della difesa on. Gui. Altre attestazioni di assoluta fiducia e stima per l'impegno di lavoro quale giurista sono state autonomamente rilasciate da tutti i ministri della difesa succeduti dal 1968. E' pertanto, del tutto infondato — ha concluso Malizia — l'accostamento tra la nota predisposta dell'on. Cossiga sottoscritta dall'on. Rumor ed inviata dall' on. Gui con l'attestazione di stima dell'on. Tanassi o con qualunque altra ricevuta dai ministri succedutisi alla difesa».

«Confermo che nell'estate del 1973 non fui informato del caso Giannettini né dal gen. Malizia, né dal gen. Miceli, né da altri». Lo ha detto ieri l'on. Mario Tanassi, a proposito degli sviluppi del processo di Catanzaro. Ed ha aggiunto: «Il gen. Malizia non aveva nessun interesse ad affermare di non avere informato i politici della riunione che si era tenuta al Sid. Al contrario — ha aggiunto — egli aveva l'interesse di dichiarare che la sua partecipazione alla riunione era stata avallata dai politici». Proseguendo, l'on. Tanassi ha poi osservato che «l'on. Rumor, presidente del consiglio nel 1969, ha dimostrato, con una logica ineccepibile, la sua completa estraneità ai tragici fatti di piazza Fontana. Per quanto mi riguarda — ha aggiunto Tanassi — posso aggiungere che, nel dicembre del 1969, non facevo nemmeno parte del governo».

LA MORTE DELL'UFFICIALE DEI CARABINIERI IL 20 AGOSTO SCORSO IN SICILIA

Cinque arresti nelle indagini per l'uccisione del col. Russo

I mandati riguardano i titolari di un'impresa edile che sta lavorando a una diga sul fiume Belice, su cui la vittima indagava - Favoreggiamento e violenza privata le imputazioni

PALERMO — *Cinque persone sono state arrestate in varie località d'Italia nel corso delle indagini sulla uccisione del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e del suo amico l'insegnante elementare Filippo Costa, avvenuta il 20 agosto scorso nel bosco della Ficuzza a sessanta chilometri da Palermo. Non si tratta né di presunti omicidi né dei loro mandanti. Gli arresti sono avvenuti su mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Palermo, Pietro Sirena.*

Gli arrestati sono l'ingegnere Vincenzo Lodigiani, di 45 anni, di Milano, uno dei titolari dell'impresa che sta eseguendo i lavori per la costruzione della diga Garcia sul fiume Belice sinistro non lontano da Corleone; l'ing. Ero Bolzoni, di 57 anni, responsabile tecnico del cantiere dell'impresa per la costruzione della diga; l'ing. Mario Gazzola, di 36 anni, direttore dei lavori. Tutti e tre sono accusati di favoreggiamento personale aggravato perché — secondo gli investigatori — «avrebbero ostacolato le indagini dei carabinieri» sul duplice omicidio del bosco della Ficuzza, e sul triplice tentativo di omicidio dei fratelli Rosario e Fedele Napoli e di Vincenzo Montalbano, avvenuto nella stessa zona il 19 luglio, un mese prima dell'uccisione del colonnello Russo. L'industriale Lodigiani è stato arrestato a Roma insieme con l'ing. Bolzoni; Mario Gazzola a Messina.

A Palermo sono state arrestate le altre due persone: Giuseppe Modesto di 38 anni di Camporeale, e Biagio Lamberti di 21 anni, di Borghetto. Entrambi sono accusati di violenza privata aggravata e continuata «per aver costretto l'impresa appaltatrice dei lavori della diga ad affidare loro subappalti per la fornitura di materiali da costruzione e per lo sterramento in sostituzione di altre due ditte — Cascio e Napoli di Montevago — che sono state estromesse».

L'emissione dei mandati di cattura del giudice Sirena è conseguente ad un rapporto presentato alla procura della Repubblica il 30 ottobre scorso dal nucleo investigativo dei carabinieri diretto dal maggiore Antonio Subranni, subentrato al colonnello Russo.

L'impresa Lodigiani subì una serie di attentati dinamitardi sia nei cantieri per la costruzione della diga sia negli uffici della direzione a Milano. Nel maggio scorso, improvvisamente la direzione dell'impresa rimosse dai loro incarichi i due ingegneri: il direttore ed il tecnico dei lavori del cantiere siciliano e annullò il subappalto alle ditte Cascio e Napoli, fornitrici di materiale e di sterramento.

Questa improvvisa decisione, secondo gli investigatori, sarebbe stata sollecitata con gli attentati dinamitardi e le intimidazioni della mafia del Corleonese. Secondo i carabinieri, il colonnello Russo sarebbe stato assassinato perché al tempo degli attentati, nonostante fosse in licenza di convalescenza, stava conducendo indagini per proprio conto per identificare i responsabili. I componenti della mafia di Corleone, conoscendo l'abilità di investigatore del colonnello e temendo di essere identificati avrebbero allora deciso la soppressione dell'ufficiale.

Oltre ai cinque mandati di cattura, il dott. Sirena ha inviato dieci comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere contro altrettante persone del Corleonese e quattro per favoreggiamento personale contro dipendenti della «Lodigiani»: uno zio del titolare dell'impresa, Giuseppe Lodigiani, l'ing. Edoardo Ratti e due tecnici.

L'indizio di associazione per delinquere riguarda Totò Riina, Leoluca Bagarella e Giovanni Provenzano, ritenuti i luogotenenti di Luciano Liggio, Bartolomeo e Rosario Cascio, Giuseppe e Vincenzo Giambalvo, Leonardo Delsi, Giovanni Armato, Salvatore Lamberti.

Per la costruzione della diga Garcia sul fiume Belice sinistro, è prevista una spesa complessiva, in dieci anni, di 324 miliardi di lire. La diga, che avrà una capacità di 100 milioni di metri cubi d'acqua, interessa i paesi di Contessa Entellina, Roccamena, Monreale, Bisacquino, Santa Margherita del Belice, Montevago, Poggioreale, Salaparuta, Partanna, Campobello di Mazara e Castelvetrano.

Soltanto per esproprio degli ottocento ettari di terreno appartenenti a 236 proprietari, è stata fissata una spesa di 17 miliardi di lire. Nell'importo complessivo sono comprese le spese di rimboschimento e la canalizzazione per il trasporto dell'acqua nel Trapanese.

Secondo i carabinieri un così vorticoso giro di interessi che gravitano sulla costruzione della diga non poteva non interessare la mafia del Corleonese. Da qui i tentativi di omicidio, gli attentati dinamitardi, le intimidazioni per l'accaparramento di una buona fetta della grossa somma di denaro.

Assolti quattro giovani in possesso di droga

TRENTO — La nuova legislazione sull'uso della droga è stata applicata alla lettera dal tribunale di Trento a quattro ragazzi accusati di detenzione ed uso di stupefacenti, che sono stati infatti assolti. Il 4 settembre di tre anni or sono i carabinieri, nel corso di una perquisizione, avevano scoperto in un appartamento del centro, nel quale si trovavano Luigi Burkart di 22 anni assieme a tre amici e precisamente Michele Conese di 26 anni, Jurgen Knoll e Roberto Buri di 26 anni, 0,705 grammi di oppio ed alcuni medicinali con sostanze stupefacenti. Tutti e quattro erano stati arrestati e solo il Burkart era stato rinviato a giudizio per detenzione di stupefacenti, mentre gli altri solo per uso.

CINQUE IMPUTATI SEGUONO IL LORO PROCESSO D'APPELLO

«Nappisti» divisi a Napoli sull'atteggiamento di sfida

L'udienza di ieri dedicata alla lettura della prima sentenza

NAPOLI — Il processo di appello contro i Nuclei armati proletari (NAP) è alla terza udienza, che ieri è stata dedicata alla lettura da parte del P.O. di circa 600 pagine della relazione sulla sentenza del procedimento di primo grado. A tale atto presenziano in aula soltanto 4 imputati (Roberto Marrone, Claudio Cavoca, Alfredo Papale e Roberto Galloni) che hanno dissociato la loro posizione da quella degli altri, i quali intendono mantenere l'atteggiamento di sfida nei confronti delle istituzioni ed in particolare della corte che li dovrà giudicare per la seconda volta. I firmatari in aula, che si dichiarano «cotari del proclama portato ieri munisti combattenti», hanno rinunziato alla difesa e diffidato tutti gli avvocati che verrebbero nominati difensori di ufficio. Su questa posizione si sono già dichiarati, sin dalla prima udienza, altri tre nappisti (Pietro Sofia, Fiorentino Conti e Edmondo De Quartez), i quali hanno rinunziato addirittura a venire in aula.

Su 22 imputati, in sostanza, soltanto cinque (i quattro già citati più Maria Rosaria Sansica) partecipano al processo con loro avvocati di fiducia di primo grado non so ducia. Questi ultimi nel pro no mai venuti in aula, però avevano fatto pervenire alla Corte una comunicazione con la quale distinguevano la loro posizione da quella dei cosiddetti «comunisti combattenti». La loro presenza in aula lascia intendere una linea di difesa che potrebbe portare, qualora la Corte di appello la accetti, ad una parziale rinnovazione del dibattimento. Solito spiegamento di forze per il quale è mobilitato quasi un migliaio di uomini per controllo e sorveglianza sia all'interno dell'ex convenuto di San Domenico Maggiore, ove si sta svolgendo il processo, che all'esterno nella zona antica di S. Chiara.

La udienza, che aveva avuto inizio alle ore 10, è terminata alle 14 circa a conclusione della relazione del consigliere a latere dott. Tavassi. Il magistrato ha riferito fatti e vicende di cui sono responsabili i 22 imputati. Il reato contestato a tutti è l'appartenenza a banda armata, mentre per ogni singolo vengono configurati specifici reati che vanno dal sequestro di persona alla rapina, alla detenzione di armi, alla falsificazione di documenti. Complessivamente vengono contestati circa 200 capi di imputazione.

■ MILANO — E' stato consegnato a Giovanni Valentini, direttore dell' «Europeo», il premio «Milano» di giornalismo, alla sua prima edizione. La motivazione della giuria sottolinea «la moderna sensibilità "con cui Valentini dirige" un settimanale di grande impegno e di grande prestigio».

TRAGICO «COLPO» A LIEGI: DUE MORTI

Un rapinatore italiano resta ucciso in Belgio

LIEGI — Due morti e tre arresti il bilancio di una tragica rapina compiuta da banditi italiani giovedì sera in una gioielleria di Liegi. Le due vittime sono il figlio del proprietario, Andre Desitter, di 26 anni, e uno dei banditi ferito dal giovane, Luca Giacotto milanese di 34 anni.

Le rapina è avvenuta giovedì pomeriggio verso le 18 in un'oreficeria della città belga. Il Giacotto è entrato nel negozio con un complice, Salvatore Folino, torinese, 22 anni. Un terzo complice, Antonio Bressanin è rimasto fuori a far da palo. Dopo aver minacciato gli avventori con la pistola, il Giacotto ha tramortito la moglie del proprietario e si è messo a rastrellare la vetrina ricolma di gioielli.

Insospettito dal rumore Andre Desitter è sceso dal piano superiore del negozio ed ha sparato un colpo ferendo mortalmente il Giacotto. Al fuoco rispondeva il complice freddando il giovane gioielliere. I due si sono poi dati alla fuga in macchina, ma poche ore dopo il Giacotto in fin di vita si presentava all'ospedale con la moglie, Paola Veronesi. Nella tarda mattinata il rapinatore italiano è morto.

Le polizia belga nel corso della notte aveva intanto provveduto all'arresto della moglie e dei due complici di Luca Giocotto.

■ PALERMO — Un ragazzo di undici anni, Giuseppe Settineri, sarebbe stato rapito in strada l'altra sera a Palermo da due giovani che l'avrebbero fatto salire sulla loro auto, lo avrebbero narcotizzato e poi abbandonato due ore dopo davanti al portone di casa, in via Nebrodi 42, nella zona residenziale.

LA TRAGICA RAPINA AL CLUB «MEDITERRANEE» DI CORFU'

Il pubblicista Monselles accusato dalla sua amica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è fatta disperata la posizione processuale di Alessio Monselles, il pubblicista fiorentino coinvolto nella tragica rapina di Corfù. Dopo le accuse di alcuni testimoni oculari della fuga dell'«Alexia» dal porto greco, è adesso la sua stessa amica, Daniela Valle, a puntare il dito contro di lui. Dopo aver negato disperatamente qualsiasi responsabilità in tutta la vicenda, la ragazza è crollata ieri l'altro durante un drammatico confronto con Monselles. «Adesso basta — ha gridato la Valle — voglio dire la verità. E' vero che quando i tre francesi tornarono a bordo dello yacht noi non sapevamo niente della rapina, ma è anche vero che subito dopo proposero ad Alessio di aiutarli nella fuga in cambio di cento milioni. Tu hai accettato — ha aggiunto piangendo la ragazza rivolgendosi a Monselles — ed hai diretto l'«Alexia» verso la Jugoslavia. Dillo anche tu, ti prego. sono stufa di stare in carcere».

Di fronte a un colpo di scena del genere, Alessio Monselles è rimasto di sasso. Ma soltanto per qualche secondo. Poi, poco alla volta, ha riacquistato sicurezza ed è passato al contrattacco. Ha protestato, poi è passato alle suppliche («Daniela, ma che dici, chi ti ha costretto a sostenere una tesi del genere? Daniela, per favore, pensaci bene, perché mi vuoi rovinare?»).

Ma non c'è stato niente da fare: la Valle è rimasta impassibile e ha riconfermato tutto, punto per punto. Anzi, ha anche aggiunto qualche altro particolare. Ha detto di non aver visto Monselles incassare la parte del bottino promessa, aggiungendo però subito dopo di essere quasi certa del fatto che tutto si svolse secondo i patti stabiliti al momento della fuga.

Dopo quattro mesi di complesse e difficilissime indagini, dunque, il giudice istruttore Antonino Stippo e il pubblico ministero Giorgio Santacroce sembrano giunti a una svolta fondamentale per l'inchiesta. Se la nuova versione dei fatti fornita dalla Valle nel corso del drammatico confronto di due giorni fa verrà accolta dai magistrati inquirenti, è chiaro che a carico di tutti e due si configurerebbe in maniera concreta soltanto il reato di favoreggiamento (per il momento, infatti, l'accusa è molto più grave, cioè quella di concorso in omicidio).

S. G.

ROLEX

tre gioielli di armoniosa precisione

Tre orologi solidi e perfetti. Cassa Oyster, scavata in un blocco massiccio d'oro o d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico "Perpetual" a rotore, garantito con Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data del giorno con scatto istantaneo a mezzanotte. Corona a Doppia Tenuta. Impermeabilità garantita fino a 50 metri di profondità.

G. 1803 - Rolex Oyster Perpetual "Day Date"
18 ct. 750 giallo o rosa, cinturino di pelle L. 1.671.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. 750 "President" ref. 7286 L. 3.300.000
Lo stesso oro bianco 18 ct. 750, cinturino pelle L. 1.925.000
Lo stesso con bracciale bianco 18 ct. 750 "President" ref. 7286 L. 3.689.000

Rolex "Oyster Perpetual Lady Datejust" 6517/6917
6516/6916 - Acciaio, cerchio liscio, con bracciale ref. 7834 L. 466.000
6517/6917 - Acciaio con cerchio scannellato oro bianco 14 ct. e bracciale ref. 6251 L. 627.000
Cassa e bracciale acciaio e oro giallo 14 ct. ref. 6252 L. 818.000
Cassa oro giallo 18 ct. 750, cinturino cuoio L. 968.000
Lo stesso con bracciale oro 18 ct. 750 ref. 6251 illustrato L. 1.849.000
Cassa oro bianco 18 ct. 750, cinturino cuoio L. 1.135.000
Cassa e bracciale oro bianco 18 ct. 750 ref 6251 illustrato L. 2.077.000

G. 1601 - Rolex Oyster Perpetual "Datejust"
Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 692.000
Cassa acciaio e oro giallo, bracciale acciaio e oro giallo ref. 6252 L. 1.007.000
Cassa in oro giallo 18 ct. 750, cinturino pelle L. 1.466.000
Cassa oro giallo 18 ct. 750, bracciale oro giallo 18 ct. 750 ref. 6311 L. 3.011.000
Cassa acciaio G. 1603, bracciale acciaio ref 6251 come illustrato L. 567.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo. - GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montinirdi Da Rin - Via Roma 22
Padova: Gioielleria De Angeli - P.za delle Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.



Le linee eleganti, una forma funzionale, sviluppata con 260 ore al tunnel del vento per la massima aerodinamicità. Un abitacolo distensivo studiato anche da architetti di interni, il vano bagagli più grande del mondo (643 litri). Due anni di prove per la ricerca e la eliminazione dei rumori e delle vibrazioni. 2100 ore sui banchi di sollecitazione per sviluppare un telaio capace di ridurre al minimo l'affaticamento.
Una scelta fra tre motori per soddisfare le varie esigenze. Ai collaudati quattro cilindri di 1600 cmc e 85 CV e di 2000 cmc e 115 CV, si affianca un rivoluzionario cinque cilindri di 2200 cmc e 136 CV.
Alimentato a iniezione, è il primo cinque cilindri a benzina prodotto in serie.
1,4 milioni di chilometri percorsi nelle differenti condizioni di traffico, hanno confermato la grande economicità di consumo della nuova Audi 100. Per 100 chilometri: 8,9 litri di benzina con il motore di 1600 cmc, 9,6 litri con il motore di 2000 cmc, e soltanto 10,5 litri con il motore di 2200 cmc.

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Audi 100
aria nuova fra le grandi berline

1588 cmc, 85 CV, 160 Kmh
1984 cmc, 115 CV, 179 Kmh
2144 cmc, 136 CV, 190 Kmh

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, bambole, bastoni, bigiotterie, lampade, statuine, bronzi, candelieri, medaglioni, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972, pasti 767134. 23360 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

CAMERETTA una persona nuovissima causa sbaglio misure vendesi occasione, tel. 731274. 23606 NN

CUCINA tipo americano matrimoniale acero robusta ottimo stato prezzo modico esclusi rivenditori vendesi, telefonare ore pasti 723475. 23517 NN

LAMPADA ingresso e poltrona inglese vendesi a privato. Tel. 418322, dalle 8 alle 10. 23671 NN

VENDESI camera una persona Salvarani, tel. 751773 dopo le ore 13. 23456 NN

VENDO armadio 2 ante con 3 cassetti e ribalta, 2 letti reti, scrivania, sedia buone condizioni, 200.000 trattabili. Telefono 416653. 23661 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A altissime quotazioni acquistiamo oro, argento, monete, orologerie antiche: realizzerete più, di più. GOLDMARKET, via Roma 20. 21483 O

ACQUISTO ORO a prezzo massimo monete, rottami, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 23200 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

NATALE Natale Natale Natale la DI.BE.MA vi offre un assortimento vastissimo di cassette natalizie di vini e liquori, confezioni economiche da 6 bottiglie dei migliori vini del Collio, Panettoni Ricciarelli, cioccolattini a prezzi minimi. E' in grado di confezionare cestini e pacchi dono di tutti i prezzi, può consegnarli ovunque a domicilio. Richiedete telefonicamente il nostro listino natalizio, non aspettate gli ultimi giorni se volete risparmiare ed essere serviti bene. DI.BE.MA via Commerciale 27, via Pagliarici 2, telef. 740485 - 795043 - 418762. 22721 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante per Friuli-Venezia Giulia ramo auto attrezzature possibilmente pratico. Tel. 81800 ore ufficio (Gorizia). 764 P

PER vendita capi abbigliamento maschile e femminile cercansi ambosessi capaci possibilmente introdotti, telefonare Verona 045-582669 - 582944 orario ufficio: Verona tel. n. 045 - 602161 sabato domenica. 2161 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 70187. 22660 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782: Autoccasioni Fiat 126, 127, 128, 128 fam., 850 special, 850 sport, 124 special, A 112 E, Alfasud 73, Mini 1001, Cooper 1000-1300, 125 special, Citroen Dyane 6, GS 1220, NSU 4 L, Ford Escort, Renault 10 - 6 TL, Opel Kadett Sunbeam 1300-1600 Simca 1000 LS, GLS, 1100 GLS, LX, special, 1100 TI 75, 1301 S, 1307 S impianto gas 77, moto 125 77, Laverda 1000 74. 23088 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10/12 Q

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65. Prove, dimostrazioni su tutta la gamma Fiat. Omaggi favolosi sulle 131 e 128. Sconto particolare sulle 128 3 p. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 fam. 74, 500 L 70, 126 73, 850 berlina 70, 127 76, 75, 72, 71 128 72, 71, 70, 69, 124 spec. 72, 70, 124 spider 1.6 73, Alfaromeo GT Junior 1.3 71, Simca 1000 GLS 72, KTM 125 cross, Kawasaki 125 Trial. 3564 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire via B. Casale 2 tel. 812256. 23484 Q

Continua in 16.a pagina



In città c'è un centro specializzato
che è unito ad altri 100,
che vende elettrodomestici e televisori,
che è esperto in radio e HiFi,
che ha le marche migliori,
che consiglia negli acquisti,
che ti assiste anche dopo,
che ha prezzi realmente vantaggiosi,
che ha prodotti esclusivi...

...in città c'è GET.

GET, un gruppo d'acquisto di giusta dimensione: forte nell'ottenere prezzi contenuti, agile come struttura per offrirli al pubblico. GET, 100 centri specializzati in elettrodomestici, televisori, radio, HIFI, piccoli elettrodomestici e accessori per la casa. Con un servizio assistenza- consulenza "prima-durante-dopo". Visita il centro GET della tua città. Lo riconosci dal marchio GET.



L'unico posto in città.

C'è sempre un GET vicino a casa tua:

Universaltecnica
C.so U. Saba, 18 - TRIESTE
Tel. (040) 775703

Universaltecnica
P.zza Goldini, 1 - TRIESTE
Tel. (040) 790191

Universaltecnica
Via Zudecche, 1-TRIESTE
Tel. (040) 794486

Fulvio Bacchelli
Via Macchiavelli, 3 - TRIESTE
Tel. (040) 69157

CRONACHE SPORTIVE

Delusioni e speranze fra tennis e calcio

Tennis e calcio, da un continente all'altro. L'insalatiera, detenuta dai moschettieri azzurri, sta purtroppo per cambiare possessori. Non sarà necessario riportarla in Italia, ma resterà in Australia, grazie alle imprese di Roche e Alexander. C'era un presentimento negativo per questa finale, i primi due singolari lo hanno confermato. Panatta e Barazzutti hanno giocato come hanno potuto, consapevoli della loro inferiorità sui terreni erbosi. Parrebbe quasi che non abbiano potuto sfuggire a una condanna preventivamente emessa dal tennis internazionale. Pazienza.

All'Olimpico nel pomeriggio i calciatori azzurri consumano le ultime energie per raggiungere la qualificazione per la fase finale dei campionati mondiali d'Argentina; una qualificazione più facile da ottenere che perdere. Certo, bisogna vincere anche questo incontro e poiché la palla è rotonda, come asserisce un assioma... scontatissimo, cerchiamo di non vendere anzitempo la pelle dell'orso. Qualcuno ha ricordato a proposito la Corea, tanto per dire.

Stiamo tranquilli, giochiamo tranquilli. Non devono spaventarci i dilettanti del Lussemburgo, e ha ragione Bearzot quando asserisce che se non andiamo in Argentina lui si ritira in quelche località del natio Friuli. Una prospettiva che, pur se suggestiva, non ce la sentiamo di augurargli. (r.)

Fuggita la Davis l'Italia insegue l'Argentina

ALLA STRETTA FINALE CONTRO IL LUSSEMBURGO L'OPERAZIONE QUALIFICAZIONE

Qualunque risultato purché sia vittorioso

ROMA — *Bearzot ha ufficializzato la formazione che oggi batterà il Lussemburgo, «vittima predestinata». Nell'annuncio dello schieramento azzurro da giorni noto, una sola, piccola novità: Tardelli giocherà con il numero 3, Cuccureddu con il 2. «I numeri — precisa subito il tecnico — hanno scarsa importanza. Può darsi che Gentile giochi nella sua zona laterale di sinistra, con Tardelli a destra e Cuccureddu al centro. Occorrerà vedere come si dispongono loro. Non intendo comunque parlare di accoppiamenti per una partita che non vale un commento prima che si disputi. E' un incontro che dobbiamo vincere e basta».*

— Anche con il minimo scarto?

«Non mi piacerebbe vincere per 1-0, perché sarebbe quasi una sconfitta anche se qualificante. Ci sono, è vero, degli uno a zero belli, ma stavolta vorrei di più».

Precisato che è stata una «battuta» avere detto l'altro giorno che con il successo per 1-0 si sarebbe dimesso dall'incarico, Bearzot aggiunge che «questa volta non c'è l'assillo di fare tanti gol, ma quello di esprimere un buon gioco anche perché, con esso, arrivano di conseguenza le reti».

— C'è il rischio di schiacciarsi nella metà campo lussemburghese con il conseguente pericolo di intasarsi in avanti?

«Proprio per evitare questo rischio, siamo ricorsi a difensori che sono in grado di creare varianti sulle fasce».

Il tecnico parla ancora dei compiti di Manfredonia, chiamato al ruolo di libero-stopper a mezzo servizio, e ribadisce che questo assetto di squadra non è atipico, avendolo già sperimentato con successo contro l'Inghilterra.

— Difficile però pensare che ai mondiali ci siano squadre, come l'Inghilterra e il Lussemburgo di Roma, che giochino senza punte...

«Bisogna sapere variare il gioco. In sostanza dobbiamo essere in grado di adattarci ad ogni circostanza. Quando affrontiamo squadre che hanno una punta fissa, giochiamo con altro assetto».

— Quali difficoltà presenta l'impegno prossimo sul piano psicologico?

«Ho già detto nei giorni scorsi che alcuni giocatori possono risentire in azzurro di negative scorie del campionato. Già ieri, però, gli azzurri mi sono parsi più grintosi e adesso sono ormai nell'orbita della partita. Anche alla vigilia del confronto con la Finlandia, del resto, c'era questo problema».

— Graziani e Bettega non sembrano al vertice del rendimento...

«Il rendimento delle punte è sempre conseguente al lavoro che fa tutta la squadra».

Parlano i due arieti azzurri. BETTEGA: «Il Lussemburgo giocherà certamente chiuso e non sempre è agevole trovare la via del gol in tali condizioni. Ci possono creare qualche difficoltà. L'importante sarà giocare con una certa disciplina».

GRAZIANI: «La partita tecnicamente più facile arriva alla fine. Proprio perché il Lussemburgo non ha blasone, può riservare qualche sorpresa. Insomma non bisogna sottovalutarlo».

Nel pomeriggio gli azzurri hanno osservato il filmato di Lussemburgo-Inghilterra, per rendersi conto delle caratteristiche degli avversari.

In una mattinata primaverile la nazionale italiana ha sostenuto l'ultimo allenamento sul campo di Settebagni. Un'ora in tutto, con una partitella di 20' a ranghi contrapposti.

Dall'Olimpico a Mendoza

Ecco il palcoscenico sul quale si esibiranno alcuni protagonisti dei mondiali «argentini»: si tratta dello stadio di Mendoza, ai piedi delle Ande, a 1100 chilometri da Buenos Aires. Qui dovrebbe giocare l'Italia: Mendoza dista dall'Olimpico un solo gol e il viaggio non sembra difficoltoso (Telefoto Ansa)

Il gigante di San Sicario sospeso: pericoloso

SAN SICARIO (TORINO) — Lo slalom gigante maschile valevole quale terza prova per le «World series», in programma ieri mattina a San Sicario, non si è disputato. La maggioranza dei capi-equipe non ha infatti accettato il giudizio del delegato tecnico Fis — il francese Christian Best — il quale aveva dichiarato agibile la pista.

La situazione è precipitata quando, di fronte alla decisione del delegato della Fis di dare il benestare alla prova, due membri della giuria — lo statunitense Tauber e lo svizzero Lambrecht — hanno dato le dimissioni.

«Non si sono trovati i sostituti — ha detto Cotelli — anche perché potevano appartenere solo a determinate nazioni. E' la prima volta nella storia dello sci che una gara è "saltata" per una circostanza del genere, e rappresenta un pericoloso precedente. Noi italiani abbiamo sempre cercato di usare il buon senso, d'ora in poi sapremo come comportarci».

In relazione ai «fattacci» di San Sicario, la FISI ha rilevato la posizione «contrastante con i regolamenti tecnici e i principi superiori di etica sportiva, di collaborazione e di rispetto per gli organizzatori e le Nazioni partecipanti» tenuta dalla giuria e da alcuni capisquadra. La FISI ha pure annunciato che non mancherà di intervenire nei confronti di coloro che si fossero resi responsabili di atteggiamenti colpevoli.

Oggi a Trieste

CALCIO

Trofeo «Berretti»: TRIESTINA - UDINESE, campo Guardiella, ore 14.30.

PALLAVOLO

Serie A-1: PALLAVOLO TRIESTINA - KLIPPAN TORINO, palazzetto dello sport, ore 17.

Serie B maschile: VOLLEY TRIESTE - SAI BELLUNO, palestra di via Monte Cengio, ore 18.

Serie B femminile: O.M.A. TRIESTE - SOKOL, palestra di via Monte Cengio, ore 21.

CALCIO FEMMINILE

Torneo «Città di Trieste». Campo di Borgo San Sergio: ore 20.30, RADICI - BAR SILVANO; ore 21.30, RAGAL - INTER SAN SERGIO.

PALLACANESTRO

Promozione maschile: FERROVIARIO - INTER 1904, campo di viale Miramare, ore 18.30.

COPPA MICIDIALE FIN DALL'AVVIO DEI DUE SINGOLARI

SCIVOLATI SULL'ERBA I TENNISTI AZZURRI...

Panatta battuto da Roche - Barazzutti ha ceduto ad Alexander

SYDNEY — Un solo set è il magro bottino dell'Italia dopo i primi due singolari della finalissima di Coppa Davis contro l'Australia. Sconfitto seccamente da un Tony Roche assolutamente fuori della sua portata, Adriano Panatta ha ammainato bandiera dopo tre set, mentre Corrado Barazzutti ha avuto per lo meno il merito di strappare una partita all'avversario. Unica consolazione appunto di una prima giornata che ha confermato in maniera drammatica (il discorso vale soprattutto per Panatta) la difficoltà per chi proviene dalla terra battuta di adattarsi all'erba dall'oggi al domani, soprattutto quando costituzionalmente non si è in possesso di potenza fisica di fondo oltre che di versatilità tattica.

Il tennis sul tappeto verde insomma è un'altra cosa e le doti tecniche non bastano. L'incontro tra Roche e Panatta ne è stata una riprova: l'australiano ha vinto proprio in virtù di quei colpi (servizio e volée) in cui l'italiano è clamorosamente mancato. Il mancino «aussie» ha dimostrato in parole povere che con un servizio potente e con una volée precisa sull'erba si può battere praticamente chiunque.

I due capitani sono concordi nello sminuire l'importanza delle discussioni avvenute sul campo in seguito ad alcune decisioni del giudice arbitro. «In cinque ore di tennis ci sono state sì e no cinque-sei episodi discutibili... Penso che questo significhi stare sotto la media». Anche Pietrangeli si è detto soddisfatto dell'arbitraggio «fatta forse eccezione per una chiamata...».

Ed ecco come Adriano Panatta ha giudicato se stesso: «Ho giocato bene ma ho perso male. Il mio rovescio incrociato, che ho usato spesso utilmente, dimostra come la mancanza di allenatori mancini non abbia influito eccessivamente sul mio rendimento. D'altra parte ho perduto davanti ad un grande campione che ha dimostrato di essere Tony Roche».

Pietrangeli e i giocatori italiani hanno poi smentito che vi siano stati degli attriti tra di loro e che la telefonata fatta a Belardinelli nei giorni scorsi da Panatta fosse imputabile ad una mancanza di fiducia nei confronti del capitano azzurro. Alexander, da parte sua, ha giustificato la sua prestazione precisando che ha fatto quanto Fraser gli ha ordinato e che comunque il suo tennis è stato adeguato all'occasione. Alexander ha aggiunto che Barazzutti è un avversario sempre difficile da piegare, come ha dimostrato vincendo il terzo set dopo aver perduto i primi due.

E' stata poi ancora la volta di Fraser a prendere la parola. L'australiano, giudicando gli italiani, ha rilevato che non va dimenticato come l'anno scorso sia Panatta sia Barazzutti abbiano battuto Newcombe e quindi come la loro prestazione vada adeguatamente giudicata. Fraser ha poi confermato che oggi nel doppio è impegnata la coppia Alexander-Dent e ha aggiunto di prevedere un incontro molto combattuto ed incerto.

Per gli organizzatori questa finale della Coppa Davis non è stato un affare. Se non ci fossero stati gli immigrati italiani e i loro figli, il pubblico sarebbe stato anche più scarso. In sostanza sono stati venduti soltanto settemila biglietti e quando è cominciato l'incontro Roche-Panatta non si contavano più di cinquemila persone.

SINGOLARI

Tony Roche (A) b. Adriano Panatta (I) 6-3, 6-4, 6-4.

John Alexander (A) b. Corrado Barazzutti (I) 6-2, 8-6, 4-6, 6-2.

Il sabato in TV

Calcio e tennis gli appuntamenti televisivi per gli sportivi nella giornata odierna. Nel pomeriggio, dallo stadio Olimpico di Roma, verrà trasmessa in diretta a colori sulla rete 1 l'incontro di calcio fra Italia e Lussemburgo.

Sulla rete 2, dalle ore 16.15 in poi, verrà teletrasmessa la replica della seconda giornata di gare della Coppa Davis con l'incontro di doppio fra le coppie Alexander - Dent e Panatta - Bertolucci.

Nella nottata fra sabato e domenica, alle ore 3.15 sulla rete 2 andrà in onda il terzo collegamento diretto da Sidney per la giornata conclusiva della Coppa Davis.

Così all'Olimpico ore 14.30

ITALIA	LUSSEMBURGO
Zoff	1 Moes
Cuccureddu	2 Barthel
Tardelli	3 Fandel
Benetti	4 Mond
Gentile	5 Rohmann
Manfredonia	6 Zuang
Causio	7 Michaux
Zaccarelli	8 Di Domenico
Graziani	9 Dussiier
Antognoni	10 Philipp
Bettega	11 Zwalley

A disposizione in panchina: 12 Castellini, 13 Maldera, 14 Capello, 15 C. Sala, 16 Pulici per l'Italia; 12 Bireembaum, 13 Zangerle, 14 Raths, 15 Margue, 16 Dresh per il Lussemburgo.

ARBITRO: Maksimovic (Jugoslavia)

DUE SOLI I PROFESSIONISTI NELLA SQUADRA OSPITE A ROMA

Non faranno le barricate i dilettanti del Granducato

ROMA — «Perdere all'Olimpico con due gol di scarto sarebbe per noi un risultato molto onorevole. Vorrebbe dire ripetere l'impresa contro l'Inghilterra. Sarebbe però gradito un 3-1».

Sono parole di Gilbert Legrand. Il responsabile tecnico della nazionale di calcio lussemburghese è un francese costretto a fare la spola dal suo paese, ai confini con il Granducato, per guidare una squadra che è tra le più dilettantistiche in Europa. Soltanto due sono i professionisti, Philipp, il capitano, che gioca in una squadra belga di seconda divisione, la Royal Union Belgique, e Dussier che milita nella squadra francese del Lilla, quest'anno nove gol in quattordici partite (il terzo sarebbe stato Braun, non convocato per provvedimenti disciplinari). Il resto della formazione è composto in prevalenza da elettricisti, meccanici, un impiegato, un vicecapostazione ed anche un avvocato, Margue, che però inizialmente sarà in panchina.

Legrand è un buon tecnico, di modeste ambizioni — lui stesso è impiegato nelle acciaierie Aberd — ma alcune soddisfazioni è riuscito a prendersele con la sua squadra di dilettanti.

Quest'anno, per esempio, contenendo in limiti più che onorevoli il passivo nella partita in casa con l'Inghilterra, i dilettanti del Granducato hanno praticamente causato l'eliminazione dei «bianchi» dal campionato del mondo. I risultati positivi della nazionale lussemburghese, nella sua storia più recente, si contano sulla punta delle dita. Legrand ricorda particolarmente una vittoria sul Messico per 2-1 nel 1968, uno 0-0 in trasferta con la Jugoslavia nel 1971 e una vittoria nel 1972 per 2-0 contro la Turchia.

La squadra, nella trasferta a Roma, è stata seguita da sei giornalisti, due fotografi e dieci «tifosi». In caso di vittoria i lussemburghesi verranno ricompensati con 3.500 franchi belgi a testa, meno di 90.000 lire. Al termine dell'allenamento di ieri mattina, svoltosi nel campo n. 10 del complesso dell'Acqua Acetosa, dopo aver comunicato la formazione, Legrand ha spiegato le sue scelte tecniche.

Dei componenti della squadra che ha affrontato l'Inghilterra a Lussemburgo, mancano Monicelli (infortunato) e Braun. Essi sono stati sostituiti da Zwally e da Di Domenico, un elettricista nato da genitori italiani. Al posto di Monicelli avrebbe dovuto giocare Margue, ma all'ultimo momento Legrand ci ha ripensato. «Con Margue — ha detto il tecnico del Lussemburgo — il centrocampo avrebbe assunto una fisionomia troppo difensivistica».

Legrand ha anche annunciato che non verranno attuati «barricate» o «catenacci» di sorta. Non è nelle sue abitudini, anche se è sicuro che la difesa dovrà sopportare il maggior peso della partita. Non sono previste, dunque, contro gli azzurri tattiche particolari. E' stato soltanto stabilito che Mond, lo stopper, sarà il controllore di Graziani e che Barthel marcherà Bettega.

La situazione del Gruppo 2

Nel pomeriggio verrà disputata l'ultima partita di qualificazione del gruppo 2 che completerà il quadro delle finaliste europee alla fase finale del mondiale in Argentina. Per qualificarsi, all'Italia sarà sufficiente vincere con qualsiasi risultato, dato che finora ha la stessa differenza reti dell'Inghilterra. In caso positivo, sarà la nona volta su undici edizioni, che gli azzurri parteciperanno alle finali mondiali.

LA CLASSIFICA

Inghilterra	6	5	0	1	15	4	10	+9
ITALIA	5	4	0	1	15	4	8	+9
Finlandia	6	2	0	4	11	16	4	—5
Lussembur.	5	0	0	5	2	10	0	—8

Gli alabardati a Crema cercano la tredicesima

Gli alabardati vogliono una... cospicua tredicesima! A Crema quindi la Triestina vuole i due punti anche se Tagliavini, come al solito, cerca di gettare acqua sul fuoco dei facili pronostici. Il Pergocrema, che l'undici giuliano affronterà appunto nel tredicesimo turno, non dovrebbe costituire ostacolo insuperabile per una Triestina che si presenterà al gran completo.

Rientreranno infatti Lucchetta e Trainini. Il primo farà coppia con Berti sulla linea dei terzini; il secondo riprenderà la maglia numero dieci e assieme a Politti, Franca e Fontana, formerà la cerniera a centrocampo. Uscirà sicuramente Marcato, rispetto all'ultima partita, e una delle due punte, Marcolini o Dri. Tagliavini, a tale proposito, non ha voluto anticipare nulla, riservandosi di prendere una decisione solo poco prima dell'inizio.

A Crema la Triestina dovrebbe quindi giocare con Bartolini; Berti, Lucchetta; Politti, Pezzopane, Salvatori; Andreis, Fontana, Dri o Marcolini, Trainini e Franca.

«Giocheremo come tutte le squadre a questo mondo — ha detto il tecnico alabardato — sperando di essere più fortunati che a Piacenza». Oltre ai dodici giocatori in predicato di scendere in campo, verranno aggregati alla comitiva Valsecchi, Cheber e Marcato.

SUL RETTANGOLO DI CHIARBOLA UN CONFRONTO CHE VALE LO SCUDETTO

La Duina attende il Volani con determinazione (e rabbia)

Al di fuori di ogni (giustificata) polemica, per la pallamano è giunto il giorno più atteso della stagione: domani alle 11 al palazzo dello sport si gioca l'incontro «clou» Duina - Volani.

Manzoni, la notizia è giunta nella tarda serata di ieri, giocherà. La commissione giudicante infatti ha deciso di respingere il reclamo della Duina e di accogliere quello del giocatore. Dunque è regolare, per la Federazione di pallamano, che un giocatore tesserato per un'altra società, giochi in Coppa delle Coppe con la squadra che vuole.

Di fronte alla partita, che come al solito promette spettacolo sopraffino, le diatribe scompaiono. E' logico che un po' d'astio rimanga, tra i giocatori, non fosse altro per il fatto che a causa di ulteriori reclami della società di Rovereto, presentati in tempi recenti, i biancoazzurri hanno potuto fregiarsi, con i crismi dell'ufficialità, dello scudetto soltanto un mese fa.

Il Volani è indubbiamente una squadra fortissima: nelle sue file militano quattro giocatori recuperati da altre società (forse è proibito chiamarli professionisti, e non lo facciamo), giocatori che vestono la maglia della nazionale. Si tratta di Manzoni, Cinagli, ex Royale Belge e Da Rui. Degli autentici assi ai quali si aggiungono gli... indigeni Angeli, Vecchio, Bellotto... Una panchina invidiabilissima. Lo straniero si chiama Balic, uno jugoslavo che ha le funzioni di regista. Allenatore è ancora Vukicevic e per un pelo non gioca Rasenovic, ammirato a Trieste nelle file del Borac, che sembra aver preferito i marchi tedeschi alle lire italiane.

Tra i biancoazzurri dovrebbe rientrare Baroni, che ieri sera si è sottoposto all'ultima visita medica.

E' una partita che vale più di un campionato: i campioni d'Italia infatti ne fanno quasi una questione d'onore. Perdere non si deve. Arbitri saranno Vittorini e Russo di Roma. La prevendita (sarà bene pensarci) continua all'Utat di galleria Protti.

F. G.

LA TRIS: 10 - 7 - 13

Esito sorprendente con quota esplosiva

Era difficile da decifrare la Tris romana e l'esito è stato pari alle difficoltà del pronostico. Ha vinto Tagliento, unico cavallo che si poteva prevedere, dopo corsa di testa (1.21.5 il suo tempo), con l'outsider Corral buon secondo su Zimba, che di spunto ha avuto la meglio sull'atteso Brunellino, mentre alla distanza sparivano Stivale e Gemey, che erano stati sempre nelle posizioni d'avanguardia.

Alte le quote del totalizzatore, che ha pagato 74; 30, 141, 114; (507). Monte premi della Tris lire 330 milioni 351. 800, quota Tris lire 1.144.783 per 202 vincitori dei quali 5 a Trieste, 2 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 3 presso la Sala Corse Monti. Combinazione vincente: 10 - 7 - 13.

Totocalcio n. 16

ASCOLI - RIMINI	1
BRESCIA - PISTOIESE	1
CAGLIARI - BARI	X 1 2
CATANZARO - CREMON.	1
CESENA - AVELLINO	1 X
COMO - TERNANA	1
LECCE - VARESE	1 X
MODENA - PALERMO	1 2
SAMPDORIA - MONZA	X 1 2
TARANTO - SAMBENED.	1 X
SIENA - SPEZIA	X
SIRACUSA - SORRENTO	2
TRAPANI - BENEVENTO	X

Il congedo di Carbi

Il peso welter pisano Sanghellini si è aggiudicato l'altra sera al palazzo dello sport di Trieste la coppa «Pino Di Campo», messa in palio tra i pugili dilettanti che hanno preso parte alla riunione, durante la quale Nevio Carbi ha salutato il pubblico triestino dal centro del ring, in segno d'addio alla sua attività pugilistica.

Sanghellini ha strappato d'un soffio i favori della giuria che doveva decidere tra lui, Rosenkraz del Club sportivo Trieste e Sorgon di San Donà di Piave.

La riunione, riuscita dal punto di vista spettacolare, era imperniata su due incontri tra professionisti, cinque tra dilettanti e tre tra novizi. Questi i risultati. (Professionisti — Pesi superwelter: Mazzei (Ancona) batte Cola (Firenze) ai punti in sei riprese; pesi piuma; Gallo (Prato) batte Paciullo (Brindisi) ai punti in sei riprese.

Dilettanti — Pesi piuma: Benedini (San Donà) batte Lonzar (Club sportivo Trieste) ai punti; pesi gallo: Gallo (Prato) e Monticolo (Gorizia) incontro pari; pesi welter leggeri: Ronsenkraz (C.S.T.) e Vacca (Lucca) incontro pari; pesi welter: Sorgon (San Donà) e Sanghellini (Pisa) incontro pari; Parra (San Donà) e Sandrin (Latisana) incontro pari.

Hockey su prato

E' stato modificato il programma delle partite di hockey su prato di fine stagione sul campo di San Luigi. Domani si giocheranno le partite dell'ultima giornata del meeting «centenari» col seguente orario: Amatori - CUS Junior (ore 8); Polisportiva-CUS A (ore 9); Triestina-Hockey Club (ore 10); riposerà: Centenari.

Per giovedì 8 dicembre alle ore 8 Hockey Club-Itala, alle 9.30 CUS-Polisportiva per il torneo juniores, mentre alle ore 11 si giocherà il recupero Triestina-CUS A.

AL PALASPORT UN INCONTRO DI CARTELLO DELLA MASSIMA SERIE MASCHILE

Pronostico per il Klippan Torino ma la Pallavolo Triestina si oppone...

Ospite di riguardo questo pomeriggio al Palasport. Il sesto turno del campionato di pallavolo di serie A 1 indirizza infatti a Trieste il Klippan di Torino, secondo in classifica, a due lunghezze dalla capofila Paoletti e attualmente in ottima forma. Il secco 3 a 0 inflitto dai torinesi sabato scorso al Panini di Modena attesta ampiamente la buona condizione attuale dei nazionali Lanfranco, Rebaudengo, Scardino, Pelissero, Borgna e Bertoli, il quale, sino a poche ore prima dell'inizio del presente torneo era indeciso se andare a Torino o accasarsi a Trieste presso la Pallavolo. Alla fine però optò per il Klippan e così oggi pomeriggio i biancorossi locali si troveranno di fronte uno spilungone in più come avversario; Franco Bertoli difatti, assieme all'altro schiacciatore Pelissero, è uno dei più alti giocatori del sestetto piemontese. Peraltro gli atleti della Pallavolo Triestina dovranno temere non soltanto i due summenzionati ma anche gli altri, in particolare Borgna, uno che riceve ottimamente, Rebaudengo incaricato di orchestrare il gioco dell'intera squadra e Lanfranco, pedina essenziale della nazionale A.

Fatte queste premesse, sembra che il pronostico debba pendere unicamente nella direzione della formazione ospite. D'altro canto va tenuto presente che la Pallavolo Triestina da qualche settimana ha messo in mostra notevolissimi progressi di condizione e di tenuta atletica. Tra l'altro Tyborowski ha quasi individuato il sestetto che dà maggiore affidamento. L'unica incertezza riguarda forse l'impiego in cabina di regia di Sardi o di Roberto Pellarini.

Tuttavia, trattandosi di due elementi diametralmente diversi, il primo è un costruttore preciso e valido nella formazione dei «muri», il secondo è un ottimo protagonista nel gioco di difesa, contro il Klippan formato in prevalenza da «spilungoni» sarebbe forse preferibile ricorrere alle doti di Sardi. Comunque è un problema che riguarda Tyborowski, il quale farà bene anche a ricordarsi che durante i vari incontri ha in panchina Walter Veliak. Al momento opportuno anche l'anziano Walter — ha superato i 30 anni — potrebbe rivelarsi quanto mai prezioso, assai più dell'inesperto e acerbo Cella.

Passati in rassegna gli aspetti tecnici più salienti riguardanti le due formazioni non resta altro che augurare alla Pallavolo Triestina di ...incappare nella classica giornata di vena, quella che ha sempre il vento in poppa. L'evento rappresenterebbe la gioia degli atleti biancorossi e dei rispettivi tifosi e per contrapposto la delusione degli ospiti. La risposta a questo pomeriggio al Palasport, a partire dalle 17.

V. F.

Otto pesisti friulani ai campionati assoluti

Hanno inizio a Torino i campionati italiani assoluti di sollevamento pesi. Alla manifestazione, cui partecipano i primi sei atleti di ogni categoria, sarà presente la Pesistica Udinese, che è riuscita a piazzare in finale ben 8 atleti. Si tratta del peso medio Antonio De Marco campione assoluto in carica, dei mediomassimi Antonio Gori e Giancarlo Roppa, del massimo leggero Dino Marcuz, del massimo Paolo Vincenzi, del massimo pesante Mario Coccia e dei supermassimi Gianni Brunetta e Piergiorgio Moreale. L'obiettivo degli atleti di Zanetti è quello di conquistare il secondo posto a squadre.

CALCIO... ANFIBIO

In un incontro di calcio, disputato sul campo del San Giovanni, i Diavoli Rossi-San Giusto, organizzati dal cap. Franco Filippo, hanno battuto la rappresentativa della portaerei «America» con il punteggio di 5-1.

UST E AMERICA

La Triestina al completo con l'accompagnatore cav. De Vito è stata ospite a un pranzo offerto ieri sulla portaerei «America».

La schedina Totip

(Trotto	ROMA)	1.o arrivato	x 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	MILANO)	1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	FIRENZE)	1.o arrivato	x x 1
		2.o arrivato	1 2 x
(Trotto	PADOVA)	1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	PALERMO)	1.o arrivato	2 x
		2.o arrivato	x 2
(Galoppo	NAPOLI)	1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1

ITALIA - FRANCIA

La presidenza federale della FIGC ha deciso di far disputare la partita Italia-Francia dell'8 febbraio 1978 a Napoli.

Riscatto dell'Hurlingham?

All'Hurlingham domani il compito di dare finalmente una soddisfazione ai propri tifosi, che da diverse settimane stanno soffrendo. Comunque non è che i neroverdi finora abbiano deluso: dopo tutto le sconfitte sono state sempre onorevolissime e nella maggior parte dei casi sono maturate nei minuti finali della partita, come è accaduto anche a Brescia. L'Hurlingham, infatti, è rimasta a ridosso degli avversari per buona parte dell'incontro, poi l'uscita per falli di De Vries si è rivelata determinante.

Purtroppo il «buco» lasciato da Zorzenon sotto i tabelloni è assai vistoso. Ecco quindi che pure il Gis Napoli, piuttosto in crisi (i tifosi napoletani già invocano l'allontanamento dell'allenatore Carlos D'Aquila), si può fare pericoloso, proprio perché dispone di validi rimbalzisti quali Holcomb, Johnson e Rossi, che sono i giocatori di spicco.

La partita di domani, quindi, si annuncia delicata ma alla portata di Meneghel e soci. Sarà importante per Ron De Vries, che dovrà difendersi dalle «torri» del Gis, per Paterno, ancora superlativo a Brescia dove ha messo a segno ben 37 punti, ma anche per gli altri che dovranno fare molta attenzione in difesa. L'Hurlingham, infatti, sa sviluppare un gioco molto valido ma concede troppo in attacco e lo testimonia il record negativo in fatto di canestri subiti.

La «Coppa Trieste»

Fra oggi e domani la «Coppa Trieste» ha in calendario la nona giornata di andata. Oggi verranno disputate queste partite: campo di Villa Ara: Italsider - Flamme Gialle (ore 13.30), ACLI Cologna-Rapid (14.40), Zetagomme-Dinocaffè (15.50), Bragozzo - Pipolo Barcola (17), Pizz. Marechiaro-Gavinel (18.10), Venuti C.-Capitolino (19.20), Rozzol C.-Victoria (20.30); campo Giarizzole: Gomme Marcello-Sant'Andrea (17.15), Portuale-C.G.I. Muggia (18.30); campo Borgo San Sergio: Tecnoferramenta-Manifattura Tabacchi (16.30). Le partite di domani: campo Villa Ara: Montuzza-API Venturi (8.10), Abb. For You-C.G.S. (9.20), Lux Moda-San Giusto (10.30), Duke - Pizz. 2000 Gretta (11.40), Bar Alessandro-ACLI San Luigi (12.50), Burro Giglio-Zoppolato (14), U.S. Giovanile-Valmaura (15.10), campo Giarizzole: MCL San Giacomo-Bergolline (8.15), Perugino - Bar Minerva (9.30), Assicurazioni Generali-Voluntas (10.45), Alabarda-Galileo C. (12); campo Borgo San Sergio: Termospitter-Osteria Sergio (9), I.D.Y.C.-Mobili San Giusto (10.15), Barriera - Inter 1904 (11.30).

Philips Hi-Fi - Philips Hi-Fi

CAMPIONATO ITALIANO RAGAZZI «PRIMAVERA» 77/78

Risultati 8.a giornata

Audace SM - H. Verona	0-2
L.R. Vicenza - Reggiana	0-0
Mantova - Brescia	3-1
Milan - Bologna	0-3
Modena - Inter	(sosp.)
Udinese - Triestina	3-0

Prossimo turno: 4/12

Triestina - Reggiana
Stadio Grezar ore 14.30

Classifica

Bologna	8	6	1	1	17	4	13
Inter	7	5	1	1	15	8	11
Reggiana	8	3	4	1	15	11	10
Mantova	8	3	4	1	10	7	10
Milan	7	3	2	2	13	10	8
Udinese	8	2	4	2	10	8	8
Vicenza	8	3	2	3	8	6	8
TRIESTINA	7	3	1	3	16	8	7
Verona	8	2	3	3	8	11	7
Brescia	8	2	2	4	11	11	6
Modena	7	1	2	4	8	18	4
Audace SM	**8**	**0**	**0**	**8**	**2**	**26**	**0**

Informazioni offerte da radioancona

TRIESTE - VIA F. SEVERO 95 - TEL. 55303

GIRADISCHI — AMPLIFICATORI — COMPATTI — CASSE ACUSTICHE AMPLIFICATE — PREAMPLIFICATORI — REGISTRATORI

Combinazioni da L. 199.000 in poi.

Philips Hi-Fi

DIMOSTRAZIONI E AUDIZIONI LIBERE



Vieni a vedere i colori Phonola.

Se vuoi avere sempre un colore pulito e naturale, se vuoi non perdere neanche un'ora di trasmissione, se vuoi un televisore progettato per durare 10 anni almeno, chiedi del Phonola TV color.

TVcolor
PHONOLA
Per un lungo futuro.

RAMANI SERGIO
Via Revoltella, 10
Tel. 728308
34138 TRIESTE

CASA D'ARTE MARCHETTI

VIA CARDUCCI 40 - TEL. 207357 - UDINE

Vendita di una collezione di dipinti antichi e moderni, disegni, stampe e una BIBLIOTECA DI LIBRI D'ARTE E VARI

- **Dipinti del '600 e '700**
- **Dipinti contemporanei:** Zangrando - Silvestri - Tamburi - X Bueno - C. Privato - Dri - Campestrini - Pier Focardi
- **Incisioni:** Callot - Piranesi - Araman - Vercrysse - Favretto - Berardi - Picasso - Viani
- **Disegni:** De Pero - Cadorin - Sartorelli - Schmjtt - Manarin - Butitta De Boni

VENDITA: OGGI SABATO 3 DICEMBRE ALLE ORE 16.00

S. NICOLO'

MISS POLAROID
NEI GIORNI
2 e 3
DICEMBRE
SARA' DA

centro ottico / cinefoto
TRIESTE ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1



con prove e dimostrazioni pratiche delle nuove

IDEE REGALO



W.E.S.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

$ il giorno dopo



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Roma	07.15	08.20
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35



AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	18.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

Fai presto.
Oggi compri Ford Escort "Super-equipaggiata" e risparmi 255.000 lire



Super-equipaggiata con:

■ ruote sportive ■ pneumatici radiali 175/70 ■ radio ■ tappezzeria di lusso ■ fari alogeni ■ cinture di sicurezza ■ faro antinebbia posteriore ■ specchietto retrovisore con comando a distanza ■ rostri paraurti ■ modanature cromate ■ luci di retromarcia ■ accendisigari.

Quando un'auto per famiglia cosí spaziosa ed economica, con il bagagliaio piú grande della sua categoria e con ridottissime spese d'esercizio, la puoi avere anche con gli accessori di una vettura di grande prestigio, la scelta è facile! E poi che risparmio!



Vieni subito a prendere la tua Escort.
L'offerta è limitata.
Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.

FORD ESCORT Ford

3 motori: 900, 1100, 1300 cc. **3 versioni: 2 porte, 4 porte, Station Wagon** **5 modelli: Base, L, GL, Ghia, Sport**

A.A.A. PAGO bene auto da demolire, tel. 566671. 23182 Q

ALFASUD TI 1976, 128 coupé SL 1973, 600 L 1971, S. Nicolò 3. 23556 Q

ALFETTA 1800 ottime condizioni 45.000 km, anche permuta. Telefonare 420490.

ALFETTA 1600 impianto a gas perfetta vendesi, 5.200.000, viale Miramare 1. Citroen. Telef. 414167. 23667 Q

ALLA concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55. Tel. 820214, ottime occasioni: A 112 vari modelli e anzianità Fiat 128, 132, X19, Lancia Beta Berlina Coupé, HPE; Alfetta 1600, 1800 recentissime; Citroen Dyane LN trimestrale; Mini 90, 120, Fiat 124 sport, coupé e spider. 3821 Q

AUTOBIANCHI 112 Elegant '74-'76 bellissime vendesi, permutasi, rateizzasi 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/11 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, 124 '71, special T '72, coupé '67, 127 '73, 128 coupé '72, X 1.9 '73, Alfa 2000 '74, '72, GT 2000 '72, Junior '71, Alfasud '73, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé 1.6 '70, Escort '73, '70, V/V '69, Dyane 6 '76, Citroen DS '71, GS '74, BMW 2002 '70, Furgone F 12 1974. 3563 Q

AUTOMERCATO V.O. FRISORI le migliori autovetture con la massima garanzia, permute e pagamento dilazionato. RENAULT R 4 safari 76, R 5 TL 75, R 5 TS 75, R 6 TL 74, R 12 TL 72 76, R 16 TL 75, R. 16 TS 72, R 20 TL 76, R 30 con gancio traino 76, Mini MK3 72, Citroen Ami 8 break 73, Lancia Beta coupé 77, Alfa Sud 73, Alfetta 1.6 77, Alfetta GT 75, con impianto gas, Citroen GS 1000 73, Alfa 1750 GTV 71, BMW 528 76, alla conc. Renault Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511 - 55512. 16/12 Q

AUTOMOBILISTI alt. Prezzo affare batterie prime marche sconto 30% più omaggio candele per la vostra auto. Autoforniture elettrauto Gigi Billa e figli tel. 790173. 23505 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: Alfetta 1800, A. R. 2000-1750, Alfasud, Giulia super, 1300 TI, 124 special 73, 128, Citroen D 20, 127 77, Abarth 112, 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, 850 coupé, 600 D revisionata, Suzuki 380, 750, Vespa 50.

BMW 318 automatico 1975, perfetto 22.000 km, unipropietario, vende Walmotor, via Carpison 6. 050409 Q

BMW 2002 TII perfetto, gommatissimo privato, anche permuta. Telefonare 420490. 23583 Q

CIAO Bravo, Boxer, Vespa, Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia Sanfrancesco 44. telefono 764127. 22988 Q

CICLOMOTORE 50 nuovo, ottima occasione, vendo. Tel. 722717. 23617 Q

CITROEN GS 1220 Pallas 1976 unipropietario alluminio metallizzato vendesi, permutasi, rateizzasi 30 mesi senza cambiali F. Severo 124, tel. 775133 Dinoconti. 5/11 Q

CITROEN CX 1975 36.000 km unico proprietario matallizzata vende permuta rateizza Dinoconti F. Severo 124, telef. 775133. 5/11 Q

CITROEN DS 19 '72, Pallas D Super 5 '73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, GT Junior '68, Mini MKT '70, Volkswagen 411 Variant J. 5 '72, Transit Diesel '76, Ardea 1950, Moto Guzzi 150 California, Simca 1100 Break '72, 1301 '74, Renault TL 6. Tel. 231193. 23470 Q

COMPERO macchine danneggiate e da demolire al miglior prezzo. Tel. 231032. 1234 Q

DYANE 6 1974 I proprietario rossa bellissima vendesi anche a rate 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-11 Q

FIAT 124 Sport spyder '74, meravigliosa tettuccio rigido ruote lega, impianto gas vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali, Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/11 Q

FIAT 500 R 74, 850 special 68, 69, 128 71 e familiare 70, 124 coupé 70 impianto gas e berlina 69, 130 automatica 71. T. 231193. 3627 Q

FIAT 850 Special '68 autoradio vende privato, tel. 411783. 23559 Q

GIANNINI 650 NP, meccanica e carrozzeria perfette, tettuccio. visibile Walmotor, via Carpison 6. 050409 Q

GIULIA 1300 S '71 75.000 km, unipropietario 1.500.000. Tel. 824064. 21476 Q

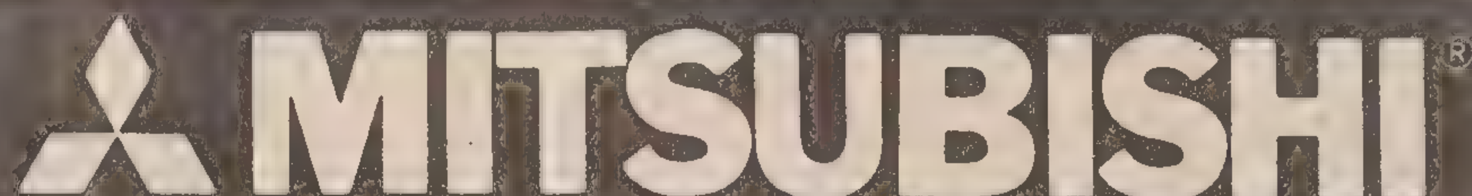
GUZZI 250 TS, BMW 750, DKW 125 e altre occasionissime, Tesa 37, telefono 741238. 23610 Q

HONDA 125 - S, pronta consegna nei colori rosso e blu a L. 949.000 su strada, dal concessionario Walmotor, via Milano 27-A. 050409 Q

LIRE 950.000 bellissima Fiat 124 coupé 1400 impianto gas vende Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/11 Q

MEHARI 1977 km 3000 in garanzia vende, permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti, F. Severo 124, telef. 775133. 5/11 Q

Continua in 18.a pagina



oggi e domani

◆ **presso la EURJAPAN presentazione della serie MITSUBISHI, l'HI-FI superiore campione di qualità** ◆

Alte prestazioni, realismo sorprendente, e la qualità audio d'eccezione pongono immediatamente questa linea di apparecchi ai vertici della sua categoria.

ESCLUSIVISTA PER TRIESTE **EURJAPAN** VIA VALDIRIVO 30 - I PIANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CASO DELLA BIENNALE SOLLEVATO A BELGRADO

Richiamo dell'Italia all'atto di Helsinki

La mancata concessione di visti agli artisti dissidenti denunciata alla conferenza europea - Replica ai sovietici

BELGRADO — Alla conferenza europea di Belgrado, il delegato italiano ha colto ieri l'occasione dell'inizio dell'esame delle proposte miranti a migliorare la cooperazione culturale fra gli stati partecipanti per sollevare, nel gruppo di lavoro competente, il problema della mancata concessione dei documenti di viaggio e dei visti di uscita a numerosi artisti e intellettuali dei paesi dell'Est europeo che erano stati invitati a partecipare ai convegni della Biennale di Venezia.

Egli ha rilevato come il comportamento delle autorità di tali paesi sia stato contrario alle disposizioni dell'atto finale di Helsinki, che prevedono l'impegno dei 35 stati firmatari a favorire viaggi e incontri di persone che esercitano attività culturali e a promuovere fra di loro contatti e comunicazioni dirette.

Il delegato italiano ha poi espresso rammarico anche perchè nessun altro uomo di cultura di tali paesi ha preso l'iniziativa di chiedere di essere invitato ad andare a Venezia per esporre le proprie opinioni: iniziativa — ha detto — che non avrebbe certo trovato ostacoli presso la Biennale e sarebbe stata in armonia con l'ottimo sviluppo dei rapporti culturali fra l'Italia e ciascuno dei paesi dell'Est.

Sul problema sollevato dall'intervento italiano si è aperto un dibattito. La tesi italiana è stata appoggiata pure dai rappresentanti di Gran Bretagna, Belgio e Canada, mentre di avviso contrario sono stati i delegati della Polonia, della Repubblica democratica tedesca e dell'URSS.

In particolare il rappresentante sovietico ha contestato che la Biennale possa essere considerata uno strumento per migliorare l'intesa fra i paesi. Egli ha detto che la Biennale si è trasformata in una manifestazione politica e in una «fiera antisocialista», e che vi hanno preso parte non artisti e pittori, ma persone che non rappresentano niente e nessuno.

Dopo essersi chiesto se le autorità italiane sono indifferenti allo spirito dell'atto finale di Helsinki, che impegna tutti i paesi firmatari a evitare manifestazioni ostili ad altri paesi, il delegato sovietico ha concluso affermando che sul piano bilaterale la cooperazione culturale italo-sovietica è eccellente ed auspicando che essa possa svilupparsi ulteriormente in futuro.

Facendo uso del diritto di replica, il delegato italiano ha tenuto a ribadire che i contenuti delle manifestazioni organizzate dalla Biennale di Venezia sono di carattere culturale, filosofico e artistico. Si tratta quindi di una tematica che non conosce limitazioni di sorta, tantopiù in un paese come il nostro, dove vige un sistema di democrazia pluralistica.

FATTI DI TRENTO: chiusa l'istruttoria

VENEZIA — Il tribunale di Venezia ha chiuso l'istruttoria dibattimentale del processo per i fatti di Trento (due esponenti missini messi alla gogna, il 30 luglio 1970, dopo che due operai della Ignis erano stati accoltellati da altri aderenti al MSI) che è stato rinviato al 6 dicembre, giorno in cui cominceranno le arringhe delle parti civili.

I difensori dei 48 imputati antifascisti (oltre a loro sono accusati di lesioni cinque missini) avevano chiesto che venissero sentiti tutti i testi citati dal pubblico ministero e non comparsi e numerosi altri citati dalla difesa, insistendo per l'acquisizione di alcuni documenti: tra questi, gli atti del processo per le bombe di Trento e la «pratica permanente» sulla Ignis in possesso (secondo i legali) dei carabinieri, in quanto «necessari per una corretta e completa valutazione dei fatti». Il tribunale (presidente Scalabrin, PM Dragone) ha, però, respinto tutte le istanze. «Così facendo — dice, in un comunicato, il comitato politico-sindacale del processo — il tribunale ha dimostrato, ancora una volta, la sua intenzione di voler giudicare solo ed esclusivamente su quanto successo il 30 luglio 1970. Il non voler considerare l'episodio, se non in misura minima, come un anello della più generale strategia dell'eversione neo-fascista, in quegli anni particolarmente virulenta, e una valutazione politica da combattere».

■ RINUNCIA — Il presidente della Bolivia, generale Hugo Banzer, ha annunciato ufficialmente la sua decisione di non essere candidato alle prossime elezioni presidenziali, che si svolgeranno il 9 luglio 1978 dopo 11 anni di regime militare.

STATO D'EMERGENZA NELLA COLONIA INGLESE

Le Bermude in tumulto dopo due impiccagioni

**Da trent'anni non si eseguivano più condanne capitali
Uno dei giustiziati aveva assassinato il governatore**

HAMILTON — Stato d'emergenza e coprifuoco alle Bermude, dopo l'impiccagione all'alba di ieri nonostante le tumultose dimostrazioni di protesta durate tutta la notte, di due uomini condannati alla pena capitale per omicidio. Il governatore britannico, sir Peter Ramsbotham, ha proclamato lo stato d'urgenza, e imposto il coprifuoco dalle sei di sera alle sei del mattino, fino a nuovo ordine, «per evitare una ripetizione dei tragici avvenimenti delle ultime ventiquattro ore».

Da trent'anni non venivano eseguite condanne capitali a Bermuda. I giustiziati sono Erskine Burrows, di 33 anni e Larry Winfield Tacklyn, di 26 anni. Burrows è stato riconosciuto colpevole dell'uccisione del governatore delle Bermude Richard Sharples, e del suo aiutante di campo, capitano Hugh Sayers, avvenuta nel marzo del 1973. E' stato trovato reo anche della uccisione di Victor Rego e Mark Doe, dirigenti di un supermercato, nel 1974, e inoltre, della uccisione di George Duckett, capo della polizia, nel settembre del 1972. Tacklyn è stato condannato a morte per l'assassinio di Rego e di Doe; processato anche per la morte di Sharples e di Sayers, era stato prosciolto dall'accusa.

L'altro ieri, la corte suprema aveva respinto un'istanza presentata dalla signora Lois Browne Evans, leader del Partito laburista progressista all'opposizione, e dagli altri legali di Tacklyn, per la sospensione dell'esecuzione. Il giudice Hector Barcilon aveva dichiarato che il caso esulava dalla giurisdizione della corte. La difesa di Tacklyn si era allora rivolta alla corte d'appello, per l'ultimo passo legale possibile in un caso che aveva già percorso tutto l'iter, fino alla commissione giudiziaria del consiglio privato della Corona a Londra.

Allorché la scorsa settimana era stato annunciato che i due sarebbero stati impiccati era stato costituito a Hamilton un comitato nazionale contro la pena capitale che mercoledì di questa settimana ha tenuto un'adunanza, con la partecipazione di seicento persone, e che ha sollecitato i cittadini a firmare una petizione contro l'impiccagione.

Quando l'altro ieri sera si è saputo che i tre giudici della corte d'appello avevano respinto l'ultima istanza, una folla di persone di colore è scesa nelle vie della città, protestando per la decisione di impiccare i due negri. Squadre di giovani hanno dapprima stretto d'assedio il palazzo di giustizia, poi hanno travolto le barricate della polizia e preso a sassate i vetri dell'edificio. Quindi i manifestanti si sono lanciati nelle vie. I disordini si sono estesi a tutto il centro di Hamilton, località solitamente tranquilla, e ripetutamente la polizia ha fatto ricorso ai lacrimogeni.

I manifestanti, per lo più di colore, scagliavano bombe incendiarie e rompevano vetrine. Si sono impadroniti di un autobus lanciandolo contro un muro. L'intero contingente di polizia della più antica colonia ad autogoverno della Gran Bretagna è stato mobilitato durante la notte, sia per l'azione contro i dimostranti sia per proteggere il carcere ove erano state erette le forche e scavate le fosse.

FAMIGLIA ARRESTATA a Berlino Est

BERLINO — Fonti di Berlino Ovest hanno reso noto che una famiglia tedesco-orientale, la quale aveva inscenato ieri una manifestazione in una piazza di Berlino Est per ottenere il permesso di recarsi in Occidente è stata arrestata.

Secondo le fonti, le persone arrestate sono Hans Jurgen Gerdes, sua moglie Angelika e i loro due figli. Essi avevano percorso la piazza agitando un manifesto in cui esprimevano il loro desiderio di recarsi in Occidente.

I due coniugi, hanno aggiunto le fonti, avevano prestato dieci richieste alle autorità comuniste dal 1968 in poi, per ottenere visti di uscita dal paese.

MOSSA A SORPRESA A OTTO MESI DALL'ULTIMO INCONTRO CON IL PRESIDENTE

Chirac chiede udienza a Giscard per sollecitare maggior impegno

Il leader gollista mira a guidare la maggioranza governativa nella campagna elettorale

PARIGI — La sconfitta dell'opposizione di sinistra nelle elezioni legislative del marzo prossimo è tutt'altro che scontata; i partiti dell'attuale maggioranza debbono dar prova di coesione e impegnarsi a fondo nella campagna elettorale.

Questi postulati sembrano essere alla base dell'iniziativa con la quale il capo del partito gollista RPR, Jacques Chirac, ha colto l'altro ieri sera di sorpresa il mondo politico francese: sospendere il giro elettorale in provincia, che aveva iniziato ai primi di ottobre, e chiedere urgentemente udienza al Presidente della Repubblica, Giscard d'Estaing. Questi, che non incontrava ufficialmente a quattr'occhi il leader del RPR dal 29 marzo, cioè da quando Chirac aveva ottenuto, nonostante l'opposizione giscardiana, l'investitura come sindaco di Parigi, gli ha risposto positivamente ieri mattina, invitandolo a un colloquio all'Eliseo nel pomeriggio del 7 dicembre, all'indomani, cioè, del rientro del Presidente della Repubblica dal consiglio europeo di Bruxelles. L'obiettivo che, secondo gli osservatori politici, Chirac si propone di conseguire attraverso questo colloquio, è di sensibilizzare il Capo dello Stato sulla necessità di un suo impegno più diretto nella campagna elettorale, di cui, a suo avviso, i partiti della maggioranza, eccettuato quello gollista, sembrano sottovalutare l'importanza.

Altro obiettivo, non dichiarato, ma sull'esistenza del quale gli osservatori non nutrono il minimo dubbio, sarebbe per Chirac quello di presentarsi come il campione dell'unità della maggioranza, per il fatto stesso di averne dichiarato l'improcrastinabile necessità. Di qui ad acquisire l'investitura di leader della maggioranza, di fronte a un Giscard che esita a prendere l'iniziativa e a un primo ministro Raymond Barre, sul quale ricadono tutte le conseguenze negative di un esercizio del potere reso quanto mai logorante dall'avversità della congiuntura economica, il passo per Chirac sarebbe breve.

Resta da vedere se la manovrà riuscirà a Chirac, oppure se l'opposizione degli altri partiti della maggioranza la porterà a concludersi con un ulteriore isolamento del leader gollista in questo campo.

I recenti lavori dell'assemblea parlamentare dell'UEO, con particolare riferimento a un rapporto del deputato socialista (corrente minoritaria di sinistra) Raymond Forni sul «contributo dell'UEO allo sviluppo dell'unione europea», hanno fornito intanto lo spunto al Partito comunista francese per scatenare contro il Partito socialista una nuova offensiva nel campo della politica di difesa.

Sotto il titolo «Sovranità svenduta», «L'Humanité» analizza oggi il «rapporto Forni», giungendo alla conclusione che «il Partito socialista vuole mettere l'esercito francese a disposizione della Repubblica federale tedesca», e pubblica una dichiarazione del responsabile della sezione esteri del comitato centrale comunista, Jean Kanapa, secondo cui lo «stupefacente» rapporto in questione «è rivelatore della svolta a destra che il PS compie in politica estera come in altri campi».

Alle dichiarazioni di Kanapa, Forni ha replicato definendo a sua volta «stupefacente» il «processo» intentatogli dal dirigente comunista. Ha affermato che l'indipendenza alla quale crede non implica l'abbandono di ogni alleanza, così come la fedeltà agli impegni internazionali non implica affatto l'abbandono di una politica di difesa indipendente o la rinuncia alla libertà di decisione.

Profughi vietnamiti in Australia



Sydney — **Profughi vietnamiti giunti via mare nel porto di Darwin sono avviati a un alloggio per rifugiati in attesa della concessione dell'asilo politico in Australia** (Telefoto Ap)

IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE ILLUSTRATO DAL COMMISSARIO DAVIGNON

La CEE ribadisce la necessità di ridurre la produzione navale

**Specializzazione delle flotte come risposta alla concorrenza dei paesi terzi
L'esecutivo propone il coordinamento degli aiuti nazionali alla cantieristica**

BRUXELLES — Una drastica riduzione della produzione navale europea viene considerata dalla commissione CEE indispensabile per rendere questo settore — in grave crisi negli ultimi anni — nuovamente competitivo ed economicamente valido.

Illustrando alla stampa le linee di un piano di ristrutturazione che verrà discusso all'inizio della settimana prossima dal consiglio europeo, il commissario responsabile degli affari industriali, Etienne Davignon, ha dichiarato oggi a Bruxelles che per il 1980 la produzione navale dei «Nove», che nel 1975 era di 4,4 milioni di tonnellate compensate, non dovrebbe superare i 2,4 milioni di tonnelate compensate.

La ristrutturazione dei cantieri navali europei avrà anche importanti conseguenze sull'occupazione, già diminuita dai 180 mila addetti del 1975 ai 165 mila attuali. Secondo Davignon, infatti, la ristrutturazione comporterà una riduzione fino al 1980 di circa 10-15 mila posti di lavoro all'anno.

Dopo aver ricordato che la sovraccapacità della flotta mondiale e la mancanza di competitività dovuta all'inadeguatezza delle strutture e dai costi di gestione sono alla base della grave crisi della cantieristica europea, Davignon ha sottolineato la necessità che la produzione europea punti sulla specializzazione della sua flotta per combattere la concorrenza dei paesi terzi.

Per mettere in atto questa ristrutturazione, la commissione europea propone il coordinamento di tutti gli aiuti nazionali orientandoli verso l'obiettivo della riduzione delle capacità produttive; la mobilitazione di tutti gli strumenti finanziari comunitari e l'adozione di misure per stimolare la domanda mediante il rafforzamento delle norme minime di sicurezza, delle norme sociali e delle misure di protezione dell'ambiente.

Sul piano internazionale, l'esecutivo europeo propone un'azione energica, specialmente con il Giappone, per ottenere a breve termine una più importante quota di commesse e un'azione internazionale per convincere i paesi concorrenti a fare sforzi simili per ridurre le loro capacità produttive.

Nel campo dei trasporti marittimi, la commissione propone, infine, una serie di azioni per rafforzare sui mercati mondiali le posizioni delle marine mercantili degli stati membri, messe in difficoltà dalla concorrenza sleale dovuta ai prezzi praticati dalle marine mercantili di altri stati e, in particolare, da alcuni paesi a commercio di stato.

IL FILOSOFO ZINOVIEV interrogato dal KGB

MOSCA — Il filosofo e scrittore sovietico Aleksandr Zinoviev, secondo quanto rende noto la moglie, è stato convocato ieri dal KGB presso la prigione moscovita di Lefortovo per un interrogatorio. Non si conoscono le ragioni della convocazione.

Zinoviev, che ha 55 anni, è autore di un'opera satirica sul regime sovietico pubblicata in Occidente con il titolo «Le alture sbadiglianti», che ha ottenuto all'inizio di novembre il «Prix européen de l'essai» a Losanna.

AEREO BULGARO cade in Libia: 56 morti

NICOSIA — Un aereo di linea bulgaro che rientrava a Bengasi con a bordo una folta comitiva di pellegrini libici che avevano visitato in questi giorni la Mecca è precipitato ieri a diversi chilometri dalla pista. Nell'incidente, dovuto alla scarsa visibilità, 56 persone sono morte e altre cinquanta sono rimaste ferite. Tra le vittime figurano sei uomini di equipaggio. Sull'aereo viaggiavano 159 passeggeri.

L'URSS AUMENTA le vendite di armi

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha notevolmente aumentato le sue vendite di materiale bellico convenzionale nei paesi del Terzo Mondo e, nonostante i tentativi del governo americano di avviare negoziati con Mosca per limitarne la diffusione, continua a svolgere un'estesa attività di penetrazione nel Medio Oriente, in Africa e nell'America Latina, offrendo mezzi bellici modernissimi a prezzi e condizioni molto vantaggiosi.

Fra i mezzi bellici con cui l'URSS sta cercando di assicurarsi questi mercati, gli esperti americani citano i supercaccia «Mig 23», armati di missili ultimo modello, carri armati «T 62», missili terra-terra portatili e semoventi nonché una vasta gamma di missili anti-carro e antiaerei.

COLLOQUI IN RHODESIA tra governo e moderati

SALISBURY — Sono cominciati ieri i colloqui fra il governo rhodesiano e i rappresentanti di alcuni movimenti moderati negri, in vista della concessione del voto a tutti i cittadini. Non sono presenti i due movimenti che sostengono le forze di guerriglia di base oltre frontiera, in Mozambico e nello Zambia, le quali si battono da sei anni per rovesciare il regime dei bianchi.

NUOVI CREDITI USA alla Polonia

VARSAVIA — Il ministero americano dell'agricoltura ha concesso alla Polonia un credito di 300 milioni di dollari per l'acquisto negli USA di cereali. Lo ha annunciato in una conferenza stampa a Varsavia il segretario al commercio degli Stati Uniti, signora Kreps.

IN SUD AFRICA

Scagionata la polizia per la morte di Steve Biko

PRETORIA — Il magistrato sudafricano si è pronunciato, dopo 15 giorni di udienze, per la mancanza di responsabilità penali da parte di alcuno, nella morte in carcere dell'attivista negro Steve Biko. Il decesso — ha detto il magistrato Prins — è risultato da lesioni celebrali «probabilmente subite» nella mattinata del 7 settembre.

In quella data, Biko venne interrogato in stato di detenzione e — dicono le testimonianze dei poliziotti — diede in escandescenze e dovette essere sopraffatto a viva forza.

A Washington il dipartimento di stato americano ha dichiarato di essere «scandalizzato» dalle conclusioni dell'inchiesta.

RIFORMA FISCALE al voto in Svizzera

GINEVRA — Per la quarta volta nello spazio di un anno, l'elettorato elvetico è chiamato in questa fine di settimana alle urne per pronunciarsi su quattro importanti proposte, tra cui un'iniziativa socialista detta «della ricchezza», che propone una armonizzazione fiscale tra i cantoni, un'imposta più elevata per i grandi patrimoni e una diminuzione dell'imposta per i redditi più bassi.

SCIOPERO IN BISCAGLIA di oltre centomila

BILBAO — L'attività della provincia basca della Biscaglia si è praticamente fermata, ieri, in seguito allo sciopero di 24 ore di oltre centomila lavoratori che hanno protestato contro la disoccupazione e i licenziamenti. Nella regione, 632 aziende attraversano una grave crisi e minacciano di licenziare 15 mila dipendenti.

CARTA D'IDENTITA' per turisti in Spagna

MADRID — Ai turisti di nove paesi europei, fra cui l'Italia, basterà la carta d'identità per entrare in Spagna. Analogamente, per viaggi della durata massima di tre mesi, i cittadini spagnoli non avranno più bisogno di passaporto ma della sola carta d'identità per recarsi nei paesi in questione. La decisione è stata annunciata l'altro ieri dal governo di Madrid.

■ ESPERIMENTO — La Francia ha compiuto ieri il suo secondo esperimento nucleare sotterraneo in un mese 1.200 chilometri a Sud-Est di Tahiti.

COLLOQUI ALLA FRONTIERA ROMENA

Tito da Ceausescu: intese e divergenze

***Le differenze tra i due sistemi socialisti
Opposte valutazioni sull'iniziativa di Sadat***

BELGRADO — Il maresciallo Tito si recherà oggi in Romania per incontrare Nicolae Ceausescu. La visita durerà due giorni. Il Presidente jugoslavo sarà accompagnato dal ministro degli esteri, Milos Minic, dal presidente del governo serbo, Dusan Ckrebic, e dal membro del comitato esecutivo della Lega dei comunisti, Dragoljub Stavrev.

Da parte jugoslava si afferma che la visita sarà importante sopratutto per lo sviluppo della cooperazione economica fra i due paesi. Fra i problemi dell'attualità internazionale si indica che verranno discussi, in particolare, l'andamento della conferenza europea di Belgrado e la crisi del Medio Oriente. Stranamente, le fonti jugoslave non fanno, invece, nemmeno menzione dei problemi del movimento comunista internazionale.

Questa omissione è indicativa del particolare momento che attraversano le relazioni jugo-romene, relazioni formalmente eccellenti, ma che sembrano aver perso il calore di alcuni anni fa. La solidarietà fra i due paesi e i due partiti, centrata essenzialmente sull'affermazione della loro indipendenza da Mosca, si è infatti manifestata soprattutto quando questa indipendenza è stata in pericolo, come al momento della crisi cecoslovacca del 1968.

Con il tempo, e con la stabilizzazione dei rapporti in seno al movimento comunista internazionale, sono affiorate tuttavia le differenze. Differenze di politica interna, in primo luogo, perché grande è la distanza fra il comunismo autoritario di Bucarest e quello relativamente liberale di Belgrado. E differenze di politica estera, percebili fino a ieri soprattutto nei rapporti dei due paesi con il «non allineamento» ed ora anche nella valutazione della crisi del Medio Oriente.

Sull'iniziativa di Sadat di recarsi in Israele, le posizioni di Ceausescu e di Tito sono state opposte. Il leader romeno l'ha appoggiata con le parole e con i fatti e vi vede una concreta possibilità di avviare la crisi a soluzione. Il presidente jugoslavo vi si è invece mantenuto estraneo e non nasconde il proprio scetticismo sui suoi risultati.

Nei colloqui dei prossimi giorni Ceausescu cercherà probabilmente di fornirne al suo interlocutore qualche elemento di valutazione di cui Tito non dispone ancora. Ma pare difficile che egli riesca a modificare sostanzialmente la posizione jugoslava.

I colloqui che non si svolgeranno a Bucarest, ma in qualche località vicina alla frontiera fra i due paesi, probabilmente Turnu Severin: il programma prevede, infatti, la presenza dei due statisti alla posa della prima pietra della grande centrale idrica «Djerdap II», che Jugoslavia e Romania realizzeranno insieme sul Danubio.

LA POLIZIA OLANDESE adotta la «127»

TORINO — La «nuova 127» è la vettura più frequentemente usata dalla polizia olandese, che ne ha ordinate recentemente circa 600 unità; lo ha comunicato l'ufficio stampa della Fiat precisando che le vetture prodotte dall'azienda torinese rappresentano circa la metà di tutti gli automezzi in dotazione al la polizia olandese, e che di esse la «127» rappresenta la parte maggiore.

La Fiat ha soggiunto anche che la «nuova 127» è stata introdotta sui principali mercati europei all'inizio dell'estate, confermando la sua prosizione di modello più venduto in Europa: nei primi otto mesi di quest'anno, tra il vecchio e il nuovo modello, ne sono state immatricolate in Europa (Italia e Spagna incluse) 313.928 unità.

■ RATIFICA — L'Assemblea nazionale tunisina ha ratificato l'accordo relativo alla costruzione e allo sfruttamento del tronco tunisino del gasdotto algerino-tunisino-italiano, che dovrà portare il gas naturale algerino da Hass-Rmel in Italia.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Hocevar

Ne danno il triste annuncio la moglie DANA, i figli PIERO e SANDI, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

Un grazie particolare per le premurose cure al prim. dott. VALENTE.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella di via Pietà alla chiesa di Basovizza.

Trieste, 3 dicembre 1977

Partecipano al dolore di DANA e figli i cognati ANDREA e CATERINA ed i nipoti STEFANO e DANIELE.

Trieste, 3 dicembre 1977

Partecipano al lutto famiglia PAOLO PERCOTO e famiglia GIUSEPPE POPULIN.

Trieste, 3 dicembre 1977

LICIO, MARIUCCIA NATALI e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la dipartita del carissimo

Erno

Trieste, 3 dicembre 1977

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
— MITO, LUCIANA
— MARTA

Trieste, 3 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— BRUNA e ROMANO SILA
— ARONA, CARLO e FRANCO VECCHIET

Trieste, 3 dicembre 1977

Gli amici BONGIOVANNI, CROVETTO, GIACOMINI, LANZONI, piangono la scomparsa dell'amico carissimo

Ernesto Hocevar

e si uniscono al dolore dei familiari.

Genova, 3 dicembre 1977

Si associano al lutto:
— CORRADO e GIORGIO PAGLIARO
— ROBERTO GRANDI

Trieste, 3 dicembre 1977

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto MICHELE, EVA e FEDERICO.

Gorizia, 3 dicembre 1977

†

Il giorno 1 dicembre è mancata improvvisamente la nostra tanto amata

Lidia Latti in Sforzina

Esempio per noi di infinita bontà e profonda rettitudine.

Con immenso dolore lo annunciano la mamma, il marito GIUSEPPE, il figlio GIANFRANCO, la figlia SERENA, le sorelle, la nuora, il genero, la cognata i cognati, i nipoti e gli adorati piccoli ANDREA, ALESSIA, TOMMY e VANESSA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 dicembre 1977

Prende parte al dolore la famiglia COCIANI.

Trieste, 3 dicembre 1977

†

Il giorno 2 dicembre è mancato al nostro affetto

Giuseppe (Pino) Pernisco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ICI, il figlio FRANCO, la nuora MARIAROSA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 3 corr. alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 dicembre 1977

Si associa al grave lutto che ha colpito la famiglia BONIFACIO per la perdita del caro

Silvio

l'amico e collega di lavoro GIOVANNI FICICH.

Trieste, 3 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Desideriamo esprimere la nostra viva riconoscenza a S. E. Monsignor SANTIN, ai rev. sacerdoti, alle suore e alle tante gentili persone che con la partecipazione ai funerali e alla messa di suffragio e in altro modo hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Pia Sbisà Caenazzo

Trieste, 3 dicembre 1977

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

GEOM.

Mario Claudi

Cap. dell'Artiglieria in congedo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la madre e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 3 corr. alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Giovanni Bosco in Pordenone ove la salma giungerà dall'Ospedale Civile di Pordenone.

Pordenone, 3 dicembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— DE POLO
— SAITA
— REINI

Pordenone, 3 dicembre 1977

Partecipano al lutto della carissima NADIA per l'immatura dipartita del marito

Mario

— LAURA AGOSTI in POPAZZI PAZZI
— ELVIRA e LYDA POLA
— ROBERTO POPAZZI e CYNTHIA LEPRINI

Trieste, 3 dicembre 1977

†

Il 1.o dicembre ha cessato di battere il cuore nobile e generoso del nostro caro

Angelo Kukanja

AVVOCATO

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAULA ed il fratello VLADIMIR assieme ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 3 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e MARCELLA BERGER

Trieste, 3 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— WILLY BERGER e famiglia

Trieste, 3 dicembre 1977

†

Dopo lungo soffrire si è spenta serenamente

Luisa Berlot ved. Pamici

Affranti, ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

Un sentito grazie per la costante affettuosa assistenza alla gentile signora ENZA ed alla cara FRANCA.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 dicembre 1977

Luisa

Ti rimpiangeranno sempre:
— zia AMALIA e PIETRO
— SILVANA e NINO
— MIREILLE e ARGEO

Trieste, 3 dicembre 1977

Partecipano famiglie:
— QUERIN
— DEL SAVIO

Trieste, 3 dicembre 1977

†

Il 30 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Turk ved. Zez

di anni 91

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, le nuore, i nipoti e pronipoti.

Trieste, 3 dicembre 1977

Sono già due lunghi anni che non è più fra noi il nostro caro e tanto amato

Filippo Arancio

La madre e i figli Lo ricordano agli amici che gli vollero bene.

Trieste, 3 dicembre 1977

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione alla necrologia

CICI TONIATTI

dovevasi leggere GINO e ERNA RANERI.

Trieste, 3 dicembre 1977

CORRIERE dei PICCOLI

ECCEZIONALE

Questa settimana in ogni copia del CORRIERE dei PICCOLI c'è un dono fantastico! Il giocattolo più famoso e richiesto

playmobil®

una confezione completa! Il re, il cowboy, il pompiere, il soldato... e tanti altri personaggi: li troverete nel CORRIERE dei PICCOLI da oggi in tutte le edicole.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

East African Conference
SITUAZIONE PORTUALE DI DAR ES SALAAM

Con riferimento ai precedenti avvisi stampa, le Compagnie di Navigazione desiderano attirare l'attenzione dei signori Caricatori sulla non comune tolleranza dimostrata in occasione della insoddisfacente situazione portuale di Dar Es Salaam, per cui hanno continuato a sobbarcarsi tutti i costi dei ritardi — in alcuni casi veramente pesanti — che sono stati causati alle loro navi.

L'operatività del porto è sempre fluttuante e viene tenuta sotto costante controllo e, essendo ciò di interesse di tutti, le Compagnie sperano che entro breve tempo si verifichi un duraturo miglioramento della situazione e che sia quindi possibile ritirare l'annuncio dell'introduzione del «surcharge». Nel frattempo, l'applicazione del 10 per cento di «Congestion Surcharge» per Dar Es Salaam, è ulteriormente rimandata al 12 dicembre 1977.

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 500 75 - 127 74 - 128 74 - NSU Prinz 70 72 - Simca 1307 76 - Alfa 2000 73 - Alfetta 1800 73 74 - Capri 2300 70 - Fulvia Coupé 75 - Mini 1001 72 - Mini MK2 68 - Citroen 5 S 73 - Citroen CX 74 - A112 77 - MAZDA 1300 75 - R15 73 - Peugeot 104 73 - 204 71 - 304 73 - 304 Coupé 71 - 204 Break Diesel 74 - 504 Commerciale Diesel 73 - 504 Coupé 71 74.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

la parete per la vasca da bagno

BREMA ARREDAMENTI

VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

NUOVA Giulia Super 1300 1974 perfette condizioni vendo permuto rateizzo. Strada di Fiume 19, AUTOAGENZIA.

OCCASIONE vendesi Fiat 127 come nuova 1.350.000. Telefonare 749555. 23623 Q

OCCASIONI: 126, Dyane, Mini 1000, Mini Cooper 1300, Lancia Beta 1800, Flavia 2000, Giulia Super 1300, 124 coupé 1800, Renault 6, Simca 1000. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, tel. 766880. 23243 Q

PORSCHE 914 72, BMW 2500 71, Prinz 600 69, Citroen DS 19 72, Pallas D super 73, Lanciaflavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini MK3 70, Volkswagen 411 variant 72, Transit diesel 76, Simca 1100 break 72, 1301 74. Renault TL 6. Tel. 231193. 3628 Q

PRIVATO vende Fiat 128 SL coupé, accessoriata, perfetta. Telefonare oggi, 825722. 23450 Q

PRIVATO vende fiat 600, ottima. Telef. 732281, mattinata. 23639 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 metallizzata, lire 600.000. Telefonare lunedì 9.30 - 12.30. Tel. 417785. 23666 Q

CERCANSI

AMBOSESSI Cultura Media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE e provincia
Breve training serale a Trieste ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/500.000 mensili. Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere a: SOCIETA' WELCHER e.d.p. - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

PRIVATO vende Saab 99 EMS iniezione 1976 perfetta più 4 ruote chiodate. Tel. 31524, ore pasti. 23578 Q

RENAULT 4 '72, bianca, perfetta, anche ratealmente. Fiat via Roiano 6. Tel. 413337. 23656 Q

RENAULT 5 TL 1975 primo proprietario come nuova vendesi, rateizzasi 30 mesi senza cambiali, permutasi F. Severo 124 tel. 775133. Dinoconti. 5/11 Q

RENAULT 6 TL '73 ottimo stato tel. ore pasti 767200. 23562 Q

R 5 TS tetto apribile gancio traino autoradio 15.000 km assolutamente perfetta. Occasionissima vendesi. Telef. 69342 orario negozio. 23362 Q

SIMCA 1100 LX, 3 porte 1975, unipropretario, presso Walmotor, via Carpison 6. 050409 Q

VENDESI Ford Taunus XL 1300 del 1972, perfetta. L. 1.650.000 trattabili. Tel. 755650 ore 10 - 14. 23618 Q

VENDESI Volvo 144 S. Impianto gas in buone condizioni. T. 225101. 23673 Q

VENDO Dyane 76 quotazione Gente Motori, telefonare al n. 825754. sabato in mattinata. 23560 Q

6 MESI di garanzia, vendesi, Dyane 6, colore rosso, perfetta, 1.250.000, viale Miramare 1 Citroen. Tel. 414167. 23667 Q

124 special, vetri azzurrati, gomme radiali, perfetta, vendesi 1.250.000, viale Miramare 1, Citroen. Tel. 414167. 23667 Q

ARQUATI

MANTOVANE IN LEGNO

TENDE VERTICALI

Via Crispi 4, telef. 750983
Laboratorio
Via Vergerio 9/1, tel. 768633

125 special fine 70, 128 Giannini 71 unico proprietario, Prinz 1000 69, Fiat 1500 C, vendesi. Tel. 231784. 3633 Q

126 fine 74 occasione vendesi. Tel. 820221. 3546 Q

PSA Sintesis

SPECIALE NATALE PER LEI

15%

di sconto fino al 25 dicembre

su tutte le pellicce

coin

ARTIGIANI!
alla
TECNO FERRAMENTA
tutto quello che vi serve
dalla vite alla macchina utensile
A PREZZI E CONDIZIONI SPECIALI
Via Flavia 7 - Telef. 811294
Via Coroneo 17 - Tel. 761913

127 CL 1050 3 porte bianca 4 mila km vendesi, risparmio sul nuovo lire 500.000, telef. 410351. 23614 Q

500 L colore blu, perfetta, vendesi 790.000. viale Miramare 1, Citroen. Tel. 414167. 23667 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

CERCASI autofficina o locale per autofficina telefonare ore pasti al numero 416956. 23469 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.M. SERVOLA ultimi appartamenti palazzina accurate rifiniture. Vendonsi ottimi prezzi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 23208 S

A.A.M. SEMINUOVO libero saloncino, cucinino, 2 stanze, bagno, vendesi 24.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 23208 S

A. ACIT. Ultimo appartamento in palazzina panoramica soleggiata salone due stanze cucina doppi servizi giardinetto proprio. Finiture accurate. Mutuo approvato. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 23335 S

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Ultime disponibilità salone due stanze cucina doppi servizi garage ampio giardino condominiale. Mutui approvati. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 23335 S

A. ACIT. PALAZZINA prossimo inizio costruzione S. GIUSTO-VIA COMMERCIALE. Appartamenti varie grandezze, tutti confort. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 23335 S

A. ACIT. GHIRLANDAIO vendesi 3 stanze cucinino soggiorno tutti confort. VIA PUCCINI 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo 18.000.000; altro saloncino due stanze cucina servizi. VIA ISTRIA nuovo saloncino con caminetto 2 stanze doppi servizi cucina poggiolo. VIA FRANCA signorile attico con mansarda mq 230 - terrazza 170 mq vista mare. MOLINAVENTO due stanze cucina bagno riscaldamento. S. GIUSTO 3 ampie stanze cucina bagno giardino proprio 200 mq. EREMO nuovo salone stanza cucina bagno posto macchina. STADIO appartamento saloncino due stanze cucina bagno annessa mansarda 70 mq garage giardinetto proprio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23335 S

A. ACIT. MINI RESIDENCE «CITTA' CENTRO» vendonsi appartamenti da 30 50 mq ultimo piano due ascensori aria condizionata adatti pied-a-terre uffici abitazioni. — Consegna febbraio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. p3335 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti occupati zone SANSOVINO (soffitta) stanza stanzetta cucina 1.500.000; altro VIA GIULIA 2 stanze cucina bagno 7.200.000; VIALE SANZIO 3 stanze cucina bagno box centralnafta; ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino conforts; altri PONZIANA, REVOLTELLA, D'ANNUNZIO, GRETTA, CAPRIN, S. MARCO. S. Lazzaro 3 tel. 688180. 23336 S

A. ACIT. VIA BRAMANTE vendesi vuoto stanza cucina doccia 7.200.000. BARRIERA monovano con doccia adatto pied-a-terre 8.200.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 23335 S

A. C. SOFFITTA CENTRALISSIMA 4 stanze cucina doccia wc libera da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 23108 S

A. C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione commerciale vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23108 S

A. C. GHEGA vendesi appartamento libero uso ufficio o abitazione II piano 120 mq. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 23108 S

A. C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina bagno wc ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 23108 S

A. C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno GHIRLANDAIO TOTI, OSPEDALE MILITARE, GATTERI, XXX OTTOBRE possibilità mutuo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 23108 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

A. I. STADIO pressi NUOVO 2 stanze saloncino cucina bagno ascensore centralnafta cantina garage VENDESI con MUTUO ventennale. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 23193 S

A. I. CENTRALISSIMO camera cameretta cucina wc LIBERO 12.000.000. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 23193 S

A. I. CENTRALISSIMO I piano adatto anche UFFICIO 2 stanze saloncino servizi riscaldamento ascensore 32.000.000 trattabile LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 23193 S

A. I. CAPODISTRIA - SVEVO. Bellissimo stanza, soggiorno con cucinetta bagno, centralnafta, ascensore. LIBERO lire 25.000.000 trattabili. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 23193 S



roller®

subito per le tue vacanze d'inverno ...poi per tutte le altre.

I CONCESSIONARI ROLLER TI ASSICURANO CHE IL LISTINO DEI PREZZI RIBASSATI È VALIDO. ALMENO FINO AD OGGI.

100 ESPOSIZIONI ROLLER IN TUTTA ITALIA, PER ESEMPIO:

GORIZIA	LEONARDON GIOVANNI - Monfalcone, via Boito 30 tel. 41081-40052
TRIESTE	CARAVAN TRIESTE - via Scomparini 8, S.S. 202 Opicina tel. 741273
UDINE	ROLLCAR s.a.s. - Codroipo, via Pordenone 57-1 tel. 91393-91430

roller®
CALENZANO Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA
Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
FILIALE DI MILANO
Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO
Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

EUROGROS

Il Cash & Carry all'ingrosso di Trieste al servizio di ogni operatore economico **RIMANE APERTO**

SABATO 10 DICEMBRE
e SABATO 17 DICEMBRE
con il consueto orario dalle 8 alle 21

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

Sportello:
Via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo) Tel. 68668
Piazza Unità, 7 Tel. 34931/2/3

perché c'è una grande mostra, perché i prezzi convengono, perché ti senti a tuo agio, perché trovo sempre posteggio, perché vi ha già comperato la Lucia, perché mi sono trovato bene, perché mi dà fiducia, perché . . .
C'E' SEMPRE UN PERCHE' PER SCEGLIERE, PREFERIRE, VISITARE, ACQUISTARE DA

EDIMOBILI

TRIESTE/via G. Di Vittorio 12/1

e un intero padiglione dedicato alle cucine

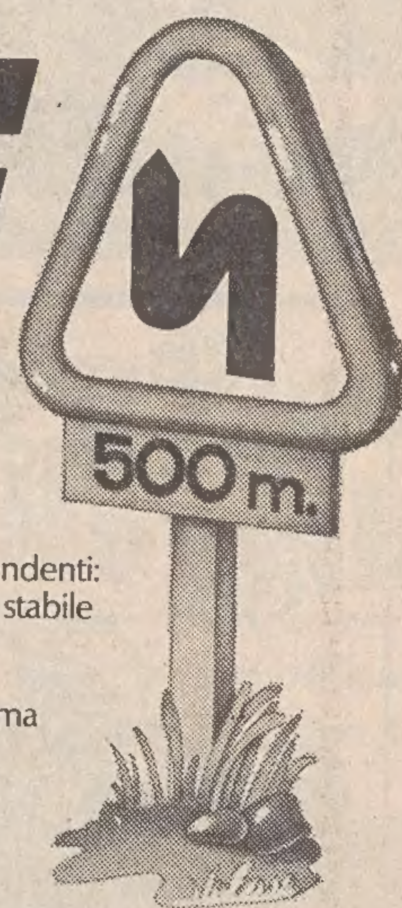
moretuzzo

EDI mobili
tel.813301

VIA G. DI VITTORIO
A FLAVIA
TRIESTE CENTRO
V.LE FLAVIA
MUGGIA

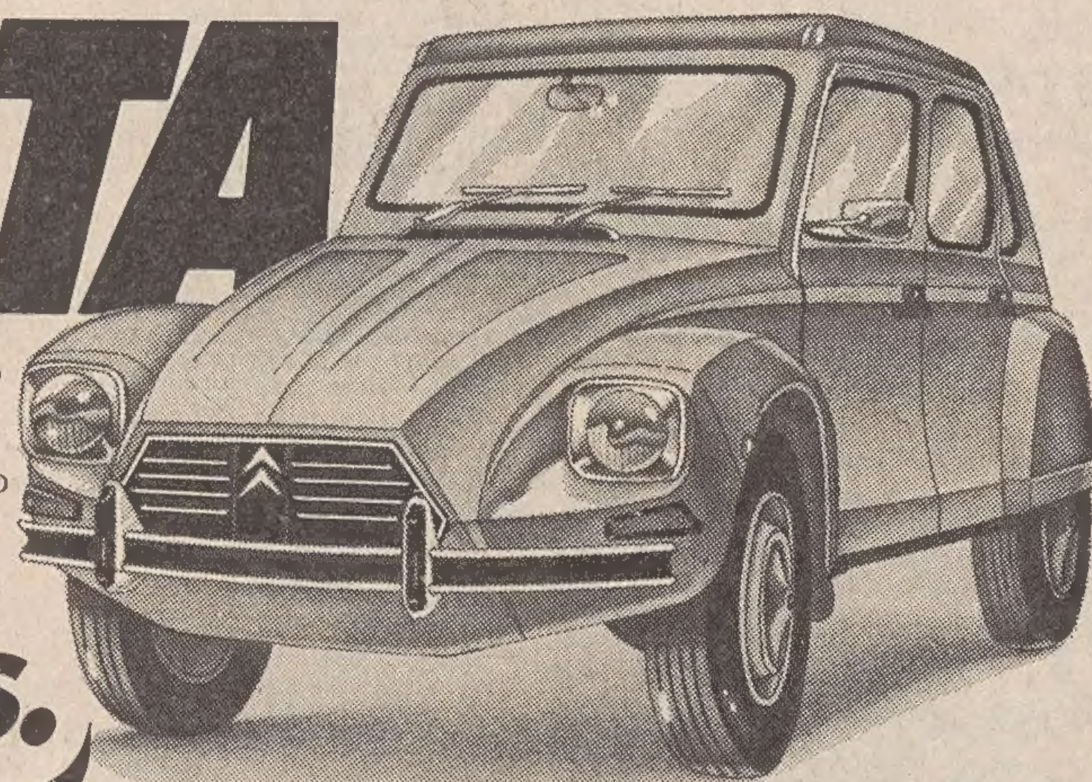
e segui le nostre nuove indicazioni stradali lungo la via Flavia

ADORA LE CURVE MA NON PIGLIA MAI UNA SBANDATA



La Dyane ha le sospensioni a grande escursione e le ruote indipendenti: questo la rende eccezionalmente stabile su qualsiasi tipo di terreno e, praticamente, irrovesciabile.
È una trazione anteriore, ha un'ottima tenuta di strada anche sulla neve o ad alta velocità.

La Dyane ha una cilindrata di 602 cm³. A 90 km/h consuma solo 5,7 litri per 100 km e la sua velocità massima è di 120 km/h. Ha 5 grandi porte e il tetto apribile, trasporta comodamente 4 persone ed ha un bagagliaio di 250 dm³. È montata su un telaio a piattaforma con longheroni incorporati, è raffreddata ad aria e ha i freni anteriori a disco.



E' la Dyane. L'auto in jeans.

CITROËN

B Communications

CITROËN preferisce TOTAL

A.I. ROIANO OCCUPATI camera cameretta cucina servizio 12.000.000 trattabili. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 23193 S

A. I. ROIANO BELLISSIMO 2 stanze cucina bagno centralnafta, ascensore LIBERO lire 25.000.000 trattabile. Facilitazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 23193 S

A. LIGNANO Sabbiadoro la vostra Agenzia di fiducia. Immobiliare Tergeste via Latisana 120, telefono 0431-70457 affitta, vende, ville, appartamenti, negozi, terreni. Triestini interpellateci visitateci tutti i giorni compreso la domenica.

A. VENDO BORGO SAN SERGIO miniappartamento seminuovo. Tel. 60413. 23598 S

A. VENDO STRADA PER LONGERA seminuovo stanza, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazza. Tel. 60413. 23598 S

AGENZIA Casa Mia accetta la vendita dei vostri appartamenti offrendovi in occasione delle prossime festività stime, consulenze, pubblicità e anche mediazioni gratuite, Giulia 13, 794286. 23455 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimi seminuovi varie grandezze Fabio Severo, S. Giovanni, centralissimi, Sistiana, Giulia 13, 794286. 23455 S

AGENZIA Casa Mia vende Bagnoli in palazzina bellissimo lussuoso 2 stanze piccolo soggiorno cucinino, bagno veranda garage altro posto macchina affarone, Giulia 13. 794286. 23455 S

ALLOGGIO libero, una stanza, due stanzette, cucina, doccia, circa 60 mq vendesi via Vecellio. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2 lunedì pomeriggio. 23613 S

APPARTAMENTO tre stanze moderni conforts piano alto Setefontane vendesi privatamente, telefonare 754965. 23490 S

BARRIERA vendesi muri licenza bar tel. 37915 Bonzamini.

CAMERA cucina libero soleggiatissimo vendesi 7.500.000, tel. 793090. 3616 S

CAUSA partenza vendesi appartamento libero due camere cucina poggioli, tel. 793090.

CERCASI urgentemente per acquisto uso ufficio uno o più appartamenti circa 500 mq esclusivamente zona Rive. Scrivere a Publikompass cassetta 4 F 34100 Trieste. 23520 S

CERCO vecchia casa o palazzina centro storico - da ristrutturare, se occasione. Scrivere a Publikompass cassetta 41 E 34100 Trieste. 23426 S

CERCO villa signorile in affitto per 2 persone. Telef. 37915 Bonzanini. 23648 S

CHIADINO impresa vende direttamente in palazzina signorile posizione panoramicissima, soleggiatissima ultimi appartamenti a 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, giardino privato, tavernetta, finiture di lusso ogni confort, consegna primavera '78, possibilità mutuo. Informazioni presso Società Iniziative Edilizie. via S. Caterina 9. 23090 S

CORMONS collina vendonsi 11 mila mq terreno, tel. (0461) 60381. 1049 S

DUINO impresa vende ultimi appartamenti 2-3 camere servizi cantina garage vista mare. Telefonare 208251. 1057 S

GRADO vendesi o permutasi con appartamenti pensione con 10 stanze sala ristorante servizi cucina vicinanze ingresso spiaggia. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050401 S

GRADO vendesi bivano zona centralissima costruzione recente riscaldamento centrale accollo mutuo lire 8.000.000. Immobiliare Adriatica, telefono (0431) 81345. 050402 S

GRADO Pineta vendesi bivani-trivani nuova costruzione con vista mare riscaldamento autonomo possibilità mutuo fino al 40%. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050402 S

GRADO Pineta vendesi trivano costruzione signorile con vista mare riscaldamento centrale. Immobiliare Adriatica, telef. (0431) 81345. 050402 S

GRADO agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni 80090 e 80983, vende appartamenti nuovi e occasione Grado Centro, Città Giardino e Pineta. Alcune occasioni bivano Centro Grado lire 16.000.000; appartamento arredato in palazzina Pineta 2 camere letto soggiorno servizi, predisposto riscaldamento, 23.000.000. 669 S

IMPRESA vende mq 1.200 di terreno con licenza costruzione per una villa zona Muggia, telefono 761092 ore ufficio. 23607 S

LORENZA vende S. Luigi in palazzina signorile vista mare appartamenti 2 stanze, salone, cucina cantina rustica, doppi servizi terrazza giardino proprio mq 120, garage, consegna primavera '78, informazioni, Toro 4. 23166 S

LORENZA vende appartamento zona fiera 3 stanze cucina servizi terrazze in palazzina, comforts, 32.000.000. Altro Commerciale panoramicissimo piano, saloncino, stanza cucinetta servizi comforts terrazza posto macchina 23.000.000. Altro modesto, Barriera, stanza stanzino cucina wc 9.000.000. Informazioni, Toro 4. Telefono 734257. 23166 S

LORENZA vende: in costruzione centrali signorili appartamenti attici varie grandezze prezzo fisso mutuo 70 % VISITE CANTIERE sabato - domenica 10-12 via Conti angolo Sterpeto 3 (informazioni giorni feriali tel. 734257). 23629 S

MAGAZZINO mq 500-1000 uso deposito cercasi. Tel. 273264, ore pasti. 23429 S

ECCEZIONALE VIAGGIO GRATUITO,
andata e ritorno, da Trieste a Castelminio di Resana, ai

MAGAZZINI MAZZORATO

Confezioni Calzature

con partenza da Trieste (P.zza Libertà) di fronte distributore Esso

<u>tutti i lunedì, mercoledì e sabato</u>
con i seguenti orari
<u>lunedì, mercoledì</u> partenza ore 12
ritorno per Trieste dai Magazzini ore 18,30
<u>sabato</u> partenza ore 7
ritorno per Trieste dai Magazzini ore 12,30

Per informazioni
per il viaggio gratuito, telefonare
al: 040-61080 AGENZIA CIT
stazione autocorriere di Trieste
(la prenotazione-L.500-viene rimborsata al momento dell'arrivo).



MAGAZZINI MAZZORATO Castelminio di Resana (TV)
Confezioni (0423) 480260-480190 Calzature (0423) 480130

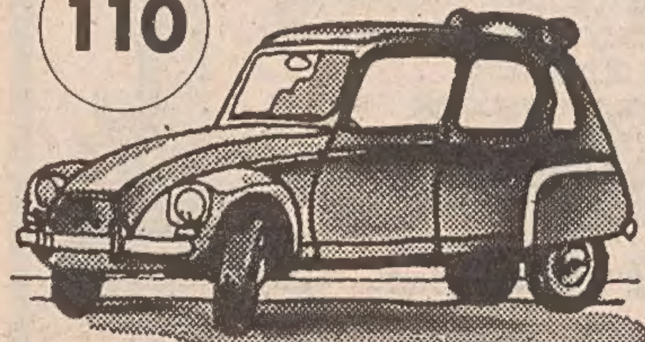
grandi magazzini MARCHI gomma dal 1912

Siamo presenti alla manifestazione: «NATALE A TRIESTE» con un vasto assortimento di: giocattoli, articoli da regalo, addobbi natalizi

TRIESTE — VIA VALDIRIVO 35 — TELEFONO 30221

Dyane. 6
Per 2 cmc... in più

110



Grazie al suo motore di 602 cmc raffreddato ad aria può viaggiare (con i nuovi limiti) fino a 110 km/h su autostrada consumando 6 litri per 100 km.

PREZZO «CHIAVI IN MANO»

LIRE **2.714.000** (IVA compresa)

Prove con pronta consegna da:

DINOCONTI

Via Coroneo 33 - Tel. 762381

CITROËN DYANE

POTATURA ALBERI
rivolgetevi a
VIVAI BUSÀ
Telefono 54307

studio: gigi saltador

casa Amica
N° 43

ha voluto nuovamente inserire nei suoi servizi fotografici un arredamento della

zinelli & perizzi
arredamenti s.r.l.

bianco, verde e tanti specchi

se l'edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

MINI appartamento da affittare o vendere offresi, tel. 730880 ore pasti. 23565 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreno edificabile Duino, Poggioterzarmata, Farra, Sagrado, Fogliano con progetto 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 letto, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta con 700 mq orto AURISINA (0431) 41807. 1051 S

GRADO Città Giardino vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, telef. (0431) 80255. 1053 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in palazzina 130 mq 3 letto, soggiorno, cucina, mansardina, doppi servizi 32.000.000, 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi nuovo appartamento 160 mq 31.000.000, 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano nuovi appartamenti, 3 camere letto, soggiorno, cucina, garage, cantina 32.000.000, 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro appartamento con sovrastante mansarda rifinito extralusso, 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Turriaco rustico abitabile con 2.000 mq giardino, 41807. 1051 S

MONFALCONE zona centro vendesi negozi. Tel. 75130 ore ufficio. 1063 S

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo, ingresso ripostiglio stanza bagno soggiorno cucinino lire 17.000.000. Telefonare 41928. 1062 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ultimo appartamento nuovo 100 mq in piccola palazzina nel verde cantina garage 25.000.000 - 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casette indipendenti Ronchi, Staranzano e rustici Ronchi, Poggioterzarmata - 0431-41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ville a schiera con giardino Sagrado e Fiumicello 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento seminuovo 100 mq garage 20.000.000 - 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mansarde nuove 110 mq 12-14.000.000 appartamento seminterrato nuovo 12.500.000 altro sovrastante con possibilità abbinamento 21.000.000 - 41807. 1051 S

MONFALCONE agenzia immobiliare VITTORIA telefono 41569 VENDE appartamento nuovo, pronto ingresso ultimo piano piccola palazzina 90 mq con garage 24.500.000; altro seminuovo 95 mq 23.500.000. 1058 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande lussuoso appartamento centrale 90.000.000 tel. 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuova piccola palazzina appartamenti 95 mq garage 27.500.000 possibilità mutuo 5% - 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento ultimo piano 150 mq 41.000.000 - 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 160 mq 50 milioni - 41807. 1051 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti 11 milioni 500.000 altri 15-18-19.000.000 vere occasioni 41807. 10151 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento ultimo piano 140 mq lussuosissimo videocitofono 52.000.000 altro 100 mq adiacente carta parati prontaentrata 33.000.000 - 41807. 1051 S

MONFALCONE vendesi appartamento 1.o ingresso 70 mq, tel. (040) 7782431 ore ufficio. 3614 S

MUGGIA vendesi villa con 1.000 mq giardino vera occasione - AGENZIA ALFA - Monfalcone 0481-41807. 1051 S

MUGGIA privato vende 2 stanbze soggiorno bagno cucinino ripostiglio soffitta. Tel. 273271 ore pasti. 23453 S

PIANCAVALLO vendesi miniappartamento soggiorno angolo cucina camera bagno arredato 14.000.000 più mutuo 2.700.000 al 7 %. Telefonare 040 567655. 23631 S

QUARTIERINO via Baiamonti, accuratamente rifinito, composto stanza, soggiorno con cucinino, bagno, cantina balcone, vendesi, telefonare 30481 pomeriggio. 23574 S

RAVASCLETTO vendesi appartamento attico mq 100 arredato di lusso, consegna immediata, telefonare (0432) 204314 o 205932. 359 S

VENDESI attico-mansarda III piano posizione centralissima 48 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno biterrazze cantina parte giardino. Telefonare solo se veramente interessati al n. 82154 ore 13-15. 776 S

VENDESI San Pier d'Isonzo ettari 6 seminativo con stalla nuova, casa quattro alloggi, magazzino, giardino, serra, 165.000.000. Solo seminativo e stalla, 85.000.000, telef. 76396.

VENDO terreno agricolo circa 3000 metri paraggi Caresana, telefonare 826933 ore pasti. 23544 S

VIA CADORNA 14 MANSARDE OCCUPATE. 3 stanze cucina wc proprio 9.500.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 23193 S

VIA CADORNA 14 (pressi MARINA). Ultimi appartamenti occupati 2-3-4 stanze cucina wc con possibilità bagno lire 13.000. MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777.

VIA GAMBINI 29. Appartamenti occupati 2 stanze cucina wc con possibilità bagno 12.000.000 MINIMO CONTANTI 6.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni telefonare 750777.

VILLETTA a schiera, completamente autonoma, zona Gradisca, 3 piani abitabili, 2-3 camere, tavernetta, garage, tre terrazze, centrale termica autonoma, doppi servizi giardino 35.800.000 trattabili. AZ 99, (0481) 778802. 1047 S

ZONA Donadoni primo ingresso due camere sala doppi servizi vendesi, telef. 422660 mattino.

Prosecco Carpené Malvolti: un risultato che conta.

Prosecco Spumante Carpené Malvolti è certamente il risultato della più antica scuola enologica italiana.

Lo vedi dal suo colore, te ne accorgi dal suo bouquet così inconfondibile. Unico.

Col suo spumeggiare così allegro e sincero, Prosecco Spumante Carpené Malvolti porta con sé tutto un mondo di antiche e buone tradizioni.

Tradizioni che continuano ancora oggi, con immutata passione.

Carpené Malvolti
Prosecco di Conegliano
Spumante denominazione di origine Controllata (D.O.C.).



1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO



ATA-Univas

Prosecco CARPENÉ MALVOLTI. L'ospite d'onore.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

SAPPADA confortevolissima cinque posti letto, posizione, garage, affittasi Natale. Telef. 0532-39424. 769 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi, cockers. Cucciolo pastore occasione 70.000. Tel. 226273.

AD AMATORI cedesi femmina dalmata esposizione, rara bianco fegato, — cuccioli Riese Schnauzer e Dobermann alta genealogia. Tel. (0432) 43975. 361 W

ADDESTRO cani obbedienza difesa personale classi A-B-C brevetti. Tel. 722605 ore serali. 23481 W

BELLISSIMI cuccioli due mesi pastore tedesco vendo a modico prezzo. Telefono n. 417290. 23461 W

CUCCIOLO pastore tedesco pura razza vendo. Via Cesare Rossi 53. 23481 W

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Per informazioni tel. 796965. 23409 W

VENDONSI canarini malinois cantori selezionati. Tel. 824463 via Rossi 16/2. 23652 W

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Telefono 229269. 23593 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. ALLA concessionaria Padovan De Carli, via Flavia 47 tel. 827782, a prezzi favolosi potrete trovare imbarcazioni Rio 310, 380, 410, 410 jet, 480 jet, fuoribordo Chrysler, carrelli LB. 23088 Z

A Trieste, via Flavia vicino Fiat o passando per Sagrado visitate i punti vendita FRANCO STEFANUTTI. Troverete delle stupende caravan VS, sono robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle ed inoltre al momento dell'acquisto troverete un favoloso regalo natalizio sulla vostra caravan.

AFFARONE! Motoscafo Fiart Venus 25' cabinato, 4 posti letto, servizi, con 2 motori Volvo Penta diesel da 106 HP, in ottimo stato privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli n. 28. 11/11 Z

OCCASIONE vendesi pilotina vetroresina con Volvo Penta 20 CV nuovo accessoriata causa partenza, tel. 0481 - 44411. 1055 Z

OCCASIONISSIMA svendesi roulotte con veranda bellissima perfette condizioni. Tel. 34703. 23552 Z

ROULOTTE m 3,75, vera occasione. Vendo visibile presso Concessionario Laika, Rio Ospo, Muggia. 23548 Z

VENDESI cabinato 6 m del '75 Volvo entrobordo. Telefonare 745080. 23551 Z

VENDO pilotina mt 6 con 20 HP, da allestire, 4 milioni trattabili. Domenica ore pasti 827880. 23488 Z

YAWL Sciarrelli vetroresina ponte teak mt 12,5 perfetto vendesi. Diesel 4 cilindri 7 cuccette 8 vele. Telefonare al 0422-99005 ore serali. 1054 Z

PER LA TUA CASA PER VENDERLA, PER ACQUISTARLA

Se hai poco tempo
Se cerchi fiducia
Se pretendi esperienza
Se presto e bene
è il tuo problema

TI SERVE

il quadrifoglio

Che tu sia un venditore, un costruttore o un acquirente, la nostra organizzazione, la nostra affidabilità, la nostra esperienza al servizio del Tuo problema immobiliare.

TEL. 772737

CHE COSA PREFERITE
PER 10.000 LIRE AL MESE?
UN TV COLOR?
OPPURE FRIGO, LAVATRICE, ecc.?

Enorme successo dell'«idea» Universaltecnica, grazie alla quale senza cambiali, senza scadenze fisse, senza antipatici «avvisi», e con la possibilità di pagare anche durante un'eventuale assenza, presso qualsiasi ufficio postale, potete acquistare **qualsiasi articolo**, dal televisore a colori all'attrezzatura completa di elettrodomestici, dall'impianto «hi-fi» alla stiratrice elettrica, con una rata mensile anche di **sole 10.000 lire.** Senza formalità, senza «burocrazia», ma agilmente, nel più moderno e più economico dei modi, all'Universaltecnica: vi recate in negozio, scegliete la merce, concordate le modalità di pagamento. Ed è fatto.

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1